

L'ARCHIVIO DI WILLIAM PIASTRA

INVENTARIO

a cura di

STEFANO GARDINI



William Piastra

William Piastra

William Piastra nasce a Genova il 13 febbraio 1920 da Gino e Maria Oppizio¹. L'infanzia e la prima giovinezza sono segnate dalle precarie condizioni economiche del nucleo familiare. Il padre è poco presente e non è in grado di provvedere alle necessità vitali della famiglia. A causa della sua attività di sindacalista, proprio nei primi anni della vita di William, quando i suoi figli Gino Maria e William hanno rispettivamente meno di quattro e un anno, ha già scontato oltre due anni di carcere preventivo.

Un racconto appartenente alla mitologia familiare tramanda che il piccolo William avrebbe mosso i primi passi in una stanza adiacente alle camere di sicurezza della Questura di Genova, allora site nella torre di Palazzo Ducale, affidato alle cure di un secondino mentre i suoi genitori erano a colloquio². Al di là della sua credibilità, questo fatto è carico di una ricca valenza simbolica.

Il primo ricordo d'infanzia per William è la partenza del padre per l'esilio:

« Non ricordo perché io andai con mia madre ad accompagnare mio padre fino a Ventimiglia. Ricordo benissimo, che andammo a mangiare in un ristorante dove, prima di mettermi a tavola, mi lavai il viso ma che il sapone mi bruciò gli occhi e mi misi a piangere... Eccomi poi in strada, io, mia madre e mio padre. Ad un tratto un'automobile si ferma presso di noi. Vi sale mio padre e l'auto riparte a tutta velocità. Soli mia madre ed io; nella strada avvolta "in un magnifico tramonto d'annunziano"; mia madre piange silenziosamente »³.

Nel settembre del 1925 il padre scrive di aver subito quattordici arresti e scontato trenta mesi di carcere preventivo, a cui bisogna aggiungere circa

¹ Su Gino Piastra v. la biografia alle pp. 79-94, su Maria Oppizio v. nota 97.

² Società Ligure di Storia Patria (d'ora in poi SLSP), Archivio Piastra, 51/167.

³ *Ibidem*.

un anno di esilio in Francia⁴; nei primi cinque anni di vita di William è quindi evidente che la figura paterna fu assente.

A far fronte alle esigenze materiali della famiglia fu uno zio di Maria Oppizio, Michelangelo Marchioni⁵, dirigente delle Regie Poste. Il “barba”, scapolo e senza figli coabitava con il nucleo familiare, provvedendo con il suo stipendio al sostentamento e alle spese d'affitto dell'appartamento di corso Galliera⁶.

In questa casa, nonostante le difficoltà, l'infanzia di William trascorre come quella di molti bambini, tra giochi e monellerie. Il piccolo William è un bimbo vivace, se non irrequieto; ad appena sei anni è ricoverato per una ferita alla testa procuratasi mentre giocava a scivolare lungo il corrimano delle scale; nulla di troppo grave, un semplice sintomo di esuberante vitalità.

Negli appunti da lui raccolti in vista della stesura di un romanzo autobiografico⁷ sulla propria infanzia e giovinezza, gli aneddoti sulle marachelle compiute da William e dal fratello maggiore non si contano. Seguendo un consolidato copione, alla marachella seguiva la scoperta del ‘misfatto’ e la giusta e severa punizione da parte dei genitori.

Le idee politiche paterne sono di un qualche impiccio anche nei rapporti con i coetanei; i fratelli Gino Maria e William non sono affatto ben visti in parrocchia e patiscono quindi una certa emarginazione. Esclusi dal circolo parrocchiale giovanile, trascorrono il tempo libero per strada o sul greto del Bisagno dove, in barba alle raccomandazioni materne, giocano scalzi con i monelli del quartiere⁸.

Per quanto fosse poco presente e poco incisivo sul bilancio familiare, il padre ebbe una parte considerevole nell'educazione di William. Nonostante i

⁴ G. PIASTRA, *Memorie di un illuso: la truffa rivoluzionaria e quella neo garibaldina*. Genova 1925, pp. 131-281.

⁵ Michelangelo Marchioni figlio di Beniamino e di Luigia Gravotto, nato il 13 febbraio 1872 a Venezia, morto il 2 novembre 1933 a Genova: v. SLSP, Archivio Piastra, 1.

⁶ *Ibidem*, 51/167.

⁷ *Ibidem*, 51. L'intera unità contiene materiale autobiografico raccolto e organizzato negli ultimi mesi di vita di William Piastra con l'aiuto di Elena Pongiglione. Il romanzo, mai portato a termine, avrebbe dovuto raccontare la vita del giovane Piastra sino alla chiamata alle armi. Quest'unità e la n. 50 sono particolarmente rilevanti per delinearne la biografia.

⁸ *Ibidem*, 50/253.

tempi e la propaganda di regime, rivolta con particolare attenzione ai giovanissimi, il piccolo William, nell'intimo della vita familiare, fu educato sulla base di valori poco ortodossi. Nella sua cameretta aveva affissi una serie di piccoli ritratti fotografici di uomini illustri, eroi romantici e risorgimentali, grandi artisti e uomini di lettere; nel numero spiccavano i ritratti di Filippo Corridoni e Amilcare Cipriani⁹. Quest'ultimo fu per lui un modello ideale e, come ebbe modo di scrivere, ne ammirava non solo la vita avventurosa, ma soprattutto l'altissimo valore morale derivante dalla coerenza del grande rivoluzionario riminese. Date le premesse non stupisce che già dall'infanzia, alla domanda « cosa vuoi fare da grande? » William rispondesse: « il tribuno del popolo »¹⁰.

Non fu uno scolaro particolarmente brillante; come per molti bambini, la scuola non fu altro per lui che una noiosa incombenza. terminate le elementari e superato con successo l'esame per accedere al ginnasio, il ricovero della madre lo costrinse a interrompere gli studi:

« (...) dovetti fermarmi a casa ad accudire tutti i lavori domestici, compresi il far la spesa, preparare da mangiare e lavare i piatti: tutto ogni giorno per quattro persone. Nel leggere queste righe e secondo il modo attuale di vivere e di pensare, potrebbe esserci commiserazione per un ragazzino undicenne, così impiegato nei lavori di casa. Ma è sbagliato. Per me non era affatto un lavoro faticoso, soprattutto compensato dal non andare a scuola »¹¹.

Con il ritorno a casa della madre, William, suo malgrado, torna a scuola, ma non viene iscritto al ginnasio, bensì alla scuola tecnica Antoniotto Usodimare; nel frattempo anche il fratello maggiore Ginetto ha lasciato il ginnasio e frequenta un corso di studio per diventare macchinista navale¹². Si prepara intanto per la famiglia Piastra una serie di eventi a dire poco infau-
sti, destinati a mutarne drasticamente le condizioni di vita e le prospettive.

Il 2 novembre del 1933, per un malore improvviso, muore lo zio Michelangelo. La famiglia è privata non solo di una persona cara, ma anche dell'unica entrata costante del proprio bilancio. Le mutate condizioni economiche incidono profondamente sullo stile di vita della famiglia Piastra. La prima conseguenza è il trasloco dalla casa di corso Galliera alle case popolari

⁹ Buona parte di questi ritratti si conserva ancora, v. *Ibidem*, 24.

¹⁰ *Ibidem*, 50/30.

¹¹ *Ibidem*, 51/167.

¹² *Ibidem*.

di via Piacenza, il cui più modesto affitto può essere sobbarcato da Caterina Marchioni¹³, nonna materna di William.

L'anno successivo William viene bocciato e il padre Gino è ricoverato all'Ospedale civile di Chiavari. Il giovane William trascorre l'estate del 1934 a Nervi, presso i nonni materni, in maniera in fondo piuttosto serena; è allora che, date le difficili condizioni economiche della famiglia e su pressione dei nonni, William trova il suo primo lavoro come fattorino, o meglio "garzonetto", presso la ditta Fratelli Prochet, un negozio di porcellane e cristallerie sito in via Luccoli¹⁴.

Nonostante la tragica scomparsa del fratello¹⁵, che certo turba il già provato nucleo familiare, con l'entrata nel mondo del lavoro si apre per William un periodo tutto sommato spensierato. Il fatto di contribuire attivamente al bilancio familiare gli consente una certa autonomia. Inoltre la famiglia riesce a lasciare l'appartamento di via Piacenza per spostarsi in una zona più centrale, prima in vico Fiascaie, poco dopo in via di Porta Soprana. L'adolescenza di William è quindi fatta di lavoro e anche di meritato svago; la vita del "garzonetto" lo porta a stringere legami con diversi suoi colleghi coetanei alle dipendenze di negozianti della zona, il tempo libero, in realtà non molto abbondante, trascorre quindi in modo lieto, equamente diviso tra la socialità di regime dei sabati fascisti e quella più spontanea dei fattorini e delle praticanti commesse dei negozi del centro. Come tutti i suoi coetanei William Piastra fu inquadrato nelle organizzazioni giovanili fasciste; come balilla fu mandato due volte alle colonie estive, più avanti, nell'ambito del servizio premilitare, partecipò ad un campo scuola nei pressi di Lavagna; questi impegni in genere non gli furono affatto sgraditi perché implicavano l'assenza giustificata dal lavoro¹⁶.

¹³ Caterina Marchioni figlia di Beniamino e di Luigia Gravotto, sposa Umberto Oppizio il 14 ottobre 1895, poi Giuseppe Bottaro il 2 luglio 1903.

¹⁴ *Ibidem*, 51/167, 202-204. L'attività giovanile di "garzonetto" gli fu di grande stimolo; la familiarità acquisita con porcellane e ceramiche pose le basi di una passione che lo accompagnò per tutta la vita. In questa materia giunse ad essere un fine intenditore come testimonia nello scritto: *Porcellane del '700*, in « Rivista Shell italiana », II/5 (1951).

¹⁵ Sul fatto si veda oltre a p. 91.

¹⁶ Si veda per questi aspetti SLSP, Archivio Piastra, 50.

Questa vita spensierata continua fino al 17 aprile 1940, giorno della chiamata alle armi¹⁷. L'evento segna una cesura netta nell'esistenza di William Piastra. L'inizio del servizio militare costituisce l'entrata in una nuova fase di vita, che non è più adolescenza, ma a cui si nega la libertà e la responsabilità della vita adulta.

Durante tutto il lungo periodo del servizio militare pare che William recuperi il difficile rapporto col padre. Tra i due si instaura un ricco scambio epistolare. Il fatto non è straordinario di per sé, pur essendo tale carteggio veicolo di un rapporto particolare: Gino comincia a manifestare molta attenzione alla crescita culturale del figlio. Nel fitto scambio epistolare gli consiglia letture, gli spiega il significato di parole ignote, gli corregge addirittura gli errori di ortografia. Con questo maestro, severo e al contempo amorevole, William forma la propria cultura di autodidatta. In risposta a una lettera¹⁸, condita di notevoli sviste ortografiche, Gino risponde con la seguente strigliata di capo: «Caro figlio, ti credevo *di* genio, ma quasi non meriti neanche d'esser *del* Genio [...] speriamo che il militare ti susciti un po' di genialità letteraria e, soprattutto, grammaticale»¹⁹. Meno di un anno dopo l'allievo è a tal punto migliorato da meritare una lezione su D'Annunzio:

«Il tuo giudizio sulle "Novelle" di D'Annunzio è esatto. È il suo primo libro che leggi? Non credo che perderai molto a non leggerne altri. Tuttalpiù ti consiglio i suoi primi lavori giovanili (*Primo vere, Intermezzo di rime, Terra vergine*) e *Le Laudi*, con le *Elegie romane*; il resto è zavorra spirituale, anche se scritto in modo stupendo.

D'Annunzio è stato uno smagliante scrittore ed un meraviglioso, e forse insuperabile cesellatore della lingua italiana. Però non mi è mai stato simpatico e non me lo sarà mai, neanche dopo morto. Per circa trent'anni egli ha appestato il nostro Paese con la sua prosa altisonante e con le sue tragedie trasudanti megalomania e criminalità. Le sue idee, plagio infronzolito di quelle di Federico Nietzsche, hanno inquinato lo spirito di un'intera generazione, facendo più male all'Italia che un'invasione barbarica. Amore ed egocentrico, egli è stato un dissolutore di coscienze, una matrice di apostati, di degenerati e di paranoici. Il mito dannunziano cadrà in frantumi fra un'altra generazione, e lo storico di domani sarà molto severo con questo Aretino del nostro tempo, che però dell'Aretino ha avuto tutti i vizi ed i difetti, senza averne né l'ingegno né l'originalità. Egli ha conqui-

¹⁷ Archivio di Stato di Genova (d'ora in poi ASG), Ufficio di Leva di Genova, Classe 1920, foglio matricolare n. 12718. Copia del foglio si trova anche in SLSP, Archivio Piastra, 50/272.

¹⁸ Lettera del 20 aprile di William al padre, *Ibidem*, 39/3.

¹⁹ Lettera del 23 aprile 1940 di Gino al figlio *Ibidem*, 32/s.n.

stato Fiume all'Italia, è vero; ma quanto se l'è fatto pagare questo servizio! In proporzione cosa avrebbe dovuto ricevere Garibaldi? E il confronto è tutto qui... »²⁰.

Se nel 1940 William Piastra ha una formazione elementare non molto solida, alla fine della guerra, grazie alle letture e alle lezioni per corrispondenza del padre, è in grado di parlare con una certa disinvoltura di letteratura, storia e filosofia.

Insieme a questo rapporto di tipo didattico, tra le righe si legge una diversa comunicazione: quella tra due persone animate dalla medesima fede politica. I riferimenti sono sempre velati, in modo da poter superare la censura. Numerose volte ricorre la parola “fede” sempre in contesti sufficientemente ambigui: dove il censore legge “fede cristiana” il mittente e il destinatario leggono ben altro. Quasi ogni lettera si chiude con la formula « Il morale è alto e l'ideale è sempre vivo », anch'essa ricca di sottintesi.

Tutto il periodo, che lo vide impegnato nel servizio militare, è raccontato dallo stesso Piastra in un romanzo dalle evidenti caratteristiche autobiografiche²¹: nella finzione Franco Chiantera, nella realtà William Piastra. Il giovane coscritto è assegnato alla VI^a compagnia mista del Corpo del Genio Radiotelegrafisti e Telefonisti; dopo soli tre mesi di addestramento l'Italia entra in guerra e la recluta viene mandata sul fronte francese nei pressi di Tenda²². Qui è impiegato a stendere linee telefoniche, attività certo faticosa e non del tutto priva di rischi, ma ben diversa rispetto alla prima linea. Escluse le licenze, fino al dicembre del 1941 è impegnato in zone di guerra. Il 19 dicembre dello stesso anno insieme alla sua Compagnia è trasferito a Felizzano in provincia di Alessandria²³. Grazie alla vicinanza a casa e all'incarico di provvedere alla posta della Compagnia William ha modo di trascorrere del tempo in compagnia dei propri cari, i genitori ed altri affetti²⁴. Nell'autunno del '41 è promosso caporale.

²⁰ Lettera del 4 marzo 1941 di Gino al figlio, *Ibidem*, 32/s.n.

²¹ W. PIASTRA, *Perché?*, Genova 1975.

²² SLSP, Archivio Piastra, 38/3-6; *Ibidem*, 39.

²³ W. PIASTRA, *Perché?* cit., p. 13.

²⁴ *Ibidem*, pp. 15-16. L'atmosfera rilassata di questo periodo potrebbe spiegare il rarefarsi delle comunicazioni epistolari e la mancata conservazione delle lettere inviate da William ai genitori per quasi tutto il 1941.

La tranquillità delle retrovie in tempi di guerra non può durare a lungo per un soldato; nella tarda primavera del '42 infatti la Compagnia a cui Piastra è assegnato viene inviata in Russia. In questo periodo è difficile seguire gli spostamenti del nostro attraverso la corrispondenza, poiché per questioni di riservatezza e di praticità la data topica delle missive inviate è “posta militare 53” o un generico “fronte russo”, e quando all'interno delle lettere si fa cenno a luoghi di operazione è pressoché costante l'intervento della censura. Nei mesi trascorsi sul fronte russo Piastra ha modo di conoscere tutt'altra guerra rispetto a quella che già conosceva; l'essere un geniere non lo esime dall'uso delle armi e dalla frequentazione della prima linea.

Inviati per dar manforte ai Tedeschi nell'offensiva estiva, i rinforzi italiani di cui fa parte William si fermano lungo il Don, strenuamente difeso dai Russi. All'inizio dell'inverno Piastra assiste allo sfondamento della linea del fronte da parte della controffensiva russa e all'inizio della tragica ritirata²⁵.

Oltre alle difficoltà legate alle contingenze belliche, comuni a tutti i suoi commilitoni, William comincia a manifestare in Russia i primi segni di una salute minata²⁶. Afflitto da gravi problemi respiratori, che furono forse la sua salvezza, venne rimpatriato a bordo di un treno ospedale poco prima della catastrofe e ricoverato nell'ospedale militare di Castelfranco Veneto, da cui, con una lettera del 9 febbraio del '43, rassicura la madre sul suo stato di salute²⁷.

Dimesso il 24 febbraio, dopo una licenza di convalescenza di 60 giorni trascorsa con i genitori a San Terenzo, paese della Lunigiana dove erano sfollati, William torna in caserma e, al rientro della Divisione Ravenna, viene assegnato alla sua unità reduce dalla ritirata. La primavera del '43 trascorre placida e inquieta, nel timore di un imminente invio in zona di guerra quando, il 26 luglio, giunge notizia della deposizione di Mussolini e di quel che pare essere la fine della dittatura fascista.

Le settimane che precedono l'armistizio trascorrono per William e la sua unità, come per molti altri soldati dell'esercito italiano, nella più assoluta

²⁵ Si veda l'articolo a sua firma *Un caporal maggiore rievoca la dura battaglia del Don*, «Il Secolo XIX», 30 dicembre 1947, di cui si conserva un esemplare in SLSP, Archivio Piastra, 8/8.

²⁶ Allarmato per le precarie condizioni di salute di William, pare che Gino Piastra abbia scritto una lettera a Mussolini chiedendone l'intervento per salvare il figlio. La lettera in questione non è reperibile, vi si accenna in altre missive.

²⁷ Lettera di William alla madre, del 9 febbraio 1943, SLSP, Archivio Piastra, 32/s.n.

inattività e attesa. L'otto settembre l'armistizio coglie i militi del tutto impreparati: nel romanzo i superiori sono i primi a dileguarsi²⁸, non è improbabile che la narrazione coincida, in questo caso, con la realtà. Privo di guida come molti suoi commilitoni, grazie alla solidarietà della popolazione civile, riesce a procurarsi abiti borghesi e con mezzi di fortuna a raggiungere la famiglia.

In questi giorni di enorme incertezza politico-istituzionale, Gino Piastra prende atto di una certa disposizione del figlio all'attività giornalistica e lo presenta al direttore del «Secolo XIX»; la nascita della Repubblica Sociale Italiana e tutto quanto ne consegue vanificano il tentativo²⁹.

I mesi dell'autunno e dell'inverno successivi trascorrono per William nella clandestinità. Come tutti i suoi coetanei ha ricevuto la cartolina-precetto nell'esercito repubblicano, e come molti sceglie di non presentarsi. Inizialmente non prende neanche in considerazione la prospettiva di unirsi alle formazioni partigiane che già operano sull'Appennino. La motivazione interiore è di natura puramente ideologica; infatti, a tale riguardo, il suo personaggio dice:

«Io la penso come quei repubblicani che s'imbarcarono a Quarto dei Mille (...) quando in alto mare, Garibaldi dichiarò che la spedizione veniva fatta in nome d'Italia e di Vittorio Emanuele II, fieri repubblicani quali erano preferirono sbarcare a Talamone»³⁰.

Trascorre diversi mesi a San Terenzo, dove però è esposto ai rastrellamenti dei Tedeschi e costretto alla totale inattività. Raggiunge Genova, sicuro che la vita clandestina sia più semplice nella grande città piuttosto che in campagna; si sbaglia. Dopo esser sfuggito a diverse pattuglie e posti di blocco, dopo aver atteso la fine dei bombardamenti senza poter scendere nei rifugi, dopo aver patito la fame di chi non ha neppure la tessera annonaria, si decide a tornare al paesello dai suoi genitori e a considerare l'ipotesi di unirsi ai partigiani.

La scelta di partire per la montagna non deve essere interpretata come un'azione di natura esclusivamente utilitaristica. Da Genova William avrebbe potuto raggiungere una qualunque formazione garibaldina operante nell'entroterra; invece la sua scelta è di recarsi, anche correndo notevoli

²⁸ W. PIASTRA, *Perché?* cit., p. 81.

²⁹ SLSP, Archivio Piastra, 51/210.

³⁰ W. PIASTRA, *Perché?* cit., p. 88.

rischi, nel Sarzanese. La sua coscienza politica probabilmente lo spinge a cercare una formazione partigiana di orientamento anarchico operante nella zona³¹.

La decisione, così faticosamente maturata, di aderire alla Resistenza è destinata a non avere successo. Zaino in spalla, con l'ingenuità di un ventenne, viene fatto prigioniero ancora prima di raggiungere i partigiani. Sottoposto ad interrogatorio, non è ovviamente in grado di rispondere nulla sull'attività partigiana della zona, dato che non è ancora inquadrato in nessuna formazione. Viene inviato a Verona, da dove il 14 luglio³² riesce fortunatamente a spedire una lettera al padre in cui lo informa della sua nuova condizione di prigioniero. Quasi fortunato seppur nella disgrazia, viene inviato a Mantau³³, piccolo centro a pochi chilometri dalla cittadina boema di Pilsen, ove gli internati del campo di concentramento sono tutti "liberi lavoratori": hanno l'obbligo di dimora nel campo, da cui non possono allontanarsi durante la notte, ma di giorno lavorano all'esterno, quasi tutti presso una base aeronautica della Luftwaffe. Inoltre, rispetto agli altri internati, hanno facoltà di spedire e ricevere posta: nei circa nove mesi di prigionia William riesce a far giungere ai suoi cari cinquantacinque missive³⁴; nei mesi primaverili del '45 la comunicazione epistolare si interrompe, verosimilmente a causa dei problemi logistici connessi agli eventi bellici.

Insieme alla corrispondenza, la principale fonte a disposizione per questo periodo è il romanzo scritto in seguito dal Piastra; nelle carte dell'archivio si trovano scarsi riferimenti autobiografici relativi a questo periodo, e da persone che gli furono vicine in vita sappiamo che egli fu sempre restio a raccontare queste vicende.

La vita nel campo si rivela dura; il lavoro pesante, la malnutrizione e il freddo fanno sì che William incominci nuovamente a manifestare i problemi di salute che già lo avevano afflitto in Russia. In qualità di "libero lavoratore" viene curato al di fuori dal campo; così in due diverse circostanze

³¹ Sulle formazioni partigiane anarchiche in Lunigiana di veda *Gli anarchici contro il fascismo: 1943-45, Achtung Banditen!*, in «Umanità Nova», n. 14 del 24 aprile 2005; E.A. MARSILLI, *Il movimento anarchico a Genova (1943-1950)*, Genova 2004.

³² SLSP, Archivio Piastra, 51/1.

³³ Si riporta la grafia riscontrata nelle lettere e nel romanzo, l'attuale nome della località è Mantov.

³⁴ SLSP, Archivio Piastra, 51/32, 34.

William ha la fortuna di esser medicato e ricoverato presso l'ospedale della vicina Pilsen³⁵.

Nel marzo e nell'aprile del '45 l'intensificarsi dei bombardamenti annuncia in modo sinistro l'imminente liberazione. I giorni che precedono l'entrata degli Americani a Pilsen sono, nel racconto, carichi di tensione e di sentimenti contraddittori; l'atteggiamento dei soldati tedeschi si inasprisce, la disciplina viene ripristinata con la violenza, ma tra gli internati è chiaro che, superate queste ultime difficoltà, sarà possibile il ritorno. In questi giorni di insurrezione e festeggiamenti, William si lascia coinvolgere dall'atmosfera gioiosa e violenta e per alcuni giorni vaga nei dintorni. Al suo ritorno nel campo di concentramento, adibito ora a campo di smistamento degli ex prigionieri provenienti anche da altre località e smaltita l'ubriacatura della ritrovata libertà, decide di tornare in patria. Dopo qualche settimana di attesa, alla ricerca di un mezzo di trasporto, un'autocolonna organizzata dall'esercito americano lo porta in Italia.

Il rientro non è facile, William ha abbandonato ventenne la vita civile e dopo cinque anni trascorsi tra guerra e prigionia ha grandi difficoltà a ritrovare un suo ruolo nella società civile; non a caso il tema del reducismo è il cardine della terza parte del suo romanzo, pubblicata in forma molto ridotta rispetto alla prima stesura³⁶.

Le condizioni di salute non sono delle migliori, ma William è afflitto da una cocente delusione d'amore e da un generale senso di spaesamento³⁷. L'immediato dopoguerra è un momento difficile per tutto il paese; la famiglia Piastra versa come sempre in condizioni economiche precarie, la salute del padre continua ad essere vacillante, l'attività della sua casa editrice tutt'altro che florida. Il principale problema è rappresentato dalla ricerca di un lavoro. Dopo non pochi tentativi, nel 1946, William riesce a trovare impiego come operaio presso la *NAFTA Società Italiana pel Petrolio ed Affini*, in seguito Shell.

³⁵ W. PIASTRA, *Perché?* cit., pp. 109-110, 116-117.

³⁶ *Ibidem*, pp. 159-166. In SLSP, Archivio Piastra, 57, molti fogli dattiloscritti sono riferibili a brani della terza parte del romanzo tolti dalla versione definitiva data alle stampe.

³⁷ Fuori dalla finzione il personaggio che nel romanzo ha il nome di Marisa corrisponde ad una corrispondente giovanile di William, o forse ad una elaborazione più complessa basata su diverse esperienze e diverse persone. Su questo aspetto v. SLSP, Archivio Piastra, 33, 35-37, 40-43.

Con la ripresa della vita democratica del Paese, William inizia ad adoperarsi anche in ambito politico; nell'incalzare della campagna elettorale per il referendum istituzionale del '46 aderisce al PCI, probabilmente non senza qualche conflitto di coscienza, tanto che si dimette già il 13 febbraio del '47³⁸. Pur senza essere un militante, è sicuramente un simpatizzante anarchico; disilluso circa i destini democratici d'Italia, alle elezioni politiche del '48 diserta il voto³⁹.

In questo periodo dà prova di possedere energie al di sopra della media: oltre al lavoro da manovale trova impiego come fattorino per la libreria Bozzi di Genova e su insistenza dell'avvocato Carlo Ronco⁴⁰, vecchio conoscente di suo padre, riprende gli studi per poter tentare una carriera impiegatizia che lo avrebbe esonerato da quel lavoro fisico che mal si conciliava con le sue condizioni di salute.

Dopo un anno di lavoro nell'amministrazione della mensa della Vacuum Oil, mansione più leggera e di concetto, nel marzo del '49 William riesce ad entrare stabilmente in ufficio come impiegato⁴¹. Qui conosce Amelia Colombo, con la quale stabilisce una relazione destinata a coronarsi nel matrimonio un decennio più tardi e a durare per tutta la vita⁴². Il rapporto tra i due nasce se non in modo clandestino, perlomeno in maniera molto riservata, come testimoniato dallo scambio epistolare in cui lei si cela dietro lo pseudonimo di zia⁴³.

Il nuovo impiego in ufficio gli consente di dedicare il tempo libero ad altre attività. Dai primi anni successivi alla guerra incomincia a dedicarsi alla stesura delle proprie memorie, che con il tempo e numerose revisioni diventeranno il già citato romanzo *Perché?*. La coscienza di aver vissuto degli

³⁸ *Ibidem*, 76/43.

³⁹ La scheda elettorale delle politiche del '48, conservata *Ibidem*, 50/273, reca ancora il talloncino staccabile al momento del voto.

⁴⁰ Si tratta del figlio di Nino Ronco, Presidente del Consorzio autonomo del Porto di Genova dal 1909 al 1922; si veda a riguardo *Consorzio Autonomo del Porto di Genova, Archivio Storico, L'Autorità Portuale*, II/I, a cura di D. CARBONA e M.G. GALLINO, Genova 1993, p. 115. Su ambedue i personaggi v. una nota dattiloscritta di Piastra in SLSP, Archivio Piastra, 51/34.

⁴¹ *Ibidem*, 46/34.

⁴² Amelia Colombo, figlia di Giovanni Battista e Elisa Bertolotto, nasce a Genova il 1 gennaio 1911, il 22 dicembre 1959 sposa con rito civile William Piastra, muore il 28 giugno 2004.

⁴³ SLSP, Archivio Piastra, 46.

eventi epocali e il sentire il dovere morale di comunicare la propria esperienza è un fatto condiviso, quasi un fenomeno sociale dell'Italia del dopoguerra. La visione della propria esperienza come patrimonio da conservare è già presente in William durante lo svolgersi degli avvenimenti⁴⁴; la coscienza di possedere un patrimonio meritevole di condivisione emerge invece più tardi, quando, rileggendo le memorie di tanti più illustri compagni di sventura, scopre l'unicità della sua esperienza e del suo messaggio⁴⁵. Il dattiloscritto era assai più lungo di quanto poi pubblicato: i consigli di vari lettori tra cui la futura moglie, dovettero dissuaderlo dal pubblicarlo per intero. Uscito circa venticinque anni dopo la sua prima stesura, trova un panorama culturale e un pubblico probabilmente meno favorevoli rispetto ai lettori del dopoguerra, i quali tentavano di esorcizzare la durezza e il dolore dei tempi ancora vicini attraverso il racconto dei fatti.

Dall'inizio degli anni cinquanta William Piastra incomincia a dedicare crescenti energie all'attività politica. I primi contatti epistolari con noti esponenti del movimento anarchico italiano risalgono alla fine degli anni '40⁴⁶. Nel giro di un decennio la militanza nella Federazione Anarchica Italiana diventa un'attività molto impegnativa. Con l'aiuto della madre gestisce la Libreria della FAI, un organo preposto alla propaganda mediante la diffusione di pubblicazioni e l'edizione di testi.

Quest'attività, a cavallo tra l'ambito politico e quello culturale, si addice particolarmente a William, che, come egli stesso afferma, in mezzo ai libri, se non ci è nato, perlomeno ci è cresciuto: prima per via dell'attività editoriale e di commercio di libri d'occasione per corrispondenza praticata dal padre,

⁴⁴ Costituiscono indubbia testimonianza del fatto i diari tenuti durante il periodo bellico, *Ibidem*, 52-56, 58-60.

⁴⁵ Nella biblioteca lasciata alla Società Ligure di Storia Patria sono presenti un buon numero di scritti memorialistici sulla campagna di Russia: A. DEL MONTE, *La croce sui girasoli: giornale intimo di un Cappellano Militare in Russia*, Alba 1945; C. TOMASELLI, *Battaglia sul Don*, Milano 1945; E. SACCO, *È niente se si torna*, Torino 1945; N. REVELLI, *Mai tardi: diario di un alpino in Russia*, Cuneo [1946]; E. CORTI, *I più non ritornano*, Milano 1947; A.D. BONADEO, *Sangue sul Don: episodi intimi di prigionia di un cappellano militare in Russia*, Milano 1948; F. SERIO, *La steppa accusa*, Milano 1948; G. SOTGIU, *La tragedia dell'ARMIR*, Milano 1950; M. CARLONI, *La campagna di Russia*, Milano 1956.

⁴⁶ In questo ambiente il primo corrispondente di Piastra è l'anarchico Pio Turrioni (SLSP, Archivio Piastra, 49/2) il 9 settembre 1947; seguirà Giovanna Berneri a partire dal 1951 e moltissimi altri.

poi per la collaborazione con la libreria Bozzi⁴⁷. La crescente confidenza con le procedure amministrative apprese in ufficio, inoltre, torna vantaggiosa in questa nuova attività. In pratica William si occupa di vendita per corrispondenza di materiale librario e informativo, non esclusivamente di argomento politico, a prezzi politici; i magri utili derivanti dalla vendita vengono investiti nell'attività editoriale promossa dalla Libreria stessa, o devoluti ad altri organi della FAI. La varietà dei corrispondenti di Piastra nell'esercizio di quest'attività è assai ampia: troviamo semplici militanti o simpatizzanti, editori e tipografi⁴⁸, organizzazioni, associazioni e circoli politici e culturali⁴⁹, uomini politici di diversi partiti o movimenti, note personalità del movimento anarchico, ma anche studiosi di storia politica e sociale⁵⁰. La rete di

⁴⁷ *Ibidem*, 50/154.

⁴⁸ Aldo Garzanti Editore s.a.s., Arti Grafiche Quinto Fanetti, Astori S.A. S.p.A., Bolla Giovanni Editore, Casa Editrice La Locusta, Casa Editrice Nischi Lischi, Casa Editrice Sonzognò, Consejo Editorial, Coop. Tip. Editr. Paolo Galeati, Editore Novecento Grafico, Editorial Proyección, Edizioni Avanti, Edizioni del Gallo, Edizioni Discografiche DNG, Edizioni Musicali "Italia Canta", Edizioni Scientifiche Italiane, Giangiacomo Feltrinelli Editore S.p.A., Istituto Editoriale Italiano, La Guide - Libraire documentaire, Nucleo Edizioni "Aria Nuova", Nuova Italia Editrice, Sugar Editore, Tipografia editoriale e commerciale Appiano, Tipografia editoriale IDOS.

⁴⁹ Amis d'Elisée Reclus, Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno", C.N.T. (Confederación Nacional del Trabajo), Centre International de Recherches sur l'Anarchisme, Federation Anarchiste (Jeunes Libertaires, Union des groupes anarchistes communistes), Federazione Anarchica Italiana (nelle sue diverse articolazioni: Bollettino Interno, Commissione corrispondenza, Convegno di Livorno, Gruppo Anarchico Errico Malatesta, Gruppo Gaetano Bresci, Libreria), Federazione Anarchica Ligure, Federazione Anarchica Livornese, Gruppi Anarchici Riuniti, Gruppo Amici di Ugo Fedeli, Gruppo Anarchico Luigi Molinari, Istituto di Studi Romani, Istituto Gramsci, Istituto per gli Studi di politica internazionale, Istituto per la storia del Movimento di Liberazione in Italia, Movimento non violento per la pace, Notre Route, Solidaridad Obrera.

⁵⁰ L'epistolario relativo all'attività politica conta 230 corrispondenti per un totale di oltre 1700 lettere. Riportiamo qui di seguito in ordine alfabetico i nominativi dei corrispondenti più illustri: Diego Abad de Santillan, Angelo Barcella, Giovanna Berneri, Armando Borghi, Fausto Bucci, Aldo Capitini, Gino Cerrito, Aurelio Chessa, Umberto Consiglio, Michele Corsentino, Flavio Costantini, Liliano Faenza, Alfonso Failla, Alfonso Fantazzini, Luciano Farinelli, Clelia Fedeli, Ugo Fedeli, Luciano Ferraresi, Raffaele Filosa, Dante Fontana, Italo Garinei, Aldo Garosci, Marco Giambelli, Ildefonso Gonzales, Daniel Guérin, Ivan Guerrini, Alberto Jacometti, Osvaldo Lasagna, Franco Leggio, Gaspare Mancuso, Umberto Marzocchi, Joseph Mascii, Pier Carlo Masini, Antonio Melis, Attilio Paolinelli, Gaetano Perillo, Aldo Pontiggia, Giuseppe Porru, Jules Pulidori, Pietro Riggio, Hugo Rolland, Giuseppe Rose, Lui-

corrispondenza copre l'intero territorio nazionale; ci sono anche diversi corrispondenti stranieri in Europa⁵¹ e nelle Americhe⁵².

Come appena detto, la Libreria della FAI insieme alla distribuzione cura, anche se non in esclusiva⁵³, l'attività editoriale della stessa Federazione. Durante la gestione di Piastra, la Libreria pubblica direttamente tre volumetti. Il primo⁵⁴, dedicato ai congressi e ai convegni della FAI dal 1944 al 1962, è interamente rivolto alla vita interna del movimento. I due restanti⁵⁵ possono invece dirsi, in una certa misura, scritti di natura propagandistica. Un aspetto curioso di questa vicenda editoriale è la presenza sulla copertina dei primi due testi della stessa marca tipografica impressa su alcuni volumi pubblicati dalla Casa Editrice Apuania⁵⁶; non risulta che questo omaggio alla memoria del padre sia stato colto da qualche militante. Il terzo volume, seguito passo passo nella sua gestazione editoriale dallo stesso William, uscì quando quest'ultimo aveva ceduto il testimone ad altri.

Non è possibile sapere con assoluta certezza e precisione quali siano stati i motivi del suo progressivo allontanamento dalla militanza attiva. Certamente concorsero diversi fattori. All'inizio di maggio del 1964 egli viene ricoverato al Centro sanatoriale Inps Villa Novaro presso San Lorenzo al mare.

gi Salvatorelli, Umberto Sama, Max Sartin, Giulio Seniga, Nicola Turcinovich, Pio Turrone, Aldo Venturini. Per approfondimenti biografici si rimanda al *Dizionario biografico degli anarchici italiani*, diretto da M. ANTONIOLI, Pisa 2003-2004. Si veda anche *Guida alle fonti per la storia dei movimenti in Italia (1966-1978)*, a cura di M. GRISPIGNI e L. MUSCI, Roma 2003.

⁵¹ I corrispondenti europei scrivono da diverse località di Francia, Svizzera, Olanda, Germania, Lussemburgo, Regno Unito.

⁵² In America latina: Buenos Aires, Caracas, Montevideo, Rio Grande, Veracruz; negli Stati Uniti: Detroit, New York, Paterson. Il lettore noterà da sé che alcune delle città indicate sono notoriamente grandi centri di emigrazione italiana.

⁵³ Notoriamente la struttura della FAI non è per nulla accentrata; oltre alla Libreria si occupano a vario titolo di attività editoriale diversi organi o gruppi di lavoro a livello nazionale, la redazione del settimanale «Umanità Nova», la Commissione di corrispondenza che pubblica il Bollettino interno; a livello locale l'iniziativa di gruppi o di singoli può dar luogo alla pubblicazione di periodici, opuscoli e monografie.

⁵⁴ *Congressi e convegni (1944-1962)*, a cura di U. FEDELI, Genova 1963, pp. 244.

⁵⁵ H. RYNER, *Storicità di Gesù*, Genova 1965; C.R. VIOLA, *No alle armi nucleari!*, Genova 1968.

⁵⁶ Si veda la copertina di M. LA SORTE, *Il Caporizzo*, Genova 1934; G. ANTOLDI, *Lionello Torto: romanzo*, Genova 1934.

Il ricovero dura fino al marzo dell'anno successivo: in queste condizioni, vuoi per la salute, vuoi per la forzata distanza dalla sede della Libreria⁵⁷, tutto l'onere della gestione rimane sulle spalle dell'energica madre e di Aurelio Chessa, militante e amico genovese. Il prezioso aiuto della madre viene meno con la sua scomparsa, nel novembre del 1967⁵⁸; quasi in concomitanza Piastra lascia l'appartamento in via Porta Soprana, dove aveva abitato dagli anni '40, per andare a vivere a Quarto dei Mille. Già nel corso del 1966 aveva presentato le dimissioni dall'incarico di gerente dalla Libreria, accolte però solo l'anno seguente. Oltre a questi aspetti di carattere pratico, bisogna considerarne due di carattere psicologico; mentre era ricoverato Piastra approfittò della forzata inattività per rileggere i libri paterni e approfondire, anche grazie alle sue nuove conoscenze, le vicende di cui fu protagonista nei primi anni del ventennio fascista. La scoperta della pessima opinione che molti compagni ne avevano, per via della sua condotta poco limpida, avrebbe potuto forse essere ragione di qualche disappunto, ma su questo tema mancano elementi concreti. Sicuramente invece Piastra patisce sempre più il cambio generazionale in atto. Tra i suoi corrispondenti, molti di quelli a cui è più legato appartengono alla generazione di suo padre; come naturale, le fila dei vecchi compagni vanno via via assottigliandosi ed egli trova sempre maggior difficoltà a legare con le nuove leve; i giovani contestatori della fine degli anni Sessanta hanno tutta una serie di riferimenti culturali e ideologici diversi dalla vecchia generazione che ha vissuto il Fascismo e la guerra⁵⁹. Nell'animo di William Piastra la fede rimane viva, ma la volontà o la capacità di essere parte attiva nel movimento vengono meno. A tale riguardo scrive all'amico e compagno Jules Pulidori nel gennaio del 1977:

« Per il rimanente, per il nostro ideale, tutte le notizie le ho soltanto tramite la stampa. Noi anziani siamo sempre meno e purtroppo mi rendo conto che coi giovani non riusciamo a legare. Forse sono migliori di noi. Mah! Comunque, speriamo sempre in una società di liberi e di uguali »⁶⁰.

⁵⁷ La Libreria aveva sede a Genova, in piazza Embriaci, 3.

⁵⁸ SLSP, Archivio Piastra, 3/6; v. oltre nota 97.

⁵⁹ Questo divario non è un fatto individuale ma generazionale; l'accrescere del numero di simpatizzanti e militanti, in particolare giovani e giovanissimi, fa sì che i mutati equilibri interni del movimento rischino di farlo scivolare in una logica del "tutto e subito" non condivisa dai militanti della vecchia guardia; si veda a proposito G. CERRITO, *Il ruolo della organizzazione anarchica*, Catania 1973, in particolare le pp. 9-10.

⁶⁰ SLSP, Archivio Piastra, 47/3.

William Piastra non abbandonò mai il suo ideale e, astenendosi da esibizionismi, continuò fino all'ultimo giorno a professare la sua fede anarchica.

Con gli anni sessanta, la sua vulcanica curiosità inizia a dedicarsi anche ad un altro ambito di attività. Dopo aver pubblicato qualche scritto di argomento vario in sedi diverse⁶¹, nel 1961 egli pubblica il suo primo libro di storia locale⁶²; non è rimasto quasi nulla degli appunti e del materiale di studio raccolto in vista di questa pubblicazione. Nello stesso decennio all'attività lavorativa si affianca quindi non solo quella politica ma anche quella di studioso. Con l'abbandono della Libreria della FAI e qualche anno dopo con la pensione⁶³, il tempo a disposizione per gli studi aumenta considerevolmente.

Nel 1970 pubblica la sua seconda monografia, dedicata questa volta alla chiesa e al convento di San Domenico⁶⁴; il filo che lega quest'opera alla precedente è evidente: Piastra è incuriosito ed attratto dalla storia della propria città, in particolare da quei monumenti e quei luoghi che sono stati stravolti dai grandi rinnovamenti urbanistici ottocenteschi. Ambedue le ricerche sono condotte con un metodo semplice ed efficace; la ricerca della fonte è a trecentosessanta gradi, l'autore rintraccia materiale di tipologia disparata: documenti d'archivio, manoscritti eruditi, monografie, articoli di riviste e giornali, fotografie, disegni e altri documenti grafici. Sebbene l'elaborazione delle informazioni ricavate sia forse poco sviluppata, il risultato finale, ancorché compilativo, è valido, completo ed intellettualmente onesto, sorprendente per essere opera di un autodidatta.

Nello svolgimento di queste ricerche Piastra è stato seguito ed aiutato da Luigi Marchini⁶⁵, Conservatore della Sezione manoscritti, incunaboli e rari della Biblioteca Berio di Genova; con ogni probabilità i due si erano conosciuti a cavallo tra gli anni Quaranta e Cinquanta, quando lavoravano entrambi presso la libreria Bozzi, l'uno come responsabile del settore antiquario, l'altro come fattorino.

⁶¹ Su « Il Secolo XIX » del 30 dicembre 1947 è autore di un articolo dal titolo *Un capolavoro maggiore cit.; Porcellane del '700 cit.*; su questo tema v. le note nn. 14 e 15.

⁶² W. PIASTRA, *Storia di una strada: da piazza De Ferrari a Ponte Pila*, Genova 1962.

⁶³ Piastra va in pensione nel novembre 1971 grazie ad una norma che gli consente di riscattare gli anni di servizio militare; fu un impiegato capace e coscienzioso, ma non amò il proprio lavoro, tanto che andò in pensione con il minimo dell'anzianità consentita.

⁶⁴ W. PIASTRA, *Storia della chiesa e del convento di San Domenico in Genova*, Genova 1970.

⁶⁵ Si veda R. PIATTI, *In ricordo di Luigi Marchini*, in « La Berio », XXV/3 (1985), pp. 3-7.

Quella che nasce come attività individuale tende col tempo a svilupparsi, inserendosi nell'attività di diverse associazioni culturali locali. Nel 1968 aderisce alla Società Ligure di Storia Patria e già da qualche anno è socio di A Compagna⁶⁶. Proprio in seno a quest'associazione, negli anni successivi William svolge la parte più rilevante della sua attività culturale. Si rivela un capace promotore e organizzatore di eventi culturali e collabora assiduamente alla redazione del bollettino sociale. All'interno dell'associazione preferisce ruoli organizzativi e di coordinamento ben lontani dall'attenzione del pubblico; non poche delle iniziative editoriali che promuove e coordina recano il suo nome tra i curatori, non rendendo tuttavia appieno il merito dello sforzo organizzativo⁶⁷: dell'almanacco pubblicato nel 1971 Piastra compila il *calendario storico* e cura per intero l'aspetto editoriale⁶⁸; di due anni successiva è una piccola pubblicazione sulla storia della chiesa di San Giorgio⁶⁹, scritta a quattro mani con Leonida Balestreri.

Nel 1974, sempre appoggiandosi sulla struttura organizzativa dell'associazione A Compagna, promuove la ristampa anastatica di un album settecentesco recante l'illustrazione delle uniformi adottate dai cittadini genovesi durante l'insurrezione del 1746, uscito quasi in concomitanza con il romanzo autobiografico *Perché?*⁷⁰.

⁶⁶ « Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s., VIII (1967), p. 9. In « A Compagna », n.s., II/3 (1970), p. 3, risulta eletto console gran cancelliere dell'associazione; certamente l'adesione è precedente, ma la sospensione della pubblicazione del bollettino sociale tra il 1929 e il 1969 impedisce di reperire informazioni più precise.

⁶⁷ Per un efficace sunto dell'attività di Piastra nelle diverse associazioni a cui aderì si veda E. CARBONE, *William Piastra una vita per Genova, fu tra i grandi animatori de "A Compagna"*, in « Liguria », 65/1-2 (1998), pp. 16-17; segnaliamo anche V.E. PETRUCCI, *Voéi ben a Zena: Ricordo di William Piastra*, in « A Compagna », n.s., XXX/1 (1998), p. 3.

⁶⁸ *Gente di Liguria, almanacco de "A Compagna"*, Genova 1971; per quanto concerne l'organizzazione pratica si veda SLSP, Archivio Piastra, 150.

⁶⁹ [L. BALESTRERI, W. PIASTRA], *Storia della chiesa di San Giorgio in Genova*, Genova 1973; gli autori non compaiono sul frontespizio, compaiono all'inizio dei due distinti contributi di cui si compone il volumetto; si veda anche SLSP, Archivio Piastra, 151.

⁷⁰ *Recueil de toutes les uniformes qui se sont signalé durant le siège de la ville de Gênes dédié a son Excellence Ms. le marquis Jean François Brignole Sale*, Gênes, MDCCLII dans l'Impr. Lertziane, aux dépens de Jean Gravier [rist. anast. Torino, Tipografia Torinese Edizioni, 1974]. Si veda anche SLSP, Archivio Piastra, 152, in particolare il doc. 15 è una lettera inviata alla libreria Di Stefano in cui Piastra propone i criteri di distribuzione della ristampa anastatica e contestualmente contratta alcuni aspetti legati all'imminente edizione del romanzo *Perché?*.

Nel 1980 vede la luce un progetto di ampio respiro, una bibliografia dialettale ligure, proposta da Piastra dieci anni prima in seno all'*Accademia Ligustica do Brenno*, e destinata ad avere ancora lunghi strascichi fino all'uscita nel 1994 di un aggiornamento⁷¹.

Nel 1983 l'organizzazione editoriale delle poesie storiche dell'Anonimo Genovese a cura di Jean Nicolas, è un'altra silenziosa fatica di Piastra che nel volume compare solo come curatore della bibliografia critica⁷²; dal carteggio tra Piastra e Nicolas invece traspare un grande lavoro organizzativo per la realizzazione di quest'opera⁷³.

Nell'ambito dall'attività culturale, Piastra è tra i promotori e fondatori della *Consulta ligure delle associazioni per la cultura, le arti, le tradizioni e la difesa dell'ambiente* costituita nel 1973. Pochi anni dopo è tra gli organizzatori del convegno organizzato dalla stessa Consulta per la realizzazione del vocabolario delle parlate liguri⁷⁴; sempre in seno a quest'organizzazione è curatore e autore del contributo iniziale degli atti del convegno tenutosi a Savona nell'ottobre del 1980 sul tema dello stemma da adottare per la Regione Liguria⁷⁵. Nel 1983 infine è curatore di un volumetto commemorativo sul decennale della Consulta⁷⁶ in cui si annuncia l'intenzione di realizzare un *Dizionario Biografico dei Liguri*⁷⁷, sulla scorta di un'idea lanciata quattro anni prima da Leonida Balestreri⁷⁸.

⁷¹ *Bibliografia dialettale ligure*, a cura di L. COVERI, G. PETRACCO SICARDI, W. PIASTRA, Genova 1980; *Bibliografia dialettale ligure. Aggiornamento 1979-1993*, a cura di F. TOSO e W. PIASTRA, Genova 1994. SLSP, Archivio Piastra, 128-131.

⁷² ANONIMO GENOVESE, *Le poesie storiche*, edizione critica, versione italiana, introduzione, note e glossario a cura di J. NICOLAS, prefazione di G. COSTAMAGNA, Genova 1983. Si veda anche SLSP, Archivio Piastra, 139-142.

⁷³ *Ibidem*, 142.

⁷⁴ *Per un vocabolario delle parlate liguri*, atti del convegno, Sanremo, 10-12 ottobre 1976, a cura di L. COVERI, Genova 1979; *Vocabolario delle parlate liguri*, a cura di G. PETRACCO SICARDI, F. TOSO [et al.], Genova 1985-1992.

⁷⁵ W. PIASTRA, *L'adozione dello stemma nelle venti regioni italiane al 30 giugno 1980*, in *Uno stemma per la regione Liguria, atti del convegno, Savona, 18 ottobre 1980*, a cura di W. PIASTRA, Genova 1981, pp. 7-26.

⁷⁶ *1973-1983, 10 anni di attività*, a cura di W. PIASTRA, Genova 1983.

⁷⁷ *Dizionario biografico dei liguri, dalle origini al 1990*, [a cura di WILLIAM PIASTRA], Genova 1992-. SLSP, Archivio Piastra, 143-144.

⁷⁸ L. BALESTRERI, *Dare l'avvio ad un dizionario biografico dei liguri*, in « A Compagna », n.s., XI/3 (1979), pp. 1-5.

Quest'opera, la cui continuazione procede tutt'oggi, è certamente la più importante intrapresa da Piastra. La vicenda consente di delineare qualche tratto della sua complessa personalità e della difficoltà che talvolta le sue iniziative trovavano. L'idea non sarebbe stata di Balestreri. Si riporta a questo proposito un passo tratto da una sorta di testamento morale dello stesso Piastra⁷⁹:

« [...] Sempre nell'ambito della Consulta Ligure; ma sempre per esclusiva volontà del sottoscritto anche nella ideazione, nasce (?) il Dizionario biografico dei Liguri, di cui – alla data odierna – sono stati pubblicati i primi due volumi. Impresa a cura del sottoscritto con alcune centinaia di collaboratori [...]. Purtroppo, un'altra mia idea non sono riuscito a realizzare, sempre nel desiderio di dare e lasciare un aiuto culturale o, aggiunto, di consultazione per i poveri. La realizzazione di una "Bibliografia Storica della Liguria". Intendiamoci, ed a scampo di equivoci, non è che a suo tempo non ci abbia provato. Infatti, è del 1978 la mia proposta, approvata dalla Consulta de "A Compagna" per una "Bibliografia storica della Liguria dalle Origini al 1980". Purtroppo, al dunque conclusivo con tanto di progetto informativo, tale proposta ebbe il no di due consultori e il ni del Console Generale alla Presidenza. Purtroppo uno dei no fu determinante per far cadere l'impresa. A suo giudizio, si trattava di un'opera per il cui realizzo serviva un comitato di studiosi (in senso cattedratico?), piuttosto che un poveraccio par mio neppure laureato. Già, Guardarsi bene dagli Autodidatta!!!

Comunque è stata un'esperienza che non ho dimenticato; e quando più tardi nacque in me l'idea del Dizionario biografico dei Liguri, propagandai che la iniziativa era partita dal Dr. L. Balestreri; il quale, in una cordiale chiacchierata tra noi due, lo convinsi a scrivere un articolo in proposito che, infatti, venne pubblicato sul bollettino di "A Compagna" (XI-1979, n. 3, pp. 1-5). Trasferita dalla ns. associazione alla Consulta Ligure, la proposta venne approvata con grande mia soddisfazione e con un tacito ringraziamento al Dr. Balestreri di cui, pur di riuscire nell'intento non ho mancato di propagandare la sua non idea... Già... l'esperienza insegna... ad operare per il meglio e più ancora tenendo ben presente il detto "Volere è potere" ».

L'intera attività di Piastra come studioso è improntata su questo rapporto conflittuale, reale o supposto, con gli studiosi accademici, dovuto ad una sorta di complesso di inferiorità in larga misura infondato. In realtà, chi lo conobbe da vicino lo stimò e per le sue doti umane e per il suo valore di studioso. A premiarne la tenacia e la modestia, a partire dal quinto volume, il nome di William Piastra compare sul frontespizio del "suo" *Dizionario*. Invero alcuni concreti riconoscimenti gli giunsero anche in vita quando, ad esempio, l'associazione A Compagna lo insignì del premio Luigi De Martini nel 1989⁸⁰.

⁷⁹ SLSP, Archivio Piastra, 69/ all. 1.

⁸⁰ *La consegna del premio Luigi De Martini 1989 a William Piastra*, in « A Compagna », n.s., XXI/3 (1989), pp. 3-4.

Il passo riportato poc'anzi porta all'attenzione del lettore un altro importante tema: quello dei lavori progettati ed intrapresi senza conclusione. Il grande progetto di realizzare un repertorio bibliografico storico della Liguria non vide mai l'inizio⁸¹; nel corso della sua vita però Piastra, assecondando la sua curiosità di studioso dilettante, si interessa di numerosi e vari argomenti, accumulando appunti ed altro materiale informativo che costituiscono una parte rilevante dell'archivio.

Già a partire dagli anni Cinquanta si cimenta nella storia dell'editoria in Liguria, seguendo tre distinti filoni: la storia dei primordi della stampa⁸², la stampa satirica⁸³, e un ambizioso progetto di *Bibliografia dei periodici genovesi dalle origini al 1935*⁸⁴. Con il trasloco a Quarto dei Mille, inizia ad interessarsi alla storia del suo nuovo quartiere di residenza e tra il '67 e l'inizio degli anni Ottanta raccoglie una consistente quantità di materiale relativo agli aspetti più diversi della sua storia⁸⁵: la topografia, la viabilità, lo sviluppo urbanistico, la storia amministrativa del Comune prima dell'istituzione della Grande Genova, le chiese e le istituzioni religiose, le ville gentilizie, le opere d'arte e gli artisti attivi a Quarto, le associazioni di mutuo soccorso, le società sportive e ricreative, le osterie e i luoghi di ritrovo, e ovviamente, la vicenda della spedizione garibaldina dei Mille. Le oltre cento lettere relative a questo oggetto di studio, indirizzate a quarantotto diversi

⁸¹ Sul tale progetto si veda *La Liguria nel tempo: proposte per una bibliografia storica, atti del Convegno di studio, Genova, 25 maggio 1990*, Genova 1990. Il lascito alla Società Ligure di Storia Patria era, nelle intenzioni di William, preferibilmente finalizzato a tale scopo. La vendita della nuda proprietà dell'abitazione da parte della vedova mutava però alcune condizioni oggettive e necessarie: al lascito di un immobile, che avrebbe garantito una rendita costante, si sostituivano titoli e liquidi non sufficienti ad affrontare la realizzazione dell'opera. Considerate le circostanze sopraggiunte, il testamento della vedova lascia in secondo piano questa opzione, destinando il lascito alle attività ordinarie della Società.

⁸² SLSP, Archivio Piastra, 83. La ricerca, con esiti non del tutto originali, ha però dato luogo alla pubblicazione di W. PIASTRA, *Il primo libro con dati tipografici stampato a Genova cinquecento anni fa: 22 giugno 1474*, in « A Compagna » n.s., VI/3 (1974), pp. 1-2.

⁸³ SLSP, Archivio Piastra, 84.

⁸⁴ *Ibidem*, 85-87. Da questo materiale Piastra ha preso spunto per la realizzazione di W. PIASTRA, *Zena, 1837-1904 Nicolla Baçigalô* numero monografico di « A Compagna », n.s., VI/4 (1974); interamente dedicato al poeta e drammaturgo dialettale Nicolò Bacigalupo.

⁸⁵ SLSP, Archivio Piastra, 88-127. Nel condurre questi studi Piastra entra in contatto con Artemisia Bonetti, discendente di Stefano Prasca, dalla quale riceve parte dell'archivio della famiglia Prasca; a tale proposito si veda oltre, p. 215 e sgg.

corrispondenti, rendono l'idea dell'ampiezza di una ricerca locale che non si accontenta delle sole fonti reperibili in loco⁸⁶. Altro filone di studi seguito da Piastra è quello relativo alla storia dell'annessione della Liguria al Regno di Sardegna in seguito al Congresso di Vienna⁸⁷; tema non originale, su cui comunque Piastra sviluppa un suo elaborato, presente in dattiloscritto, con tanto di note e bibliografia, e, a quanto risulta, rimasto inedito. Molti altri possono essere i temi che hanno stuzzicato la curiosità intellettuale di William Piastra, ma non hanno lasciato tracce nell'archivio; lo spoglio della rivista «A Compagna» non ha fornito altri elementi significativi⁸⁸.

Dopo aver ben avviato il *Dizionario Biografico*, Piastra incomincia a riprendere interesse per gli scritti autobiografici a cui non si era più dedicato dopo l'uscita del romanzo *Perché?*. Progetta la stesura di un'autobiografia che copra il periodo dell'infanzia e della giovinezza fino alla chiamata alle armi. Gli abbondanti appunti dattiloscritti e altri materiali raccolti con la collaborazione di Elena Pongiglione, sono purtroppo destinati a restare tali⁸⁹. Il 23 dicembre 1997 William Piastra si spegne all'età di 77 anni⁹⁰.

Gino Piastra

Gino Piastra nasce a Carrara il 17 gennaio 1896 da Adamo ed Erminia Cecchini⁹¹. Non sono molte le notizie sulla sua infanzia e giovinezza: la principale fonte a disposizione, trattandosi di un romanzo⁹², non presenta caratteristiche di affidabilità tali da poterne riportare i contenuti senza qualche cautela. Si sa con ragionevole certezza che la famiglia di origine era umile, ma non indigente. A costo di qualche sacrificio, Gino Piastra ebbe

⁸⁶ *Ibidem*, 89. Tra i corrispondenti si contano numerose persone private, uffici e biblioteche pubbliche di diverse parti d'Italia (Ascoli Piceno, Borzonasca, Calatafimi, Camogli, Chiavari, Coniolo, Marsala, Milano, Quarto dei Mille, Roma, Savona).

⁸⁷ *Ibidem*, 132-138.

⁸⁸ La collaborazione di Piastra al bollettino sociale è lunga, inizia nel 1969 con l'apertura della nuova serie; più avanti gli si possono attribuire oltre agli articoli firmati anche diversi scritti redazionali non firmati.

⁸⁹ *Ibidem*, 50 e 51.

⁹⁰ *Ibidem*, 51/161.

⁹¹ *Ibidem*, 23.

⁹² G. PIASTRA, *Il viandante senza meta*, Genova 1933.

modo di studiare oltre il limite dell'obbligo scolastico, frequentando per alcuni anni le scuole tecniche⁹³. Non fu uno studente appassionato; una vivace intelligenza gli fu d'aiuto nell'apprendere le basi della contabilità, emancipandosi così dal lavoro manuale e intraprendendo giovanissimo la carriera impiegatizia. Sempre in giovanissima età maturò una coscienza politica, dovuta indubbiamente anche all'ambiente culturale carrarese. In un'area dove la classe operaia, e anche larga parte della piccola borghesia, gravitavano nell'orbita del Partito repubblicano o del movimento anarchico, egli fu sicuramente più vicino a questi ultimi.

La vita errabonda del giovane Gino Piastra fino allo scoppio della Grande Guerra, narrata nel romanzo menzionato poc'anzi, non ritengo possa essere presa sul serio. Stando a quanto scritto, il giovane a malapena ventenne, in seguito ad una delusione d'amore avrebbe vagabondato per mezza Europa incontrando personaggi quali Filippo Corridoni e Amilcare Cipriani. Sarei propenso a valutare questi elementi più come aspetti fantasiosi che come fatti storici, senza quindi togliere nulla alla forza espressiva della fonte che va presa per quello che è: un romanzo con aspetti autobiografici.

Da un altro scritto⁹⁴, più attendibile come testimonianza storica, si ricavano molte altre notizie. Nel 1915 Piastra vive a Genova, probabilmente lavora come impiegato presso una non meglio precisata agenzia di assicurazioni; allo scoppio della guerra, con l'intento di premiarne le posizioni pacifiste e anti interventiste, aderisce al Partito Socialista⁹⁵. In questa congiuntura sfavorevole per il partito Gino trova spazio per ritagliarsi all'interno dello stesso una posizione che, in circostanze più favorevoli, gli sarebbe forse stata negata. Nella minuscola sezione genovese, ridotta ai minimi termini appunto dalla scelta anti interventista, Gino trova la sua dimensione e si butta a capofitto nell'organizzazione dell'attività politica e sindacale. Nello stesso anno ricopre l'incarico di segretario della Lega Spazzaturai e della Federazione Salariati Comunali⁹⁶; l'anno successivo deve lasciare l'attività sindacale perché richiamato sotto le armi.

⁹³ ID., *La Bottega dei miracoli*, Genova 1927, prefazione.

⁹⁴ ID., *Memorie* cit.

⁹⁵ *Ibidem*, p. 75.

⁹⁶ *Ibidem*, pp. 77-78.

Prima del richiamo alle armi, il 15 gennaio 1917 sposa a Nervi Maria Oppizio⁹⁷, che il 9 dicembre dello stesso anno dà alla luce il primogenito Gino Maria, detto in famiglia Ginetto.

Partecipa certamente al primo conflitto mondiale; arruolato il 23 gennaio 1918 risulta già congedato per motivi di salute il 18 maggio successivo⁹⁸. Se avesse pubblicato il seguito del romanzo *Il viandante senza meta*, annunciato più volte come pubblicazione imminente, con il titolo poco modesto *L'eroe senza medaglie*⁹⁹, avremmo ulteriore materiale su cui riflettere.

Con la fine del conflitto si apre, come è noto, una stagione politica complessa e turbolenta¹⁰⁰; Gino Piastra vive questo periodo con grande intensità e partecipazione, tanto da incominciare a trascurare la famiglia e il lavoro. Se da un lato come sindacalista e come oratore politico ottiene qualche successo, d'altro canto, come prevedibile, cominciano a manifestarsi le attenzioni delle forze di polizia nei suoi confronti.

Nell'agosto del '19 si dimette dal Partito Socialista in seguito ad un aspra polemica interna. Piastra, insieme ad una parte minoritaria ma consistente degli iscritti della sezione genovese, propone l'astensione elettorale. La corrente di cui fa parte mette in evidenza l'inconciliabilità della lotta parlamentare con le istanze massimaliste poste dalla base del partito e non osteggiate apertamente dalla dirigenza. L'implicita accusa di doppiezza morale rivolta ai quadri del partito, per quanto fondata, non ha buon gioco. La

⁹⁷ Figlia di Umberto e di Caterina Marchioni, nata il 6 marzo 1897 a Genova, sposa Gino Piastra il 15 gennaio 1917, morta il 15 novembre 1967 a Genova; la madre di William è una figura di particolare rilevanza, tuttavia sono scarsi gli elementi utili a ricostruirne una biografia esauriente. Figlia di un militare, ricevette un'educazione solida e tradizionale. Rimase presto orfana del padre, la madre si risposò (1903) con Giuseppe Bottaro, che fu per lei un patrigno premuroso e attento. Fu una donna energica e pragmatica, che seppe, in mezzo a mille difficoltà, guidare la sua famiglia supplendo all'assenza del marito. Fu animata fin dalla gioventù da ideali progressisti, simpatizzante socialista e successivamente anarchica, in tarda età collaborò attivamente alla gestione della libreria della Federazione Anarchica Italiana. SLSP, Archivio Piastra, 19/25.

⁹⁸ Archivio di Stato di Massa, Ufficio di leva di Massa, leva 1896, foglio matricolare n° 4942. La causa clinica del congedo risulta essere « frenosi ciclotimica ».

⁹⁹ Si veda G. PIASTRA, *Il Viandante senza meta* cit., p. 245; nella quarta di copertina si prevede come imminente anche la stampa di un *Panorama dell'intelligenza genovese*.

¹⁰⁰ Oltre ai testi generali, per una lettura del fenomeno in chiave locale si segnalano G. BIANCO, G. PERILLO, *I partiti operai in Liguria nel primo dopoguerra*, Genova 1965; G. FAINA, *Lotte di classe in Liguria dal 1919 al 1922*, Genova 1965; S. ANTONINI, *Storia della Liguria durante il Fascismo, Dal «biennio rosso» alla «marcia su Roma»: 1919-1922*, Genova 2003.

corrente massimalista è messa in minoranza. Piastra si dimette e con lui circa un centinaio di iscritti straccia la tessera ¹⁰¹.

Orfano politico, Piastra ritorna a quegli ambienti della sua prima giovinezza, che forse in cuor suo non aveva mai abbandonato. Qualche tempo dopo infatti, insieme ad altri esuli del socialismo e del sindacalismo confederale, fonda una Camera del Lavoro Sindacalista ¹⁰², aderente all'Unione Sindacale Italiana, in cui ricopre anche la carica di segretario. In quest'organizzazione sindacale confluiscono quelle forze "sovversive", eterogenee per formazione e posizione politica, ma unite nella volontà di mantenere gli organismi sindacali in posizione assolutamente indipendente rispetto a partiti e movimenti politici. In questo contesto Gino Piastra viene di nuovo in contatto con l'elemento anarchico ¹⁰³.

Il periodo compreso tra l'espulsione dal Partito Socialista e la marcia su Roma corrisponde all'*acmé* della vita politica di Piastra. Nell'attività sindacale riporta alcuni successi come organizzatore degli scioperi dell'Unione Impiegati di Aziende Private ¹⁰⁴; si consideri che la classe impiegatizia, tradizionalmente conservatrice, trova con questo organismo sindacale un nuovo orientamento politico che porta alla conquista del primo contratto collettivo nel 1919 ¹⁰⁵.

In questo periodo è molto attivo come oratore in numerosissimi comizi. Ben noto alle forze di pubblica sicurezza, nelle abbondanti relazioni inviate al prefetto è indicato ora come « anarchico », ora come « socialista rivolu-

¹⁰¹ G. PIASTRA, *Memorie* cit., pp. 85-86.

¹⁰² S. ANTONINI, *Storia della Liguria* cit., p. 118. Si vedano anche: G. FAINA, *Lotte di classe* cit., p. 71; ASG, gabinetto di Prefettura (ex Sala 21), 19, 25 settembre 1920.

¹⁰³ Per un quadro generale sul rapporto tra movimento anarchico e Unione Sindacale Italiana si veda A. BORGHI, *Mezzo secolo di Anarchia*, Napoli 1954; per un approfondimento su scala regionale C. COSTANTINI, *Gli anarchici in Liguria durante la prima guerra mondiale* in « Il movimento operaio e socialista in Liguria », VII/2 (1961), pp. 99-122; G. BIANCO, *L'attività degli anarchici nel biennio rosso (1919-20)*, *Ibidem*, pp. 123-155. Gino Piastra fu sicuramente in contatto stretto con importanti esponenti del movimento anarchico in Liguria, tuttavia non risulta abbia mai aderito ad esso.

¹⁰⁴ S. ANTONINI, *Storia della Liguria* cit., p. 105.

¹⁰⁵ Questa vicenda è da collegarsi all'attività di Fabio Da Persico, sindacalista genovese; si vedano a riguardo A. PARODI CASAGRANDE, *Ritratto di un umanista, Fabio Da Persico lottò per un mondo migliore*, in « Il Lavoro », 2 marzo 1950, p. 3; T. PASTORINO, *Dizionario delle strade di Genova*, Genova 1968, I, p. 400.

zionario», ora semplicemente come « noto sovversivo ». Tale incertezza terminologica non denota, a mio avviso, solo una scarsa precisione da parte dei funzionari preposti al controllo dei pubblici comizi; la posizione politica di Gino Piastra infatti non è ben chiara e oscilla con una certa facilità tra le diverse sfumature del sovversivismo italiano del primo dopoguerra. Certamente quando era socialista fu su posizioni massimaliste. Fu favorevole all'occupazione delle fabbriche, quanto ne fu deluso nel constatare il sostanziale fallimento del fenomeno sul piano rivoluzionario. Per sua stessa ammissione fu incuriosito e attratto dal primissimo comparire del movimento fascista, salvo poi riconoscerne immediatamente, o quasi, la natura reazionaria, e dimostrarsene (non solo a parole) un accanito avversario nell'anno precedente alla marcia su Roma.

In questo stesso periodo Piastra inizia a dedicarsi alla carta stampata. Ai tempi della militanza nel Partito Socialista, e particolarmente durante la guerra, Piastra avrebbe avuto qualche sporadica esperienza come corrispondente genovese dell'« Avanti »¹⁰⁶. Dimessosi dal partito, nella primavera del '20 fonda un proprio giornale, « Speranze Nuove », destinato ad aver vita brevissima¹⁰⁷. Dal marzo al maggio del 1920 vengono pubblicati 11 numeri la cui cadenza irregolare è dovuta in particolare alla mancanza cronica di fondi. Il giornale si inserisce perfettamente nel variegato panorama giornalistico genovese del primo dopoguerra; quando Leonida Balestreri a proposito di questo periodo scrive di « un pullulare di giornaletti [...] di scarsa influenza e di limitata durata »¹⁰⁸, sembra quasi che pensi proprio alle vicende della testata fondata da Piastra. Dato l'impegno del fondatore, il giornale si propone di essere una sorta di organo del movimento sindacale degli impiegati; mancando dati sulla tiratura e sulla diffusione, non è possibile sapere fino a che punto l'intento sia stato raggiunto.

¹⁰⁶ G. PIASTRA, *Memorie* cit., p. 78 e sgg.

¹⁰⁷ Per informazioni di natura bibliografica: Centro Ligure di Storia Sociale (d'ora in poi CLSS), Archivio Perillo, 4/10. La scheda reca la seguente annotazione: « Il Giornale diretto da Gino Piastra, personaggio dalla vita avventurosa e poco limpida, è un miscuglio di commenti politici, considerazioni sociali, componimenti in versi. Vi compaiono firme di socialisti, anarchici e sindacalisti. Fra i collaboratori Arnaldo Rosa, Alfredo Buoninsegni, Valeria Vampa, l'avv. Domenico Perrone ». Si veda anche S. ANTONINI, *Storia della Liguria* cit., p. 474. Per una dettagliata scheda bibliografica: SLSP, Archivio Piastra, 85. La collezione più completa del periodico è conservata alla Biblioteca Universitaria di Genova.

¹⁰⁸ L. BALESTRERI, *Breviario del giornalismo genovese*, Savona 1970, p. 79.

Nel dicembre dello stesso anno, come segretario della Camera del Lavoro Sindacale, sottoscrive la prefazione a *Lo sciopero dei risaiuoli: dramma sociale in 4 atti di Tomaso Concordia*¹⁰⁹, pubblicato verosimilmente nei primi giorni dell'anno successivo. Tre pagine scarse sono un'efficace testimonianza del pensiero del nostro:

« ... Sono pagine che fanno vibrare l'animo ora di sdegno, ora di dolore e contengono una feruca [sic], decisa, implacabile requisitoria contro la società capitalista e tutte le sue ingiustizie e le sue infamie.

Qui l'autore non ha bisogno di sforzare i suoi personaggi a recitare, ma con chiarezza ed una concisione sorprendente, riesce a descrivere la vita vera dei lavoratori, tal qual'è [sic] quotidianamente nella loro lotta contro l'ingordigia padronale. Mette a nudo la società borghese ed i suoi difetti, confrontandola a quella dei reiети e in ciò non usa fronzoli, né ipocrisia e nemmeno vana rettorica ».

L'attività politica e sindacale di Piastra continua, con intensità immutata, nel corso di tutto il 1920; ma nei primi mesi dell'anno successivo, dopo l'attentato dinamitardo al teatro Diana di Milano e altri fatti analoghi ma meno cruenti avvenuti a Sampierdarena e Pegli, le attenzioni della questura si intensificano e l'attività di controllo esercitata fino a poche settimane prima diventa una vera e propria persecuzione¹¹⁰. Sebbene non risulti che Gino Piastra si sia mai definito anarchico, né tanto meno che i militanti anarchici lo considerassero loro compagno, egli era considerato tale dalle forze dell'ordine, e come tale fu trattato.

Nel clima di psicosi generata nell'opinione pubblica dal sanguinoso attentato appena menzionato, non ci volle molto che si verificassero i presupposti per una dura svolta repressiva. Gino Piastra venne arrestato; se in precedenza gli erano stati contestati solamente reati d'opinione, legati alla sua attività giornalistica e di oratore, ora, ricorrendo a testimonianze rivelatesi in seguito inattendibili, e a perquisizioni di abitazioni e sedi politiche e sindacali, era formulata a suo carico un'ipotesi di reato molto più grave: associazione per delinquere finalizzata alla realizzazione di attentati dinami-

¹⁰⁹ T. CONCORDIA, *Lo sciopero dei risaiuoli, dramma sociale in 4 atti, con monologo d'introduzione di RIGHT, prefazione di G. PIASTRA*, Genova s.d. [post 1920].

¹¹⁰ Il 23 marzo 1921 alcuni anarchici, intendendo colpire il questore di Milano Gasti, fanno esplodere un potente ordigno all'interno del teatro Diana, provocando la morte di ventuno persone e il ferimento di oltre cento; sulla vicenda si segnala V. MANTOVANI, *Mazurka Blu. La strage del Diana*, Milano 1979. Sui fatti genovesi si veda invece SLSP, Archivio Piastra, 7.

tardi¹¹¹. Il processo ai supposti « anarchici bombardieri genovesi »¹¹², seguito con attenzione dal quotidiano « Il Lavoro »¹¹³, si celebrò nel gennaio e nel febbraio del '22 e si concluse con la piena assoluzione dei circa venti imputati.

Allo scarceramento, dopo circa un anno di carcere preventivo, la situazione politica e sociale aveva subito cambiamenti radicali. La violenza squadrista al suo apice costrinse le forze della sinistra rivoluzionaria a ripiegare su posizioni difensive. In questo contesto si formano i gruppi di auto difesa proletaria, e, in questo momento di crisi dei movimenti rivoluzionari, le diverse fazioni ritrovano un poco di coesione contro il comune nemico¹¹⁴.

Su invito di Vannuccio Faralli il Piastra si sarebbe anche dedicato alla formazione di gruppi armati di autodifesa denominati Arditi del Popolo¹¹⁵, salvo abbandonare quasi subito il progetto a causa del sempre più insistente controllo poliziesco. Ebbe parte attiva nella difesa delle Camere del Lavoro di Genova dagli assalti fascisti, tanto di quella Sindacalista di cui era membro, quanto di quella Confederale da cui era stato espulso nel '19. Nel racconto di questi fatti emerge tutta l'arezza del momento, la consapevolezza di aver avuto la rivoluzione a portata di mano e di non essere stati in grado di coglierla¹¹⁶.

Inutile raccontare l'epilogo della vicenda noto a tutti; basti dire che la sera del 28 ottobre 1922, insieme all'Italia intera, lo stesso Gino Piastra fu vittima di un agguato fascista che lo costrinse ad una lunga degenza¹¹⁷.

¹¹¹ ASG, Tribunale penale, 578. Il registro menzionato reca traccia dello stralcio della posizione processuale del Piastra rispetto a quella dei coimputati. Sempre dalla medesima fonte conosciamo con precisione i reati contestatigli: art. 248 del c.p. e artt. 3 e 5 della L. n° 314 del 19 lug. 1894.

¹¹² *Note Genovesi, Echi di un processo, Attenti a certe montature*, in « Il Popolo d'Italia », 22 febbraio 1922; anche in SLSP, Archivio Piastra, 7/24.

¹¹³ « Il Lavoro », numeri usciti tra il 14 gennaio e il 17 febbraio 1922. Si veda inoltre CLSS, Archivio Perillo, 39/88.

¹¹⁴ G. FAINA, *Lotte di classe* cit., p. 93 e sgg.

¹¹⁵ G. PIASTRA, *Memorie* cit., p. 124. L'informazione circa il Faralli, riportata dal romanzo, non ha altri riscontri, è opportuno trattarla con le dovute cautele. Sugli Arditi del Popolo, sulle altre formazioni di difesa proletaria e sul fenomeno dell'arditismo di sinistra la bibliografia non è molto abbondante; come opera generale di riferimento si veda M. ROSSI, *Arditi, non gendarmi! Dall'arditismo di guerra agli Arditi del Popolo, 1917-1922*, Pisa 1997. Per un approfondimento su scala locale G. BIANCO, G. PERILLO, *I partiti operai* cit., pp. 77-84.

¹¹⁶ G. PIASTRA, *Memorie* cit., p. 126.

¹¹⁷ *Ibidem*, p. 125.

Mancano notizie circa la sua attività durante il primo anno di governo di Mussolini; dobbiamo immaginare che gli fosse insopportabile il nuovo contesto culturale o che temesse per la sua incolumità, dato che la violenza fascista era tutt'altro che cessata. Sta di fatto che, espatriato, lo ritroviamo a Parigi nel novembre del 1923. La capitale francese è notoriamente un centro di vitale importanza per i compatrioti fuorusciti, e qui Gino Piastra trova già una piccola comunità di esuli politici italiani¹¹⁸.

Dopo qualche mese di stenti e lavori saltuari trova occupazione come segretario presso il console generale onorario Paolo Indelli, consulente dell'Ambasciata italiana a Parigi¹¹⁹. Dopo il delitto Matteotti, nell'ambiente antifascista italiano esule a Parigi è in discussione l'ipotesi di un tentativo insurrezionale antifascista capitanato da Ricciotti Garibaldi¹²⁰; inutile dire che Piastra pare aderire all'iniziativa con rinnovato entusiasmo. Ricoprendo una posizione all'interno del Consolato italiano a Parigi, si adopera anche per procurare documenti ai fuorusciti italiani¹²¹.

Nella seconda metà del 1924 l'attività presso l'ufficio dell'Indelli si alterna quindi con l'attività di organizzazione delle formazioni volontarie che, ai comandi del Garibaldi, avrebbero dovuto marciare alla volta dell'Italia. Lo stesso Ricciotti gli affida l'organizzazione di una brigata di volontari dal nome Carabinieri di Genova¹²². Le lungaggini organizzative, la fumosità nella gestione dei fondi, il ruolo ambiguo giocato da ambienti massonici e forse altre motivazioni di cui diremo più avanti lo inducono ad abbandonare la cospirazione. Licenziatosi dall'Indelli, anch'egli compromesso con la cospirazione, nell'autunno firma insieme ad alcuni connazionali un contratto

¹¹⁸ Sul tema si veda in generale A. GAROSCI, *Storia dei fuorusciti*, Bari 1953.

¹¹⁹ G. PIASTRA, *Memorie cit.*, p. 152.

¹²⁰ La figura di Ricciotti junior, nipote dell'eroe dei due mondi, è piuttosto controversa. Egli stesso sarebbe stato in realtà un agente provocatore al soldo dei fascisti. Su questo aspetto e su tutta la vicenda si veda G. SALVEMINI, *Mussolini diplomatico*, Roma 1945, in particolare le pp. 205-225.

¹²¹ H. ROLLAND, *Il sindacalismo anarchico di Alberto Meschi*, Firenze 1972, p. 180. Cito testualmente: « Il più importante fornitore di passaporti era un certo Gino Piastra, impiegato al servizio informazioni presso il Consolato di Parigi. In seguito fu scoperto per quello che era, avventuriero di basso rango che procurava mercenari al ribelle marocchino Abd-el-Krim. Del Piastra basti dire che testimoniò al processo Zaniboni, facendosi scudo di un altro tipo equivoco che fu implicato nel processo Macia-Garibaldi ».

¹²² G. PIASTRA, *Memorie cit.*, pp. 183-186.

di arruolamento come ufficiale nelle forze indipendentiste Riffane di Abd el-Krim. Al momento della partenza, fissata per il 15 febbraio 1925, decide di rescindere il contratto e di tornare in Italia, accampando motivazioni familiari in vero non molto credibili¹²³.

Rimpatriato, nei mesi estivi si dedica alla stesura del suo primo libro, il già più volte citato *Memorie di un illuso: la truffa rivoluzionaria e quella neo-garibaldina*. Questo testo è fondamentale, non solo come fonte informativa sugli avvenimenti di cui il Piastra è stato protagonista o spettatore, ma soprattutto perché ne riporta il punto di vista soggettivo, consentendoci di delinearne qualche tratto del complesso profilo psicologico dello stesso. Riportiamo qui di seguito due passi tratti dalla prefazione datata 25 settembre 1925:

« La presente pubblicazione non è che una scaramuccia della battaglia che intendo iniziare. Vi sarà qualcuno che al suo apparire si metterà a strillare. Non me ne importa. Non mancherà certamente anche chi mi farà rimprovero di aver fornito, con questo libro, materia che potrà servire a qualche fazione contro altre. Non posso farci niente ».

Il libro risente di un'ampia eco, dato che smaschera senza alcuna reticenza l'inconcludenza della cospirazione neo-garibaldina. Attorno alla metà di novembre dello stesso anno infatti, proprio grazie a questa pubblicazione, la cospirazione diventa fatto di pubblico dominio di cui scrivono moltissimi quotidiani¹²⁴. Anche grazie al romanzo di Piastra, la stampa, ormai addomesticata dal regime, collega il complotto parigino con il mancato attentato a Mussolini del precedente 4 novembre¹²⁵. In virtù di questo collegamento il Piastra è convocato a testimoniare al processo contro Zaniboni¹²⁶.

La pubblicazione quindi gioca tutta a vantaggio della propaganda fascista, in un momento in cui il nascente regime sta accelerando la sua svolta autoritaria. Alcuni articoli pubblicati nel '25 e nel '26 su piccole testate locali dell'Italia settentrionale lasciano pochi dubbi circa la collaborazione di Gino

¹²³ *Ibidem* pp. 215-231.

¹²⁴ SLSP, Archivio Piastra, 7/77-79, 9/11, 18, 30.

¹²⁵ G. PIASTRA, *Memorie* cit., p. 228; Piastra segnala in questo passo l'ex onorevole Zaniboni come oratore in una riunione di cospiratori parigini insieme a Ricciotti Garibaldi, Alberto Meschi, Antonio Negro e altri.

¹²⁶ Per la deposizione del Piastra si vedano il « Caffaro », il « Giornale di Genova » e il « Corriere della sera » del 15 aprile 1927.

Piastra alla propaganda fascista¹²⁷. Si può escludere senza dubbi l'adesione sincera di Piastra al fascismo, resta ignoto quale possa essere stata la contropartita di questo servizio reso al nuovo regime. È dunque quasi sicuro che Gino Piastra, nel pubblicare questi scritti, abbia agito consapevolmente nell'interesse del nuovo regime; quale sia stata la motivazione intima non credo sia possibile saperlo con certezza. Ovvìa conseguenza della pubblicazione delle *Memorie di un illuso* è la definitiva cessazione di ogni rapporto dell'autore con gli ambienti antifascisti italiani ed esuli. Si spiegano quindi così i severi giudizi espressi verso la sua figura da diversi rappresentanti del mondo antifascista¹²⁸.

Per lui inizia una nuova vita compatibile con la sua nuova condizione di emarginato politico; sulla scorta del suo primo successo si dedica quindi alla scrittura. Nel giro di un anno pubblica un volume dal titolo *Figure e Figure della Superba*¹²⁹, un pungente affondo a molti personaggi più o meno illustri della classe dirigente genovese; nell'introduzione scrive:

« Sono povero, indipendente e libero; nessuno mi stipendia o mi sovvenziona, ed il pane me lo guadagno da solo con la mia penna [...] non mancherò di mettere in istato d'accusa certi fiancheggiatori del Fascismo i quali ieri come oggi e come domani, sono stati e sempre saranno la razza più infida e losca della politica italiana. [...] In tutti i casi sarò al mio posto per assumere a viso aperto ogni responsabilità provocata dalle mie affermazioni ».

Il volume riscuote un discreto successo nell'ambito locale, tanto che la prima tiratura di 1500 copie va esaurita in 22 giorni; se ne ha dunque una seconda edizione dopo meno di un mese¹³⁰. Lascia perplessi l'autonomia di espressione consentita a Piastra dal regime. Senza dubbio il servizio reso al

¹²⁷ Un caso particolarmente emblematico è quello del « Corriere padano », quotidiano politico ferrarese di evidentissima impostazione fascista, in cui sono pubblicati i seguenti articoli di Piastra: *I protagonisti dell'antifascismo alla gogna. La colossale e grottesca truffa del Garibaldinismo in Francia. La tremenda documentazione personale di un congiurato*, 11 novembre 1925; G. PIASTRA, *I nuovi esperimenti dell'antifascismo all'estero: uno che sa*, *Ibidem*, 14 gennaio 1926; ID., *Le losche figure dell'antifascismo in Francia: Armando Borghi*, *Ibidem*, 13 febbraio 1926; ID., *Le losche figure dell'antifascismo in Francia: Alberto Meschi detto "Meschino" disertore di guerra*, *Ibidem*, 24 febbraio 1926; ID., *L'umiliante odissea della vile tribù dei fuorusciti*, 5 marzo 1926.

¹²⁸ V. sopra note 107 e 121.

¹²⁹ G. PIASTRA, *Figure e Figure della Superba*, Genova 1927.

¹³⁰ *Ibidem*, prefazione alla seconda edizione.

regime con le *Memorie di un illuso* e con la testimonianza nell'ambito del processo Zaniboni inducono i censori a lasciargli un poco di libertà¹³¹. La tolleranza è forse da attribuirsi in parte alla indiscriminata vis polemica con cui l'autore attacca tanto i fascisti quanto gli antifascisti, astenendosi prudentemente dall'attaccare il Fascismo inteso come regime o ideologia. Un altro motivo è che egli gode probabilmente della protezione di una persona influente.

Dopo circa un anno, viene dato alle stampe il terzo libro di Gino Piastra, *La Bottega dei Miracoli*¹³². Il supposto protettore di Gino Piastra è niente meno che Renato Ricci, allora Vice Segretario del Partito Nazionale Fascista e Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, a cui il volume è dedicato. La prefazione ci illumina su questo aspetto, informandoci che i due, il gerarca fascista e l'ex sindacalista anarcoide, avevano condiviso in tenera età il banco di scuola. Riconsiderando alla luce di questo nuovo elemento quanto scritto fin qui, il lettore sarà portato ad aggiornare le sue interpretazioni del comportamento del Piastra, soprattutto per quanto riguarda la vicenda parigina di Ricciotti Garibaldi. È inevitabile, ed è accaduto anche a chi scrive; per completezza bisogna però ricordare che non sono emersi elementi probatori che al di là di ogni dubbio facciano di Gino Piastra una spia fascista. Di certo però la sua vicenda personale fu molto diversa da quella di alcune note spie dell'Ovra. Se Piastra fosse stato fascista, lo avrebbe probabilmente rivendicato uscendo allo scoperto; non risulta invece sia mai stato iscritto al Partito¹³³. Se fosse stato utile alla causa fascista sarebbe stato probabilmente sovvenzionato e, come nel caso di Giannini, il regime ne avrebbe maggiormente favorito l'attività editoriale e letteraria¹³⁴.

¹³¹ Circa la deposizione al processo Zaniboni v. SLSP, Archivio Piastra, 7/77-97.

¹³² G. PIASTRA, *La Bottega* cit.

¹³³ Emblematico è il caso di Ermanno Menapace, spia dell'Ovra, responsabile dell'arresto di Camillo Berneri avvenuto in Belgio nel dicembre 1929, e in seguito autore delle proprie memorie (E. MENAPACE, *Tra i "fuorusciti"*, s.l. 1930) in cui esce allo scoperto e racconta con dovizia di particolari come per lunghi mesi si sia finto antifascista.

¹³⁴ La figura di Alberto Giannini presenta alcuni interessanti punti in comune con quella di Gino Piastra, non ultima l'assonanza del titolo *Le memorie di un fesso* con il noto scritto di Piastra. Tra i due rimane però un abisso; mentre il nostro è destinato a rimanere ai margini del panorama culturale, Giannini gode di ben maggiore fortuna, anche grazie a consistenti finanziamenti governativi. Dell'autore citato si vedano A. GIANNINI, *Memorie di un fesso*, Milano 1941; ID., *Io, spia dell'Ovra... romanzo politico dal taccuino di un fesso*, Roma [1946].

In questo terzo libro, anziché bersagliare la classe dirigente genovese, il Piastra tratteggia non senza una bonaria auto ironia alcuni elementi degli ambienti più umili del panorama culturale cittadino. Emerge la figura del Gino Piastra *bohémien*: in effetti l'emarginazione politica e culturale, l'indigenza e la perpetua ricerca di fondi per stampare i propri scritti, e persino la malattia lo accomunano a tante altre figure del coevo panorama culturale, artistico e letterario. Di questi aspetti della sua esistenza il Piastra è ben cosciente e tenta di farne un punto di forza per mantenere la sua tanto cara autonomia intellettuale e al contempo riuscire a pubblicare qualcosa. In questo filone si colloca la successiva pubblicazione; nel maggio del '28 dà alle stampe un biografia di Enrico Murger¹³⁵, ricca di considerazioni generali sullo stile di vita inaugurato dal celebre poeta francese; nella stessa direzione è l'annuncio di stampa di un romanzo dal titolo *L'ultimo bohémien*¹³⁶.

Dietro all'aspetto romantico e pittoresco si nasconde però una realtà di indigenza estrema. Il soddisfacimento delle minime necessità materiali costituisce un serio problema per lui ma soprattutto per la sua famiglia, a cui nel 1920 si è aggiunto un nuovo figlio: William. In questi anni trova sporadico impiego come critico d'arte e letterario su alcune testate locali, dove la sua innata vis polemica trova sfogo e remunerazione¹³⁷; a questo periodo risalgono alcuni articoli firmati dalla moglie Maria Oppizio, ma senza dubbio attribuibili al Piastra; si ignora la ragione per cui ricorra ad un prestanome. Per arrotondare il magro bilancio, impiega la Casa Editrice "Apuania", da lui fondata, per pubblicare gli scritti di altri autori¹³⁸ e presumibilmente finanziati dagli stessi.

¹³⁵ G. PIASTRA, *Enrico Murger e la bohème*, Genova s.d. [1928].

¹³⁶ ID., *La vetrina delle notorietà*, Genova s.d. [1930]; si veda a proposito la prefazione a p. 5.

¹³⁷ Non è stato compiuto uno spoglio delle testate locali; dalla consultazione del materiale presente nell'archivio emerge che spesso gli articoli pubblicati su giornali quali « Il Lavoro » e « Il Giornale di Genova » altro non sono che parti di opere successivamente pubblicate; per la sua attività di critico d'arte si veda F. SBORGI, *Fisionomia degli anni venti in La scultura a Genova e in Liguria, il Novecento*, III, Genova 1989; a p. 28 si accenna al Piastra definito « un giornalista locale che allora andava per la maggiore » e più avanti a p. 77 è nuovamente indicato, seppur non direttamente, come critico d'arte reazionario, aggettivo che potrebbe suscitare qualche perplessità.

¹³⁸ C. NARDI, *L'accusa, la condanna e l'esecuzione di Gesù Cristo*, Genova 1928; C. FRANCHINI, *L'assalto delle passioni*, Genova s.d. [1930].

Prima del 1930 pubblica sempre in proprio due altri scritti: *Genova Sconosciuta*¹³⁹, una pittoresca descrizione di angoli e scorci poco noti della Genova più popolare; *La vetrina delle notorietà*¹⁴⁰, una continuazione ideale di *Figure e Figuri* però assai meno pungente e caustica.

L'annunciato romanzo *L'ultimo bohémien* non è destinato a veder la luce con questo titolo: ne viene pubblicata una prima parte che altro non è che *Il viandante senza meta* già citato divesse volte, pubblicato nel 1933, a cui avrebbe dovuto fare seguito *L'eroe senza medaglie*. L'esplicita natura autobiografica di questi romanzi esprime bene la scarsa modestia dell'autore.

Dopo il '35 la Casa Editrice "Apuania" ridimensiona la propria attività; le ragioni non sono note. Senza dubbio le precarie condizioni economiche e di salute di Gino Piastra costituiscono un aspetto non trascurabile. I progetti ambiziosi di una collana di biografie di personaggi illustri¹⁴¹, e di una *Storia di Genova dal 1815 al 1930*, rimangono lettera morta. La mancanza di fondi per stampare in proprio fa sì che Piastra pubblichi nel '34 a Milano presso un altro editore, il profilo biografico *Cleopatra*¹⁴². Con quest'opera si sospende per oltre un decennio la sua attività letteraria, forse anche in relazione ad alcuni avvenimenti afferenti alla sfera privata.

Il 3 dicembre del 1935, mentre Gino Piastra è ricoverato a Chiavari in sanatorio, accade una tragedia destinata a sconvolgere l'esistenza del già provato nucleo familiare. Ginetto, il figlio primogenito, non ancora diciottenne, viene travolto e ucciso da un treno in porto, nei pressi della Calata Magazzini Generali¹⁴³. A rendere ancora più grave la portata del fatto è il fondato sospetto che si sia trattato non di semplice incidente, ma di un gesto intenzionale; quest'ipotesi, pudicamente non considerata dalla stampa

¹³⁹ G. PIASTRA, *Genova sconosciuta*, Genova 1929.

¹⁴⁰ ID., *La vetrina delle notorietà* cit.

¹⁴¹ Il volume G. PIASTRA, *Enrico Murger* cit. è il n° 1 di una collana dal titolo *Profili e monografie a cura di Gino Piastra*; a p. 4 è presente il piano dell'opera che prevede oltre alla stampa del n° 2, C. NARDI, *L'accusa, la condanna* cit., poi pubblicato al di fuori della collana, anche la preparazione di profili biografici dei seguenti personaggi: Nicolò Piccinino, Guy de Maupassant, Caterina Sforza, madama Dubarry, Gerard de Nerval, Giovanni delle Bande Nere, Pellegrino Rossi, Petruccelli della Gattina, i fratelli Ruffini.

¹⁴² G. PIASTRA, *Cleopatra*, Milano 1934.

¹⁴³ SLSP, Archivio Piastra, 50/95-102.

all'epoca dei fatti, è stata probabilmente presente in tutta la sua tragicità nella mente dei familiari¹⁴⁴.

Come già accennato, nello scorcio degli anni '30 e per la prima metà del decennio successivo, l'attività editoriale e letteraria di Gino Piastra è meno intensa. Sfruttando i contatti stretti negli anni precedenti, si dedica anche alla compravendita di libri per corrispondenza. Di tanto in tanto, sfruttando materiale raccolto in vista di lavori e opere più ampie, pubblica qualche articolo a carattere culturale su alcune testate locali¹⁴⁵. Solo con la fine della guerra e il ritorno alla democrazia queste attività riprendono; l'ultima fatica editoriale di Piastra è anche il miglior testo pubblicato dalla Casa Editrice "Apuania": la *Storia economica del Settecento Genovese* di Giulio Giacchero¹⁴⁶.

L'ultima opera di Gino Piastra come autore è realizzata, alcuni anni prima, con il supporto dei degenti e del personale del sanatorio di Santa Tecla di Genova, dove è stato a lungo ricoverato. Grazie ad una colletta promossa da diverse testate locali riesce a pubblicare il volume *Luci e Ombre della Superba*¹⁴⁷. Il libro riprende appieno lo stile ed i temi che sono stati peculiari della sua produzione letteraria: una prima parte, come in *Genova sconosciuta*, descrive pittoreschi luoghi e momenti della Genova dei derelitti; la seconda accenna con notevole gusto aneddotico ad alcuni degli avvenimenti più importanti della storia di Genova. Senza dubbio in questa sede, più del testo, è interessante la lista dei 194 sottoscrittori della colletta che ha reso possibile la pubblicazione del volume; in questo elenco, in cui figurano il prefetto, il sindaco, la Cooperativa Garibaldi, l'On. Vannuccio Faralli, il Sindacato Portinai, Mario Labò, la tripperia A. Burlando e tanti altri eterogenei soggetti, sembra che tutta Genova si sia voluta stringere attorno a questo suo figlio, apuano di nascita, ma genovese di adozione.

Gino Piastra, dopo una vita avventurosa, in parte oscura e per tanti aspetti fuori dal comune, si spegne all'età di 57 anni l'8 novembre 1953.

¹⁴⁴ Ad avvalorare l'ipotesi del suicidio non si è trovato nessun documento scritto; però quando William Piastra era in vita ebbe modo di comunicare questo suo grave sospetto a Elena Pongiglione.

¹⁴⁵ Si veda a riguardo precedente nota 137. Gran parte di questi scritti è successivamente confluito in G. PIASTRA, *Luci e ombre della Superba*, Genova s.d. [1949].

¹⁴⁶ G. GIACCHERO, *Storia economica del Settecento Genovese*, Genova 1951.

¹⁴⁷ G. PIASTRA, *Luci e ombre* cit., p. 193. Le testate promotrici della colletta furono: « Il Faro », « Il Secolo XIX », la « Gazzetta del lunedì ».

Bibliografia essenziale degli scritti di Gino Piastra

L'elenco è su base cronologica, l'anno di stampa o pubblicazione è talvolta desunto in base a elementi diversi.

1920. TOMASO CONCORDIA, *Lo sciopero dei risaiuoli, dramma sociale in 4 atti*; con monologo d'introduzione di RIGHT; prefazione di GINO PIASTRA, Genova, Tipografia Ligure.
1925. *Memorie di un illuso: La truffa rivoluzionaria e quella neo-garibaldina*, Genova, Apuania.
1926. *Figure e figure della Superba*, Genova, Apuania.
1928. *La bottega dei miracoli*, Genova, Apuania.
– Enrico Murger e la Bohème, Genova, Apuania.
– CARLO NARDI, *L'accusa, la condanna e l'esecuzione di Gesù Cristo*, prefazione di GINO PIASTRA, Genova, Apuania.
1930. *La vetrina delle notorietà*, Genova, Apuania.
– CESARE FRANCHINI, *L'assalto delle passioni*, prefazione di GINO PIASTRA, Genova, Apuania
1929. *Genova sconosciuta*, Genova, Apuania.
1933. *Il viandante senza meta*, Genova, Apuania.
1934. *Cleopatra*, Milano, Bietti.
1949. *Luci e ombre della Superba*, Genova, Apuania.

Elenco dei volumi pubblicati dalla Casa Editrice "Apuania".

L'elenco è su base cronologica, la data di stampa o pubblicazione è talvolta desunta in base a elementi diversi; non si riportano i volumi già inseriti nel precedente elenco.

- COSTANZO CARBONE, *Vagabondaggi genovesi*, prefazione di ALESSANDRO VARALDO, Genova [1930].
- UMBERTO FERRARIS, *Il processo a Luigi XVI*, Genova 1930.
- BORIS H. VASSILEFF, *La responsabilità penale del tubercolotico dal punto di vista medico-legale*, prefazione del prof. AR. MORSELLI, Genova 1930.
- LUIGI DAMERI, *Il cavaliere innamorato (paradossi e malinconie)*, Genova [1931].

- ATTILIO LEVI, *Della versificazione*, Genova [1931].
- UMBERTO FERRARIS, *Criminali in D'Annunzio*, Genova [1932].
- LUIGI MAJOLI, *Jus liberorum habens: Note di storia, Politica, demografica e igiene dall'antico a noi*, Genova [1932].
- UMBERTO V. CAVASSA, *Dichiarazioni alla Superba*, Genova [1933].
- MATTEO DOMPE, *Che cos'è l'esperanto*, Genova 1933.
- ACHILLE TORRETTA, *Per vivere sani e a lungo*, Genova 1933.
- GIUSEPPE ANTOLDI, *Lionello Torto: romanzo*, Genova 1934.
- SEBASTIANO BAZZURRO, *Vecchia Genova marinara*, Genova 1934.
- MICHELANGELO LA SORTE, *Il Caporizzo*, Genova 1934.
- COSIMO PALA, *Come si ottiene il passaporto per l'estero*, Genova [1934].
- CICILLA PAOLINI FERRARO, *Il colore della felicità*, Genova 1934.
- VITO DAMASCELLI, *L'inganno del sogno: novelle*, Genova 1935.
- UGO OXILIA, *Il periodo napoleonico a Genova e a Chiavari, 1797-1814*, Genova 1938.
- UMBERTO FERRARIS, *Il dramma di Leonardo*, Genova 1940.
- ANTONIO SGANDURRA, *L'anima delle piante*, Genova 1941.
- ERMETE A. PASSATELLI, *Assalto al castello: Novelle*, Genova 1949.
- ID., *I partigiani: Scene drammatiche vissute in montagna in 3 atti. Primavera garibaldina*, Genova [1949].
- GIULIO GIACCHERO, *Storia economica del Settecento genovese*, Genova 1951.

La famiglia Piastra

La famiglia Piastra è una famiglia “contemporanea” di tipo nucleare. Come moltissime famiglie dell’Italia novecentesca, non ha forti radici che la legano al territorio in cui vive. Le tracce documentarie sugli antenati di William Piastra ci guidano verso i fondi degli archivi anagrafici di Carrara, Lodi e Venezia¹⁴⁸. Una ricerca genealogica analitica sarebbe in questa sede fuori luogo; l’estrazione sociale non consentirebbe di contestualizzare adeguatamente i dati genealogici. La memoria storica della propria famiglia non fu coltivata dallo stesso William. Da alcune annotazioni che accompagnano fotografie presenti nel fondo si deduce che egli stesso non era in grado di riconoscere un numero considerevole di parenti ed antenati.

La famiglia paterna, originaria del Carrarese, è composta di lavoratori, impiegati per lo più nelle cave di marmo o in settori affini. La madre, Maria, è nata a Genova da Umberto Oppizio, militare originario del circondario di Lodi, e Caterina Marchioni, veneziana. Quest’ultima, dopo la prematura scomparsa del marito, si risposò con Giuseppe Bottaro, genovese, che è quindi patrigno di Maria e “nonno adottivo” di William. La famiglia d’origine di Amelia Colombo, moglie di William Piastra, è per intero genovese. Alcuni suoi lontani parenti sono naviganti e, come si desume dalla raccolta fotografica, un ramo della famiglia ha preso dimora in Barcellona.

Nella famiglia Piastra non ci sono possidenti e non ci sono patrimoni e beni familiari da amministrare, preservare e trasmettere di generazione in generazione; questo archivio non contiene carte sedimentate nel corso dell’amministrazione patrimoniale, e in questo si differenzia da un archivio gentilizio. L’archivio Piastra quindi, inteso come archivio familiare contemporaneo, si compone in realtà della somma di diversi archivi individuali, alcuni dei quali ridotti a poche carte.

¹⁴⁸ Presso l’Archivio di Stato di Massa si conserva il fondo “Atti dello stato civile della Lunigiana”, cfr. *Guida generale degli archivi di Stato Italiani*, II, Roma 1983, p. 841; presso l’Archivio diocesano di Lodi sono presenti in copia i registri anagrafici parrocchiali; cfr. *Guida degli Archivi diocesani d’Italia*, II, a cura di V. MONACHINO, E. BOAGA, L. OSBAT, S. PALESE, Roma 1994 (Quaderni della Rassegna degli Archivi di Stato, 74), pp. 132-136; per Venezia cfr. *Guida generale cit.*, IV, Roma 1994, p. 1076; e *Guida degli Archivi diocesani cit.* p. 293.

Nel 1997, pochi mesi prima della sua scomparsa, William Piastra nominava proprio erede la Società Ligure di Storia Patria. L'anno seguente la vedova Amelia Colombo ne confermava le volontà. Successivamente alla scomparsa di quest'ultima, nell'autunno del 2004 la Società avviava le pratiche per entrare in possesso del legato testamentario del defunto socio¹⁴⁹.

Tra i beni acquisiti, oltre alla ricca biblioteca, liquidi, titoli e poche suppellettili, si trovava un complesso documentario. All'interno dell'abitazione l'archivio era collocato nello studio di William Piastra: in uno schedario metallico si trovavano le schede biografiche da lui compilate o raccolte per la redazione del *Dizionario biografico dei liguri*, in diversi altri scaffali il resto della documentazione. Tra la scomparsa di William e quella della vedova trascorsero quasi sette anni; non è possibile conoscere con sicurezza le sorti della documentazione durante questo periodo, è tuttavia verosimile che essa sia stata semplicemente trascurata.

Nelle operazioni di sgombero dell'abitazione, la cui nuda proprietà era stata venduta dalla vedova, diversi oggetti e i documenti rinvenuti furono trasferiti nella sede della Società. La selezione della documentazione da conservare fu allora operata dal presidente della Società coadiuvato da Elena Pongiglione, amica di vecchia data dei coniugi Piastra. Fu loro premura raccogliere quei documenti che parevano avere un qualche interesse culturale e quelli che, per ragioni di ordine pratico, non era opportuno eliminare. Furono così individuati numerosi fascicoli contenenti appunti e materiali di lavoro raccolti da William nella sua attività di studioso, nonché corrispondenza con diversi soggetti e documenti di natura amministrativa¹⁵⁰. Le schede biografiche, il mobile in cui erano contenute ed altro materiale riferibile all'attività di A Compagna, erano già stati ritirati presso l'abitazione da esponenti dell'associazione stessa, per evitare inutili indugi nella continuazione del *Dizionario biografico*. Durante le operazioni di selezione della documentazione, furono separate dal resto delle carte

¹⁴⁹ Si veda al riguardo la relazione del Presidente nell'assemblea del 27 novembre 2004, *Atti Sociali*, in « Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s., XLV/3 (2005), p. 556.

¹⁵⁰ Per quanto concerne i documenti relativi all'attività di studio v. le schede 79-160, per la corrispondenza v. le schede 31-49, 70-75, per quanto riguarda la documentazione di natura propriamente amministrativa si veda oltre p. 104.

quelle che presentavano carattere di riservatezza, in attesa di deciderne la sorte ¹⁵¹.

I documenti così raccolti, una volta giunti nella sede della Società Ligure di Storia Patria vennero posti in un armadio metallico, dove tuttora si conservano, in attesa di un intervento di inventariazione che ne consentisse la fruizione da parte di soci e studiosi.

Il complesso è costituito da appunti manoscritti e dattiloscritti, carteggi, fotografie, fotoriproduzioni e frammenti di stampati diversi. La maggior parte del materiale data al XX secolo, ma ci sono diversi documenti più antichi, risalenti fino al XVI. La prima impressione fu quella di una disordinata raccolta, piuttosto che di un archivio. Solamente l'esame approfondito delle carte ha chiarito, al di là di ogni dubbio, che queste riflettono fedelmente l'attività di William Piastra. Con il procedere della schedatura è via via emersa la struttura dell'archivio, leggibile in larga parte attraverso l'approfondimento biografico, in parte attraverso altri elementi.

In primo luogo è emerso che il complesso di carte è costituito da due distinti fondi: l'archivio di William Piastra, contenente a sua volta carte riferibili al padre Gino e ad altri familiari, ed una parte dell'archivio della famiglia Prasca, di cui si dirà più avanti ¹⁵². In relazione alle molteplici attività ed interessi di William e Gino Piastra, questo fondo costituisce una fonte interessante per diversi ambiti della ricerca storica ¹⁵³. È infatti contemporaneamente l'archivio di una personalità politica ¹⁵⁴, un archivio lette-

¹⁵¹ Un fascicolo di lettere di Amelia Colombo al marito fu conservato dalla signora Pongiglione e successivamente consegnato alla Società Ligure di Storia Patria, insieme ad altro materiale che le era stato consegnato direttamente da William Piastra: questa documentazione è descritta alla scheda 51. Il professor Puncuh ebbe cura di raccogliere in un'unica scatola di cartone diversi taccuini, quaderni, agende, plichi di lettere di carattere personale; queste unità sono ora descritte alle schede 31-49, 52-60.

¹⁵² V. oltre l'introduzione e l'inventario alle pp. 215-235.

¹⁵³ Sugli archivi di persone come fonti per la storia contemporanea v. G. BARRERA, *Gli archivi di persone*, in *Storia d'Italia nel secolo ventesimo, III, Strumenti e fonti* a cura di C. PAVONE, Roma 2006 (Publicazioni degli Archivi di Stato, Saggi 88), pp. 617-657.

¹⁵⁴ Per Gino Piastra è documentata un'attività sindacale di primo piano a livello locale; William invece ha ricoperto incarichi e ruoli operativi di un certo peso nel movimento anarchico anche a livello nazionale; la mancanza di un'attività in ambito partitico non sminuisce punto l'importanza della stessa. Circa le fonti per la storia del movimento anarchico si rinvia a *Guida alle fonti per la storia dei movimenti in Italia* cit.; si segnalano particolarmente i fondi conservati

rario¹⁵⁵ e l'archivio di uno studioso¹⁵⁶. Considerando che nessuno degli autori o titolari dell'archivio Piastra fu mai un esponente di primo piano del mondo culturale o politico, emerge che la documentazione inerente alla sfera privata (in particolare i carteggi tra William Piastra e i genitori negli anni del secondo conflitto mondiale) costituisce materiale di elevato interesse per quegli studi relativi ad archivi e scritture di "gente comune"¹⁵⁷.

Gran parte del materiale, in particolare quello relativo all'attività di studio, si presentava già fascicolato ed organizzato in unità. Su molte camicie si leggono tutt'ora intitolazioni ed annotazioni manoscritte e dattiloscritte

presso L'Archivio famiglia Berneri - Aurelio Chessa di Reggio Emilia, con inventario al sito <http://www.archivioberneri.it/>; quelli della Biblioteca Franco Serantini archivio e centro di documentazione sulla storia sociale contemporanea di Pisa con guida dei fondi alla pagina web <http://www.bfs.it/archi.html>; molto materiale relativo a diversi personaggi di spicco del movimento anarchico italiano si conserva presso l'Internationaal Instituut voor Sociale Geschiedenis di Amsterdam, con inventari on line a partire dalla pagina web <http://www.iisg.nl/archives/en/> (la validità degli indirizzi citati nella nota è verificata il 18 novembre 2009).

¹⁵⁵ Gino Piastra fu autore e editore di diversi romanzi e altre pubblicazioni; il figlio William è autore di un romanzo autobiografico, per ambedue si vedano le pp. 69-70, 87-94. Sugli archivi letterari liguri si segnala la guida *Archivi letterari in Liguria fra '800 e '900 atti del convegno di studi, Genova, 25-26 novembre 1988*, a cura di P. BOERO e S. VERDINO, Genova 1991. A livello nazionale N. TROTTA, *Gli archivi letterari del Novecento. L'esperienza del Fondo manoscritti di autori moderni e contemporanei dell'Università di Pavia* in *Storia d'Italia* cit., in particolare le pp. 715-722.

¹⁵⁶ Circa gli interventi di valorizzazione degli archivi di studiosi e personalità della comunità scientifica si segnalano a titolo esemplificativo: *Archivio Marino Raicich. Inventario*, a cura di D. MAZZOLAI, Presentazione di S. MOSCADELLI, Roma 2007 (Quaderni della Rassegna degli Archivi di Stato, 109); A. BAZZI, *Studio e proposte per il riordino dell'archivio e biblioteca Ludovico Geymonat (1908-1992)*, in *Gli archivi per la storia della scienza e della tecnica, atti del convegno internazionale, Desenzano del Garda, 4-8 giugno 1991*, Roma 1995 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Saggi, 36), pp. 763-769.

¹⁵⁷ La nascita di questi studi ha uno dei suoi epicentri proprio a Genova intorno al Centro Ligure di Storia Sociale e dell'Archivio Ligure di Scrittura Popolare. In proposito si segnala *L'Archivio della scrittura popolare: natura, compiti, strumenti di lavoro, atti del seminario dell'Archivio della scrittura popolare, Trento 1988*, in « Movimento operaio e socialista », XI (1989), pp. 3-60; e il più recente *Storie di gente comune nell'Archivio ligure della scrittura popolare*, a cura di P. CONTI, G. FRANCHINI, A. GIBELLI, introduzione di A. GIBELLI, Acqui Terme 2002, che presenta i risultati di oltre un decennio di ricerche in tale direzione. Sul patrimonio del Museo Storico in Trento, Archivio della Scrittura popolare si segnala Q. ANTONELLI, *Scritture di confine. Guida all'Archivio della scrittura popolare*, Trento 1999; ID., *L'Archivio della scrittura popolare di Trento*, in *Storia d'Italia* cit., pp. 671-684.

attribuibili allo stesso Piastra, relative all'oggetto della documentazione inserita nel fascicolo. I singoli fascicoli spesso riportano, manoscritta a matita, la data indicante l'ultima revisione operata dall'autore. I carteggi riferibili all'attività politica erano contenuti in sei raccoglitori ad anelli recanti sulla costa l'intitolazione originale. I carteggi privati e altri scritti di natura personale erano generalmente sprovvisti di fascicolatura e intitolazione. Nell'insieme erano abbondanti i fogli sciolti, non riconducibili nell'immediato ad una particolare unità.

Non risulta che William abbia mai tentato consapevolmente un riordino organico del proprio archivio, tuttavia alcune sue parti hanno subito circoscritti interventi di riorganizzazione e revisione¹⁵⁸. Nel dicembre del 1997, con la morte del suo autore, l'archivio si cristallizza; da strumento correntemente utilizzato ed aggiornato, diviene un complesso chiuso e compiuto. Si è quindi posta la massima attenzione nel distinguere la complessità della struttura dell'archivio dal disordine in cui versava la documentazione successivamente all'abbandono delle carte e alle vicissitudini legate al trasloco.

Dall'esame della documentazione stessa sono emersi elementi utili ad identificare diversi nuclei o serie di unità archivistiche, omogenee per caratteri formali, contenutistici o funzionali. È stato dunque possibile riconoscere la struttura dell'archivio e proporre un ordinamento che descriva l'intero complesso in base alla natura stessa della documentazione e alle sue originarie funzioni.

Seguendo il sedimentarsi dei documenti, parallelamente alla biografia di William si può notare come le modalità di organizzazione del materiale mutino nel tempo. I carteggi giovanili sono organizzati per corrispondente ed in subordine cronologicamente¹⁵⁹. Alcune unità di corrispondenza personale parrebbero copialettere; si tratta in realtà di registri di corrispondenza in originale, una sorta di diario epistolare destinato ad essere consegnato al mittente una volta completato; di questi taccuini se ne conservano uno di corrispondenza in entrata e quattro di corrispondenza in uscita, che dobbiamo immaginare restituiti in un secondo tempo o mai trasmessi¹⁶⁰. Successi-

¹⁵⁸ Ad esempio gran parte dei fascicoli relativi alla Storia di Quarto dei Mille reca chiare tracce di una revisione operata tra il 1982 e il 1983: SLSP, Archivio Piastra, 101-123.

¹⁵⁹ *Ibidem*, 31-35, 37.

¹⁶⁰ *Ibidem*, 36, 40-43.

vamente, forse in seguito all'assunzione alla Shell e all'avvicinamento a pratiche di amministrazione documentaria più sofisticate ed efficaci, si verifica un mutamento radicale nelle modalità di conservazione della corrispondenza. Quella in uscita, sempre più spesso dattiloscritta, è conservata in copia ottenuta tramite carta carbone e spesso fisicamente allegata all'originale in entrata; le lettere, così organizzate, vengono conservate a seconda dei casi, ora per corrispondente, ora per oggetto o pratica di afferenza¹⁶¹. All'interno delle unità, l'ordine cronologico non è più rispettato in modo preciso: compare una sorta di ordine cronologico inverso, riflettente l'effettivo sedimentarsi della documentazione.

Il nuovo sistema di organizzazione della corrispondenza è strettamente connesso all'organizzazione del materiale di altra natura. Le attività di William, in particolare quelle culturali, danno luogo alla formazione di fascicoli tematici in cui l'autore inserisce materiali diversi: appunti, fotocopie e ritagli stampa, fotografie, corrispondenza, opuscoli ed altro. Per ogni argomento di studio si formano diversi fascicoli, ciascuno dedicato ad uno specifico aspetto del tema trattato. Alcune unità sono costituite in base ad aspetti principalmente formali; è il caso evidente delle raccolte fotografiche¹⁶², o di alcune unità dedicate quasi esclusivamente ai ritagli stampa¹⁶³. Questo modo di procedere, che privilegia l'oggetto o l'argomento del documento rispetto alla sua forma, ha dato la sua impronta a quasi tutte le unità dell'archivio. Corrispondenza, appunti, ritagli stampa e fotografie si trovano spesso nel medesimo fascicolo.

Due tipologie documentarie, la corrispondenza e i ritagli stampa, sono state oggetto di speciali cure nella redazione dell'inventario. La corrispondenza, nel complesso, ammonta a circa quattromila unità; si tratta prevalentemente di lettere ricevute da William Piastra o di copie di missive da lui inviate, ma non mancano lettere tra terze persone, in copia o in originale, acquisite in vario modo o trasmessegli in copia per conoscenza. Tutte sono state schedate registrando per ciascuna il mittente, il destinatario, la data topica e cronica. Da tale schedatura sono stati elaborati gli indici posti a chiusura dell'inventario, strumenti fondamentali per ricostruire la rete di

¹⁶¹ Sono così organizzate le unità descritte alle schede 70-75, 89, 137, 139, 142, 143.

¹⁶² SLSP, Archivio Piastra, 18-30, 79-81.

¹⁶³ *Ibidem*, 7-9, 11-13, 17, 77, 82, 155.

rapporti tessuta da Gino e William Piastra, in particolare nel corso delle loro attività politiche e culturali ¹⁶⁴. I ritagli stampa costituiscono un'altra importante tipologia documentaria di questo archivio. I frammenti di giornali e riviste, in originale o in fotocopia, ammontano a circa milleduecento, e coprono un ampio arco cronologico, dal 1794 al 1997. Data la rilevanza di molti di questi documenti, nel corso dell'inventariazione sono stati tutti schedati singolarmente, registrando, ove possibile, testata, autore, titolo, data e consistenza. In calce a ciascuna scheda descrittiva di unità archivistica, è stata posta una nota in cui si descrivono gli stampati presenti ¹⁶⁵.

L'effetto che questa massa documentaria dà a chi la consulta per la prima volta, è, inevitabilmente, di confusione: lo studioso si metta l'anima in pace, questo era il vulcanico modo di lavorare di William Piastra e, per quanto possa sembrare caotico, questo modo di procedere ha prodotto un vincolo logico e spontaneo che lega ciascun documento agli altri.

Alla luce di queste considerazioni si è proceduto al riordino del materiale: la documentazione in disordine è stata ricondotta all'unità di provenienza, individuata in base a criteri specifici caso per caso. In assenza di elementi concreti, il riordino è stato operato tentando di seguire le modalità organizzative seguite dal soggetto produttore in casi analoghi. L'ordine dei documenti all'interno di ciascuna unità è stato lasciato inalterato. L'ordine delle unità all'interno di ciascuna serie è determinato dalle peculiari caratteristiche della documentazione; si dà spiegazione di ciò, caso per caso, nella nota introduttiva di ciascuna serie. Al termine del riordino si è proceduto alla numerazione progressiva dei documenti contenuti in ciascuna unità di carte sciolte; per il carteggio, avendo riscontrato l'abitudine dell'autore a conservare fisicamente unite la copia di lettera inviata e l'originale di lettera ricevuta, si è stabilito di dare ad ambedue il medesimo numero, al fine di ribadire la presenza di tale vincolo.

¹⁶⁴ Per la corrispondenza di William Piastra sono stati predisposti indici dei mittenti e dei destinatari, segue un indice dei corrispondenti di Gino Piastra e uno per la corrispondenza tra soggetti terzi. Per ogni corrispondente si segnalano: data topica, cronica e posizione nell'archivio di ciascuna lettera.

¹⁶⁵ All'interno di ciascuna nota sono descritti inizialmente opuscoli estratti e frammenti di monografie. Segue la descrizione dei ritagli stampa e dei numeri interi di giornali e periodici, descritti in ordine alfabetico per testata, in subordine cronologicamente. I ritagli non riconducibili ad una testata sono descritti in coda; tra parentesi tonde è indicata la posizione di ciascun frammento all'interno dell'unità, l'asterisco indica che il frammento è in fotoriproduzione.

L'inventario propone una descrizione del materiale articolata su più livelli. Tale gerarchia descrittiva è resa presentando una sorta di mappa dell'archivio: per ciascuna serie si riporta la denominazione, il primo e l'ultimo numero di corda e gli estremi cronologici delle unità archivistiche, direttamente o indirettamente dipendenti dalla serie in questione. All'interno dell'inventario sono presenti, per ciascuna serie, note introduttive, che illustrano informazioni relative a oggetto o materia, storia archivistica, criteri di ordinamento e consistenza della documentazione presente nella serie descritta.

La scheda descrittiva tenta di adattarsi alle esigenze dell'utenza senza tradire la complessa eterogeneità del materiale descritto. Formalmente, resta il più possibile vicina a quella proposta per gli archivi familiari e già utilizzata con successo in diversi inventari, editi a cura della Società Ligure di Storia Patria¹⁶⁶. Se ne discosta ovviamente nell'utilizzo, data la differenza che corre tra un archivio gentilizio e l'archivio di una persona. La natura stessa dell'eterogeneo materiale, e la sua specificità tipologica, hanno dettato in buona misura i criteri di descrizione.

La scheda della singola unità è articolata come segue; il numero di corda, progressivo e univoco, identifica ciascun pezzo all'interno del fondo. Gli estremi cronologici indicano solitamente il periodo di formazione dell'unità, a prescindere talvolta dalla datazione dei singoli documenti inseriti o allegati; nelle unità di sola corrispondenza si indicano le date estreme delle missive; negli altri si è indicata, quando presente, la sola data di chiusura del fascicolo come termine ante quem; in assenza di elementi di datazione certi, si propongono, tra parentesi uncinata, indicazioni generiche dedotte dal contesto.

L'intitolazione dell'unità, se originaria (ovvero attribuibile a qualunque soggetto produttore o titolare della documentazione precedentemente a questo intervento) è indicata tra virgolette; in mancanza di un'intitolazione originale il dato può essere omissis. La descrizione del contenuto integra, specifica e chiarisce il titolo qualora esso non lo descriva in modo adeguato; se l'intitolazione originaria è esauriente, tale descrizione può essere tralasciata; in questa parte della scheda inoltre vengono elencate eventuali sotto-unità (sotto-fascicoli o singoli documenti). Per ciascuna sotto-unità si ri-

¹⁶⁶ M. BOLOGNA, *Per un modello generale degli archivi di famiglia*, in *Studi e Documenti di Storia Ligure in onore di don Luigi Alfonso per il suo 85° genetliaco* («Atti della Società Ligure di Storia Patria», n.s., XXXVI/2, 1996), pp. 553-588.

portano, quando rilevabili o opportuni, un numero interno, la data topica, la data cronica, l'intitolazione, la descrizione fisica.

In corpo minore e in carattere corsivo, a chiusura della scheda, si forniscono alcune concise indicazioni su aspetti estrinseci e consistenza. Per le unità legate si indicano il numero di carte, le misure della singola carta, le carte bianche; per i fascicoli il numero, la tipologia e la forma dei documenti presenti, in ordine di maggior rappresentatività quantitativa; quando non specificato, il supporto è da intendersi cartaceo.

Al fine di alleggerire l'inventario e agevolarne la consultazione, in alcuni casi, le unità di documenti, omogenei per forma e finalità, sono state accorpate, fornendo per tutte una sola descrizione¹⁶⁷.

Questo intervento ha per scopo quello di rendere fruibile il materiale per finalità culturali, ed in particolare di ricerca storica. Gli archivi Piastra e Prasca sono dunque accessibili per motivi di studio ai soci e agli studiosi che ne facciano richiesta. In questo senso è opportuno comunque provvedere ad alcune precisazioni. I fondi Piastra e Prasca sono proprietà della Società Ligure di Storia Patria; ad oggi non è intervenuto il provvedimento della Soprintendenza competente e, per quanto di interesse, non sono vincolati. Fermo restando che le finalità stesse della Società coincidono con la promozione degli studi storici, «traendo dagli archivi pubblici e privati quei tesori di patria erudizione che vi giacciono ancora inesplorati o negletti»¹⁶⁸, in questo caso l'accesso a questa documentazione da parte dell'utente non deriva da un obbligo, ma dalla volontà della Società stessa.

Il tema della tutela della riservatezza ha un certo peso nell'odierno dibattito scientifico¹⁶⁹; nel nostro caso, dato che la maggior parte della documentazione è molto recente, non può essere ignorato. Riguardo agli autori dell'archivio il problema non sussiste: palesando la volontà di lasciare alla Società i propri beni, i testatori non hanno posto vincoli all'utilizzo del materiale documentario; anzi, gli stessi auspicavano un'utilizzazione del materiale nell'ottica di una continuazione degli studi lasciati interrotti. Per quanto ri-

¹⁶⁷ SLSP, Archivio Piastra, 40-42, 62-68.

¹⁶⁸ *Statuto della Società Ligure di Storia Patria*, art. 1, in «Atti della Società Ligure di Storia Patria», n.s. XLI/1 (2001), pp. 21-30.

¹⁶⁹ Sul tema si segnala: *La Storia e la Privacy, dal dibattito alla pubblicazione del codice deontologico, atti del seminario Roma, 30 novembre 1999*, Roma 2001 (Quaderni della Rassegna degli Archivi di Stato, 96).

guarda gli aspetti della vita privata di William Piastra è nota una certa tendenza alla narrazione autobiografica; su temi affrontati dallo stesso Piastra nella sua autobiografia, non si può ragionevolmente porre vincoli. Nei suoi confronti e verso la moglie Amelia Colombo, basta quindi invitare gli studiosi ad un atteggiamento che non sia lesivo della dignità. Il discorso è diverso per quanto riguarda i numerosissimi corrispondenti di William Piastra, molti dei quali di certo ancora in vita. La normativa vigente, in casi come questo, fortunatamente esenta dal fornire agli interessati l'informativa prevista per la trattazione dei dati personali; dal canto suo la Società si impegna a rispettare, per quanto di competenza, il *Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi storici*, riservandosi di negare l'accesso alla documentazione a quegli studiosi che ne rifiutino la sottoscrizione¹⁷⁰. Per via della scarsa maturità delle carte, alcuni documenti conservati nel fondo Piastra possono ricoprire ancora per qualche anno funzioni di tipo pratico o amministrativo. Perciò alcune unità di materiale recente, di natura amministrativa e scarsissima rilevanza culturale, non sono state inserite nell'inventario e sono escluse dalla consultazione.

¹⁷⁰ *Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi storici*, art. 11 comma 15.

Mappa dell'Archivio Piastra

Denominazione	Estremi	Schede
ARCHIVIO FAMILIARE	1871 - 2001	1 - 30
Carte di famiglia	1872 - 1967	1 - 6
Carte Gino Piastra	1919 - 1950	7 - 17
Raccolta fotografica di famiglia	1871 - 2001	18 - 30
CARTE WILLIAM PIASTRA	1920 - 1997	31 - 160
Carte private	1920 - 1997	31 - 69
<i>Corrispondenza privata</i>	1928 - 1978	31 - 49
<i>Memorie</i>	1920 - 1997	50 - 69
Attività politica	1945 - 1971	70 - 78
<i>Corrispondenza politica</i>	1954 - 1971	70 - 75
<i>Documenti diversi</i>	1945 - 1968	76 - 78
Attività culturale	1520 - 1997	79 - 160
<i>Raccolta fotografica</i>	1961 - 1990	79 - 81
<i>Storia dell'editoria in Liguria</i>	1794 - 1990	82 - 87
<i>Storia di Quarto dei Mille</i>	1915 - 1983	88 - 127
<i>Bibliografia dialettale ligure</i>	1971 - 1990	128 - 131
<i>Genova 1814-1815</i>	1799 - 1975	132 - 138
<i>Anonimo genovese</i>	1978 - 1994	139 - 142
<i>Dizionario biografico dei liguri</i>	1989 - 1997	143 - 144
<i>Studi e attività diverse</i>	1934 - 1992	145 - 155
<i>Materiale di incerta provenienza</i>	1520 - 1815	156 - 160

INVENTARIO

L'archivio contiene materiale eterogeneo e proveniente da vari soggetti tutti riconducibili per legami diversi alla figura di William Piastra. Sono presenti diversi nuclei documentari, aventi comuni caratteristiche formali o contenutistiche, sulla cui base è strutturato l'intero complesso. Esso è formato da due principali partizioni: le carte di famiglia e l'archivio personale di William Piastra; la consistenza complessiva ammonta a 160 unità. La formazione dell'archivio ha per estremi cronologici la fine del XIX secolo e la data della morte del suo principale autore; sono tuttavia numerosi i documenti più antichi in esso intercalati.

Il complesso è giunto presso l'attuale conservatore in seguito alla scomparsa della signora Amelia Colombo vedova Piastra, nell'anno 2004. Dal decesso di William Piastra (23 dicembre 1997) l'archivio è rimasto in gran parte incustodito e pare non abbia subito incrementi considerevoli; al momento dell'acquisizione le carte si trovavano in prevalenza già fascicolate. Nel corso della schedatura sono emerse tracce di diversi interventi parziali di riordino operati dallo stesso produttore; nel riordinamento si sono seguiti tali criteri anche se talvolta disomogenei.

ARCHIVIO FAMILIARE

Questo nucleo documentario descritto è costituito dalla documentazione relativa alle parentele di William Piastra. Come accade presso gran parte delle famiglie del secolo appena trascorso, anche in questo caso si nota la sedimentazione di materiali documentari diversi, reduci di una propria funzione pratica e conservati, talvolta per caso, talvolta perché costituiscono ricordo, come veri e propri cimeli.

La serie si compone di tre parti: le carte di famiglia, le carte di Gino Piastra e la Raccolta fotografica; comprende complessivamente 30 unità.

Carte di famiglia

1872-1967

In fascicoli e cartelline si sono ritrovati documenti relativi a diverse persone a vario titolo imparentate con William. In assenza di un evidente

ordinamento originario, i singoli fascicoli personali sono stati posti in ordine cronologico così come il materiale al loro interno. La serie descritta è composta da 6 unità.

1 1872-1933

Documentazione relativa a Michelangelo, Costantino e Caterina Marchioni, rispettivamente prozii e nonna di William Piastra per parte di madre. Contiene corrispondenza.

Opuscoli e ritagli stampa: *Città di Genova, Scuola Civica Maschile d'Arti e Mestieri, Elenco degli alunni premiati per gli anni scolastici 1899-900, 1900-901, 1901-902, 1902-903*, Genova 1904, pp. 1-12 (12); da testata non identificata, 3 novembre 1933, *Morte improvvisa per malore di un funzionario delle R. Poste* (9).

Fascicolo di 14 tra docc. manoscritti, opuscoli e ritagli stampa.

2 1887-1895

Documentazione relativa a Umberto Oppizio, padre di Umbertina e Maria rispettivamente zia e madre di William Piastra.

Fascicolo di 3 docc. manoscritti e 1 fotografia.

3 1903-1967

Documentazione relativa a Maria Oppizio, madre di William Piastra. Contiene corrispondenza.

Fascicolo di 10 tra lettere, cartoline e altri docc. manoscritti.

4 1920-1928

Documentazione relativa all'infanzia di William Piastra, raccolta, organizzata e conservata dai genitori.

Ritagli stampa: « Caffaro », [07 ago. 1926], *Il figlio di Gino Piastra precipita dalla ringhiera delle scale in Corso Galliera* (4). « Il Giornale di Genova », 7 ago. 1926, *La grave caduta di un piccino* (3). « Il Lavoro », 7 ago. 1926, *Bimbo imprudente precipita nel vuoto delle scale* (5).

Fascicolo di 7 tra ritagli stampa e docc. manoscritti.

Documentazione relativa a Umbertina Oppizio zia di William Piastra, sorella di Maria.

A stampa: MIAGLIA - BRUNETTI, *Ronda di baci*, Torino s.a.

Fascicolo di 18 tra docc. manoscritti dattiloscritti e a stampa.

Altre carte di famiglia.

Documentazione relativa a parenti di William Piastra non identificati.

Fascicolo di 17 tra docc. manoscritte dattiloscritti.

Carte Gino Piastra

1919-1950

Questa documentazione è in gran parte relativa all'attività di scrittore ed editore svolta da Gino Piastra negli anni '20 e '30; importante è anche la documentazione sulla sua militanza politica e sindacale.

Gino Piastra ha lasciato una quantità di materiale sensibilmente più consistente rispetto agli altri parenti di cui ci è giunta documentazione. Le carte da lui prodotte o raccolte si presentano organizzate quasi come un piccolo archivio autonomo, fascicolato e in discreto ordine; per questo motivo si è stabilito di considerarlo come una serie autonoma rispetto alle restanti carte familiari. Le undici unità componenti la serie sono poste in ordine cronologico.

«Articoli scritti contro di me o su me (non recensioni), Movimento degli Impiegati e organizzazioni operaie (ante fascismo), miei arresti e processi, deposizione processo Zaniboni».

Ritagli stampa: «Avanti!», 17 feb. 1922, *La fine del processo Piastra a Genova, La condanna della questura nel verdetto dei giurati* (49). «Caffaro», 23 lug. 1919, L. BERTORA, *Gli impiegati delle Aziende Private e lo sciopero*, pp. 3-4 (25); 12 dic. 1920, *Lo sciopero dei pulitori di vetri e pavimenti. Ai venditori Ambulanti. Adunanza elettricisti privati* (44); 12 gen. 1921, *L'agitazione dei disoccupati* (41); 15 apr. 1927, *Il processo Zaniboni, Capello e C. - La deposizione di Carlo Quaglia che denunciò il complotto*, pp. 1-2 (77). «Il Cittadino», 27 mag. 1920, *Tribunale penale il 24 maggio* (23). «Corriere della sera», 15 apr. 1927, A.L., *Il maggior teste d'accusa, Quaglia, depone al processo di Roma. Il gen. Capello e la Massoneria, violento contraddittorio*

con Zaniboni (79). « Corriere mercantile », 14 set. 1919, *Un'azione bolscevica che finisce con una bastonatura* (20). « Il Giornale di Genova », 15 apr. 1927, [...] *il processo Zaniboni. [...] il Capello e la Massoneria* (78). « L'Idea Nazionale », 24 nov. 1925, *Domande non utili* (21). « L'Italico », 22 mar. 1920, L. BERTORA, *Lettera aperta agli impiegati di Assicurazione*, pp. 1-4 (26). « Il Lavoro », 15 mar. 1919, UNO DEI TANTI, *Cose dell'altro mondo* (15); 18 mag. 1919, *Mentre i commessi e gli assicuratori, vittoriosi, riprendono il lavoro i metallurgici e gli spedizionieri persistono nello sciopero*, pp. 3-4 (37); 28 lug. 1919, G. PIASTRA, *Impiegati* (46); 9 set. 1919, G. MARIOTTINI, *Ieri e oggi fummo degli ingenui?* (40); 10 ott. 1919, G. PIASTRA, *Cose degli impiegati. La disoccupazione* (34); 19 ott. 1919, *Fra libri e riviste - Verso l'emancipazione* (48); 25 mag. 1920, *Ha visto lui!* (22). « Miglioramento », 27 feb. 1919, pp. 1-4 (38). « Piccolo », 15 mar. 1919, UNO DEI TANTI, *Cose dell'altro Mondo* (14). « Il Popolo d'Italia », 22 feb. 1922, *Note genovesi, Echi di un processo attenti a certe montature*, p. 2 (24). « Il Secolo XIX », [1919], *Lo sciopero degli impiegati privati e dei capi tecnici* (64)

Da testata non identificata: ca. 1919, *Il comizio al Paganini degli impiegati di aziende varie* (70); *Il comizio dei commessi al Paganini* (73); *Comizio di impiegati di Assicurazioni* (65); *Cronaca della giornata, la dimostrazione* (68); G. PIASTRA, *Incoscienza padronale?* (33); ID., *Agli impiegati e Commessi d'A.(ziende) P.(rivate)* (31); ID., *Fra gli impiegati privati* (52); ID., *La lealtà della Compagnia Singer* (32); ID., *A tutti gli impiegati e commessi* (66); *Il proletariato genovese è col Partito socialista* (57); *Riunione di impiegati di assicurazione* (72); *Lo sciopero generale degli impiegati privati e dei capi-tecnici, La vertenza di altre due categorie risolta* (76); *La solidarietà del Partito Socialista italiano* (74); *Verso lo sciopero degli impiegati di aziende private?* (69); feb. [1919], *Unione Impiegati e Commessi d'Aziende private di Genova e Circondario* (43); 7 feb. 1919, *Impiegati e Commessi privati* (42); 20 feb. 1919, UNIONE IMPIEGATI E COMMESSI D'AZIENDE PRIVATE DI GENOVA E CIRCONDARIO, *Impiegati e Commessi d'Aziende private osate!* (4); 6 mar. 1919, *Assemblea di Impiegati privati* (6); 7 mar. 1919, *Unione Impiegati e Commessi d'Aziende private* (5); 23 mar. 1919, *Comizio d'Impiegati e commessi d'aziende private* (16); 17 apr. [1919], *Assemblea di Impiegati d'Assicurazione* (63); 5 set. 1919, G. PIASTRA, *Impiegati e commessi* (47); 24 mag. 1920, *Il corteo celebrativo interrotto da estremisti e anarchici, tumulti in piazza De Ferrari* (8-9); 31 mar. 1921, *L'arresto di Gino Piastra* (18).

Da testata non identificata e senza data: *L'agitazione contro il caro-v[ita] ... il comizio di domani sera ... e il comizio per giovedì* (3); *Assemblea degli impiegati* (60); *L'assemblea dei Commessi di Negozio* (61); *Assemblea di Commessi di negozio* (56); *La Camera Sindacale perquisita* (13); COMITATO PER LE VITTIME POLITICHE, *Gli orrori delle carceri di Marassi* (11-12); *Comizio di impiegati e commessi di A.(ziende) P.(rivare)* (1); *Comizio d'impiegati e commessi sd'aziende private* (55); *La filosofia di un processo* (39); *Genova, Assemblea* (53); *Agli impiegati e Commessi di Aziende Private* (58); *Per la manifestazione di giovedì l'adesione degli impiegati e commessi di A.(ziende) P.(rivare)* (19); *Nel mondo dell'impiego privato. I dipendenti delle Farmacie* (27); *Nel mondo dell'impiego privato* (29); *Riunione di commessi di negozio* (2, 54); IL SEGRETARIO, *Unione Impiegati e Commessi d'A.(ziende) P.(rivare)* (62); *Lo sciopero dei dipendenti della Singer* (45); E. TARANTINI, *Una rappresentanza di impiegati nella commissione della Camera del Lavoro* (10); *Tra il personale della Singer* (59); *Unione Impiegati e Commessi di Aziende Private. Chiarimenti sulla applicazione del Concordato* (30); *Unione Impiegati e Commessi d'Aziende private di Genova e Circondario* (50); *L'Unione Impiegati e la serrata* (28).

Fascicolo di 79 tra ritagli stampa e docc. manoscritti.

Stampati di argomento vario raccolti e così condizionati dallo stesso Gino Piastra.

Opuscoli e stampati diversi: CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA DI GENOVA, *Norme sul contratto di impiego privato*, 1919, pp. 8 (4); FEDERAZIONE REGIONALE LIGURE DELL'IMPIEGO PRIVATO, *Concordato generale e concordati di categoria*, Genova 1919, pp. 71 (3); modulo pre-stampato di *Domanda di iscrizione al Partito democratico del lavoro*, [1944-1946] (6).

Ritagli stampa: « Caffaro », 16 mag. 1919, pp. 1-4 (29); 21 ott. 1921, pp. 1-2, 5-6 (33). « Che l'insè! », 10 feb. 1945, pp. 2 (7). « Il Cittadino », 14 apr. 1919, pp. 1-4 (27); 28 apr. 1919, pp. 1-4 (39); 1 mag. 1919, pp. 1-4 (23). « Corriere mercantile », 13 giu. 1919, *La dimostrazione di ieri contro il caro-viveri. Gravi incidenti, un morto e 60 feriti. Nuovi particolari*, pp. 3-4 (26). « Cronaca nera », 2 ott. 1948, pp. 1-4 (12). « Cronache, mensile di letteratura ed arte », apr. - mag. 1932, pp. 1-8 (1). « Il Lavoro », 24 mar. 1919, pp. 1-4 (37); del 27 apr. 1919, pp. 1-2, 5-6 (24); 29 mag. 1919, *Gli impiegati*, pp. 1-4 (44); 30 mag. 1919, pp. 1-4 (43); 4 giu. 1919, pp. 1-4 (21); 14 giu. 1919, pp. 1-4 (36); 27 ago. 1919, pp. 1-4 (18); 12 set. 1919, pp. 1-4 (25); 15 set. 1919, pp. 1-4 (14); 18 set. 1919, pp. 1-4 (22); 8 ott. 1919, pp. 1-4 (38); 14 ott. 1919, pp. 1-4 (40); 27 ott. 1919, *La giornata di propaganda a S. Fruttuoso*, pp. 1-4 (19); 6 dic. 1919, *L'agitazione degli impiegati d'Assicurazione*, pp. 1-4 (41); 6 giu. 1920, pp. 1-4 (45); 25 ott. 1921, pp. 1-6 (46); 17 mag. 1922, *La condanna della questura nel processo Piastra e compagni. Tutti gli imputati assolti meno Taddei e Camisotti*, pp. 1-6 (17); [1933], *Ricordi di un tempo che fu*, p. 4 (2); 16 set. 1936, G. PIASTRA, *Genovesi e liguri sulla Cattedra di S. Pietro*, pp. 3-4 (9). « Miglioramento », 22 mag. 1919, pp. 1-4 (10); 12 giu. 1919, pp. 1-4 (28). « Omnia », 23 ago. 1945, pp. 97-112 (5). « Piccolo », 16 feb. 1922, *Il processo Piastra e C. in attesa del verdetto*, pp. 1-4 (16); 2 giu. 1924, pp. 1-4 (31). « Piccolo - corriere della Liguria », 15 mag. 1919, pp. 1-4 (15); 16 mag. 1919, pp. 1-4 (34); 16 mag. 1919, pp. 1-4 (35); 17 mag. 1919, *L'agitazione degli impiegati e dei commessi chiusa vittoriosamente per alcune categorie*, pp. 1-4 (20); 4 giu. 1919, *L'assemblea degli impiegati al Ridotto Paganini*, pp. 1-4 (42). « Il Secolo XIX », 13 giu. 1919, pp. 1-4 (13); 17 gen. 1922, pp. 1-2; 5-6 (32); 30 dic. 1947, W. PIASTRA, *Un caporal maggiore rievoca la dura battaglia del Don*, pp. 3-4 (8). « La Stampa », 13 giu. 1919, pp. 1-4 (30). « Il Successo », 30 mag. 1920, pp. 1-4 (11).

Fascicolo di 46 tra ritagli stampa, opuscoli diversi, fogli e numeri interi di quotidiani.

« Articoli su di me e recensioni di miei libri ».

Articoli di giornale e appunti relativi all'attività politica di Gino Piastra.

Ritagli stampa: « Attività di Liguria », luglio-settembre 1932, BIANCHI, *Il viandante senza meta di Gino Piastra*, pp. 57-60 (41); aprile-maggio 1933, N.G. BRUNETTI, *Un nuovo libro di U.V. Cavassa* (39). « Contemporanea », luglio-settembre 1938, pp. 145-206 (1). « Corriere padano » dell'11 nov. 1925, *I protagonisti dell'antifascismo alla gogna. La colossale e grottesca truffa del Garibaldinismo in Francia. La tremenda documentazione personale di un congiurato*, pp. 1-2 (18, 30). « Faro. Periodico di informazioni sanatoriali », gen.-feb. 1947, pp. 1-8 (26). « Gazzetta azzurra », 3 dic. 1933, pp. 1-4 (33). « Gazzetta del popolo », 8 nov. 1933, *Libro del giorno* «Il

viandante senza meta” (3). « Il Giornale di Genova », 20 set. 1928, L.M., *Enrico Murger e la Bohème*, pp. 3-4 (24, 31). « Guerra di classe », 20 nov. 1920, pp. 1-2 (21). « Il Lavoro », 9 gen. 1929, ARS, *Genova sconosciuta*, pp. 3-4 (20, 35); 18 gen. 1929, G. PIASTRA, *Genova sconosciuta*, pp. 3-4 (36); 10 ott. 1930, ARS, *Vita di Bakounine* (14); [1932], G. PIASTRA, *L'umiltà della Superba*, p. 4 (17); [1933], *Ricordi di un tempo che fu*, p. 4 (15); 14 set. 1936, ID., *Antiche glorie genovesi: Biagio Assereto e la battaglia navale di Ponza*, pp. 3-4 (27); 23 ago. 1937, ID., *L'ultima vittoria genovese sul mare*, pp. 1-2, 5-6 (4); 4 set. 1939, ID., *Luci e ombre della Superba: Saltimbanchi*, pp. 3-4 (29). « Marc'Aurelio », 23 ago. 1934, pp. 1-6 (23). « Pagine fasciste », 1 ott. 1925, G. FINZI, *Bibliografia: Sovversivo truffato due volte*, pp. 1-32 (32). « La Provincia di Bolzano », 30 ott. 1936, G. PIASTRA, *Dalla strada alla reggia: Giovanna Du Barry*, pp. 3-4 (28). « Quadrivio », 7 gen. 1934, *Indice dei libri - Il Viandante senza meta*, pp. 9-10 (22). « Riviere d'arte mondanità e turismo », 1 feb. 1933, *Un romanzo autobiografico di Gino Piastra*, pp. 47-48 (42); 1 mag. 1933, G. CESINI, *Dichiarazioni alla Superba di Umberto Cavassa*, pp. 45-46 (38). « Il Secolo XIX », 25 gen. 1949, G. PIASTRA, *Potenza del Comune di Genova*, pp. 1-4 (25). « Svegliarino », 7 feb. 1928, pp. 1-2 (2).

Fascicolo di 42 tra ritagli stampa e appunti manoscritti.

10

1922-1944

« Materiale per articoli ».

Ritagli di giornale e appunti di Gino Piastra su diversi temi tra cui appunti biografici su Giovanni delle Bande Nere, articoli di giornali su episodi della storia genovese e sulla Parigi romantica.

Ritagli stampa: « Avanti! », 13 gen. 1922, pp. 1-4 (36). « Corriere della sera », 23 mag. 1928, A. FRACCAROLI, *Itinerario della "bohème"* (13); 19 dic. 1934, P. CACCIA DOMINIONI, *Nel secondo decennale della battaglia d'Argonne, meditazione sul dicembre garibaldino*, pp. 5-6 (43). « Corriere padano », 14 gen. 1926, G. PAZZI, *Un episodio ereticale alla Corte Estense: Renata di Francia, moglie di Ercole II*, pp. 3-4 (49). « Il Giornale di Genova », 1 ott. 1928, L. NICASTRO, *Ceccardo Roccatagliata Ceccardi*, pp. 3-4 (3). « Giornale di Genova. Caffaro », 19 mag. 1935, G.M. ABBA, *Nel centenario della nascita di Simone Schiaffino: Come visse e come morì l'alfiere dei Mille*, pp. 3-4 (18). « Il Lavoro », 1 set. 1925, G. ANSALDO, *La Tarasca di Tarascona*, pp. 3-4 (45); 19 feb. 1928, M. PARODI, *Che cosa è il Quartier Latino. La patria di Rodolfo e Mimì* (14); 22 feb. 1928, U. MATTEUCCI, *Faccie del prisma parigino: Pigalle* (9); [post 1929], *La morte di Arturo Salucci* (47); 7 dic. 1929, MARBET, *Il poeta della Spezia*, pp. 3-4 (4); 1 feb. 1930, M.B., *Carlo Rota*, pp. 3-4 (2); 14 set. 1936, G. PIASTRA, *Antiche glorie genovesi: Biagio Assereto e la battaglia navale di Ponza*, pp. 3-4 (37). « La Lettura », 1 apr. 1927, A. LUZIO, *Sisto quinto*, pp. 241-150 (46). « Il Resto del Carlino », 13 gen. 1934, G. FILIPPINI, *I fratelli Vivaldi*, pp. 3-4 (35). « Il Secolo XIX », 17 apr. 1944, pp. 1-2 (8); 30 ott. 1945, *Genova e il Re Sole: il bombardamento del 1684, nelle istruzioni del ministro Seignelay* (50). « X marzo » numero unico del 10 mar. 1922, pp. 1-6 (1). Da testate ignote: N. ORANO, *Monmartre*, pp. 793-800 (16); del 14 mag. 1926, U. CORUZZI, *La vera origine della camicia rossa*, pp. 3-4 (44); 17 lug. 1926, G. SETTI, *Montparnasse*, pp. 1-2 (15); [1928], U. MATTEUCCI, *Faccie del prisma: Quartiere latino* (12); post 27 apr. 1938, *I problemi del giorno. Glosse al riavvicinamento* (19). Da testate ignote e senza data: MERCURIO, *Viaggi artistici: addio Monmartre* (10); L. DA ZARA, *Un cuore sacro so-*

pra la collina (11). Frammenti di monografie e opuscoli: G. PIASTRA, [*Figure e Figure della Superba*], Genova [1926], pp. 113-128 (6); F. RAVENNA, *Per Attilio Deffenu, Discorso pronunciato in occasione della consegna alla motonave "Deffenu" del tricolore offerto dalle donne di Nuoro 10 novembre VIII E. F.*, 1940, pp. 30 (5).

Fascicolo di 54 tra ritagli stampa e appunti manoscritti.

11

1925-1926

Articoli e ritagli di giornale sul tema del fuoruscitismo antifascista, in particolare il tentativo insurrezionale neo-garibaldino.

Ritagli stampa: «L'Avvenire d'Italia», 14 nov. 1925, *Come Torrigiani tentò di organizzare a Parigi le "legioni della Senna" e il "prestito della libertà"*, pp. 3-4 (17). «Corriere d'Italia», 13 nov. 1925, *Come Torrigiani tentò* cit, pp. 1-2 (7). «Gazzetta del popolo», 13 nov. 1925, *Le gravi risultanze dell'istruttoria pel complotto. All'attentato doveva seguire la rivolta armata, l'improvvisa convocazione della Camera per il 18 novembre*, pp. 1-2 (9); 3 nov. 1926, *Le gravi misure che saranno decise dal Gran Consiglio. Rivelazioni sulla responsabilità dei fuorusciti nell'attentato*, pp. 1-2, 5-6 (3). «Giornale dell'Isola», 13 nov. 1925, *La polizia ha nelle sue mani tutte le fila dell'infame complotto ordito per uccidere il Duce e provocare una rivolta nel Paese*, pp. 3-4 (24). «Il Giornale di Genova», 26 nov. 1925, *Le rivelazioni di un sovversivo italiano sulle trame massonico-garibaldine in Francia dove si parla di Domizio Torrigiani, di Peppino e Ricciotti Garibaldi e dell'on. Zaniboni*, pp. 1-2 (1); 6 mar. 1929, *Genova sconosciuta*, pp. 3-4 (11). «L'Idea nazionale», 13 nov. 1925, *Stroncato il tentativo di sedizione il Fascismo realizza le leggi della ricostruzione. All'attentato contro il Capo del Governo doveva seguire la rivolta armata. Le quinte parigine del complotto*, pp. 1-2 (16, 26). «L'Intrepido», 12 nov. 1925, *La grottesca truffa del Garibaldinismo in Francia: La documentazione d'un congiurato*, pp. 1-2 (20); 13 nov. 1925, *Le vere finalità del complotto: dall'uccisione del Duce alla rivolta armata*, pp. 1-2 (13). «Il Mezzogiorno», 13 nov. 1925, *Come la massoneria e i fuorusciti italiani in Francia preparavano la rivolta armata che doveva il complotto contro l'on. Mussolini*, pp. 1-2 (10). «Il Popolano», 12 dic. 1925, M. BITOSI, *Un giudizio di Ricciotti Garibaldi sugli attuali amici dei suoi figli*, pp. 1-2 (19). «Il Popolo d'Italia», 13 nov. 1925, I. FROMBOLIERE, *Tiro a segno: le canaglie dell'"Ere Nouvelle" ed i loro amici italiani*, pp. 3-4 (8). «Il Popolo vercellese», 13 nov. 1925, *La spedizione massonico-garibaldina contro il Fascismo*, pp. 3-4 (25); 15 nov. 1925, *La delinquenza antinazionale dei rinnegati Italiani in Francia: Massoneria, sovversivismo e neo-Garibaldinismo in azione. Le gesta dei degni compari De Ambris, Torrigiani, Ricciotti Garibaldi e Zaniboni*, pp. 1-2 (5); 21 feb. 1926, *Gli antifascisti alla riscossa* (6); 9 mag. 1926, G. PIASTRA, *L'opera dei fuorusciti all'estero: la banda giornalistica* (2, 4). «La Provincia di Como», 15 nov. 1925, *Le "legioni della Senna" ed il "Prestito della libertà"*, pp. 1-2 (15). «Il Regno», 23 ott. 1925, M. INTAGLIETTA, *Come nacque, visse e morì la controrivoluzione garibaldina*, pp. 1-2 (12, 21). «La Stampa», 13 nov. 1925, *Camera convocata per 18 novembre*, pp. 1-2 (22); 14 nov. 1925, *Gli accertamenti circa il complotto in un comunicato ufficiale*, pp. 1-3 (23). «Il Telegrafo», 13 nov. 1925, *L'attentato contro Mussolini doveva essere seguito da una rivolta armata: sensazionali rivelazioni sull'organizzazione delle "Legioni della Senna"*, pp. 1-2 (14). «Tevere», 13 nov. 1925, *L'ambiente parigino nel quale fu organizzato il complotto*, pp. 1-2 (18).

Fascicolo di 26 ritagli stampa.

« Recensioni di Memorie di un illuso e Figure e figure della Superba ».

Ritagli stampa: « Anima italiana », 1 mar. 1926, G. PIASTRA, *Memorie di un illuso* (7). « Caffaro », [1925], *Le Memorie di un Illuso* (1, 2, 11). « [Gazzetta azzurra] » [post 1926], GIRGI, *Gino Piastra editore-scrittore* (20); 16 ago. 1929, ID., *Genova sconosciuta*, pp. 3-4 (27). « Gazzetta del popolo », 6 nov. 1925, M. INTAGLIETTA, *Nove sovversivi romani arrestati mentre tentavano di passare in Francia. Le truffe rivoluzionarie dei neo-garibaldini*, pp. 1-2 (4). « Il Giornale di Genova », 6 mar. 1929, *Genova sconosciuta* (26). « Il Grido d'Italia », 6 gen. 1929, *Genova sconosciuta* (28). « Il Lavoro », [23 giugno 1927], *Miscellanea libresca* (5); 14 gen. 1928, *Figurine genovesi*, pp. 3-4 (15); 9 gen. 1929, ARS, *Genova sconosciuta*, pp. 3-4 (30); 28 mar. 1929, *L'accusa, la condanna, l'esecuzione di Gesù Cristo*, pp. 3-4 (16); 20 lug. 1929, *Edmondo Marcucci, Giulio Verne e la sua opera*, pp. 3-4 (25). « Il Mare », 17 dic. 1927, V.V., *Cronaca d'arte - La Bottega dei Miracoli* (13, 17). « La Patria degli Italiani », 18 mag. 1929, F. M. ZANDRINO, *I genovesi nel 1229 e le genovesi nel 1929*, pp. 3-4 (24). « Piccolo » dell'8 lug. 1929, *Genova sconosciuta, l'evoluzione della malavita*, pp. 1-2 (23). « Rassegna commerciale », 15 mag. 1928, *Nuove pubblicazioni: La bottega dei Miracoli di Gino Piastra* (22); 31 ago. 1927, *Figure e Figure della Superba di Gino Piastra* (9). « Il Secolo XIX », 3 mag. 1929, *L'accusa, la condanna, l'esecuzione di Gesù* (18). « Il Seminatore », 20 feb. 1928, U.M. STEGANI, *I libri: Gino Piastra - La bottega dei Miracoli* (21). « La Voce dell'operaio », 31 mar. 1929, A.C., *Gino Piastra, Figure e Figure della Superba*, pp. 1-4 (8); da testata non identificata: del 2 nov. 1925, *Memorie di un illuso* (10); [1928], *Libri e rassegne: "Lo Bottega dei Miracoli"* (14).

Fascicolo di 30 tra ritagli stampa e appunti maoscritti.

« Miei articoli pubblicati dal Giornale di Genova ».

A dispetto del titolo sono presenti articoli a firma diversa, alcuni, a firma della moglie sono comunque attribuibili a Gino Piastra.

Ritagli stampa: « Corriere mercantile », 21 gen. 1941, M. OPPIZIO, *Francesco Petrarca a Genova* (3). « Giornale di Genova. Caffaro », 1 ott. 1935, ID., *Cronache del diciottesimo secolo. Un discendente di Michelangelo commissario della Rivoluzione in Liguria*, pp. 3-4 (2); 25 ott. 1935, ID., *Fra la storia e la leggenda. È esistito davvero Napoleone V?*, pp. 3-4 (5); 16 mag. 1936, G. PIASTRA, *Prepotenze inglesi contro la Repubblica di Genova*, pp. 3-4 (4). « Il Secolo XIX », 2 lug. 1932, ID., *Luci e ombre della Superba. La mecca dei disperati*, pp. 3-4 (1). « La Stampa della sera », 5 ago. 1931, I. SULLIOTTI, *Eroici pirati della nuova Italia. La cattura del Persia*, pp. 1-4 (6); 7 ago. 1931, ID., *I pirati della nuova Italia. La congiura del coraggio nella stiva del "Persia"*, pp. 1-4 (7); 9 ago. 1931 ID., *L'avventura fiumana del "Persia". "Fratelli, è Iddio che vi manda!" grida il comandante abbracciando i baldi marinai della nuova Italia*, pp. 1-4 (8).

Fascicolo di 8 tra fogli di quotidiano e ritagli stampa.

« Enrico Murger e la Bohème - Recensioni, corrispondenza in proposito, manoscritto ».

Il titolo non corrisponde più al contenuto, non si trova traccia del manoscritto, la corrispondenza e gli articoli di giornale sono relativi non solo all'opera indicata nel titolo ma anche ad altri temi connessi con l'attività di scrittore ed editore svolta da Gino Piastra.

Ritagli stampa: « Il Brillante », 9 ott. 1928, *Gino Piastra, Enrico Murger e la Bohème*, pp. 3-4 (21). « Il Cittadino », 6 gen. 1928, *Libri e rassegne. La Bottega dei miracoli* (38). « Corriere mercantile », 12-13 giu. 1930, *La vetrina delle notorietà di Gino Piastra*, p. 3 (20); 21 gen. 1941, *Francesco Petrarca a Genova* (43). « Echi e commenti », 25 ago. 1928, *Gino Piastra, Enrico Murger e la Bohème*, pp. 1-2, 27-28 (1). « La Fiera letteraria », 8 apr. 1928, G. LIPPARINI, *Il virtuoso condottiere*, pp. 3-4 (44). « Gazzetta azzurra », 22 giu. 1928, *Il cantore della bohème* (12). « Giornale di Genova », 6 mar. 1929, *Genova sconosciuta* (39, 42). « Il Lavoro », 13 dic. 1927, E. GUERRIERI CROCETTI, *Il pensiero politico di un grande Imperatore* (31); 19 giugno 1928, ARS, [recensione di Enrico Murger cit.] (11); 9 gen. 1929, ARS, *Genova sconosciuta* (37); 21 lug. 1932, U.V.C., « *Il viandante senza meta* », pp. 3-4 (41); [s.d.], A., *Libri nuovi: La bottega dei miracoli* (24); [s.d.], G. PIASTRA, « *Genova sconosciuta* » (35). « Il Mare », 16 giu. 1928, V. VAMPA, *In biblioteca: Enrico Murger e la "Bohème"* (9-10). « La Rassegna Commerciale », 19 giu. 1928, *Profili e monografie* (13). « Il Resto del Carlino », 4 lug. 1928, *Libri ricevuti*, pp. 3-4 (23). « Il Solco fascista », 4 set. 1932, U. ZUCCARDI MERLI, « *Il viandante senza meta* » (32, 45). « La Voce di Mantova », 12 mar. 1933, ID., *Cronache di libri: Il viandante senza meta*, pp. 3-4 (46); da testata non identificata: [s.d.], *Medaglioni. Enrico Murger e la Bohème* (22); L. DE ALBERTIS, *Libri in vetrina*, pp. 7-8 (40); [s.d.], *Libri del giorno: "Il viandante senza meta"* (25-30).

Fascicolo di 46 tra ritagli stampa e appunti manoscritti.

Corrispondenza ricevuta da Gino Piastra, non allegata ad altra documentazione.

Fascicolo di 37 tra lettere manoscritte e dattiloscritte.

Documenti amministrativi della Casa Editrice Apuania per gli anni sopra indicati; la scarsa consistenza dell'unità lascia immaginare una notevole dispersione di materiale documentario.

Fascicolo di 26 tra docc. manoscritti e dattiloscritti.

« Articoli e ritagli di giornali e riviste ».

Ritagli stampa: « Corriere della sera », 23 apr. 1935, L. VIANI, *Camicie rosse e camicie nere. Eroi livornesi: Sgarallino*, pp. 5-6 (3); 28 giu. 1936, O. VERGANI, *Vagabondo all'osteria. All'insegna delle lasagne col pesto*, pp. 3-4 (5); 22 set. 1936, C. PELLIZZI, *La specola del libraio*, pp. 3-4 (7); 3 nov. 1936, S. BENELLI, *Taccuino di guerra. L'affondamento della "Viribus Unitis"*, pp. 3-4 (6). « Il Telegrafo », 17 dic. 1936, M. GROSSI, *Gabriele D'Annunzio poeta lunigianese*, pp. 3-4 (2); 31 gen. 1937, ID., *I grandi condottieri italiani: Castruccio tra i monti della Lunigiana*, pp. 3-4 (4).

Fascicolo di 6 ritagli stampa e una fotografia.

Raccolta fotografica di famiglia

1871-2001

Questa serie è costituita da fotografie (sciolte o in album) relative alle famiglie di origine di William Piastra e della moglie Amelia Colombo. Sono presenti in questa sezione solo quelle fotografie che, per evidente volontà del soggetto produttore, erano conservate insieme a formare una raccolta. Altre fotografie sono presenti in fascicoli diversi perché poste in quel luogo dal produttore stesso, in quanto attinenti alla materia in oggetto; altro nucleo di materiale formalmente analogo è costituito dalle fotografie utilizzate da Piastra per motivi di studio (si vedano le schede 79- 81 e 88).

Gran parte delle fotografie contenute nella presente partizione sono state trovate già fascicolate e ordinate; si rilevano tracce di un riordino operato su gran parte del materiale dallo stesso Piastra negli anni 1983-1984. Le 13 unità di seguito descritte sono ordinate cronologicamente, in coda sono poste le uniche due unità legate e a seguire i fascicoli contenenti fotografie non databili.

18

1871-1933

« I nonni materni e paterni, materiale utilizzato e controllato al 15.VIII.83 »
In allegato lettere, cartoline e partecipazioni di nozze di parenti diversi.

Fascicolo di 26 fotografie e 5 all. manoscritti.

19

1912-1965

« Mamma, materiale controllato ed usato al 18.VIII.83 ».

Fotografie di Maria Oppizio, madre di William Piastra. In allegato:
– tessera postale di riconoscimento del 12 febbraio 1965.

- diploma elementare emesso il 3 luglio 1912.
- partecipazioni di nozze.

Fascicolo di 30 fotografie e 3 docc. allegati.

20

1917-1935

« Ginetto, materiale utilizzato da classare 14.VIII.83 ».

Fotografie di Gino Maria Piastra, fratello maggiore di William Piastra. Sono allegati:

- pagella dell'anno scolastico 1933 - 1934, primo anno di Scuola professionale marittima.
- commemorazione scritta dal padre Gino, 1935.

Fascicolo di 51 fotografie e 2 allegati.

21

1917-1935

« Ginetto ».

Altre fotografie di Gino Maria Piastra fratello maggiore di William.

Fascicolo di 40 fotografie.

22

1920 - 1940

William Piastra.

Fotografie sciolte e nove buste recanti i seguenti titoli di mano dello stesso Piastra:

- 1 « Foto di quando ero piccolissimo ».
- 2 « Foto nella casa di corso Galliera ».
- 3 « Foto della I^a comunione 1928 ».
- 4 « Foto nella casa di San Gottardo ».
- 5 « Foto sui 15 anni ».
- 6 « Foto con i colleghi e no nel 1937 ».
- 7 « Foto che dovrebbe essere prima del 1940. perché me l'aveva fatta il fotografo Bruzzone di Via Luccoli ».
- 8 « La Bicicletta » (con annotazione autobiografica).
- 9 « Foto nel giorno dell'inaugurazione della Galleria ».

Le fotografie nelle nove buste possono essere ragionevolmente connesse alla progettata scrittura di un romanzo autobiografico, si vedano le schede 50 e 51.

Fascicolo di 30 fotografie, 6 cartoline allegate.

23

1924-1935

« Gino ».

Fotografie di Gino Piastra, padre di William. In allegato carta d'identità francese emessa il 17 aprile 1924 e alcuni biglietti da visita.

Fascicolo di 28 fotografie e 4 docc. allegati.

24

<1925-1935>

Uomini illustri.

18 ritratti fotografici (15 dei quali incorniciati) raffiguranti i seguenti personaggi: Ludwig van Beethoven, Nino Bixio, Giosuè Carducci, Felice Cavallotti, Camillo Cavour, Amilcare Cipriani, Filippo Corridoni, Edmondo De Amicis, Giuseppe Garibaldi, Menotti Garibaldi, Giuseppe Giusti, Victor Hugo, Daniele Manin, Alessandro Manzoni, Giuseppe Mazzini, Guglielmo Oberdan, Aurelio Saffi, Nicolò Tommaseo. Da documentazione correlata (v. scheda 51) sappiamo che, almeno quelli incorniciati, erano affissi nella camera da letto del giovanissimo William Piastra.

Pacchetto di 19 fotografie.

25

1940-1944

« Vita militare Scillin ».

Fotografie di William Piastra e altri soggetti, tutte riconducibili agli anni della seconda guerra mondiale.

Fascicolo di 60 fotografie.

26

1945-1963

« Scillin, foto più o meno del dopo guerra che non hanno nulla da vedere con il romanzo (2.I.84) ».

Fascicolo di 12 fotografie.

Album fotografico verde.

Fotografie di persone (molte delle quali non identificabili), scattate a cavallo dei secoli XIX e XX. Dalle rare indicazioni dei soggetti si deduce che si tratti dell'album fotografico della famiglia Oppizio (ramo materno di William Piastra).

Album rilegato in velluto verde, con decorazioni metalliche. Fogli in cartone doppio forato. Fotografie 56.

Album fotografico rosso.

Fotografie, alcune molto recenti, riconducibili alla famiglia Colombo (Amelia Colombo moglie di William Piastra). Alcune tra le più antiche sono scattate in Barcellona.

Album rilegato in velluto rosso. Fogli in cartone doppio forato. Fotografie 55.

« Parentele paterne, materiale utilizzato e controllato al 15.VIII.83 ».

Fascicolo di 15 fotografie.

Fotografie non ordinate di soggetti non riconoscibili.

Fascicolo di 23 fotografie.

CARTE WILLIAM PIASTRA

Questo nucleo è il più consistente dell'intero complesso, è composto infatti da 124 unità. Si tratta dell'archivio prodotto da William Piastra in prima persona, nello svolgimento di diverse attività. In questa parte si riconoscono tre nuclei distinti:

- 1) la sfera puramente privata: documentazione relativa agli aspetti riservati della vita di ciascuna persona, corrispondenza con parenti, amici ed altre persone care, diari, agende e appunti autobiografici (Carte private).

- 2) la sfera dell'impegno civile e politico: nel caso di William Piastra la militanza in seno alla FAI negli anni '50 e '60, ed in particolare la gestione della Libreria della FAI (Attività politica).
- 3) la sfera dell'impegno culturale: gli studi di storia locale condotti autonomamente o in seno ad associazioni culturali (Attività culturale).

Carte private

1920-1997

La sezione contiene quelle scritte di natura privata che contraddistinguono ciascuna persona alfabetizzata. Si compone di due parti: la corrispondenza afferente alla sfera affettiva (parenti, amici etc.) e scritti di natura memorialistica-autobiografica. Questa sezione è costituita da 39 unità tra cui diverse unità legate.

Corrispondenza privata

1928-1978

La serie contiene 19 unità di corrispondenza di natura privata, con parenti e amici, in cui non emerge una specifica finalità pratica. Sarebbe ovvio aspettarsi in questa parte esclusivamente corrispondenza in entrata, invece sono presenti anche diverse unità contenenti lettere scritte dallo stesso Piastra; in alcuni casi egli è entrato in possesso di tale materiale per via ereditaria (corrispondenza inviata ai genitori), in altri dobbiamo ipotizzare o un mancato invio del materiale o una sua restituzione (le lettere a Bianca Ferri e a Vittoria Arboit).

L'ordinamento proposto presenta per prime le unità di corrispondenza ricevuta, a seguire quelle di corrispondenza inviata, ed in coda le unità di corrispondenza mista in entrata ed in uscita; all'interno di ciascun nucleo le unità sono ordinate cronologicamente. L'ultimo fascicolo della serie raccoglie frammenti di corrispondenza in entrata e in uscita con persone non identificabili.

In ogni unità la corrispondenza è ordinata cronologicamente o, più di rado, in ordine di sedimentazione (ordine cronologico inverso). Gli estremi cronologici indicati corrispondono a quelli delle lettere contenute in ciascuna unità.

Per gli strumenti di accesso elaborati per la consultazione dell'epistolario si vedano l'introduzione e l'indice della corrispondenza.

Corrispondenza ricevuta

31 19 aprile 1939-1 dicembre 1943

Mittente: Maria Oppizio.

Fascicolo di 142 lettere manoscritte.

32 19 settembre 1929-15 gennaio 1945

Mittente: Gino Piastra.

Fascicolo di 160 lettere manoscritte.

33 13 settembre 1939-19 gennaio 1944

Mittente: Luciana Scopesi.

Fascicolo di 32 lettere manoscritte

34 8 giugno 1940-22 marzo 1943

Mittente: Lauro Chiappini.

Fascicolo di 8 lettere manoscritte

35 31 gennaio 1942-28 febbraio 1943

Mittente: Maria Centola.

Fascicolo di 6 lettere manoscritte.

36 18 settembre 1943-15 dicembre 1943

Mittente: Bianca Ferri.

Reg. di 98 cc., mm 163x112 (bianche le cc. 92-98); allegati 3 docc. manoscritti.

37 9 agosto 1945-21 aprile 1946

Mittente: Vittoria Arboit.

Fascicolo di 7 lettere manoscritte.

Corrispondenza inviata

38

21 agosto 1928-23 marzo 1965

Destinatario: Maria Oppizio.

Fascicolo di 44 lettere manoscritte.

39

29 febbraio 1940-1 maggio 1951

Destinatario: Gino Piastra - « Russia ».

Contiene lettere e cartoline inviate da William Piastra al padre Gino. Alcune lettere numerate dal soggetto produttore erano conservate unitamente al materiale relativo al romanzo *Perché?* (si veda la scheda 57).

Fascicolo di 133 lettere manoscritte.

40-42

12 settembre 1943-24 febbraio 1944

Destinatario: Bianca Ferri.

Non è possibile sapere se questa corrispondenza sia stata effettivamente trasmessa al destinatario e resa al mittente in un secondo momento o se non sia mai stata inviata.

Tre distinti regg. di 98 cc. ciascuno, mm 163x112 (bianche le cc. 78-98 nel reg. n. 40).

43

17 agosto 1946-5 settembre 1946

Destinatario: Vittoria Arboit.

Circa le sorti di questa unità valgono le considerazioni di cui alla scheda precedente.

Reg. di 100 cc., mm 155x110 (bianche le cc. 15v-100).

44

4 maggio 1964-7 marzo 1965

Destinatario: Amelia Colombo.

Lettere scritte da William Piastra alla moglie Amelia Colombo; per la corrispondenza complementare si veda la scheda 51.

Fascicolo di 166 lettere manoscritte e dattiloscritte.

Corrispondenza inviata e ricevuta

45 10 ottobre 1940-3 settembre 1983

Corrispondente: familiari, parenti e amici diversi.

Fascicolo di 19 lettere manoscritte.

46 2 febbraio 1949-16 settembre 1949

Corrispondente: [Amelia Colombo].

Contiene corrispondenza in originale, inviata e ricevuta, con Amelia Colombo, celata sotto lo pseudonimo “zia”. Tra le altre cose è da segnalare la presenza della lettera di assunzione di William Piastra in data 21 marzo 1949 presso la NAFTA.

Fascicolo di 34 lettere manoscritte e manoscritte.

47 30 giugno 1964-20 gennaio 1977

Corrispondente: Jules Pulidori.

Altre lettere scambiate tra Piastra e Pulidori si trovano tra la corrispondenza relativa all'attività politica.

Fascicolo di 3 lettere manoscritte e dattiloscritte.

48 18 agosto 1970-7 aprile 1978

Corrispondente: Gian Bino Quinto.

Fascicolo di 12 lettere manoscritte e manoscritte.

49 20 maggio 1945-4 giugno 1963

Corrispondenza diversa.

Frammenti di corrispondenza con persone non identificabili.

Fascicolo di 17 lettere manoscritte e dattiloscritte.

Costituita in prevalenza da unità legate, questa sezione raccoglie appunti e scritti diversissimi per tipologia; nesso logico tra le unità è l'essenziale auto-referenzialità dello scritto, posto in essere al di là di un'effettiva intenzione comunicativa. Costituiscono eccezione tre unità, la prima contenente le bozze e appunti relativi al romanzo autobiografico *Perché?*, le restanti, le più recenti della serie, che rispondono con evidenza a finalità autobiografiche.

Questo nucleo costituito da 20 unità, è stato organizzato ponendo il materiale in ordine non strettamente cronologico, in modo da preservare l'ordinamento per serie di alcune unità omogenee per forma e natura; al materiale formalmente eterogeneo segue una piccola serie di diari ed una di agende.

50

<1920-1997>

Appunti dattiloscritti e altro diverso materiale raccolto ed elaborato per la composizione di un'autobiografia di William Piastra.

Estratti da monografia: F. PODESTA, *Escursioni Archeologiche in Val di Bisagno*, Genova 1878, pp. 7-24 (92)*.

Ritagli stampa: « Il Carabiniere », 1 nov. 1984, R. T., *La radio ha compiuto 60 anni*, pp. 75-76 (125). « Gazzetta del lunedì », 8 mar. 1965, M. BETTINOTTI, *Cipriani, il deputato che non volle giurare* (29); 5 feb. 1973, M. DOLCINO, *Non si tratta di uno degli episodi dell'ultima guerra: Genova "bombardata" dagli idrovolanti nel 1931*, pp. 3-4 (32). « Il Giornale », 16 ott. 1984, *A Roma sino al 18 nov. una grande esposizione su' economia italiana tra le due guerre (1919-1939)*, pp. 15-16 (267). « Il Giornale di Genova », 1 set. 1929, G. PIASTRA, *Gli ultimi saltimbanchi* (94). « La Grande Genova », 1 apr. 1928, U. FERRARIS, *Cronache letterarie: Scapigliatura genovese*, pp. 19-20 (166). « Il Lavoro », 25 gen. 1922, *Il lavoro dei giudici: Il processo Piastra e C*, pp. 1-2 (67); 10 ago. 1936, pp. 1-2 (145); 14 gen. 1938, G. PIASTRA, *Figurine Genovesi*, pp. 3-4 (269); 4 set. 1939, ID., *Luci e ombre della Superba: saltimbanchi*, pp. 3-4 (93). « Qui Touring », 8 set. 1983, *Laura e Petrarca*, pp. 11-16, 77-82 (41). « Il Secolo XIX », 2 lug. 1932, ID., *Luci e ombre della Superba: La mecca dei disperati*, pp. 3-4 (265, 270); 1 nov. 1932, ID., *Mio padre*, pp. 3-4 (268); 12 dic. 1972, B. MAGI, *Le statuine di terracotta, una tradizione che si rinnova. Albisola, macachi in presepe*, pp. 3-4 (256); 25 mar. 1983, *Genova centro: Un'ospitalità che ci è familiare*, pp. 15-16 (26); 13 apr. 1983, V.E. PETRUCCI, *I forti intorno alla città: o Castellasso. Un cannone per menù* (244); 27 apr. 1983, ID., *Come eravamo. Il porto ai primi del Novecento. Spigolatrici in mare* (251); 30 apr. 1983, *Via Scurreria a due passi dal Duomo*, pp. 5-6 (25); 4 mag. 1983, ID., *Il Bisagno dall'inizio del secolo ad oggi: La storia di Genova è scritta sulle sue sponde* (253); 17 ago. 1983, B. DARDANI, *Quella splendida impresa del "Rex"*, pp. 3-4 (266); 24 set. 1983, E. PESCE, *Fece crollare anche una tribuna*, pp. 19-20 (60); 11 dic. 1983, V.E. PETRUCCI, *Uno del "riti" che il Natale ha perduto: Quando la letterina a Gesù aveva il gusto della speranza* (241); [1984], ID., *Genova com'era: De Ferrari: Voglia di verde* (237); 6 gen. 1984, ID., *Quando a Natale si diceva la poesia* (260); 31 gen. 1984, ID., *Genova com'era: Le*

facciate affrescate, pp. 11-12 (238); 27 mar. 1984, ID., *Dizionario*. *Le abitudini dei genovesi* (261); 26 giu. 1984, ID., *Genova com'era: La danza dei pennini* (171); 30 ago. 1984, *In visita ai nostri forti: Quando il cannone annunciava mezzodì* (244); 15 set. 1984, *è morta Janet Gaynor* (36); 15 set. 1984, S.M., *è morta la timida Janet Gaynor, prima attrice a vincere l'Oscar, interpretò "è nata una stella"* (36); 12 dic. 1984, S. GRIMALDI, *La nostra vita su quattro ruote* (262). « La Stampa », 15 set. 1984, G. RONDOLINO, *è morta Janet Gaynor vinse il primo Oscar* (36); 13 lug. 1985, G. MAYDA, *L'Impero - Una avventura africana di Massimo Sani il 3 ottobre su Raiuno. Cinquant'anni fa, in Abissinia*, pp. 19-20 (140). Ritagli stampa da testata non identificata: del [3 nov. 1933], *Lutto nell'amministrazione postale-telegrafica* (31); [3 nov. 1933], *Morte improvvisa per malore di un funzionario delle R. Poste* (31); 15 giu. 1983, V.E. PETRUCCI, *Radici. Profumi e colori di Genova com'era: Gli anni venti sotto i portici dell'Accademia* (135); 5 ago. 1983, C. BO, *A proposito degli intellettuali nel Ventennio. Quei silenzi amari di Pietro Jahier* (263); 24 set. 1983, E. PESCE, *Con Stabile tutti impazzirono*, pp. 21-22 (61); 12 dic. 1984, *Su Porta Pila c'erano due lampade* (127).

Fascicolo di 273 tra ritagli stampa, appunti dattiloscritti e manoscritti.

51

<1920-1998>

« William Piastra - documenti e appunti diario ».

Materiale diverso, raccolto e organizzato da William Piastra ed Elena Pongiglione in vista della stesura di un romanzo autobiografico. Abbondante è il materiale fotografico, le lettere (un consistente gruppo scritte dalla moglie Amelia Colombo negli anni '64 e '65, si veda per completezza scheda 46), e gli appunti dattiloscritti. Successivamente alla scomparsa di William l'unità ha subito modesti accrescimenti.

Estratti da monografie: T. PASTORINO, *Dizionario delle strade di Genova*, Genova 1968, pp. 71-74 (156)*; A. VARALDO, *Genova sentimentale*, Genova 1913, pp. 25-31 (155)*; G. PIASTRA, *Luci e ombre della Superba*, Genova 1949, pp. 41-45 (163, 205)*.

Ritagli stampa: « A Compagna », 1932, R. CASTELLI, *Via Luccoli nella vita elegante genovese*, pp. 21-23 (152)*. « Corriere mercantile », 27 nov. 1974, *Via Luccoli il salotto di Genova*, p. 9 (219). « Genova. Rivista municipale », 1 feb. 1939, T.A. BUONINSEGNI, *Mistica di Genova vecchia*, pp. 14-16 (225). « Liguria », gennaio-febbraio 1998, E. CARBONE, *Fu tra i grandi animatori de "A Compagna"*; W. PIASTRA *una vita per Genova*, pp. 1-44 (176). « Rivista Shell italiana », 1951, W. PIASTRA, *Porcellane del '700*, pp. 1-30 (218). « Il Secolo XIX », 23 ago. 1984, V. PREVE, *E l'abate disse: facciamo il vetro. L'arte vetraria festeggia in Liguria (secondo la tradizione orale) i suoi mille anni di attività* (182); 24 dic. 1997, pp. 25-26 (181); 24 dic. 1997, [Necrologi di W. PIASTRA], pp. 5-6 (161). « La Stampa », 13 lug. 1985, C. GIACCHINO, *Giulio Cesare nell'immondizia. Per le vestigia romane uno scenario di degrado e inefficienza* (183). Ritagli stampa da testate non identificate: del 9 gen. 1937, *Lutti: Emanuele Pissimbono* (162).

Fascicolo di 384 tra ritagli stampa, appunti dattiloscritti, manoscritti, lettere e fotografie.

- 52 <1940-1941>
Cronologia storica, glossario di termini stranieri, note autobiografiche.
Reg. di 98 cc., mm 135x90 (bianche le cc. 97-98).
- 53 <1940-1943>
Poesie scritte da William Piastra nel corso del servizio militare.
Quaderno di 32 cc., mm 205x150 (cadute le cc. 3-5, bianche le cc. 14-32).
- 54 <1941>
Annotazioni e appunti di materie assai disparate.
Reg. di 116 cc., mm 115x72 (bianche le cc.101-106r).
- 55 <1942>
Quaderno contenente appunti ed esercizi di lingua russa.
Quaderno di 68 cc., mm 205x150 (bianche le cc. 18v-68); 1 allegato a c. 18r.
- 56 <1943-1945>
Annotazioni e trascrizioni di massime di personaggi celebri, elenchi di date rilevanti, appunti di argomento storico.
Reg. di 96 cc., mm 129x86 (bianche le cc. 69v-71r, caduta la c. 82); allegate due immaginette e una banconota.
- 57 <1949-1975>
« Perché? - Memorie e bozze ».
Bozze di parti del romanzo *Perché?*; molti scritti sono riferibili ad una parte non pubblicata, relativa al reinserimento del protagonista nella società civile dopo la guerra e la prigionia (si veda per completezza la scheda 39).
Fascicolo di 299 cc. dattiloscritte e manoscritte di formati diversi; allegate fotografie 3.

Diari

58 1 settembre 1939 - 8 maggio 1941

Reg. di 96 cc., mm di 167x112 (bianche le cc. 60v-96).

59 26 marzo 1942 - 25 dicembre 1943; 1 - 31 ottobre 1948

Pensieri trascritti in ordine non strettamente cronologico, utilizzando il taccuino in ambedue i versi di scrittura.

Reg. di 102 cc., mm 156x110 (c.102 rifilata, bianche le cc. 20v-195r).

60 10 giugno 1942 - 7 febbraio 1943

Annotazioni e pensieri appuntati durante la Campagna di Russia.

Reg. di 196 cc., mm 115x70 (bianche le cc. 170-192).

61 1958 - 1960

Tre distinti frammenti di scritti di natura diaristica.

Fascicolo di 18 cc. manoscritte, due quaderni di 28 e 32 cc., mm 305x206 (bianche le cc. 6-28 e 11v-32).

Agende

62-68 1943-1944; 1947-1950; 1965

Agende contenenti annotazioni spicciole, registrazione della corrispondenza, delle spese e saltuarie osservazioni di carattere personale.

Agende, mm 115x71; mm 90x55; mm 98x65; mm 98x65; mm 98x65; mm 90x56; mm 100x62.

69 1992; 1997

Agenda 1992.

Quasi completamente bianca, è presente un appunto autografo di William Piastra precedente di circa 20 giorni la sua scomparsa; alcuni fogli dattiloscritti di argomento analogo.

Agenda, mm 265x195 (cc. bianche tutte tranne 7r e 8r); 5 docc. allegati.

Attività politica

1945-1971

La documentazione qui descritta è relativa all'attività politica svolta da William Piastra dall'immediato dopoguerra fino alla fine degli anni Sessanta in seno alla FAI, in particolare nella gestione della Libreria dell'organizzazione.

Questo nucleo, composto nel suo insieme da 9 unità, è diviso in due parti, l'una di corrispondenza, l'altra di materiale di diversa natura.

Corrispondenza politica

1954-1971

Si trova qui corrispondenza relativa all'attività politica di William Piastra in seno alla FAI. In qualità di gerente della Libreria della Federazione Anarchica Italiana, Piastra si tenne in comunicazione con molte personalità di spicco del movimento anarchico, e in generale del mondo dell'editoria, della politica e della cultura.

Questa corrispondenza era originariamente conservata in 6 raccoglitori ad anelli (ogni foglio ne porta la foratura); all'interno di ciascun raccoglitore era divisa per tema o per corrispondente. È presente tanto corrispondenza in entrata quanto minute o copie (carta carbone) di corrispondenza in uscita. All'interno di ogni unità le carte sono ordinate secondo l'ordine di sedimentazione (cronologico inverso non preciso); spesso ad un originale è allegata la minuta della risposta o viceversa. I sei raccoglitori originali sono stati sostituiti, le partizioni interne ad ogni raccoglitore sono state rese mediante la costituzione di sotto-fascicoli, si sono conservati in essi i cartoncini divisori originali; la serie è composta da sei unità disposte in ordine cronologico secondo l'estremo remoto.

Per gli strumenti di accesso elaborati per la consultazione dell'epistolario si vedano l'introduzione e l'indice della corrispondenza.

70

5 maggio 1949 - 5 gennaio 1971

Corrispondenti diversi.

L'unità contiene 12 sotto-fascicoli di minute e originali di corrispondenza tra William Piastra e diversi soggetti:

- 1) « Giovanna e Cesare Berneri ».
- 2) « Luciano Farinelli ».
- 3) « Italo Garinei ».

- 4) « Umberto Marzocchi ».
- 5) « Joseph Mascii ».
- 6) « Pier Carlo Masini ».
- 7) « Gaetano Perillo ».
- 8) « Giulio Pulidori ».
- 9) « Pio Turroni ».
- 10) « Aldo Venturini ».
- 11) « Garibaldinismo corrispondenza » (v. scheda 78).
- 12) Sottofascicolo di corrispondenza miscellanea.

Fascicolo di 565 lettere dattiloscritte e manoscritte.

71

12 ottobre 1954 - 23 luglio 1966

« Fedeli ».

Minute e originali della corrispondenza tenuta da William Piastra nella sua qualifica di gerente della Libreria della FAI a Genova in Piazza Embriaci 3. L'unità è divisa in diverse parti una per ciascuno dei principali corrispondenti: Clelia Fedeli, Gino Viero, Marco Giambelli, Ugo Fedeli.

Fascicolo di 162 lettere dattiloscritte e manoscritte.

72

27 dicembre 1956 - 2 dicembre 1966

« Chessa, Gruppi Riuniti, Caviglia, Leggio, Pegli ».

Minute e originali della corrispondenza tenuta da William Piastra nella sua qualifica di gerente della Libreria della FAI a Genova in Piazza Embriaci 3. L'unità è divisa in diverse parti una per ciascuno dei principali corrispondenti: Aurelio Chessa, Gruppi Riuniti Genova, Pietro Caviglia, Franco Leggio, Gruppo Anarchico Errico Malatesta di Pegli etc.; sono presenti inventari di materiale librario di proprietà della Libreria e posseduto dalla stessa in conto vendita.

Fascicolo di 329 lettere dattiloscritte e manoscritte.

73

2 gennaio 1960 - 16 novembre 1967

« Umanità Nova ».

Minute e originali della corrispondenza tenuta da William Piastra nella sua qualifica di gerente della Libreria della FAI a Genova in Piazza Embriaci 3.

La corrispondenza della presente unità è in prevalenza relativa ai rapporti tra la Libreria e il settimanale « Umanità Nova ».

Fascicolo di 240 lettere dattiloscritte e manoscritte.

74

20 marzo 1962 - 17 novembre 1966

« 1964/1965 corrispondenza diversa ».

Minute e originali della corrispondenza tenuta da William Piastra nella sua qualifica di gerente della Libreria della FAI a Genova in Piazza Embriaci 3.

Fascicolo di 231 lettere dattiloscritte e manoscritte.

75

11 aprile 1963 - 4 dicembre 1965

« Esteri, Az. Comune, Avanti, Sugar, Torre del Greco, Volontà ».

Minute e originali della corrispondenza tenuta da William Piastra nella sua qualifica di gerente della Libreria della FAI a Genova in Piazza Embriaci 3. L'unità contiene corrispondenza con persone e gruppi esteri, il periodico L'Agitazione del Sud, Edizioni Avanti!, Casa Editrice Azione Comune di Milano, Istituto Editoriale Italiano di Milano, Italia Canta editrice discografica in Torino, Libreria Internazionale in Venezia, Sugar Editore in Milano, « Volontà » rivista anarchica mensile.

Fascicolo di 194 lettere dattiloscritte e manoscritte.

Documenti diversi

1945-1968

La documentazione conservata in questa parte è afferente all'attività politica svolta da William Piastra dal dopoguerra fino alla fine degli anni '60. Si tratta di materiale documentario vario, diverso dalla corrispondenza, non molto abbondante e mal conservato; sono numerosi gli stampati e i dattiloscritti.

Il materiale è stato rinvenuto già fascicolato, le tre unità che compongono questa piccola serie sono poste in ordine cronologico.

76

<1945-1950>

Documentazione relativa all'attività lavorativa, politica e sindacale di William Piastra.

Opuscoli: F. RICCI, *Osservazioni sul progetto di legge per la "Costituente", discorso pronunciato alla Consulta Nazionale nella seduta del 9 mar. 1946*, Roma [1946], pp. 1-8 (22); [1946], ID., *Questioni concrete. Discorsi pronunciati alla Consulta Nazionale nella seduta del 18 gen. 1946 sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio e nella seduta del 23 feb. 1946 sulle dichiarazioni del Ministro del Tesoro*, Roma [1946] (23).

Ritagli stampa: « Il Lavoro nuovo » [s.d.], *A fianco dei lavoratori della S. Giorgio e delle FAL solidali tutti i metallurgici della Provincia*, p. 2 (47). « Il Secolo XIX », 10 lug. 1958, U.V.C., *Voci e istantanee della vecchia Genova* (117). « Umanità Nova », 26 mar. 1950, pp. 1-4 (49). « L'Unità - edizione della Liguria », 4 feb. 1950, pp. 1-2 (48); da testata non identificata [s.d.] *Se former l'esprit* (95).

Fascicolo di 137 tra cc. di appunti manoscritti, lettere aperte, fogli murali dattiloscritti, opuscoli e ritagli stampa.

77

<1946 - 1968>

Ritagli di giornale, articoli e altro materiale relativo all'attività politica di William Piastra.

Opuscoli: A. MESCHI, *Dove va la Confederazione generale del lavoro?*, Torino 1948, pp. 30 (42); FEDERAZIONE ANARCHICA LIGURE, *Gli uomini... senza testa rispondono con Trilussa: L'elezione del presidente*, s.l. s.d (3); *Dividere i lavoratori per servire i padroni. Storia di un tradimento fallito*, Roma s.d., pp. 16 (41); *Idee sul sindacalismo cristiano*, s.l. s.d., pp. 1-2, 7-8 (19)

Ritagli stampa e numeri interi di giornali: « L'Adunata dei refrattari », 17 apr. 1948, pp. 1-8 (2). « L'Amico del popolo », 1 mag. 1947, pp. 1-4 (33); 2 ott. 1947, pp. 1-2 (38). « Bollettino interno del movimento anarchico italiano », 15 apr. 1947, pp. 1-4 (9); 1 set. 1947, pp. 1-8 (10). « Bollettino interno della "Sinistra Comunista" », 1 gen. 1958, cc. 21 (43). « Bollettino interno della F. A. I. », 1 feb. 1959, pp. 1-26 (28); 1 apr. 1959, pp. 1-14 (29). « Difesa sindacale », 25 feb. 1948, pp. 1-4 (7); 8 apr. 1948, pp. 1-4 (8). « Difesa sindacale - supplemento dell'Amico del Popolo », 21 gen. 1948, pp. 1-4 (6). « Era nuova », 1 nov. 1946, pp. 1-4 (11-12); 1 ago. 1947, pp. 1-24 (1). « Guerra di classe », n. unico del 1 nov. 1949, pp. 1-4 (4); n. unico del 1 dic. 1949, pp. 1-4 (5). « Lavoro italiano » [s.d.], pp. 3-4 (31). « Il Lavoro nuovo », 14 mar. 1948, pp. 3-4 (32); 6 mag. 1948, D.A. LEMMI, *Lettere da Parigi. È morto l'ultimo anarchico*, pp. 3-4 (30). « Libertario », 25 giu. 1947, pp. 1-2 (21); 10 set. 1947, pp. 1-2 (22); 19 nov. 1947, pp. 1-2 (23); dell'8 ott. 1948, pp. 1-2 (27); 29 giu. 1949, pp. 1-2 (39); 10 ago. 1949, pp. 1-2 (35); 12 ott. 1949, pp. 1-2 (34); 8 feb. 1950, pp. 1-2 (40); 13 feb. 1952, pp. 1-4 (26). « Noi lavoratori », 1 ago. 1949, pp. 1-8 (37). « Notizie UILM », 15 feb. 1959, pp. 1-2, 7-8 (44). « Nuova monarchia », 6 apr. 1947, L.S., *Prezzi e decreti* (16); 25 giu. 1947, M.R., *Libertà sindacale*, p. 4 (15). « Rivolta dei reprobri », n. unico 1 ago. 1949, pp. 1-4 (36). « Rivolta Ideale » [s.d.], L'OPERAIO PAOLO, *Comizio politico o congresso dei lavoratori* (17); 1 mag. 1947, ID., *Il congresso nazionale della CGIL* (20). « Seme anarchico », 1 feb. 1952, pp. 1-4 (25). « Umanità Nova », 24 nov. 1946, MARZOCCHI, *L'azione nostra nel movimento operaio* (18); 9 feb. 1947, A. TEMELLINI, *Problemi dell'ora (cose economiche che si trasformano in politiche)* (13); 3 feb. 1952, pp. 1-4 (24); da testata non identificata [s.d.], D. MARTINI, *Ferrovieri Attualità* (14).

Fascicolo di 48 tra ritagli stampa, numeri interi di periodici, opuscoli e volantini.

Storia dell'antifascismo dal 1923 al 1936: materiale di studio e corrispondenza relativa al tema dell'antifascismo e del fuoruscitismo fino alla Guerra civile spagnola. Riguardo a questa unità si veda anche la scheda 70/11.

Monografie: D.A. DE SANTILLAN, *Por qué perdimos la guerra. Una contribución a la historia de la tragedia española*, Buenos Aires 1940, pp. 1-302 (49)*.

Ritagli stampa: «Avanti!», 5 mag. 1967, *La generosa anarchia di Armando Borghi* (16); 23 apr. 1968, *è morto il compagno Armando Borghi* (16); 24 apr. 1968, *Rito funebre a Roma per il compagno Borghi* (16). «Bollettino interno della FAI», 26 lug. 1965, *Piccola posta* (34)*. «Corriere della sera», 23 apr. 1968, *L'anarchico Borghi è morto a Roma a 86 anni* (16); 24 apr. 1968, *I funerali a Roma dell'anarchico Borghi* (16). «Fiera letteraria», 19 mag. 1905, *Notiziario* (22). «Il Giorno», 23 apr. 1968, *è morto Armando Borghi. Con Malatesta fu il capo degli anarchici* (16). «Il Lavoro», 23 apr. 1968, *è morto a Roma Armando Borghi. È stato uno dei maggiori esponenti del movimento anarchico italiano* (16). «Libertario», 1 dic. 1960, *Francesco Armanni* (30). «Il Secolo XIX», 23 apr. 1968, *L'anarchico Borghi è deceduto a Roma* (16). «Seme anarchico», 1 mar. 1960, *Arturo Giovannitti* (28); 1 giu. 1961, *Lutti* (27); 1 ott. 1961, GUSMANO MARIANI, *Attilio Scarsi*, p. 4 (25); 1 del 1 gen. 1962, *Cesare Zaccaria* (29); 1 mar. 1963, *Lutti nostri*, p. 4 (31). «La Stampa», 23 apr. 1968, *Vita avventurosa d'un inquieto figlio della Romagna. È morto a 86 anni Armando Borghi il più conosciuto anarchico d'Europa* (16). «L'Unità», 23 apr. 1968, *Lutto del movimento anarchico e dell'antifascismo. È morto Armando Borghi* (16). «La Voce Repubblicana», 23 apr. 1968, *è morto Armando Borghi* (16); 29 apr. 1968, D.B., *La morte di Armando Borghi. Una grande testimonianza di coerenza morale* (16); da testata non identificata, 9 feb. 1965, MARCOLFO, *I ricordi di Nello Cambi* (26).

Fascicolo di 49 tra ritagli stampa, appunti dattiloscritti e manoscritti.

Attività culturale

1520 - 1997

Questa parte, composta da 82 unità, è il nucleo più consistente tra quelli prodotti da William Piastra in persona. È costituita prevalentemente da appunti e materiali raccolti nel corso dei suoi studi di storia locale. Gran parte del materiale giuntoci è relativo a lavori abbandonati in corso d'opera, o che, terminati, non sono stati pubblicati; meno abbondanti sono le tracce del materiale utilizzato per la realizzazione dei lavori in seguito pubblicati.

Gran parte della documentazione ci è giunta già fascicolata e sommariamente ordinata; l'ordinamento proposto presenta come sottolivelli i singoli temi di studio, al loro interno sono poi presenti fascicoli relativi a specifici aspetti dell'oggetto o del tema studiato. In apertura di questa parte è descritta una sezione contenente esclusivamente materiale fotografico giuntoci così conservato, ma riferibile nel suo complesso a diversi oggetti di studio.

Questo nucleo documentario è costituito dal materiale fotografico raccolto da Piastra per finalità di studio e organizzato in 3 unità. Parte di questo materiale è stato raccolto ed utilizzato per la realizzazione di studi in seguito pubblicati. Molto altro materiale analogo è conservato nei fascicoli relativi ai singoli temi di studio.

79

1973

Raccoglitore contenente 18 fotografie con didascalie dattiloscritte ed altre indicazioni. Si tratta di materiale raccolto in vista di una mostra dedicata al pittore Felice Guascone (Genova 1749-1830); sul tema si vedano anche le schede 132-138.

Raccoglitore ad anelli con rilegatura sintetica blu, di 20 cc., mm 180x250; 1 allegato.

80

1973

Raccoglitore contenente originariamente 11 fotografie di opere d'arte con didascalie dattiloscritte, tutte relative all'epopea napoleonica e al periodo della Restaurazione; 2 fotografie mancano, ne rimane solo la didascalia; sul tema si vedano anche le schede 132-138.

Raccoglitore ad anelli con rilegatura sintetica verde, di 12 cc., mm 238x196.

81

1961 - 1990

Fotografie utilizzate e pubblicate in *Storia di una Strada* e *Storia della Chiesa e Convento di San Domenico*, numerose altre raccolte in preparazione di un lavoro sull'annessione di Genova al Regno di Sardegna (mai pubblicato), alcune relative agli studi sulla storia di Quarto (v. anche le schede 88 e 96); nel numero ve ne sono diverse relative a temi ed argomenti non identificabili.

Fascicolo di 228 fotografie sciolte.

Storia dell'editoria in Liguria

1794-1990

Questo nucleo di documentazione è costituito da 6 unità di appunti e materiale informativo-documentario raccolti e ordinati in vista della realizzazione di uno studio, non portato a termine, sulla storia dell'editoria in Li-

guria. Il materiale è stato rinvenuto già fascicolato e sostanzialmente in buon ordine. Le unità sono poste in ordine cronologico.

82

1794 - 1960

Materiale a stampa: pubblicazioni periodiche d'epoca (secc. XVIII - XX) e ritagli stampa.

Opuscoli: A.L. PETTORELLI, *Atrì nei palazzi genovesi*, Genova 1908, pp. 12 (38); CITTÀ DI GENOVA, *Cristoforo Colombo: documenti e prove della sua appartenenza a Genova*, Genova 1931 (37); U. VILLA et al., *Anton Giulio Barrili: giornalista soldato letterato*, Genova s.d (27).

Periodici d'epoca: « Il Corriere milanese », 20, 23, 27 ott. 1794, pp. 701-724 (1-3). « Gazzetta di Firenze » nn. 139-148, 19 nov. - 10 dic. 1814 (9-18). « Gazzetta toscana » n. 10, 8 mar. 1800, pp. 37-40 (4). « Gazzetta Universale » XXXVII/10-11, 13-22 mar. 1836, pp. 37-44 (19-20), XXXVII/38 del 16 set. 1839, pp. 153-156 (21). « Giornale del Dipartimento dell'Arno » nn. 13-15, 2-7 mar. 1811, pp. 51-64 (5-7); 10, 22 gen. 1848, pp. 1-4 (8).

Ritagli stampa: « Corriere mercantile », 18 mag. 1932, F.E. MORANDO, *Un dimenticato della "Giovine Italia". Il principe Giuseppe Imperiale*, pp. 3-4 (26). « L'Espresso », 24 mag. 1959, pp. 1-28 (39); 8 nov. 1959, *Speciale dedicato all'astronautica*, pp. 33-48 (40). « Genova. Rivista municipale », mar. 1930, *L'inaugurazione dell'anno accademico alla Società Ligure di Storia Patria*, pp. 187-190 (32); ago. 1935, D.C., *Un giornalista genovese. F. Ernesto Morando*, p. 619 (31); giu. 1943, A. VARALDO, *Anton Giulio Barrili. La vita e le opere*, pp. 1-10 (33). « Il Lavoro nuovo », 2 mar. 1950, A. PARODI CASAGRANDE, *Ritratto di un umanista. Fabio da Persico lottò per un mondo migliore*, pp. 3-4 (22); 15 gen. 1960, A.L., *Un lieto ritorno Gandomlin giornalista*, pp. 3-4 (24). « Il Messaggero », 6 mag. 1930, F. E. MORANDO, *Una pubblicazione monumentale. Gli "Annali" di Caffaro e continuatori*, pp. 3-4 (23). « Il Nuovo cittadino », 17 set. 1938, C. IMPERIALE, *Celebrazioni dei grandi liguri. I trovatori genovesi*, pp. 3-4 (25). « Rivista Shell italiana » dell'ott. 1953, pp. 1-28 (36); da testate non identificate: G. BALESTRERI, *Mondo di A. Pescio*, pp. 14-17 (35); M. BETTINOTTI, *Genova di ieri. Un giornale e un'epoca*, pp. 23-26 (34); P. BERRI, *Ottocento genovese. Confidenze in fin di pranzo alla "Villetta"*, pp. 25-28 (29); M. PARODI, *Ultima sosta di Varaldo a Genova*, pp. 34-38 (30); A. VARALDO, *I convegni alla libreria Moderna*, pp. 33-38 (28).

Fascicolo di 40 tra ritagli stampa, interi numeri di periodici e opuscoli.

83

circa 1957

« Tipografia ».

Appunti per la storia della tipografia a Genova e in Liguria.

Fascicolo di 30 docc. dattiloscritti e manoscritti.

« Satira umorismo ».

« Appunti per una storia genovese o ligure dell'umorismo ».

Opuscoli ed estratti : G. ORESTE, *Note per uno studio dell'opinione pubblica in Genova, 1853-1860*, in *Genova e l'impresa dei Mille*, Roma 1961, pp. 73-76, 87-93, 253 (6)*; A. PESCIO, *Il mondo dei "lunài" descritto dall'autore e almanaccato da SERGIO PAGLIERI*, Genova 1978, pp. 137-140; *I periodici nel Riorgimento nelle raccolte dell'Istituto Mazziniano. Mostra storica 26 mag. - 29 lug. 1978, Il giornalismo satirico*, Genova 1978, pp. 117-118 (4)*.

Ritagli stampa: « L'Espresso » del 1 ago. 1982, V. ELETTI, *Zero in disegno. Disegnatori satirici, quelli di ieri giudicano quelli di oggi*, pp. 84-88 (3). « Giornale dell'interno » del 19 mag. 1982, A. COSENTINO, *Un tratto di penna ci insegna a sorridere su "scioperomania" e forzati del week-end* (2). « Marc'Aurelio » del 26 gen. 1973, pp. 1-8 (1).

Fascicolo di 8 tra ritagli stampa, opuscoli e appunti dattiloscritti.

Bibliografia dei periodici genovesi dalle origini al 1935.

63 schede bibliografiche dei seguenti periodici genovesi corredate da fotocopie e appunti: « L'Alba », « L'Ameno politico », « L'Arditello », « L'Areopago », « L'Areopago e gli Avvenimenti riuniti », « L'Arlecchino », « L'Arte poetica », « Gli Avvenimenti », « Il Bastone », « Il Bugiardo », « Caio Gracco », « Carmen », « Il Censore », « Chicot », « Cronaca artistica », « Il Cronista », « Il Dovere », « L'Eco degli irredenti », « L'Eco delle belle arti », « L'Elegante », « Fiammetta », « La Fine del secolo », « La Fronda », « Il Gatto », « Gazzetta italo-americana », « Gazzetta medica italiana », « Genova Commerciale », « Giornale della guerra turco-serba », « Giornale delle Biblioteche », « Il Giornaletto », « La Guerra d'Oriente », « L'Italia del popolo », « L'Italia nuova », « La Mafia rosa », « La Mafia rosea », « La Mafia rossa », « Mafia verde », « La Maga », « Il Marchese Colombi », « La Marina mercantile italiana », « Il Martello », « la Mascherina », « Messaggero marittimo italiano », « Michelangelo », « Il Monitore delle farmacie », « Parnaso », « Il Piovano Arlotto », « La Posta », « Il Povero », « La Progressista », « Progresso marittimo », « La Propaganda », « La Pubblicità per tutti », « Il Risvegliatore », « Il Risveglio », « Il Semaforo di Genova », « Lo Specchio », « Speranze Nuove », « Lo Stivale », « Il Tramway », « La Verità », « La Voce libera », « La Voce pubblica », « La Zanzara ».

Ritagli stampa, interi numeri di giornale, opuscoli ed estratti: « L'Alba » numero di saggio del 12 dic. 1865, pp. 1-2 (28)*. « L'Ameno Politico » numero di saggio del 5 ago. 1871, p. 1 (35)*. « L'Arditello », 17 lug. 1884, pp. [1-2] (57)*. « L'Arlecchino », 4 dic. 1850, pp. 1-2 (66)*; del

29 gen. 1851, p. 92 (66)*. « L'Arte poetica », 2 gen. 1900, p. 1 (48)*. « L'Associazione Giornale del povero » dell'8, 10, 11, 17, 22 ott. 1851 e del 14 dic. 1851 (14)*. « Gli Avvenimenti », 23 giu. 1854, p. 1 (58)*. « Il Bastone », 17 e 24 nov. 1881, p. 1 (64)*. « Il Bugiardo », 5 settembre 1899, p. 1 (39)*. « *Bullettino straordinario del Censore* », 3 apr. 1849, pp. 1-2 (1)*. « *Cao Gracco* », 3 nov. 1878, p. 1 (4)*. « *Il Censore* », 4 apr. 1849, pp. 1-2 (1)*. « *Corriere mercantile* », 6 mag. 1964, G. GIACCHERO, *Il più antico giornale d'Italia* (71); 30 giu. 1964, ID., *Il più antico quotidiano d'Italia. Corriere Mercantile centoquarant'anni* (69). « *Il Cronista* », 9 mag. 1880, p. 1 (2)*. « *Il Dovere* », 4 gen. e 18 mag. 1867, p. 1 (3)*. « *L'Eco delle Belle Arti* », 5 dic. 1886 (53)*. « *L'Espresso* », 15 nov. 1964, *Corriere della sera e Stampa i giornali più venduti* (93). « *Fiammetta* », 18 set. 1887, p. 1 (7)*. « *Il Gatto* », 29 nov, 18 lug. 1868, 18 lug. 1869, 18 nov. 1874, 14 mar. 1875 (8-9)*. « *Gazzetta del lunedì* », 20 mag. 1974, « *Gazzetta quotidiana nel 1797 a Genova, il Giornale degli amici del Popolo*, pp. 3-4, 17-18 (79). « *Gazzetta di Genova* », 16 nov. 1822, pp. 361-363 (77)*. « *Giornale delle biblioteche* », 12 mar. 1867, 11 gen, 31 dic. 1868, 9 gen, 24 dic. 1869, 11 gen. 1873 (12)*. « *Il Gioiuletto* », 15 apr. 1865, p. 1 (51)*; del 10 gen. 1869, *Cronaca Genovese; sequestro dello Specchio* (20). « *La Guerra d'Oriente* » numero di saggio del 19 feb. 1905, p. 1 (49)*. « *Il Lavoro* » 25 mag. 1969, G. MARCENARO, *Antifascismo intellettuale a Genova. La posizione de "Il Lavoro"* (92); [circa 25 mag. 1969], ID., *Antifascismo intellettuale a Genova. Verso la Resistenza*, pp. 3-4 (94). « *La Mafia Rosa* », 8 lug. 1875, 21 dic. 1879 (43)*. « *La Mafia Rosea* », 4 apr. 1880, p. 1 (33)*. « *La Mafia Rossa* », 15 mar. 1883, p. 1 (32)*. « *La Mafia Verde* », 24 ago. 1876, p. 1 (34)*. « *La Maga* » prime pagine dei gg. 12 gen, 21 gen, 28 gen, 18 feb, 30 mag, 13 giu, 15 lug, 7 dic. 1854, 20 gen, 19 mar, 9, 12, 14 giu, 11 ago. 1855, 21 giu. 1856, 29 gen, 15 giu, 23, 27 lug, 1 ott. 1871 (13)*. « *Il Marchese Colombi* », 18 mar. 1893, p. 1 (15)*. « *Il Mare* », 27 ago. 1883, pp. 1-4 (74). « *Michelangelo* » prime pp. dei numeri del 3 feb. e 2 giu. 1855 (61)*. « *Il Monitore delle Farmacie* » numero di saggio, 26 feb. 1864, pp. 1-3 (60)*. « *Il Piovano Arlotto* », 7 ott. 1877, p. 1 (37)*. « *Il Povero* » prime pp. dei numeri del 14 mag, 23 lug, 1, 29 e 31 ago, 1851 (14)*. « *La Propaganda* », 18 apr. 1852, pp. 1-3 (40)*. « *Il Risvegliatore* », 10 ott. 1881, pp. 1-2 (17)*. « *Scuola e Officina* », 22 giu. 1873, p. 4 (73)*. « *Il Secolo XIX* », 29 ago. 1967, G. DE SANCTIS, *Siete in undici su cento a comprare il giornale*, pp. 3-4 (72). « *Lo Specchio* », 28 lug. 1867 (20)*. « *Lo Stivale* » prime pp. del numero di saggio del 21 feb. 1869 e dei nn. del 28 feb, 11, 15, 18 apr. 1869 (81)*. « *La Vespa* », 25 nov. 1856, p. 1 (13)*. « *La Zanzara* », 28 nov. 1886, p. 1 (23)*; [s.d.], G. MARCENARO, *Storie di città: La città senza libro*, pp. 14-25 (95)*;

Fascicolo di 97 tra schede bibliografiche, appunti, ritagli stampa e opuscoli.

86

1967 - 1990

« *Gazzetta di Genova* ».

Scheda bibliografica, fotocopie e appunti relativi alla testata indicata dal titolo.

Ritagli stampa: G. MONLEONE, *La "Gazzetta di Genova", la passione storica e il grigio-verde*, estr. da *[Confessioni sul valico]*, Genova 1958, pp. 82-91, 96-97 (16)*. « *Gazzetta del lunedì* », 24 gen. 1972, *Un giornale del 1797: la "Gazzetta Nazionale Genovese"*, pp. 3-4 (17). « *Gazzetta di Genova* », 15 giu. 1805 (5)*; 20 apr. 1814, pp. 127-128 (6)*; 30 apr. 1814 (7)*; 28 dic. 1814 (11)*; 31 ago. 1816 (9)*; 6 mag. 1818, p. 1 (12)*; 18 giu. 1823 (8)*; 23 dic. 1826

(10)*. « Gazzetta nazionale della Liguria », 16 dic. 1797 (3)*; 8 giu. 1805 (4)*. « Gazzetta nazionale genovese », 17 giu. 1797 (2)*.

Fascicolo di 19 tra ritagli stampa, singoli numeri di periodici, appunti dattiloscritti e a stampa.

87

1967-1990

« Giornale degli Studiosi »

Scheda bibliografica, fotocopie e appunti relativi alla testata indicata dal titolo.

Fotocopie dal «Giornale degli studiosi» I, 1869, pp. 1-33, 88-91, 359-383, 401-432, 441-447 (5, 6, 9, 7, 12, 13)*; II, 1870, pp. 373-400 (3)*; III, 1871, pp. 406-435 (10)*; IV, 1872, pp. 312-313, 388-393, 588-616 (4)*; V, 1873, p. 347 (8)*.

Fascicolo di 13 tra fotoproduzioni tratte da periodici e appunti dattiloscritti.

Storia di Quarto dei Mille

1915-1983

Questo nucleo documentario con le sue 40 unità, è il più consistente della parte relativa ai materiali di studio; contiene appunti e materiali informativo-documentari raccolti in vista della redazione di una storia di Quarto dei Mille mai portata a termine.

Il materiale è stato rinvenuto già fascicolato e sostanzialmente in buon ordine. Molte unità hanno subito un intervento di revisione e riordino da parte dello stesso autore negli anni 1981-1982. Apre la serie un'unità di documenti fotografici, seguono un'unità di corrispondenza ed una di schede bibliografiche sul tema; le restanti unità in ordine cronologico trattano ciascuna un diverso aspetto del tema in questione; la data di ultima revisione e presumibile chiusura del fascicolo, quando presente, è stata riportata e intesa come termine ante quem. In coda è stato posto un fascicolo non datato contenente materiale trovato in disordine, non riconducibile ad alcuna unità precedentemente descritta. Per completezza si veda anche l'inventario dell'archivio Prasca alle pp. 215-235.

88

1915 - 1990

« Fotografie Quarto dei Mille ».

– 33 cartoline.

– 6 fotografie: Ugo Borlasca, Emilio Prasca, Luigi Prasca, Emanuele Quartara, Lorenzo Quartara.

- 4 fotografie relative a Nino Bixio: monumento e medaglia.
- 15 fotografie di Garibaldi, i Mille e la partenza da Quarto.
- 39 fotografie di diversi soggetti in Quarto.
- 16 fotografie in album blu, relative al monumento ai Mille.
- 10 fotografie in album marrone, relative alla stele commemorativa dell'impresa dei Mille.
- 14 fotografie in album rosso.
- 3 opuscoli.

Sull'argomento si vedano anche per completezza le schede 81 e 96.

Opuscoli: A. SCHMUCKHER, *Album fotografico di Nervi Quinto e Quarto antiche*, Genova 1975, pp. 40 (138); *Vecchia Sturla, Quarto, Quinto, Nervi*, Genova 1976, pp. 48 (139). « Genova scomparsa, l'unica edizione che descriva la vecchia Genova da Nervi a Voltri » f. 3, ID., *Quarto*, Genova 1977, pp. [20] (137). « Monografie e documenti su Genova » supplemento al n. 64, *La Storia di Sturla Quarto Quinto Nervi*, Genova, pp. 1-10 (140).

Fascicolo di 140 tra fotografie e opuscoli.

89

20 luglio 1967 - 24 novembre 1981

« Corrispondenza ».

Minute e originali di corrispondenza in uscita e in entrata, relativa prevalentemente allo studio della storia di Quarto dei Mille.

Fascicolo di 48 lettere. dattiloscritte e manoscritte.

90

circa 1982

« Bibliografia »

Schede bibliografiche di testi significativi per la storia di Quarto dei Mille.

Fascicolo di 8 cc. dattiloscritte.

91

1915

« La Stele »

Appunti e materiale relativo alla storia della stele eretta a Quarto a memoria dell'impresa dei Mille.

Stampati: « La Liguria Illustrata » aprile-maggio 1915, *Lo Scoglio Epico*, pp. 149-150 (3)*.

Fascicolo di 5 tra appunti dattiloscritti e ritagli stampa.

Storia di Quarto - Fotocopie pieghevoli e pubblicazioni.

Frammenti e fotocopie di stampati diversi: *Progetto di Costituzione per il Popolo Ligure*, Genova 1797, pp. 1-70 (39)*; [Raccolta delle leggi, ed atti del Corpo Legislativo della Repubblica Ligure] L. 77 del 18 apr. 1798, *Quadro di divisione del Territorio Ligure in venti giurisdizioni coi rispettivi loro Cantoni*, pp. 142-157 (59)*; L. 111 del 1 giu. 1798, *Organizzazione del potere Giudiziario ed Amministrativo*, pp. 208-227 (59)*. « Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia » n. 32 del 6 feb. 1941, p. 629 (55-58)*; *Annali della Repubblica Ligure dall'anno 1797 a tutto l'anno 1805*, vol. I, Genova 1805, pp. 183-189 (19)*; G. CASALIS, *Dizionario geografico, storico, statistico, commerciale*, vol. XVI, Torino 1847, pp. 26-27 (20)*; F. RESASCO, *La necropoli di Staglieno (Opera storica descrittiva aneddotica illustrata)*, Genova 1892, pp. 219-224 (37)*; A.V. VECCHI, *La vita e le gesta di Giuseppe Garibaldi*, Bologna 1910, pp. 110-111 (14); G. DELLEPIANE, *Guida per le escursioni nelle Alpi e Appennini Liguri*, 1924, pp. 292-293 (21)*; *Guida turistica e automobilistica della provincia di Genova*, Genova 1937, p. 39 (38)*; E. CELESIA, *Diario degli avvenimenti di Genova nell'anno 1848*, 1950, pp. 52-57 (36)*; *Unione Sportiva Quarto 1926-1966*, 1966, pp. 1-91 (1); *Società operaia di mutuo soccorso "Castagna" 85 anniversario di fondazione, 24 settembre 1967, Programma - Invito*, 1967 (40); T. PASTORINO, *Dizionario delle Strade di Genova*, Genova 1969, pp. 609-624 (4); UNIONE SPORTIVA QUARTO, *Il fascino della regata... programma 1971, 1970* (3); [s.d.], *Quarto dei Mille*, pp. 440-441 (22)*; G. CASTELNOVI, *Qui si è fatta la storia: Quarto dei Mille*, p. 25 (56)*; C. DE NEGRI, *Strade liguri della Repubblica di Genova*, pp. 24-26 (31); E. GRIMALDI, pp. 18-19 (12)*.

Ritagli stampa: « Athenaeum », gennaio-aprile 1937, N. LAMBOGLIA, *La via Aemilia Scauri*, pp. 57-68 (41)*. « Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s. VII/I, 1967, D. PRESOTTO, *Aspetti dell'economia ligure nell'età napoleonica: i lavori pubblici*, pp. 159-160 (13)*. « Il Cittadino », 28 dic. 1971, *Crolla a Quarto la stele dei Mille* (30). « Il Comune di Genova », 29 mag. 1871, *Un nuovo Piano Regolatore Generale della città in integrale variante a quello vigente*, pp. [1-4] (10). « Il Corriere del pomeriggio » 27 dic. 1971, *Abbuttata la stele marmorea dei Mille* (29). « La Gazzetta della Liguria », 15 mag. 1956, E. CREVACUORE, *Mito leggenda e realtà di Quarto*, p. 3 (35); 15 mag. 1965, *Il Levante di Genova*, pp. 1-4 (9). « Gazzetta di Genova », 28 feb. 1876, pp. 1-4 (43); 30 apr. 1919, pp. 1-3 (23); 30 apr. 1919, pp. 1-3 (25). « Gazzettino sampierdarenese », 23 feb. 1975, pp. 1, 4, 13, 16 (11). « Genova. Rivista municipale », 31 dic. 1927, *Quarto dei Mille*, pp. 1169-1171 (2)*; del 1 gen. 1931, A. VIALE, *Il Piano Regolatore generale di Genova*, pp. 25-38 (51); 1 mar. 1932, ID., *Il Piano Regolatore generale di Genova*, pp. 269-280 (54); 1 ago. 1932, *Il Piano Regolatore della zona compresa fra il torrente Sturla ed il confine orientale del Comune (relazione della commissione giudicatrice del concorso)*, pp. 1-28 (6); 1 mar. 1941, p. 69 (57)*; del 1 apr. 1960, pp. 4-6 (53); 1 apr. 1960, pp. 1-48, 1-92 (5). « Il Giorno », 5 gen. 1972, L. DE MARTINI, *Lettere al Giorno: Per la stele di Quarto* (34). « Il Lavoro », 28 dic. 1971, *Per "topi" e vandali Natale non è festa* (27). « Il Lavoro nuovo », 14 nov. 1964, *Le realizzazioni di quattro anni di centro-sinistra: Le delegazioni non sono più l'abbandonata periferia* (7). « Il Secolo XIX », 28 dic. 1971, *Teppisti e vandali abbattono la stele del Mille a Quarto* (26). « Voce amica. Santuariuo Madonna delle Grazie » n. 4, 1978, pp. 1-18 (33); da testata non identificata 11 gen. 1969, P. ZERBINI, *Inchiesta sulle delegazioni genovesi: Possedimenti del Comune* (8); 27 dicembre 1971, *Episodio vandalico la vigilia di Natale: Divelta la stele dei Mille a Quarto* (28); senza titolo, s.d (15-18, 24).

Fascicolo di 59 tra ritagli stampa, opuscoli e appunti.

« Villa Spinola poi Cosci poi solitamente Garibaldi ».

Appunti e documenti relativi alla storia di Villa Spinola in Quarto; si vedano anche le schede 116 e 117.

Ritagli stampa: « Liguria » n. 3, mar. 1960, *Itinerario genovese dedicato a Giuseppe Garibaldi*, pp. 32-33 (9)*.

Fascicolo di 8 cc. dattiloscritte e un ritaglio stampa.

Copie di documenti relativi alla famiglia Prasca.

Fotocopie e riproduzioni di documenti relativi alla famiglia Prasca presenti in originale nell'archivio Prasca ed appunti. Si segnala la presenza di un albero genealogico della famiglia. Un'annotazione autografa di Piastra indica che il materiale qui descritto, si presume unitamente all'archivio aggregato Prasca, è stato consegnato allo stesso nell'aprile 1969 da Artemisia Bonetti; si rinvia all'inventario dell'archivio Prasca alle pp. 215-235.

Ritagli stampa: « Il Cittadino » [1915], *Il Conte Avv. Alberto Luigi Prasca* (16).

Fascicolo di 17 tra opuscoli, ritagli stampa e appunti manoscritti e dattiloscritti.

« Annotazioni sul Monumento e varie storiche sulla spedizione ».

Appunti, fotocopie e pubblicazioni relative all'impresa garibaldina e all'erezione dei relativi monumenti commemorativi.

Ritagli stampa: « Caffaro », 5 mag. 1910, X.Y., *Per il 5 Maggio...*, (14). « Il Lavoro », 7 mag. 1969, T. CI., *Svenimenti a catena allo scoglio di Quarto* (15). « La Liguria Illustrata » aprile-maggio 1915, *Quel Maggio!*, pp. 151-153 (13). « Il Secolo XIX », 8 mag. 1969, R. MESTURINI, *Il 5 maggio* (33).

Fascicolo di 41 tra ritagli stampa e appunti dattiloscritti e manoscritti.

« Illustrazioni ».

Appunti, corrispondenza e materiale relativo ad immagini significative per illustrare la storia di Quarto dei Mille. Si vedano anche per completezza le schede 81 e 88.

Opuscoli: Istituto Idrografico della Marina. 1° centenario. Mostra di cartografia e strumentazione nautica, 15-21 feb. 1973, pp. 4 (5).

Ritagli stampa: « Genova. Rivista municipale » [post 1930], *Abbozzo di una iconografia dei mille*, pp. 45-46 (2).

Fascicolo di 26 tra ritagli stampa, opuscoli e appunti.

97

1975-1981

« Osterie e la Trattoria dei Mille ».

Fotografie, fotocopie e pubblicazioni relative a osterie e trattorie a Quarto:

- 1) « La trattoria dei Mille »
- 2) « L'osteria del Bai o della Bella Ninin »
- 3) « L'osteria del Rosso »
- 4) « Trattoria del Merlo »
- 5) « Trattoria del Gerolamo »

Frammenti e fotocopie di stampati diversi: A.G. BARRILI, *Con Garibaldi alle porte di Roma (1867) Ricordi e note di Anton Giulio Barrili*, Milano 1895, pp. 1-18 (8)*; C. MALINVERNI, *Bolle de Savon: Rimme zeneixi de Carlo Malinverni*, Genova 1921, pp. 11-15 (7)*; *Canzoni genovesi di grande successo presentate da P. BOZZO, Quarto a-o ma*, 1966, pp. 4 (9)*; R.A. BORZINI, *Osterie genovesi*, Genova 1967, pp. 51-60 (6)*.

Ritagli stampa: « Gazzetta del lunedì », 26 apr. 1876, B. TANINI, *Da bella Ninin* (5). « Gazzetta di Genova », 31 ago. 1919, A. VARALDO, *Ceccardiana*, pp. 1-5 (4)*. « A Voce de Zena », 1 dic. 1960, pp. 1-56 (10).

Fascicolo di 11 tra ritagli stampa, opuscoli, fotografie e appunti.

98

1975-1981

« Canti, musiche e poesie su Quarto »

Appunti e fotocopie relative a brani musicali, canzoni e testi poetici su Quarto dei Mille.

Frammenti di opere e stampati diversi: N. BACIGALUPO, *Poesie scelte*, Genova 1904, pp. 38-39 (3)*; *Canzoni genovesi di grande successo presentate da P. BOZZO, Quarto a-o ma*, 1966, pp. 4 (5)*.

Fascicolo di 5 tra stampati e appunti dattiloscritti dattiloscritti.

99

ante 14 luglio 1976

Abbazia di S. Gerolamo - « Testi usati per il documentario ».

Fascicolo di 2 dattiloscritti di 7 e 8 cc.

« Pasquale Arzuffi, artista affrescatore, Bergamo 15/4/1897 - 19/10/1965 ».

Corrispondenza, appunti e materiale diverso relativo all'attività del pittore Pasquale Arzuffi a Genova, in particolare nelle chiese di Quarto dei Mille e Quinto al Mare.

Frammenti e fotocopie di stampati diversi: T. PASTORINO, *Dizionario delle Strade di Genova*, vol. II, Genova 1969, pp. 499-500 (4)*.

Ritagli stampa: « Genova. Rivista municipale », 1 nov. 1934, A. CAPPELLINI, *La chiesa di S. Pietro in Quinto al Mare*, pp. 929-936 (6)*.

Fascicolo di 14 tra ritagli stampa e appunti dattiloscritti e manoscritti.

« Garibaldi ed i Mille a Quarto ».

Appunti, fotocopie e pubblicazioni relative all'impresa garibaldina. Tra le altre cose 49 cc. di appunti dattiloscritti sulla storia delle celebrazioni garibaldine a Quarto.

Frammenti e fotocopie di stampati diversi: G.C. ABBA, *Da Quarto al Volturmo: noterelle d'uno dei mille*, Bologna 1918, pp. 248-251 (11)*.

Ritagli stampa: « Corriere della sera », 5 mag. 1915, *Orazione per la Sagra dei Mille (V mag. MDXXXLX - V mag. MCMXV)* (2)*. « Genova. Rivista municipale », apr. 1960, pp. 41-44 (6). « Il Lavoro », 14 ott. 1930, GIOBIA, *Gli ultimi superstiti dei Mille. Profili, impressioni, ricordi*, pp. 3-4 (12); 16 dic. 1973, G. MARCENARO, *Il Balbo del suo tempo*, pp. 3-4 (3); 16 dic. 1973, G. SCHIAFFINO, *Neppure dopo morto trovò pace e la sua salma fu bottino dei pirati. Bixio: dallo scoglio di Quarto alla Malesia*, pp. 3-4 (3); da testata non identificata, 13 ott. 1960, U.V. CAVASSA, *Operai genovesi dell'Ottocento* (16).

Fascicolo di 18 tra ritagli stampa e appunti dattiloscritti e manoscritti.

« Sturla ».

Materiali relativi alla storia di Genova Sturla.

Frammenti e fotocopie di stampati diversi: G.B. FERRARI, *L'epoca eroica della vela*, Rapallo 1941, pp. 207-210 (2)*. « L'Opinione liberale ligure », 1 giu. 1981, pp. 1-4 (1).

Fascicolo contenente 2 stampati e 1 c. di appunti dattiloscritti.

103

ante 2 dicembre 1981

« Lavatoi ».

Trascrizioni parziali di documenti, probabilmente conservati presso l'Archivio Storico del Comune di Genova, relativi ad acque e lavatoi a Quarto e dintorni; contiene disegni.

Fascicolo di 8 cc. manoscritte.

104

ante 22 maggio 1982

« Associazioni locali ».

Appunti, fotocopie e pubblicazioni relative alla storia dell'associazionismo a Quarto:

« Società di mutuo soccorso Castagna ».

« Biblioteca ».

« Gruppo rionale ».

« Istituto Provinciale Protezione e Assistenza dell'Infanzia ».

« Unione sportiva Quarto ».

Opuscoli ed estratti: *Unione Sportiva Quarto*, [s.d.], pp. 7-13 (6)*. G. PIERSANTELLI, *Storia delle biblioteche civiche genovesi*, Firenze 1964, pp. 78-81 (11)*; UNIONE SPORTIVA QUARTO, *Il fascino della regata... programma 1971*, Genova 1970 (9).

Ritagli stampa: « Il Secolo XIX », 3 feb. 1970, *Una nuova sede a Quarto per i 600 della Sportiva*, pp. 7-8 (8); 30 giu. 1977, *Lo yachting a Quarto, cinquant'anni di vita*, pp. 7-8 (5).

Fascicolo di 13 tra ritagli stampa, opuscoli e dattiloscritti.

105

ante 22 maggio 1982

« Gaslini ».

Appunti e altra documentazione relativa alla storia dell'Ospedale Gaslini.

Frammenti di stampati diversi: T. PASTORINO, *Dizionario delle strade di Genova*, vol. I, p. 337 (1).

Ritagli stampa: « La Voce del "Gaslini" », dic. 1969, G.G., *Come è nato il "Gaslini"*, pp. 2-3 (2); mar. 1975, *Istituto "Giannina Gaslini"*, pp. 1-2 (3); febbraio 1976, pp. 1-2 (6).

Fascicolo di 6 tra ritagli stampa e appunti dattiloscritti.

106

ante 22 maggio 1982

« Manicomio - Asili nido comunali ».

Foglio d'appunti sul manicomio di Quarto ed un articolo di giornale su "la cittadella dell'infanzia" in via di edificazione a Quarto.

Ritagli stampa: « Corriere mercantile », 30 ott. 1964, La "cittadella dell'infanzia" sta sorgendo tra la pedemontana e villa Quartara, pp. 3-4 (1).

Fascicolo di 1 ritaglio stampa e 1 c. di appunti dattiloscritti.

107

ante 22 maggio 1982

« Stemma del Comune di Quarto - Denominazioni diverse del Comune - Le varie sedi del Comune ».

Appunti, disegni e altro materiale relativo ai temi indicati; un sotto-fascicolo dal titolo « La famiglia Quarto - Lo stemma - i Clichés ».

Ritagli stampa: « A Compagna », mag.-giu. 1975, pp. 1-8 (5). « V maggio MCMXIX » numero unico, 5 mag. 1919 (11).

Fascicolo di 20 tra ritagli stampa, disegni, appunti dattiloscritti e manoscritti.

108

ante 24 maggio 1982

« Comune di Quarto - Sindaci ».

Appunti relativi alla storia del Comune di Quarto con elenco e cenni biografici sui suoi sindaci.

Ritagli stampa: dalla « Gazzetta del lunedì », 13 gen. 1969, F. BELLENTANI, *Istanza di un antico sindaco* (1).

Fascicolo di 15 tra ritagli stampa e appunti dattiloscritti e manoscritti.

109

ante 24 maggio 1982

« Priaruggia ».

Appunti e fotocopie relativi alla località di Priaruggia.

Frammenti e fotocopie di stampati diversi: G.B. FERRARI, *L'epoca eroica della vela*, Rapallo 1941, pp. 211-213 (3)*.

Ritagli stampa: « L'eco di Castagna al mare », mar.-apr. 1966, G.S., *Priaruggia*, pp. 8-10 (1)*. « Genova. Rivista municipale », lug.-ago. 1960, C.O. GUGLIELMINO, *Villeggiature genovesi*, pp. 9-11 (2)*. « Il Secolo XIX », 3 gen. 1975, *Un'altra scogliera sta morendo sepolta sotto una discarica; Continua a Priaruggia lo scempio delle nostre coste* (4).

Fascicolo di 6 tra ritagli stampa e appunti dattiloscritti.

« Opere di difesa a Quarto ».

Appunti e fotocopie relative alle opere di ingegneria militare esistenti a Quarto e dintorni:

- 1) « il baluardo di Sturla »
- 2) « il castello alle calcinare »
- 3) « il fortilizio alla cala dei Montani »
- 4) « il castello dei Perasso »
- 5) « altre opere di difesa ».

Ritagli stampa: «Il Cittadino», 3 apr. 1914, G. GRANELLO DI CASALETTO, *La spiaggia e il castello dei Montani. Cose vecchie e cose nuove* (3)*. «Genova. Rivista municipale», 1 giu. 1942, PAST., *Il baluardo di Sturla*, pp. 24-26 (5)*.

Fascicolo di 12 tra cc. di appunti manoscritti e ritagli stampa.

« Caduti di ogni guerra - Personaggi nati o vissuti a Quarto ».

Pochi appunti sulle seguenti persone: Fortunato Giuseppe Andreich, col. Enrico Copello, Carlo Palli, Santo Panario, Manfredo Stefano Prasca, Edoardo Sciaccaluga.

Ritagli stampa: « Il Secolo XIX » [post 1942], *È morto Edoardo Sciaccaluga* (4).

Fascicolo di 5 tra appunti dattiloscritti, manoscritti e ritagli stampa.

« Varie da sistemare al 25 maggio 1982 ».

Appunti diversi su aspetti della storia di Quarto:

- « Nave incrociatore “Quarto” ».
- « Annessione del Comune di Quarto dei Mille al comune di Genova ».
- « Ville e terreni ».
- « Torrenti e rii ».

Ritagli stampa: «Corriere mercantile», 3 ago. 1971, *Osservazioni e rilievi sugli stabilimenti della città: Le nozze d'oro col mare del “5 maggio” a Quarto*, pp. 3-4 (22); 31 dic. 1981, pp. 5-6 (19). «Gazzetta di Genova», 31 mag. 1915, *Per la storia del Monumento ai Mille*, pp. 3-6 (42)*. «Il Nuovo cittadino», 4 gen. 1940, L. DE SIMONI, *Quarto dei Mille (terra d'eroi, d'incanti, di belle tradizioni cristiane)* (38)*. «Il Secolo XIX», 15 set. 1970, *Affidata ai 50 della stazione di Quarto la sorte dei marittimi. “Segreti” di Genova radio*, pp. 5-6 (29).

Fascicolo di 42 tra ritagli stampa e appunti dattiloscritti e manoscritti.

113

ante 26 maggio 1982

«Strade di Quarto e viabilità più pedemontana o c. Europa svincolo autostradale. Importante descrizione del confine di Quarto con Quinto al Mare».

Contiene tra le altre cose piante a stampa e manoscritte.

Frammenti e fotocopie da stampati diversi: «Annuario genovese» edizione del 1933-1934, pp. 294-297 (17)*; T. PASTORINO, *Dizionario delle Strade di Genova*, Genova 1969, pp. 737-752 (30).

Ritagli stampa: «Giornale storico letterario della Liguria» XV/1, 1939, R. BACCINO, *La "via Aemilia" di Scauro*, pp. 24-32 (4)*. «Il Secolo XIX», 28 giu. 1961, UN PENSIONATO, *Dite la vostra: Marciapiede un bene pubblico* (25); da testata non identificata [s.d.], *La strettoia di viale Pio VII* (13).

Fascicolo di 42 tra appubbi dattiloscritti e manoscritti e ritagli stampa.

114

ante 12 giugno 1982

«Cimiteri».

Appunti e documenti relativi alla storia dei cimiteri di Quarto. Sono presenti singoli documenti provenienti probabilmente dall'archivio Prasca (v. oltre pp. 215-235).

Fascicolo di 32 cc. tra appunti dattiloscritti, manoscritti e altro materiale documentario.

115

ante 12 giugno 1982

«Ferrovia - tramvia - metropolitana - funicolare - luce».

Pochi appunti relativi alla storia del comune di Quarto in relazione agli aspetti menzionati nel titolo.

Fascicolo di 5 cc. dattiloscritte.

116

ante 16 giugno 1982

«Carrara e altre ville».

Appunti, fotocopie e pubblicazioni relative alle ville di Quarto, in particolare Villa Carrara. Sono escluse perché trattate separatamente Villa Quartara e Villa Spinola (poi Cosci e talvolta Garibaldi); si vedano le schede 93 e 117.

Frammenti e fotocopie da stampati diversi: T. PASTORINO, *Dizionario delle Strade di Genova*, Genova 1969, pp. 737-752 (35); *Quarto: chiesa di Santa Maria della Castagna*, «Guide di Genova» 83, Genova [1979], pp. 1-16 (2).

Ritagli stampa: « Corriere mercantile », 5 mag. 1960, *La storia passa di qua: Tutta Genova a Quarto onora, cento anni dopo, i Mille*, pp. 1-2, 9-10 (8); dell'8 mag. 1980, *Piccola città. L'anniversario dei "Mille"*, pp. 5-6 (5). « L'eco di Castagna al mare » XLIII/6, set.-ott. 1964, M. RICCHETTI, *Via romana della Castagna*, pp. 4-5 (31)*. « Il Lavoro », 31 mag. 1973, M. BO, *A quarto si pensa alle scuole del 1977*, pp. 3-4 (6). « Il Secolo XIX », 12 mag. 1980, *Nel 120 anniversario della spedizione, ricordata a Quarto la partenza dei Mille* (4). « L'Unità », 6 mag. 1960, *Concluse a Quarto le celebrazioni per il centenario dell'impresa dei Mille* (7); da testata non identificata [post 1888], [Angelo Carrara], pp. 7-70 (1)*; [1960], *Celebrato sullo scoglio di Quarto il centenario della partenza dei "Mille"* (9).

Fascicolo di 35 tra ritagli stampa e appunti dattiloscritti e manoscritti.

117

ante 16 giugno 1982

« Quartara ».

Appunti, corrispondenza, fotocopie e pubblicazioni relative alla storia della famiglia Quartara e dell'omonima villa di Quarto. Si vadano anche le schede 39 e 116.

Opuscoli ed estratti: A. CAPPELLINI, *Ville Genovesi*, Genova [1931], pp. 90, 93-94, 99 (7); V. SPERTI, *Enciclopedia storico-nobiliare italiana*, V, Milano 1932, pp. 556-559 (24, 26); *Badia benedettina della Castagna*. Genova 1964, pp. 1-12 (36); T. PASTORINO, *Dizionario delle Strade di Genova*, Genova 1969, pp. 289-290 (3, 5)*

Ritagli stampa: « Corriere mercantile », 20 mag. 1965, *Salvo il verde di Villa Quartara* (39)*. « Gazzetta del lunedì », 17 maggio 1965 *Ennesimo attentato della speculazione: Si rovina un parco per fare un posteggio* (45-46)*. « Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia »; 29 giu. 1939 L. 1497, *Protezione delle bellezze naturali* pp. 1887-1891 (57); 6 feb. 1941, p. 629 (30)*; 17 ago. 1942, L. 1150, *Legge urbanistica* pp. 1616-1631 (58). « Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana », 218, 31 ago. 1976 L. 765, *Modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150* pp. 4846- 4851 (59)*;» Genova. Rivista municipale », mar. 1932, A. CAPPELLINI, *Ville Genovesi dei secoli XIX e XX: Villa Gamba, Villa Quartara*, pp. 245-256 (1)*; [post 1930] A. DELLEPIANE, *Evocazione di Genova manifatturiera: l'antica arte della seta*, pp. 13-16 (37). « Il Lavoro », 19 mag. 1965 *Alt allo scempio di Villa Quartara* (42);» *Il Secolo XIX* », 16 mag. 1965, *Aperta una ferita nel parco Quartara* (41)*; 19 mag. 1965, *Il Comune interviene e blocca i lavori per il posteggio nella villa Quartara* (43); 21 mag. 1965 *Il posteggio a villa Quartara e il suono di tutte le campane* (44); da testata non identificata: 18 mag. 1965, *Si tagliano gli alberi per creare un parcheggio, Cemento a Villa Quartara* (40); s.d., L.M. DE BERNARDIS, *La resa di Villa Quartara* (4, 6).

Fascicolo di 59 tra ritagli stampa, appunti dattiloscritti e manoscritti.

118

ante 16 giugno 1982

« Scuole ».

Appunti relativi alla storia degli istituti scolastici di Quarto.

Fascicolo di 4 cc. dattiloscritte.

119

ante 28 giugno 1982

« La storia di Quarto dei Mille è bene impostarla con le sue strade principali tutte che partono da Genova ».

Contiene i seguenti sotto-fascicoli:

- 1) « L'antica strada romana ».
- 2) « La strada della Riviera Orientale ».
- 3) « Pedemontana [Corso Europa] ».
- 4) « L'autostrada ».

Si veda per analogia tematica la scheda 126.

Ritagli stampa: «Autostrade» XI/8, ago. 1969, U. MARCHESI, A. CHIEREGATO, *Storia del tronco Genova-Rapallo dell'autostrada azzurra. Dal Progetto alla realizzazione*, pp. 125-132 (27-28)*.

« L'eco di Castagna al mare » XLIII/6, set.-ott. 1964, M. RICCHETTI, *Via romana della Castagna*, pp. 4-5 (10)*.

Fascicolo di 28 tra appunti dattiloscritti, manoscritti e ritagli stampa.

120

ante 28 giugno 1982

« Quarto nella Storia ».

Appunti sulla storia di Quarto esclusa la spedizione garibaldina.

Fascicolo di 13 cc. dattiloscritte.

121

ante 28 giugno 1982

« Quarto ».

Appunti e altra documentazione relativa a « topografia generale e storica - popolazione - superficie - distanza chilometrica - latitudine e longitudine - altitudine - climatologia - attività agricola, commerciale, industriale, navigazione ».

Ritagli stampa: «Genova. Rivista municipale» [post 1930], M.C. ASCARI, *Topografia di Genova-Quarto*, pp. 19-26 (2). « Il Lavoro » 31 mag. 1969, M. CANDITO, *Genova, ovvero: la "vocazione" al decentramento* (1). « Il Secolo XIX » 8 apr. 1970, *La città divisa in 24 parti: Domenica a Tursi il sindaco Pedullà insedia i consigli di delegazione e di quartiere*, pp. 5-6 (1).

Fascicolo di 9 tra ritagli stampa e appunti dattiloscritti.

122

ante 28 giugno 1982

« Storia della suddivisione del territorio della Repubblica di Genova dal 1576 al 1981: quando Quarto diventa Circoscrizione ».

Appunti e copia di due carte:

- 1) Matteo Vinzoni, *Il Governo di Albaro ossia del Bisagno*, in “Il dominio della Serenissima Repubblica di Genova in terraferma”, 1773 (atlante manoscritto conservato presso la biblioteca Berio di Genova).
- 2) Schizzo planimetrico dimostrativo di parte del comune di Quarto, 1900.

Fascicolo di 14 cc. dattiloscritte e 2 disegni in fotocoproduzione.

123

ante 28 giugno 1982

« Quarto Panoramica ».

Appunti dal titolo « Quarto in senso panoramico ».

Fascicolo di 3 cc. dattiloscritte.

124

1982

Chiese di Quarto.

Appunti, fotocopie, pubblicazioni e documenti relativi alla storia delle istituzioni religiose di Quarto. Si compone dei seguenti sotto-fascicoli:

- 1) « Badia benedettina della Castagna ».
- 2) « Ospedaletto S. Giacomo ».
- 3) « S. Maria della Castagna ».
- 4) « S. Maria degli Angeli ».
- 5) « SS. Angeli Custodi ».
- 6) « S. Giovanni di Quarto ».
- 7) « S. Giuseppe ».

Frammenti e fotocopie di stampati diversi: R. JACUZIO, *Fondo per il culto*, estr. da « Nuovissimo digesto italiano », VII, Torino 1961, pp. 516-520 (25)*; *Notizie storiche intorno al santuario di Nostra Signora di Apparizione presso Genova*, Genova 1911, pp. 8-15 (38)*.

Ritagli stampa: « Atti della Società Ligure di Storia Patria », XXXIX, 1907, A. FERRETTO, *I Primordi e lo sviluppo del Cristianesimo in Liguria ed in particolare a Genova*, pp. 552-561 (35)*. « L'eco di Castagna al mare », mar.-apr. 1966, V. STURA, *Progetto della Chiesa Parrocchiale di S. Giuseppe in Genova-Priaruggia*, p. 5 (44)*; mar.-apr. 1966, *È l'antico detto genovese: “dopo cent'anni l'acqua torna al suo mulino”*, p. 14 (7); mag.-giu. 1967, D. DA MARCIASO, *Gli Istituti religiosi nella nostra Parrocchia: I Cappuccini*, pp. 6-8 (24)*. « Genova. Rivista municipale », mag. 1963, G. CANEVA, *L'antico ospedale di S. Giacomo in Genova Quarto*, pp. 8 (6). « Grande Genova », ott. 1928, M. BONZI, *Madonne del Trecento nelle chiese di Genova*, pp. 517-524 (12). « Liguria », mag. 1968, E. GIANCARLI, *La biblioteca dei benedettini di S. Maria della Castagna*, p. 18 (3). « Qui Priaruggia », I/2 e 4, 1969, pp. 1-16 (40-41); III/1, 1971, pp.

1-12 (42-43). « Settimanale cattolico » supplemento al n. 18, 11 mag. 1989, pp. 1-8 (1). « Voce amica » [s.d.], *Note storiche sulla parrocchia santuario di S. Maria Assunta della Castagna in Genova-Quarto*, pp. 1-4 (8); n. 2, 1975, pp. 1-16 (10); n. 4, 1977, pp. 1-16 (22); n. 1-2, 1979, pp. 1-20 (9); da testata non nota, 6 lug. 1960, *Dopo nove secoli i monaci benedettini lasceranno l'abazia sulla collina degli Erzelli*, pp. 3-4 (2).

Fascicolo di 44 tra ritagli stampa, appunti dattiloscritti e manoscritti.

125

1982

« Eugenio Baroni ».

Notizie relative al monumento dedicato alla spedizione garibaldina posto sullo scoglio di Quarto e al suo autore.

Ritagli stampa: « Il Secolo XIX », 22 gen. 1982, C. TR., *Terra di nessuno a Quarto di fronte a Villa Garibaldi; Sterpaglie e rottami cornice al museo che racconta la storia dei Mille* (5). « Secolo XX », set. 1924, E. COZZANI, *I manoscritti di guerra di Gabriele d'Annunzio*, pp. 643-648 (3).

Fascicolo di 8 tra ritagli stampa e appunti manoscritti e dattiloscritti.

126

1983

« La Storia di Quarto dei Mille comincia con le sue strade - Romana e Romea - Napoleonica e dei Savoia - Pedemontana - Autostrada ».

Appunti sulla storia della viabilità principale di Quarto; si veda per analogia tematica la scheda 119.

Ritagli stampa: « Corriere mercantile », 7 apr. 1970, *Piano d'intervento sul traffico genovese: Parcheggi sì, manon a spese del verde o dei monumenti*, pp. 5-6 (8). « Europeo », lug. 1971, L. BARZINI, *La piccola guida della situazione italiana*, pp. 19-20 (7). « Il Secolo XIX », 19 gen. 1983, G.M., *Parte col mini-grattacielo la città satellite a Quarto*, pp. 9-10 (1).

Fascicolo di 17 tra appunti dattiloscritti, manoscritti e ritagli stampa.

127

circa 1983

Appunti relativi ad aspetti diversi della storia di Quarto dei Mille trovati in disordine e non riconducibili a nessuno dei fascicoli relativi a questo tema.

Fascicolo di 100 sottounità di appunti dattiloscritti e manoscritti.

Documentazione e corrispondenza sulla realizzazione della *Bibliografia dialettale ligure*, a cura di LORENZO COVERI, GIULIA PETRACCO SICARDI, WILLIAM PIASTRA, Genova, A Compagna 1980, e del suo aggiornamento: *Bibliografia dialettale ligure: aggiornamento 1979-1993* a cura di FIORENZO TOSO e WILLIAM PIASTRA, Genova, A Compagna 1994.

Il materiale è stato rinvenuto già fascicolato; all'interno dei fascicoli la documentazione è ordinata secondo l'ordine di sedimentazione. Le 4 unità di cui si compone la serie sono poste in ordine cronologico.

128

1971-1976

« Accademia Ligustica do Brenno ».

Corrispondenza, bozze, programmi, verbali e altri documenti dell'Accademia ligustica do brenno, associazione finalizzata alla tutela del dialetto genovese e delle parlate liguri.

Opuscoli: L. DE MARINI, *A Compagna, Parlamento do cinquantenaio S. Zorzo 1973, relassion morale*, Genova 1973. pp. 1-8 (61).

Ritagli stampa: « A Compagna », set.-ott. 1974, L. DE MARINI, *L'Accademia ligustica do brenno. Una realtà operativa per la difesa dell'idioma genovese e delle parlate liguri*, pp. 1-2 (17); ott. 1974, ID., *Una realtà operativa per la difesa dell'idioma genovese e delle parlate ligur. L'Accademia ligustica do brenno*, pp. 1-2 (17). « Il Secolo XIX », 23 lug. 1972, ANTONELLA, *Il dixonario genovese* (4).

Fascicolo di 84 tra appunti dattiloscritti e manoscritti, ritagli stampa, opuscoli.

129

1974-1981

« Archivio dialettale ligure ».

Materiale relativo al progetto di istituzione di un "Centro di raccolta e di coordinamento per un Archivio Ligure Dialettale". Sulla camicia a seguire il titolo è presente la nota dattiloscritta: « Di questa pratica e del suo non funzionamento ne ho parlato a lungo la sera del I .VI. 81 Precisando inoltre, che non ho nessuna intenzione che il mio nome compaia in un'iniziati(va) che sinceramente non mi entusiasma a dovere. Eppoi, francamente, non mi va proprio quando non si nota alcuna parte diligente ad incoraggiare l'iniziativa ».

Ritagli Stampa: « A Compagna », XXII/6, dic. 1990, pp. 1-24 (37). « Il Secolo XIX », 21 mar. 1975, *Archivio dialettale ligure* (4).

Fascicolo di 16 tra appunti dattiloscritti, manoscritti e ritagli stampa.

130

ante 1976

« Dialettale Donaver ».

Contiene in fotocopia il volume: F. Donaver, *Antologia della poesia dialettale genovese*, Genova 1910; con alcuni appunti dattiloscritti.

Fascicolo di 140 cc.

131

1979 - 1990

« Primo appendice decennale (?) Bibliografia Dialettale Ligure ».

A illustrare il contenuto del fascicolo si trascrive una nota dello stesso Piastra leggibile sulla camicia: « Ho raccolto per anni il materiale per i primi cinque anni. Poi visto l'assenteismo del prof. Coveri, ho portato tutto in sede e più me ne sono occupato. Domenica 13.XII.87. L'ultima!!! del prof. Coveri: l'Appendice era decennale. Mah! Comunque lo scriverò. Naturalmente più me ne occuperò; salvo il raccogliere in questa cartella ciò che qualcuno manderà a me ».

Estratti da opere a stampa: *Bibliografia dialettale ligure, appendice. La val di Magra a cura di Patrizia Maffei Bellucci*, a cura di L. COVERI, G. PETRACCO SICARDI, W. PIASTRA, Genova 1980, pp. XV, 33 (55)*.

Ritagli Stampa: « A Compagna », nov.-dic. 1990, pp. I-VIII, 1-24 (37); da testata non nota [s.d.], C. MARAZZINI, *Tra vetrine & scaffali. Nuovi studi sulla parlata e i dialetti delle nostre regioni. Scopriamo l'italiano, la lingua che ci unisce e ci divide* (29).

Fascicolo di 70 tra appunti dattiloscritti, manoscritti e ritagli stampa.

Genova 1814-1815

1799-1975

Questo nucleo di documentazione contiene appunti e materiale informativo-documentario raccolti e ordinati in vista della pubblicazione di un breve lavoro sulla storia dell'annessione di Genova e della Liguria al Regno di Sardegna; non risulta che quest'opera, di cui si conserva qui il dattiloscritto, sia mai stata pubblicata.

Il materiale è stato rinvenuto già fascicolato e sostanzialmente in buon ordine, le sette unità di cui si compone la serie sono ordinate cronologicamente, le date riportate nelle schede fanno riferimento talvolta alla data di documenti presenti in copia o fotocopie. Le ultime due unità della serie contengono la corrispondenza relativa al progetto, e il dattiloscritto finale.

132

1799-1973

Fotocopie, schede bibliografiche ed appunti relativi allo studio della storia dell'annessione di Genova al Regno di Sardegna.

Frammenti e fotocopie di stampati diversi; *Il Popolo del Borgo-Finale al Cittadini Legislatori*, Genova [1799], pp. 1-8 (18)*; C. VARESE, *Storia della Repubblica di Genova dalle sue origini fino al 1814*, tomo ottavo, Genova 1838, pp. 414-439 (7)*; *Saggio di storia contemporanea italiana, avvenimenti del Piemonte e della Liguria e della Lombardia dall'anno 1814 all'anno 1821 descritti da un ligure*, Carpentras 1849, pp. 1-208 (52)*; M. SPINOLA, *La restaurazione della Repubblica Ligure nel 1814*, Genova 1863, pp. 245-250 (6)*; F. BARIOLA, *In memoriam. Otto lettere di Giorgio Gallesio autore della Pomona italiana*, Firenze 1892, pp. I-IX, 1-21 (17)*; A. SEGRE, *Il primo anno del Ministero Vallesa (1814-1815)*, «Biblioteca di Storia Italiana recente» vol. X, Torino 1928, pp. 56-89 (9)*; *I moti genovesi del '49, "testi e documenti dell'epoca"*, introduzione di L. BALESTRETTI, Genova 1967, pp. I-XX (55)*; P. ROSSI, *Storia d'Italia*, III, Milano 1971-1973, pp. 25-26, 135-140 (5)*; G. PESSAGNO, *Genova sotto la Rivoluzione e l'Impero 1797-1814*, [s.d.], pp. 78-88 (56)*.

Ritagli stampa e numeri interi di periodici: «Bollettino Ligustico», 1949, V. VITALE, *Lord Bentinck e Genova*, pp. 108-109 (27)*. «Gazzetta del lunedì», 17 ago. 1964, M. DOLCINO, *Centocinquanta anni or sono: Quando Genova divenne "Piemontese"*, pp. 3-4 (35). «Gazzetta di Genova», n. 34, 30 apr. 1814, p. 1 (24)*; n. 37, 11 mag. 1814, pp. 163-164 (44)*; n. 47, 13 giu. 1814, *Trattato di pace tra la Francia e le altre potenze coalizzate conchiuso a Parigi il 30 mag. 1814*, pp. 4 non numerate (38)*; n. 105, 31 dic. 1814, p. [1] (67)*; n. 2, 7 gen. 1815, pp. 5-7 (54)*; n. 11, 28 feb. 1919, G. PESSAGNO, *Vent'anni di Storia genovese in tre quadri del nostro Museo Civico (1797-1817)*, pp. 5-8 (16)*. «Giornale storico e letterario della Liguria», VI/3, 1930, V. VITALE, *Genova, Piemonte e Inghilterra nel 1814-15*, pp. 232-243 (10)*. «Rivista ligure di scienze lettere ed arti», 1908, G. BIGONI, *Genova dal 1746 al 1814*, pp. 33-335 (58)*. «Il Secolo XIX», 22 giu. 1973, *Vecchie storie* (25).

Fascicolo di 76 tra ritagli stampa, frammenti e fotocopie di stampati diversi, appunti dattiloscritti e manoscritti.

133

1814-1973

«Documenti per la storia di Genova dal maggio al dicembre del 1814 // manoscritto c.o. biblioteca Berio m.r. IV - 4 - 16».

Fotocopie del manoscritto indicato nel titolo e relativi appunti.

Estratti da monografie e riviste: E. CELESIA, *Del Finale Ligustico*, [1908], pp. 74-79 (4)*. « Rivista ingauna e intemelia », IV, 1938, G.A. SILLA, *La casata dei Gallesio di Finale*, pp. 251-280 (7)*; VI, 1951, N. CALVINI, *Gli ultimi tentativi di Genova per l'indipendenza della Repubblica*, pp. 52-59 (5)*.

Fascicolo di 7 tra appunti dattiloscritti e fotocopie di monografie, riviste e manoscritti.

134

1815-1973

« Vienna, Archivio di Stato, indici - de Binde ».

Contiene fotocopia e traduzione di cinque rapporti del barone de Binder al principe di Metternich; appunti e corrispondenza relativi.

Frammenti e fotocopie di stampati diversi: F. SCHOELL, *Recueil de pièces officielles destinées a détromper les François sur les évènements qui se sont passés depuis quelques années. Actes du Congrès de Vienne*, Paris 1815, pp. 348-363 (18)*; ID., *Recueil de pièces officielles destinées a détromper les François sur les évènements qui se sont passés depuis quelques années. Actes du Congrès de Vienne*, Paris 1815, pp. 314-379 (19)*. « Bollettino Ligustico », 1949, V. VITALE, *Lord Bentinck e Genova*, pp. 108-109 (20)*.

Fascicolo di 26 tra appunti dattiloscritti e frammenti e fotocopie di opere a stampa.

135

1835-1973

« Varese ».

Fotocopie chiosate delle pp. 398 - 430 del manoscritto di C. Varese *Storia della repubblica di Genova. Dalla sua origine fino al 1814*.

Fascicolo di 35 cc.

136

1914-1973

« L'opposizione genovese all'annessione del territorio ligure al Regno di Sardegna - 1814 ».

Ritagli stampa: « Gazzetta di Genova », feb. 1919, G. PESSAGNO, *Vent'anni di Storia genovese in tre quadri del nostro Museo Civico (1797-1817)*, pp. 5-8 (12)*. « Giornale storico letterario della Liguria » VI/3, 1930, V. VITALE, *Genova, Piemonte e Inghilterra nel 1814-15*, pp. 232-243 (11)*. « Liguria illustrata », gen.-feb. 1914, G. PESSAGNO, *Genova cent'anni fa (1814)*, pp. 3-11 (10)*.

Fascicolo di 13 tra ritagli stampa e appunti dattiloscritti.

137 21 giugno 1972 - 18 gennaio 1975
«L'opposizione genovese all'annessione del territorio ligure al Regno di Sardegna - 1814 - corrispondenza».
Originali e minute di lettere relative all'oggetto di studio di cui sopra.
Fascicolo di 49 lettere dattiloscritte e manoscritte.

138 circa 1975
Storia dell'annessione di Genova al Regno di Sardegna.
Dattiloscritto in fogli sciolti di complessive 76 cc..

Anonimo Genovese 1978 - 1994

Questo nucleo contiene materiale relativo alla preparazione del volume ANONIMO GENOVESE, *Le poesie storiche*, edizione critica, versione italiana, introduzione, note e glossario a cura di JEAN NICOLAS, prefazione di GIORGIO COSTAMAGNA, Genova, A Compagna 1983, alla cui realizzazione William Piastra ha partecipato. Nei fascicoli contenenti documentazione diversa è presente anche corrispondenza tra Piastra e diversi soggetti tra cui il curatore Jean Nicolas.

Il materiale è stato rinvenuto già fascicolato e in discreto ordine; all'interno dei fascicoli la documentazione pare ordinata secondo l'ordine di sedimentazione. Le quattro unità di cui si compone la serie sono poste in ordine cronologico.

139 22 maggio 1978 - 29 dicembre 1994
«Premio L. De Martini - Bibliografia Storica - Conferenza Anonimo - Nicolas corrispondenza».
Contiene corrispondenza tenuta con il Prof. Jean Nicolas.
Fascicolo di 23 lettere manoscritte, dattiloscritte e appunti.

140 1981 - 1985
«Anonimo Genovese - varie».
Sulla camicia si legge di mano di Piastra: «Testi in lingua delle sei poesie, materiale per articolo sulla seconda serie dei tondi». Buona parte del mate-

riale presente è relativo all'edizione del volume di cui sopra; vi si trova anche materiale relativo alla realizzazione dei "tondi di Natale" illustrati da Elena Pongiglione con le immagini ispirate alle poesie dell'Anonimo.

Frammenti e fotocopie di stampati diversi: M. DA LISBONA, *Delle Croniche de' frati minori parte seconda, divisa in dieci libri*, Venezia 1598, p. 359 (2)*; C. MANFRONI, *Storia della marina italiana dal trattato di Ninfeo alla caduta di Costantinopoli (1261-1453)*, Livorno 1902, pp. 198-217 (4); G. PETRACCO SICARDI, *I nomi di luogo nella geografia applicata. Considerazioni linguistiche*, in « Contributo alla didattica della geografia nella scuola media dell'obbligo », I, Genova 1981, pp. 99-107 (6); E. PONGIGLIONE, *O tondo de Natale pe-o 1985*, [Genova 1985], pp. 1-3 (1).

Ritagli stampa: « Frate Francesco », I, 1955, F.L. MANNUCCI, *Una Cronachetta in versi genovesi del Capitolo dei Frati Minori adunato nel 1302*, pp. 3-7 (3)*; da testata non identificata, 30 set. 1981, M.B., *Riviste: A Compagna* (11).

Fascicolo di 12 tra ritagli stampa, opuscoli e appunti dattiloscritti.

141

1981 - 1983

« Anonimo Genovese, pubblicazione - Casabianca - Mazzarello - Terr. Martini - Sped. copie da recensire - Recensioni - Spese - Rapporti con A Compagna »

Il materiale presente è relativo agli aspetti pratici e redazionali legati all'edizione del volume di cui sopra.

Ritagli Stampa: « Genova. Rivista municipale », ott. 1983, E.I., *Le "Poesie storiche" dell'Anonimo Genovese pubblicate da "A Compagna"*, p. 24 (13). « Il Secolo XIX », 28 mag. 1983, *L'Anonimo illustrato* (7); 7 ott. 1983, *Un tuffo nel Trecento. Le poesie storiche dell'Anonimo genovese* (12). « Voce Intemelia », 23 nov. 1983, R. LORENZI, *Libri ricevuti: Anonimo genovese, Le poesie storiche, A Compagna, Genova*, p. 3 (15).

Fascicolo di 65 tra appunti dattiloscritti, manoscritti e ritagli stampa.

142

24 novembre 1981 - 18 dicembre 1994

« Nicolas - corrispondenza dal 9 dicembre 1981 ».

Minute ed originali della corrispondenza tra William Piastra e il prof. Jean Nicolas.

Ritagli stampa: « Il Lavoro », 20 nov. 1981, F. PIVETTA, *Ricordata alla Terrazza Martini la figura dell'Anonimo genovese, un poeta vissuto nel tardo duecento. Sette secoli fa, quando Genova era bella, forte e ricca* (105); 14 giu. 1995, G.A., *L'Anonimo rivisitato: oggi la presentazione del libro di Nicolas. "Rime e ritmi" de Medioevo tra poesia latina e parata genovese* (1)*. « Il Secolo XIX », 21 nov. 1981, L. COVERI, *Un freancese "scopre" le rime dell'Anonimo Dante zeneize*, p. 9 (105); da testata non identificata *Horoscope félin... Quand une siamoise épouse un abyssin* (8).

Fascicolo di 166 tra lettere, manoscritte e dattiloscritte, e ritagli stampa.

Questo nucleo contiene appunti relativi alla messa in opera del *Dizionario biografico dei liguri: dalle origini al 1990* a cura di WILLIAM PIASTRA, 1992-; tra il materiale è abbondante la presenza di fotocopie di precedenti repertori biografici.

La consistenza di questo nucleo è assai inferiore rispetto a quanto raccolto da William Piastra. Infatti la Società Ligure di Storia Patria, non appena giunta in possesso dell'archivio, ha trasmesso alla Consulta Ligure gran parte del materiale relativo a questo ambito di studi, in modo da non ostacolare la prosecuzione dell'opera curata in vita dal Piastra.

Per il motivo appena accennato, in questa parte mancano le schede biografiche vere e proprie; il materiale giuntoci è stato rinvenuto già fascicolato e in larga parte ordinato; la serie è costituita di due sole unità, una di corrispondenza, l'altra di materiali di studio.

143

15 ottobre 1989 - 23 settembre 1997

« Bruzzone ».

Corrispondenza in entrata e in uscita con Luigi Bruzzone, Enrico Carbone e altri, relativa alla realizzazione del *Dizionario biografico dei Liguri*.

Materiali a stampa: « Dizionario Biografico degli Italiani » vol. 36, T. BERNARDI, *Del Carretto Giulio*, Roma 1988, pp. 429-430 (16)*. « Letimbro », 28 giu. 1980, pp. 1-8 (179).

Fascicolo di 179 tra lettere dattiloscritte e manoscritte e ritagli stampa.

144

1990-1997

Materiali diversi.

Fotocopie di repertori bio-bibliografici e appunti relativi raccolti dal Piastra per la realizzazione del *Dizionario Biografico dei Liguri*.

Frammenti e fotocopie di stampati diversi: M. GIUSTINIANI, *Scrittori liguri descritti dall'abate Michele Giustiniani, indice*, Roma 1667, pp. 10 non numerate (33)*; A. OLDOLINO, *Aathenaenum ligusticum seu syllabus scriptorum ligurum*, Perusiae 1680, pp. 246-247, 252-2571 (31-32)*; G.B. PESCIOTTO, *Biografia medica ligure*, I, Genova 1846, pp. XII-XIV (20)*; O. FOGLIETTA, *Elogi degli uomini chiari della Liguria di Oberto Foglietta tradotti da Lorenzo Conti*, Genova 1860, pp. II-XVI, 1-400 (57)*; [A. MERLI, M. STAGLIENO], *Appendice al sunto storico della arti del disegno e dei principali artisti in Liguria*, Genova 1866, pp. 119-125 (40)*; M. STAGLIENO, *Memorie e documenti sulla Accademia Ligustica di Belle Artiraccolti da Marcello Steglieno*, Genova 1867, pp. 18-21, 202-237, 238-256 (50-51)*; N. GIULIANI, *Prospetto cronologico metodi-*

co di un nomenclatore letterario ligustico, Genova 1856, pp. 1-225 (63)*; R.A. VIGNA, *I Domenicani illustri del Convento di Santa Maria di Castello in Genova*, Genova 1886, pp. 470-473 (19)*; H. ROSI, *Synodus diocesana lunensis-sarzanensis et brugnatenensis in ecclesia cathedrali sarzanensi*, Bononiae 1887, pp. 241-256 (54)*; F. NOBERASCO, *Artisti savonesi*, Savona 1931, pp. 1-42 (18)*; ID., *I Savonesi illustri*, Savona 1939, pp. 6-57 (21)*; *Annuario della diocesi di Luni*, 1963, pp. 26-48 (55)*; G. PARODI DI PARODI, *Mons. Rodrigues de Andrada, il "vescovo di Promontorio"*, Genova 1898, pp. 1-16 (52).

Estratti da riviste, periodici e giornali: « Atti della Società Ligure di Storia Patria » LXXIV/1, 1957, *Vito Vitale, testimonianze di A. VIRGILIO e R. S. LOPEZ, Bibliografia critica di T. O. DE NEGRI con contributi di G. ORESTE e N. CALVINI*, pp. 1-76 (61); LXXIV/2 del 1970, *Indice alfabetico per autori dei volumi I.LXXIV degli Atti*, pp. 77-95 (60). « Civiltà cattolica », XIX, 1868, *Il nepotismo di Sisto IV*, pp. 408-423 (22)*. « Il Lavoro », 2 lug. 1988, *Fatti, misfatti, aneddoti di mezzo secolo di cultura ligure. Cinquant'anni fa mentre Montale se ne va per non tornare più gli intellettuali si rifugiano nei salotti-bene. Letteratura, arte, filosofia vivono momenti magici che mai più si ripeterano. Neppure*, p. 23 (66). « Omnibus, almanacco ligure » III, 1846, L. GRILLO, *Abbozzo di un calendario storico della Liguria*, Genova, pp. 10-399 (59)*.

Fascicolo di 74 tra estratti e fotocopie di opere a stampa, appunti dattiloscritti e manoscritti.

Studi e attività diverse

1934-1992

Si descrive qui tutta la documentazione relativa a temi di studio a cui Piastra si è dedicato, e di cui sia giunta non più di una unità. Ciascuna delle undici unità che compongono la serie è dedicata ad un particolare tema; in coda è posta un'unità di ritagli stampa di argomento vario. Le unità sono poste in ordine cronologico.

145

1934-1980

« Tram ».

Materiale a stampa relativo alla storia del trasporto pubblico urbano della città di Genova.

Ritagli stampa: « Corriere mercantile », 22 mag. 1963, C.O. GUGLIELMINO, *Genova di ieri l'altro. Accolti con musiche e bandiere i primi tranvai senza cavalli*, pp. 5-6 (8). « Gazzetta del lunedì », 31 ott. 1966, M. DOLCINO, *Storica epopea dei trasporti cittadini*, pp. 3-4 (7). « Genova. Rivista municipale », XIV/4, apr. 1934, pp.1-12, 273-368, I-XXXII, XXXVII-XLVIII (9). « Il Lavoro », 27 dic. 1966, *È cessato definitivamente alle ore quattro e trenta di oggi il servizio tranviario genovese. Addio, caro vecchio tram elettrico*, pp. 3-4 (1); 1 apr. 1980, *Tra venti giorni i lavori per far ritornare i tram. Approvato dal Consiglio comunale il progetto della linea tra Principe e Certosa* (4). « Il Lavoro nuovo », 26 mag. 1964, R. VONCOLI, *Se ne vanno per sempre i vecchi tram. L'onorata vita della carrozza per tutto resta una pagina di storia e di costume*, pp. 3-4 (2). « Il

Secolo XIX », [1980], M. PATERNOSTRO, *Costo molto limitato grazie al ripristino delle gallerie cittadine in disuso. Ieri riunione tecnica per il tratto Principe Brignole. Fra due mesi torneranno anche i filobus* (3); 1 apr. 1980, *Una metropolitana che sa di tranvai*, pp. 11-12 (5); da testata non identificata, 8 lug. 1972, N. BERRUTI, *Una trovata nostalgica e sentimentale a favore di un gruppo di anziani a Marassi. L'ultimo tram diventerà un bar* (6).

Fascicolo di 9 ritagli stampa.

146

1960-1975

« Appunti ».

Appunti, annotazioni bibliografiche e archivistiche relative a studi diversi (tra gli altri *Storia di una strada* e *Storia della chiesa e convento di San Domenico*).

Quaderno di 40 cc., mm 170x120 (bianche le cc. 30v-32r; 33v-38).

147

1964 - 1973

« La Liguria contro Genova ??? - Articoli di giornale ».

Materiale relativo ai rapporti fra il capoluogo ligure e le altre città della regione.

Ritagli stampa: « L'Avvisatore marittimo », 13 feb. 1970, S.M.G., *Si scopron le tombe si levano i morti* (41)*. « A Compagna », 1 mar. 1970, *Appoggiando la Compagna aiutiamo Genova!*, pp. 1-4 (40). « Corriere della sera », 12 gen. 1964, P. OTTONE, *Genova città soffocata*, pp. 3-4 (31); 14 gen. 1964, ID., *Il porto di Genova un feudo nella città*, pp. 3-4 (30); 18 gen. 1964, ID., *Savona l'ambiziosa*, pp. 3-4 (44); 21 gen. 1964, ID., *Imperia l'indecisa*, pp. 3-4 (43); 23 gen. 1964, ID., *La Spezia ha cambiato colore ma non è ancora entrata in orbita* (42); 17 mar. 1970, *Liguria senza spazio*, pp. 3-6 (48); 19 mar. 1970, *Il primato mercantile di Genova*, pp. 3-6 (49); 21 mar. 1970, *Il volto deturpato della Riviera*, pp. 3-6 (45); 24 mar. 1970, *Genova: il rilancio culturale*, pp. 3-4 (51); 24 mar. 1970, *Liguria accorciata e ricucita*, pp. 5-6 (50); 26 mar. 1970, *Liguria: sarà una regione difficile*, pp. 3-6 (37-38); 14 mar. 1973, G. ZINCONE, *Come vivono gli italiani: nella Genova degli emarginati*, pp. 1-24 (26). « Corriere mercantile », 25 mar. 1964, *Una lettera aperta del comm. Fioroni al presidente dell'Ente Fiera prof. Ferraro. "Le attuali attrezzature alberghiere sono sufficienti alla nostra città"* pp. 5-8 (32); 20 mag. 1972, F. RAMPONE, *Genova nel futuro. Grattaceli al posto dei vecchi quartieri del centro. Un interessante studio dell'Ing. De Martini, presidente de "A Compagna" - Un piano particolareggiato destinato a rivoluzionare la città*, pp. 7-8 (18); 24 mag. 1972, E. TRUZZI, *La Genova del futuro*, pp. 5-6 (17). « Gazzetta del lunedì », 29 mag. 1972, F. RAMPONE, *Il convegno di Levanto sul turismo di mare e i problemi ecologici. Un appello alla Regione per tutelare il patrimonio della Liguria*, pp. 11-12 (1); 10 lug. 1972, M. DOLCINO, *Canicole genovesi del '700. Gli avi in villeggiatura*, pp. 3-4 (20). « il Giorno », 21 set. 1968, *Genova: Vogliamo deciderci finalmente a mostrare ai turisti le bellezze della città... Il patrimonio artistico c'è ma non si vede*, pp. 19-22 (27, 58); 26 mar. 1970, *Genova 3 problemi aperti*, pp. 11-12 (39, 46). « Il Lavoro », 8 lug. 1972, A. PISANI, *Aperto ieri a Genova il convegno di studi interregionali. Salvare i centri sto-*

rici per salvare le città, pp. 7-8 (19). « Il Secolo XIX », 27 gen. 1965, N. FERRANDO, *Genova da scoprire*, pp. 3-4 (36); 22 mag. 1969, *Programma di restauro per S. Maria di Castello* (57); 4 nov. 1969, *Un capolavoro del barocchetto scoperto grazie a una mostra. È L'ex Oratorio di San Filippo Neri in via Lomellini - Ospita i pannelli del piano urbanistico del centro storico di Bologna* (56); [1970], *Tribuna libera: La Liguria contro Genova* (53); 6 feb. 1970, M. MANCIOTTI, *Umori polemici tra scherzo e realtà. La Spezia accusa i genovesi*, pp. 3-4 (52); 17 feb. 1970, *Tribuna libera: Liguria in crisi di chi la colpa?* (54); 20 feb. 1970, *La Spezia, radiografia di una città. La cultura della rivoluzione* (59); 5 mar. 1970, E. BONACCORSI, *Genova senza cultura?*, pp. 3-4 (55); 26 mar. 1970, *Tra pochi giorni scatta l'operazione "isola pedonale" e piccola "zona verde". Guerra a ottomila automobili*, pp. 5-6 (47); 12 mag. 1971, *Luci e ombre del centro storico di Genova. Alla scoperta di un mondo da salvare*, pp. 9-12 (29); 19 apr. 1972, *Albisola Marina: necessario un rilancio turistico*, pp. 9-10 (6); 24 mag. 1972, *Il nuovo teatro pronto tra cinque anni. Si inizia la demolizione del Carlo Felice*, pp. 7-8 (16); 27 mag. 1972, *Bolzaneto attende il futuro*, pp. 9-12 (14); 28 mag. 1972, *Da Priaruggia una petizione con oltre mille firme. Proteste per le spiagge libere sporche putride e abbandonate*, pp. 5-6 (28); 2 giu. 1972, *Pronto il progetto esecutivo. Un'opera per gli anni '80. Ecco come sarà e quanto costerà la metropolitana di Genova*, pp. 3-4 (15); 13 giu. 1972, *I Genovesi e il mare, un rapporto in crisi. Navigatori di terraferma*, pp. 3-4 (12); 13 giu. 1972, F.B., *Proteste da Priaruggia. Una strettoia da eliminare* (7); 21 giu. 1972, *Interrogliamo i "responsabili" della metropoli del Duemila. Una Genova immobile*, pp. 3-4 (11); 21 giu. 1972, *Il vecchio "Carlo Felice" scompare. Comincia la demolizione*, pp. 5-6 (9); 21 e 28 giu., 5 lug. 1972, *La Liguria una regione che impara a governarsi*, pp. 9-20 (4, 23-24); 22 giu. 1972, M. ZAMORANI, *Genova è ancora una città marinara? Lo verificiamo. I padroni delle navi*, pp. 3-4 (13); 23 giu. 1972, *Cosa c'è dietro la nuova polemica sulle raffinerie. Genova, il petrolio che scotta*, pp. 3-4 (5); 24 giu. 1972, S. JELENCOVICH, *Lettere al direttore. Via Gardibaldi*, pp. 5-6 (8); 25 giu. 1972, *La "vocazione" dei genovesi e i problemi dello scalo marittimo. Il porto deve diventare maggiorenni*, pp. 3-4 (10); 29 giu. 1972, N. FERRANDO, *Il vecchio e il nuovo nel disegno del futuro piano regolatore della città. Otto punti per la Genova del 2000*, pp. 3-4 (25); 1 lug. 1972, *Proteste a Sampierdarena Sestri Voltri e Pontedecimo. No alla soppressione delle preture*, pp. 7-8, 17-18 (21-22); 20 set. 1972, E. SARTORI, *Il centro storico dalla fine della guerra a oggi. Genova, un ghetto che ci riguarda*, pp. 3-4 (2); da testata non identificata, 22 giu. 1972, L. VILLA, *Lettere al direttore. Turista deluso* (34); 6 ago. 1972, *Suggerimento del Fondo mondiale della natura. Per difendere Portofino propongono di acquistarlo* (3); [s.d.], *Cosa si può fare per il centro storico* (33); [s.d.], C. BRANDI, *La sopraelevata ha mortificato la bellezza della città. Un piano per compensare Genova* (35).

Fascicolo di 59 tra ritagli stampa e interi numeri di giornale.

148

1970 - 1990

A Compagna.

Materiale diverso e corrispondenza relativa all'attività di William Piastra in seno all'associazione A Compagna; in particolare materiale relativo alla biblioteca sociale e al bollettino.

Ritagli stampa: « Il Lavoro », 9 ott. 1979, S. Anna andrà a energia elettrica la funicolare (3). « Il Secolo XIX », 14 set. 1973, *Spazzatura e colera. La città è sporca. L'assessore dice di no*, pp. 5-6 (15); 6 ott. 1973, *Chi non aiuta una rivista-pilota di studi sociali. Genova, storia operaia da*

salvare, pp. 3-4 (46); [1979], *Il nuovo centro grandi ustionati inaugurato ieri a Sampierdarena. Fra i presenti l'anziano benefattore* (32); 14 giu. 1979, *Sarà inaugurato sabato a Sampierdarena. Il nuovo Centro ustionati donato da un benefattore. Un "gioiello" costato 300 milioni*, pp. 9-10 (33); 26 set. 1979, G. JOSI, *Niente strage, soppressione legale* (6); 11 ott. 1979, *Braccio di ferro fra AMT e ministero. Mentre le beghe continuano la funicolare è ancora ferma* (5); 11 ott. 1979, ITALIA NOSTRA, *La funicolare di Sant'Anna* (4).

Fascicolo di 98 tra lettere, appunti dattiloscritti e manoscritti, ritagli stampa; allegate 2 audiocassette.

149

1971-1974

« Militaria - Liberazione di Genova 1746 - 1747 »

Materiale relativo alla storia di Genova nella Guerra di successione austriaca.

Estratti e fotocopie da stampati diversi: G.F. D'ORIA, *Della storia di Genova negli anni 1745, 1746, 1747 libri tre*, III, 1748, pp. 212-221, 320-325 (1)*; *Journal de ce qui s'est passé a Genes et dans son territoire depuis l'irruption que l'Armée Autrichienne & Piémontoise a faite dans les Valée de Polcevera et de Bisagno, jusq'à sa retraite*, 1749, pp. I-VIII, 1-29 (15)*. « Gazzetta del lunedì », 26 apr. 1971, M. DOLCINO, *Guerra e pace di casa nostra. L'ultimo esercito della "Serenissima"*, pp. 3-4 (13).

Fascicolo di 15 tra schede bibliografiche, fotografie, fotoriproduzioni e frammenti di stampati.

150

1971

« Recensione ».

Pratica relativa alla presentazione dell'almanacco *Gente de Liguria* pubblicato dall'associazione A Compagna per l'anno 1971.

Ritagli stampa: « Il Cittadino », 19 nov. 1971, *Gente di Liguria* (8). « Corriere Mercantile », 9 nov. 1971, *Un pregievole almanacco di A Compagna. Gente di Liguria* (6)*. « Il Lavoro », 3 ott. 1971, G. MARCENARO, *Questa è la "Gente di Liguria". Nel pubblicare il suo "almanacco" la Compagna non ha voluto riprendere la vecchia e superata formula dell'annuario, ma fare uno strumento di unione e di incontri* (2)*. « Il Secolo XIX », 6 nov. 1971, *Storia curiosità e tradizioni nell'almanacco della Compagna. Demolivano la casa ai genovesi che gettavano roba nei vicoli* (4)*.

Fascicolo di 40 tra carte di annotazioni manoscritte e dattiloscritte e ritagli stampa.

151

1972 - 1974

« San Giorgio - Napoli, Palermo e Genova ».

Corrispondenza e materiale di studio relativo al culto di San Giorgio a Genova, Palermo e Napoli. In particolare in relazione alla preparazione del volume: *Storia della chiesa di San Giorgio in Genova* [a cura di LEONIDA BALESTRERI, WILLIAM PIASTRA], Genova, A Compagna 1973.

Ritagli stampa: « Il Cittadino », 5 apr. 1974, *Storia della Chiesa di San Giorgio a Genova* (4). « Corriere mercantile », 9 mag. 1974, ET. H, *Una monografia de "A Compagna". Storia della chiesa di San Giorgio in Genova* (2). « Il Lavoro », 3 apr. 1974, *A Compagna ricorda S. Giorgio* (3).

Fascicolo di 31 tra appunti dattiloscritti, ritagli stampa, fotografie.

152

1974-1975

Uniformi.

Corrispondenza e materiale preparatorio per l'edizione anastatica di: *Recueil de toutes les uniformes qui se sont signalé durant le siège de la ville de Gênes dédié a son Excellence Ms. le marquis Jean François Brignole Sale*, Gênes, MDCCLII dans l'Impr. Lerziane, aux dépens de Jean Gravier [Rist. anast.: Torino, Tipografia Torinese Edizioni, 1974].

Fascicolo di 22 tra lettere e appunti dattiloscritti e stampati pubblicitari.

153

1974 - 1978

« Staglieno ».

Appunti e ritagli di giornale sul cimitero monumentale di Genova Staglieno.

Ritagli stampa: « Il Secolo XIX », 1 giu. 1974, S. PAGLIERI, *Un libro su Staglieno*, pp. 3-4 (2); 10 nov. 1974, ID., *Steglieno rivisitato*, pp. 3-4 (1).

Fascicolo di 7 tra ritagli stampa e appunti dattiloscritti e manoscritti.

154

1986

« Convegno sulla concordia dei Liguri ».

Corrispondenza e stampati relativi al convegno tenutosi a Sanremo il 14 giugno 1986 sul tema dei rapporti tra capoluogo ligure e altri nella vita politico-amministrativa della regione.

Ritagli stampa: « Il Secolo XIX », 7 feb. 1986, *Dal Fio finanziamenti a pioggia*, pp. 5-6 (30); 8 feb. 1986, *Con nuovi insediamenti industriali la Val Bormida prepara il decollo*, pp. 5-6 (26); 8 feb. 1986, R. RAFFAELI, *Le indicazioni del convegno di Lerici. L'hinterland padano per rilanciare La Spezia* (27); 9 feb. 1986, *Rispolverata una vecchia proposta. Un'autostrada Albenga-Ceva?* (28); 11 feb. 1986, *Albenga-Ceva un progetto "percorribile"*, pp. 5-6 (29); 4 mar. 1986, *È partita una richiesta ufficiale. Chiavari vuole la quinta provincia*, pp. 8-9 (25); 14 apr. 1986, F. MANZITTI, *Spezia non chiama Genova*, pp. 7-8 (11); 25 mag. 1986, D. LA CORTE, *Imperia torna a chiamare Genova* (23*-24); 28 mag. 1986, F. MANZITTI, *Cuneo e Nizza tentano l'estremo ponente dimenticato da "Genova matrigna"*, pp. 7-8 (3); 28 mag. 1986, ID., *Ponente chiama ma Genova non risponde*, pp. 1-2 (21); 29 mag. 1986, ID., *Imperia "separata in casa"*, pp. 7-8 (4); 30 mag. 1986, ID., *Imperia*

getta un ponte, pp. 7-8 (5); 4 giu. 1986, ID., *Estremo Ponente-Genova una distanza che "uccide"*, pp. 7-8 (6); 6 giu. 1986, ID., *Il matrimonio con Genova nei sogni segreti di Savona*, pp. 7-8 (7); 7 giu. 1986, G. CAROZZI, *La Spezia frena l'unità delle banchine* (22); 8 giu. 1986, F. MANZITTI, *Savona chiede più potere*, pp. 7-8 (8); 10 giu. 1986, ID., *Il mondo non finisce a Voltri*, pp. 7-8 (9); 12 giu. 1986, ID., *Albenga repubblica autonoma*, pp. 7-8 (10); 15 giu. 1986, *Il convegno a Sanremo sui problemi della Regione. Genova e Ponente, un dialogo fra sordi* (2); 15 giu. 1986, ID., *Ora Spezia scopre il porto*, pp. 7-8 (12); 24 lug. 1986, A.M. DEVOTO, *Il carattere dei liguri* (14). « La Stampa », 8 feb. 1986, *Il Fio ha "premiato" la Liguria*, pp. 15-16 (31).

Fascicolo di 31 tra appunti dattiloscritti, ritagli stampa e fotografie.

155

1904 – 1992

Ritagli stampa: ritagli, fogli e interi numeri di giornale, relativi a temi ed argomenti diversi.

Ritagli stampa:

« Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s., XVI, 1976, *Fontes Ligurum et Liguriaae antiquae*, p. 1 (169)*.

« La battaglia elettorale » numero unico, 30 ott. 1904, pp. 1-4 (337).

« Calabria fascista », 29 gen. 1934, *La rassegna dei libri [Il viandante senza meta]*, pp. 1-2, 5-6 (78).

« Comic Art », 1 giu. 1992, C. BERTIERI, *Matite di mare*, p. 75 (28)*.

« Corriere del pomeriggio », 6 feb. 1967, B.M. VIGLIERO, *Un omaggio fotografico alle "Chiese di Genova"* (65).

« Corriere della sera », 23 ago. 1930, A. VALORI, *Episodi e documenti di vita italiana. Sampiero di Bastelica e i Francesi in Corsica* (80); 25 dic. 1932, G. VEN., *Memorie di un veterano. Avventura garibaldina*, pp. 3-4 (90); 15 feb. 1968, P. OTTONE, *Una formula per Genova*, p. 3 (42).

« Corriere mercantile », 21-22 dic. 1927, G. PREZZOLINI, *Machiavelli capi la politica?*, pp. 3-4 (93); *Goffredo Mameli esaltato da M. M. Martini*, pp. 3-4 (93); 24-25 apr. 1930, F.E. MORANDO, *Per le fonti della storia d'Italia. Gli Annali Genovesi di Caffaro e continuatori condotti a compimento*, pp. 3-4 (52); 30 set. 1930, M. CYBEO, *Briciole di storia. Il sacco di Genova del 1522*, pp. 3-4 (87); 17 set. 1951, F.M.R., *Genova d'una volta. O Balilla con e reue* (193); 16 apr. 1963, C.O. GUGLIELMINO, *La strana estate del '92. Quasi una festa sola fatta di cento feste. Si voleva abbattere Palazzo San Giorgio - Per la nascita di via XX settembre - Un appello di velocipedisti del mondo - Cortei folcloristici - Nel Palazzo Doria una grande mostra floreale*, pp. 3-4 (18); 17 apr. 1963, ID., *La strana estate del '92. Sulla spianata del Bisagno una mare di fuoco. Successo dell'esposizione - Nel cielo della città su un pallone frenato - Il ristorante entro l'uovo - Un pranzo con la firma di Carlin Pescia - Il raduno delle squadre navali*, pp. 3-4 (20); 21 mag. 1963, M. BETTINOTTI, *Pionieri del sindacalismo operaio: Giuseppe Di Vittorio*, pp. 3-4 (59); 12 feb. 1964, A. ROTA, *Il Re Sole fa bombardare Genova per undici giorni. Sedecimila proiettili con miccia cadono sulla Repubblica orgogliosa*, pp. 3-4 (17); 27 nov. 1964, *E' morto Edoardo Sciacaluga* (35); 12 mag. 1965, G. GIACCHERO, *Sulla scia della Michelangelo. Un saluto un augurio un monito*, pp. 1-24 (58); 13 mar. 1973, F. RAMPONE, *Da Milano a Genova in 15 minuti con l'aerotreno*, pp. 5-6 (56); 13 ott. 1973, G. TEMPIA, *Lettera aperta sulla grave situazione di una benemerita istituzione*.

Signor Sindaco, scongiuriamo lo sfratto della gloriosa Biblioteca Popolare Mazzini, pp. 5-6 (55); 18 mag. 1991, A.C., *I dipendenti hanno contestato le dichiarazioni del Sindaco. Sciopero all'Expò. Romano Merlo li aveva definiti "raccoglittici"*, pp. 7-8 (325); 28 mag. 1991, M.C. CAMBRI, *Extracomunitari. In tre anni sono quasi raddoppiati i figli dell'immigrazione clandestina. Nel ghetto dei vicoli boom delle nascite. E nei tuguri disseminati nei caruggi si avvicina l'incubo dell'emergenza sanitaria* (309); 29 mag. 1991, *Fioriere nel Centro Storico* (310).

« Corriere padano » dell'11 nov. 1925, [G. PIASTRA], *La colossale e grottesca truffa del garibaldinismo in Francia; Il generale Peppino Garibaldi e suo fratello Ricciotti sono stati arrestati*, pp. 1-6 (101); 14 gen. 1926, ID., *I nuovi esperimenti dell'antifascismo all'estero: uno che sa*, pp. 1-2 (100); 13 feb. 1926, ID., *Le losche figure dell'antifascismo in Francia: Armando Borghi*, pp. 1-6 (98); 24 feb. 1926, ID., *Le losche figure dell'antifascismo in Francia: Alberto Meschi detto "Meschino" disertore di guerra*, pp. 1-6 (97); 5 mar. 1926, ID., *L'umiliante odissea della vile tribù dei fuorusciti*, pp. 1-2 (96).

« La Cultura » [s.d.], A. ROSSATO, *Note per un archivio storico della Regione Liguria. Nel 1946 stava per nascere la regione Emiliano-Lunense*, pp. 78-81 (217)*.

« Gardiora du Matussian » III/4 del dic. 1984, pp. I-VIII (170).

« Gazzetta del lunedì », 20 feb. 1961, *Festeggiato Aldo Merlo. Quaranta anni al "Corriere Mercantile"* (205); 27 lug. 1964, *Sipari che si alzano. Fra la quinte della guerra navale*, pp. 3-4 (106); 30 nov. 1964, *I nostri lutti: Edoardo Sciacaluga* (35); 12 apr. 1965, V. VARDÈ, *Genova rifiuta la cultura? Indirizzare la gioventù agli studi umanistici*, pp. 5-6 (31); 27 dic. 1965, F. BELLENTANI, *Si spense cinquant'anni fa. Pietro Chiesa il deputato operaio aprì la strada alla previdenza sociale*, pp. 3-4 (131); 22 ago. 1966, M. DOLCINO, *Il vecchio cantiere della Foce*, pp. 3-4 (105); 26 set. 1966, G.M., *Genova e le sue vecchie fontane. Nascoste nei vicoli opere di famosi artisti*, pp. 3-4 (123); 14 nov. 1966, ID., *Nel lontano ottobre del 1822 Genova sconvolta e devastata da una spaventosa alluvione*, pp. 3-4 (122); 7 ago. 1967, ID., *Il "bambino" di Edison. Come il fonografo giunse a Genova*, pp. 3-4 (40); 4 set. 1967, C. GIGLI MOLINARI, *Al santuario di Coronata. Le sciagure della strada in una serie di ex-voto*, pp. 3-4, 9-10 (43); 27 nov. 1967, G. MARASCO, *Un giornale del risorgimento «La bandiera del popolo» voce dei democratici genovesi* (210); 27 apr. 1970, ID., «L'indicatore genovese» *Esordio giornalistico di Giuseppe Mazzini. Movimentata attività politica e rivoluzionaria - Aspre polemiche letterarie e contrasto tra conservatori e novatori - Aggressivi articoli di Lorenzo Pareto*, pp. 3-4 (213); ante 21 feb. 1973, M. DOLCINO, *Figure ingiallite dal tempo. I fastosi carnevali del passato a Genova*, pp. 3-4 (36); 9 lug. 1973, *Un lutto del giornalismo genovese: è scomparso Attilio Podestà*, pp. 3-4 (63); 9 lug. 1973, G. MAGNO, *Un impero che si estendeva all'Asia Minore. Il dominio di Genova duecento anni or sono*, pp. 3-4 (63); 9 lug. 1973, M. DOLCINO, *A sedici anni dalla sua scomparsa. Ricordo di Edoardo Firpo*, pp. 3-4 (63); 20 ago. 1973, G. MAGNO, *Distinguiamo fra uccelli e uccelli. Nella difesa dei rapaci utili un genovese precorse i tempi*, pp. 3-4 (64); 30 gen. 1984, A. PASS., *L'assurda storia della statua a Guido Rossa in largo XII ottobre. Come un omaggio all'eroismo ha potuto diventare il monumento alla superficialità*, pp. 5-6 (152); 20 feb. 1984, E. OLIVARI, *Due monumenti son troppi* (152); 27 feb. 1984, E. PESCE, *Trecento anni fa (1684) il primo bombardamento della storia su una città europea. Ordine ai galeoni francesi: fuoco d'inferno su Genova* (157); 5 mar. 1984, A. PASOLINI, *Il naufragio della poesia dialettale* (67); 26 mar. 1984, *In ricordo di Luigi Anselmi* (163); 7 gen. 1985, A.M. DEVOTO MANFRIN, *Com'è brutto il nuovo stemma della Liguria* (168); 1 apr. 1985, *Con sei miliardi e mezzo e senza discussioni tanti aiuti dal Comune ad associazioni "amiche"*, pp. 7-8 (71); 16 giu. 1986, *È il simbolo di un'associazione rivolta agli emi-*

granti illustri. *Un cigno bianco unisce tutti i Liguri nel mondo* (200); 11 ago. 1986, pp. 5-6 (143, 146); 8 dic. 1986, N. MURA, *Cronaca delle arti. Due interessanti mostre alle gallerie Il Punto e Liguria. L'ardesia a tutto tondo di Barbera. L'umor "felino" della Pongiglione* (183); 16 mar. 1987, A. PASSADORE, *Intervista a Rinaldo Magnani, presidente del comitato per le celebrazioni del cinquecentenario. Finalmente le caravelle hanno il vento in poppa*, pp. 3-4 (237); 23 nov. 1987, M. REBAUDO, *Oggi a Roma primo incontro Italia Francia. La provincia di Imperia cerca un accordo con Lione. Venerdì riunione conclusiva*, pp. 13-14 (227); 14 dic. 1987, G. SGUERSO, *Le linee operative dell'ammiraglio Leonardo Fontana, nuovo presidente dell'Ente. Porto di Savona: quasi tutto da rifare. Si punta al marketing e a un buon rapporto con Genova* (228); 1 giu. 1992, N. MURA, *Il fumetto d'autore in mostra a Imperia* (28)*; [s.d.], C. GIGLI MOLINARI, *Hanno chiuso i battenti due trattorie ultra secolari*, pp. 3-4 (41).

« La Gazzetta Ligure », luglio-agosto 1986, *La Consulta Ligure riunita a Ovada* (207)*.

« Genova. Rivista municipale » apr. 1933, O. GROSSO, *Il completamento della facciata di S. Lorenzo*, pp. 309-320 (33); ott. 1933, [ID.], *La facciata di S. Lorenzo completata*, pp. 805-818 (34); dic. 1945, U.V. CAVASSA, *Le risorte tradizioni democratiche del giornalismo genovese*, pp. 27-28 (215); 1959, L. REBUFFO, *Storia di una scultura*, pp. 24-25 (151).

« Il Giornale », 24 mag. 1992, V.M., *In corso a Imperia la mostra patrocinata da Provincia e Fondazione Novaro. "Matite di mare" con gli eroi del fumetto ligure* (28)*; [s.d.], *Sentiero verdeazzurro seconda tappa Nervi -Camogli* (74); [s.d.], *Sentiero verdeazzurro prima tappa Genova-Nervi* (75).

« Il Giornale di Genova », 6 mar. 1929, *Genova sconosciuta* (79); 23 mar. 1929, *Le origini del fascismo genovese*, pp. 1-2 (83); 28 ott. 1932, pp. 1-12 (30); 21 mag. 1933, *La VII Fiera del libro*, pp. 5-6 (84):

« Il Giorno », 19 gen. 1969, G. MARCENARO, *Genova e la rivista Pietre: La più grossa retata di intellettuali antifascisti*, pp. 17-18 (24); 4 ott. 1973, *Dopo l'intervento degli editori. La crisi dei quotidiani: rispondono i giornalisti*, pp. 3-4 (44); 6 ott. 1973, *I problemi dell'editoria. Documento dei poligrafici in risposta agli editori. Contestata la diagnosi sulla causa della crisi*, pp. 3-4 (54).

« Ineja », 1992, M. NOVARO, *Ventisei autori e un protagonista: il mare*, pp. 28-29 (28)*.

« Il Lavoro », 9 gen. 1929, ARS, *Genova sconosciuta*, pp. 3.4 (82); 18 gen. 1929, *Genova sconosciuta*, pp. 3.4 (81); 22 gen. 1929, *Andrea Doria ammiraglio, cittadino, legislatore commemorato nel IV centenario della costituzione della Repubblica di Genova*, pp. 3-4 (92); 19 lug. 1930, [G. PIASTRA], *Una pagina di storia genovese*, pp. 3-4 (77); 26 lug. 1930, M.B., *Le congiure dello "Sperone" e del "Diamante"*, pp. 3-4 (102); 24 giu. 1931, S. BECCHIA, *Cronache d'altri tempi. Giornali e giornalisti dell'Ottocento*, pp. 3-4 (88); 17 giu. 1932, ID., *Pagine del Risorgimento. Genova nel '60. L'anima di Agostino Bertani*, pp. 3-4 (94); 20 mag. 1933, *Autori ed editori liguri alla Fiera del libro. Le più interessanti "novità" esposte sui banchi in Galleria Mazzini*, pp. 3-4 (103); 21 mag. 1933, *La prima giornata dell'Fiera del Libro. Affluenza di librai, di autori e di pubblico in Galleria Mazzini*, pp. 3-4 (85); 11 ago. 1933, G. PETRONILLI, *Ricordi Ceccardiani*, pp. 3-4 (91); 19 nov. 1936, G. PIASTRA, *Luci e ombre della Superba: I "garsonetti"*, pp. 5-6 (76); 7 nov. 1940, G. PIASTRA, *Memorie di vecchi tempi. La congiura del Vacchero. Scellerato o idealista?*, pp. 5-6 (89); 31 dic. 1964, G. BERINGHELI, *Un lontano omaggio all'arte nostrana. Pittori, scultori e architetti genovesi. Ristampata dopo centonovantasei anni la celebre opera di Raffaello Soprani*, pp. 3-4 (130); 20 gen. 1965, R.A. BORZINI, *I personaggi, la città e la memoria. Genova, primo amore*, pp. 3-4 (53); 10 giu. 1965, T. CICCIARELLI, *I quattro delitti di giugno: Matteotti*,

Buozzi e i fratelli Rosselli, pp. 3-4 (25); 1 apr. 1966, *I restauri a S. Maria di Castello*, pp. 9-10 (126); 23 apr. 1966, *Riaperta al pubblico la villa Pallavicini a Pegli: il parco era stato chiuso per i lavori dell'autostrada*, pp. 3-4 (125); 24 giu. 1966, R.A. BORZINI, *Un racconto: I "pansouti"*, pp. 3-4 (124); 26 giu. 1966, L. REBUFFO, *Un racconto: Sera di Genova*, pp. 3-4, 9-10 (23); 30 ott. 1966, T. CICCARELLI, *La storia gli uomini i giorni della nascita a Genova del Partito dei lavoratori sintesi del socialismo. Quel caldo mezzo agosto dell'anno 1892. Dalla drammatica assemblea alla Sala Sivori alla costituzione del Partito in via della Pace*, pp. 3-4 (141); 4 dic. 1966, *Seduta straordinaria per commemorare quella del 4 dic. 1946. Oggi a Tursi Consiglio come vent'anni orsono*, pp. 3-4 (138); 9 dic. 1966, L. REBUFFO, *Una triste pagina della nostra mariniera. Lo scontro navale davanti a Lissa*, pp. 3-4 (209); 15 gen. 1967, G. BERINGHELI, *Edito dalla Cassa di Risparmio: Uno studio di Carlo Ceschi sulle chiese di Genova*, pp. 3-4 (121); 15 feb. 1967, A. PODESTÀ, *Sulle ali del video i ritorni del tempo. Il flagello della peste a Genova e l'orrenda ecatombe dei cittadini*, pp. 3-4 (120); 1 mag. 1968, G. SILVESTRINI, *Nelle pieghe della storia segreta. Come e perché sorse a Genova il Collegio dei protettori dei carcerati*, pp. 7-8 (128); 14 mag. 1968, A. LIVI, *Teofilo Ossian De Negri ha scritto una bella "Storia di Genova"* (64bis); 21 ago. 1968, FOLCHETTO, *Il campanone del popolo fu collaudato dai Caravana* (1)*; del 3 set. 1968, ID., *Montalbano: le "donnine" e i cinque "soldi" per il porto* (1); 11 set. 1968, ID., *La falsa corona* (1); 17 set. 1968, ID., *Il barchile con le gambe* (1)*; del 18 ott. 1968, ID., *Così bello, ricco e pieno* (1); 7 dic. 1968, O. CHIARENÒ, *Sul linguaggio dello scopritore. L'idioma di Colombo e i nuovi studi critici*, pp. 3-4 (69); 21 mag. 1969, G. MARCENARO, *Antifascismo intellettuale a Genova. Funzione e destino della rivista Pietre*, pp. 3-4 (176); 24 mag. 1969, ID., *Antifascismo intellettuale a Genova. Il salotto Rensi*, pp. 3-4 (175); 17 giu. 1969, ID., *In vista un impatto dolce tra i massoni e clericali? Il secolare segreto dei "fratelli" naturale difesa ad una arrogante persecuzione clericale - il mea culpa della Chiesa* (1)*; del 20 ago. 1969, G. SPINA, *Cronache militari della Resistenza in Liguria. Cinque mesi di lotta partigiana nelle ampie valli della VI zona*, pp. 3-4 (139); 19 nov. 1970, G. MARCENARO, *Uomini, temi, situazioni ed equivoci della cultura a Genova. Un carattere difficile*, p. 3 (8)*; del 25 nov. 1970, C. CARLI, *Immagine della cultura di Sestri Ponente. L'Università popolare*, pp. 3-4 (45); 29 nov. 1970, G. MARCENARO, *Uomini, temi, situazioni ed equivoci della cultura a Genova. Musei e gallerie*, p. 3 (2); 2 dic. 1970, ID., *Uomini, temi, situazioni ed equivoci della cultura a Genova. L'anno zero dell'editoria*, p. 3 (3, 5); 5 dic. 1970, ID., *Uomini, temi, situazioni ed equivoci della cultura a Genova. Servizio aziendale*, p. 3 (4); 5 dic. 1970, ID., *Uomini, temi, situazioni ed equivoci della cultura a Genova. Servizio aziendale*, p. 3 (7); 8 dic. 1970, ID., *Uomini, temi, situazioni ed equivoci della cultura a Genova. Se ne sono andati perché non li hanno voluti*, p. 3 (6); 31 ott. 1971, *i 25 anni della compagnia unica merci varie*, pp. 7-8 (129); 25 nov. 1986, F. DE NICOLA, *Liguri nel '900: celebri, celebrati e dimenticati. Il paesaggio della Riviera ha ispirato grandi poeti della nostra regione. Giorgio Caproni, è nato in Toscana, ma la sua ispirazione ha proprie radici altrove. L'uomo e la Belva*, pp. 3-4 (214); 8 apr. 1991, A. ZUNINO, *Ecco la città dei buchi neri. Cantieri aperti, ma lavori inesistenti*, pp. 3-4 (322); 13 lug. 1991, C. ARGENTI, *Affollato incontro, organizzato da «A Compagnia», sulle sorti del Centro Storico. «Irreversibile il coma dei vicoli». «La speranza in una ripresa è tutta nelle mani del Comune»*, p. 7 (314)*; del 14 lug. 1991, EAD., *Un convegno dai toni aspri. «I vicoli? Malati in coma profondo»*, p. 7 (314)*; del 12 ago. 1991, P. CAVANNA, *A settembre apre il cantiere per l'autostrada: sparita l'ipotesi del tunnel, si teme per il traffico. Erbe, ropo le macerie lo smog. E un posto auto costerà 45 milioni*, pp. 7-8 (302); 16 set. 1991, M. RAZZI, *Deludente dibattito finale alla Festa dell'Unità ma una idea di Burlando è destinata a far rumore. 'Occupiamo il Centro storico'. 'Togliere spazio a chi spaccia droga'*, pp. 3-4 (293); 30 set. 1991, C.

ZUNINO, *La paura allontana i clienti dalla zona che gravitava su via Prè. Fuga da via Gramsci. E i negozianti chiudono*, pp. 7-8 (299); 17 ott. 1991, C. ARGENTI, *Felicità è un pallone di cuoio. I giardini? Ma cosa sono i giardini?* Chiusi tra 4 mura i bimbi del «Cesto» raccontano i loro sogni e bisogni, pp. 9-10 (286); 19 ott. 1991, M. RAZZI, «Diradare nei vicoli? Sì ma solo per la luce». «Ma attenti a non uccidere l'anima e la storia. Con servizi e parcheggi si può farli rivivere». I casi di Boston e Riad: cemento come solitudine, pp. 11-12 (285); 4 nov. 1991, C. ARGENTI, *Di ronda nei carruggi. Notte tra i vicoli coi vigilantes. 'Ci riappropriamo del centro storico'*, pp. 7-8 (281); 11 nov. 1991, M. SEMINO, *L'obiettivo di Semino. «Basta cemento sulle colline» Un serio recupero del centro storico*, pp. 1-2 (279); 25 nov. 1991, A. ZUNINO, *L'appuntamento è per domani sera con «Profondo Nord», condotto da Gad Lerner. Il centro storico nel mirino della Rai. Il «diradamento» spaventa gli abitanti*, pp. 5-6 (239); 27 lug. 1992, V. DONGHI, *Nel parziale crack delle Colombiane, tra troppi personaggi indecisi, spiccano due nomi. Ci salvano solo gli ottantenni. Oltre Taviani e Bemporad, nessuno*, pp. 1-2 (305); s.d., L., *Biblioteche genovesi*, pp. 3-4 (86).

«Il Lavoro nuovo», 24 apr. 1955, *Il decimo anniversario della Resistenza. Dalla cospirazione alla lotta popolare armata*, pp. 5-6 (133); 7 apr. 1957, G. BERINGHELI, *Si spegne ogni giorno il patrimonio artistico comunale. La gravissima carenza di personale specializzato crea l'impossibilità di un effettivo miglioramento*, pp. 3-4 (38); 20 feb. 1958, G. ANTINORIS, *La vera storia della torre di Nervi. Saraceni in vista quando la Grisella saliva sul pennone del "Fieno"* (201); 5 giu. 1958, *Nel corsodi una serie di scavi archeologici scoperto un ospizio del XII secolo sull'antica Aurelia al Passo del Bracco*, pp. 5-6 (22); 29 giu. 1958, A. POGGI, *A cento anni dalla nascita di Pietro Chiesa alfiere del lavoro*, pp. 5-6 (142); 5 apr. 1962, E. DARDANO, *La nascita di una città. Le origini di Genova*, pp. 3-5 (51); 31 gen. 1963, R. BACCINO, *Il terribile gennaio genovese del 1945. Oltre alla strage dei patrioti al Righi l'indomita volontà di riscatto*, pp. 3-4 (137); 7 mag. 1963, F. GALOTTI, *A 150 anni dalla morte del celebre tipografo. Giambattista Bodoni e il neo-classicismo*, pp. 3-4 (46); 7 mag. 1963, *Illustrato dal Comune un progetto per risolvere i problemi del traffico. Strada in galleria e viadotti sopraelevati da S. Martino alla zona di Di Negro*, pp. 5-6 (47); 27 ott. 1963, R. BONFIGLIOLI, *I lavoratori e la lotta di liberazione. Ansaldo "Meccanico" cittadella della Resistenza*, pp. 5-6 (140); 8 nov. 1963, ID., *Momenti della Resistenza al "Meccanico" di Sampierdarena*, pp. 3-4 (108); 14 ott. 1967, ID., *Presenti tra noi i 320 caduti della "Benedicta". Da un tragico episodio il via alla Resistenza*, pp. 3-4 (109).

«Meta», 16, mar.-apr. 1992, C. BERTIERI, *Sulle rotte della fantasia*, pp. 24-25 (28)*.

«Il Nuovo cittadino», 21 giu. 1956, R. ALBITES, *29 giugno: SS. Pietro e Paolo. Genovesi e liguri sul Soglio pontificio*, pp. 3-4 (134); 24 apr. 1966, R. PALMA, *Il tormento del fuoco e della pietra una storia inedita sulle orme di San Fruttuoso*, pp. 3-4 (132).

«Il Popolo d'Italia», 14 set. 1920, MUSSOLINI, *D'Annunzio occupa le isole del Carnaro: Arbe, Cherso e Veglia*, pp. 1-4 (95).

«La Repubblica», 6 mag. 1989, G. BOCCA, *La questione genovese* (218); 28 nov. 1991, T. DE MAURO, *Niente paura restiamo italiani. Si è moltodiscusso intorno alla legge 612 sulle minoranze linguistiche e i pericoli che comporta. Purtroppo senza conoscerla* (240).

«Riviera», 21 mag. 1992, G. BORIANI, *Eroi dei fumetti nati in Liguria. Mostra per le Colombiane* (28)*.

«Savona News», 42, ott. 1988, pp. 1-8 (238).

«Il Secolo XIX», 26 apr. 1949, *Le memorie del generale Meinhold. Il «piano Z» era pronto per scatenare la catastrofe a Genova* (211); numeri diversi dell'annata 1961, rubrica 1961: centenario

dell'Unità d'Italia, A. GALANTE GARRONE, *Costantino Nigra* (113); C. CASALEGNO, *Marco Minghetti* (110); ID., *La principessa Clotilde* (112); P. SERINI, *Luigi Carlo Farini* (114); C. CASALEGNO, *Adelaide Cairoli* (115); A. GALANTE GARRONE, *Luigi Settembrini* (118); C. CASALEGNO, *Urbano Rattazzi* (116); ID., *Alfonso Lamarmora* (117); ID., *Massimo D'Azeglio* (111); 2 lug. 1964, *In Venezuela l'italiana che s'adoperò per evitare il bombardamento di Genova*, pp. 5-6 (136); 30 set. 1964, *Scomparso un devoto di Genova: Tommaso Pastorino* (35); 25 mar. 1966, A. PODESTÀ, *S'inaugura oggi il primo restauro compiuto nel centro storico di Genova. Torna alla luce il chiostro di Santa Maria di Castello*, pp. 3-4 (127); 28 gen. 1967, A. PODESTÀ, *Documenti d'architettura religiosa dal Romanico al Barocchetto. Le chiese di Genova*, pp. 3-4 (119); 5 feb. 1967, pp. 3-4 (16); 7 apr. 1967, pp. 3-4 (15); 11 set. 1969, *Una tavola rotonda su stampa e pubblico. Discutiamo i giornalisti italiani*, pp. 3-4 (26); 12 feb. 1970, G. RICHERI, *Processo alla città. Non piaceva ai turisti la Genova del '700*, pp. 3-4 (39); 25 apr. 1970, *Il 25 apr. dopo venticinque anni. Il giorno della libertà*, pp. 3-4 (60); 30 set. 1971, U.V. CAVASSA, *Giornalismo e socialismo sotto la dittatura. "Caro Mussolini..." Così Lodovico Calda, un sindacalista emiliano trapiantato a Genova, scriveva negli anni Venti e Trenta al capo del governo. È un carteggio che getta nuova luce sul nostro passato fascista*, pp. 3-4 (27); 21 gen. 1972, N. FERRANDO, *Le Cento Famiglie di Genova. Il clan dei Doria, oggi [Giorgio Doria]*, pp. 3-4 (19); 11 apr. 1974, C.M. RIETMANN, *Manoscritti del musicista "confinati" a Roma Niccolò Paganini proibito (o quasi)*, pp. 3-4 (49); 1 mag. 1974, *Oggi c'è più gente che legge, gli stessi studenti sono più numerosi. Dodici biblioteche pubbliche sono troppo poche per un pubblico che aumenta*, pp. 7-8 (48); 29 mag. 1974, B. DE CERESA, *Vedremo (e sentiremo) alla tivù i capricci del violino di Paganini*, pp. 9-10 (50); 12 set. 1974, *Clamoroso provvedimento dopo la denuncia della Soprintendenza. Il pretore Sansa fa sequestrare l'abazia di San Giuliano venduta illegalmente dai frati*, pp. 5-6 (10); 13 set. 1974, *Indagini della Finanza. Si vuole scoprire chi c'è dietro alle immobiliari di Vaduz che costruiscono nella nostra città. L'abazia sequestrata: scoppia lo scandalo delle società ombra*, pp. 7-8 (9); 15 apr. 1978, V.E. PETRUCCI, *Com'eravamo / Il porto di Genova negli anni '30. Quando Guglielmo Marconi accendeva la luce a Sidney* (203); 20 ott. 1978, *Pegli al museo navale in 25*, pp. 9-10 (37); 16 ott. 1980, M.P., *In un volume la storia della Camera del Lavoro. Un secolo di lotte e conquiste del movimento operaio genovese* (204); 9 dic. 1982, P. COLTRO, *A Padova è nata un "famiglia genovese" malata di nostalgia. E ora spunta la Lanterna dietro la basilica del Santo*, pp. 9-10 (62); 29 dic. 1982, A. PISANI, *Per non dimenticare il sacrificio di Rossa*, pp. 7-8 (162); 25 mar. 1983, *Genova centro. Il cuore della città come piacevole evasione*, pp. 13-14 (14); 12 nov. 1983, *Un concorso ligure. Gli aspetti della tradizione* (70); 10 dic. 1983, *Da via XX Settembre, arte e commercio, un itinerario tutto genovese*, pp. 9-16 (13); 17 dic. 1983, *Un tradizionale itinerario tra splendori di architettura e suggestiva genovesità. Natale nel centro storico*, pp. 11-12 (12); 24 gen. 1984, *Alle 17,30 in Largo XII ottobre s'inaugura il monumento a Guido Rossa* (66); 25 gen. 1984, *Rossa, un monumento*, pp. 7-8 (66); 26 gen. 1984, L. CAD., *La statua di Guido Rossa in Piccapietra. E' anche senza nome il monumento "brutto"* (152); 28 gen. 1984, S.P. Sussurri e grida per il monumento in Piccapietra. *La statua reagisce* (152); 2 feb. 1984, *Intorno alla statua "contestata" di Guido Rossa. E dopo il monumento rifanno il marciapiede* (152); 7 feb. 1984, L. COVERI, *Un momento d'oro per la nostra lingua. Parlami tanto in italiano*, pp. 3-4 (68); 19 feb. 1984, UN GRUPPO DI POETI E AMMIRATORI DI FIRPO, *In margine ad un premio* (67); 22 mar. 1984, E. BERALDO, *A quando il museo?*, p. 13 (156); 29 mar. 1984, G. CAROZZI, *Il Comune e Sotheby's si contendono 15 mila volumi pregiati. All'asta il tesoro degli Spinola. La biblioteca del marchese Sebastiano è custodita in un castello di Tassarolo nell'Alto Monferrato. Interessata all'acquisto anche la Regione Piemonte*. (160); 30 mar. 1984, C. BORGHESE,

La doccia fredda del ministro Nicolazzi sugli attesi risarcimenti dei danni di guerra. “Miliardi per il Carlo Felice? Ma qui non c'è la domanda”, pp. 7-8; del 30 mar. 1984, EAD., *Genova capitale della sfortuna. È sparita la pratica dei danni di guerra per il “Carlo Felice”. Il Comune giura di averla presentata, Regione e Ministero dicono di non saperne nulla. E i soldi a bilancio non ci sono*; del 31 mar. 1984, EAD., *Scovata la pratica: c'è solo una lettera dell'82. Carlo Felice, manca tutto e un po' di soldi sfumano*; del 31 mar. 1984, EAD., *Una conferenza stampa piena di colpi di scena a Tursi. La commedia del Carlo Felice. Il ministero: “Quella lettera non basta”*; del 1 apr. 1984, EAD., *E intanti 500 milioni per il teatro sono tornati al ministero. Carlo Felice: tutta la storia di un rimborso mai chiesto*, pp. 9-10 (161); 5 ago. 1984, A. RONCO, *Settecento anni fa, alla Meloria, la flotta della Repubblica di Genova annientava la potenza pisana. E la Superba vince in due mosse*, pp. 3-4 (153); 7 dic. 1984, *Dopo 15 anni di vita la Regione ha uno stemma firmato dal pittore Eugenio Carmi, La bandiera della Liguria Caravella, vela e croce con 4 stelle* (167); 13 dic. 1984, *Anche lo stemma diventa in Regione causa di polemiche* (166); 21 dic. 1984, *Proiezioni, biblioteca e archivio verranno ospitati a Villa Gruber. Una casa del cinema tutta genovese* (206); 8 feb. 1985, P. MASTROLONARDO, *Il simbolo della maschera made in Lanterna è Arletrino. Niente Venezia e niente costumi: il carnevale genovese fa ridere* (219); 15 feb. 1985, U.R., *I giorni caldi del Carnevale. Tutti in maschera per gare, balli e spettacoli* (220); 17 feb. 1985, *Arletrino non fa Carnevale* (222); 17 apr. 1985, C. BORGHESE, *Dodici maggio. Giudichiamo la città / 3. Cultura = effimero + miliardi. Carlo Felice, Palazzo Ducale, Balletti di Nervi, decentramento, aumento fortissimo del bilancio: fiori all'occhiello o ventre molle della giunta comunale genovese?*, pp. 11-12 (270); 23 apr. 1985, EAD., *Dodici maggio. Giudichiamo la città. L'elenco di Sartori. L'assessore alla Cultura risponde con una lettera ad un nostro articolo sulla politica comunale degli ultimi dieci anni, negando di aver fatto dell'elitarismo e facendo la somma delle sue realizzazioni* (221); 5 lug. 1985, UN EX “SOLINO BLU”, *Lettere al XIX: Ma basta con Genova* (72); 19 lug. 1985, L. MANCINELLI, *Bertolani, poeta di Lerici. In dialetto per non dimenticare* (73); allegati a diversi nn. del 1986, *La nuova Liguria*, 1-3 pp. 1-72 (178, 29, 150); 10 apr. 1986, D. LA CORTE, *Il 30 giugno a Imperia. Berio dirigerà l'opera del padre. Dopo aver ritirato il premio «Anfora d'oro» il maestro guiderà l'orchestra della Rai di Torino nell'esecuzione della «Messa»*, p. 15 (216); 23 apr. 1986, C. BORGHESE, *Nicchie restaurate e grande affresco portato alla luce. Il Ducale al rallentatore se gli inquilini s'impuntano. Il Comune convocato in pretura dai futuri sfrattati che chiedono un indennizzo o una sede in cui trasferirsi* (174); 18 lug. 1986, G. GIORGETTI, *Genova al centro per lanciare le “ali”* (145); 8 giu. 1986, F. MANZITTI, *Inchiesta. I difficili rapporti di Genova con le province / 6. Savona chiede più potere*, pp. 7-10 (149); 8 ago. 1986, *Il via del Cipe ai “giacimenti”. In arrivo i soldi ai progetto-cultura* (198); 10 set. 1986, A. CAS., *Pegliese arcaico per il vocabolario* (197); 8 ott. 1986, *Marina Milan ha scritto la storia del Secolo XIX dal 1886 al 1915. Eccone uno stralcio. La prima battaglia del Decomonono* (180); 22 ott. 1986, F. MANZITTI, *Inchiesta / La nostra regione e i suoi vicini di casa / 1. Troppe tentazioni rischiano di smembrare la Liguria. Circondati da grandi e ricche “potenze” i “liguri separati da Genova matrigna” stentano a dire di no*, pp. 7-8 (223); 24 ott. 1986, ID., *Inchiesta / La nostra regione e i suoi vicini di casa / 2. Magnani provocatorio spara a zero: ci hanno invaso case, ospedali, mare. E ribadisce: gli “altri” contribuiscono a disperderci*, pp. 7-8 (224); 26 ott. 1986, G. PALMERO, *Pronta la prima bozza del piano paesistico della Regione. La Liguria intoccabile, da gen. tutela più rigida sul territorio*, pp. 9-10 (147); 30 ott. 1986, F. MANZITTI, *Inchiesta / La nostra regione e i suoi vicini di casa / 3. L'estremo Ponente tritolato dal braccio franco-piemontese*, pp. 7-8 (226); 12 nov. 1986, ID., *Inchiesta / La nostra regione e i suoi vicini di casa / 4. Cuneo Chiama la Liguria. Ma non ci sono strade giuste per il*

dialogo, pp. 7-8 (225); 14 gen. 1987, N. FAMÀ, *Nei sogni d'Imperia c'è ora un metrò di sedici chilometri*, pp. 5-6 (233); 20 gen. 1987, C. BORGHESE, *C'è chi propone anche di sistemarsi la mensa universitaria. Comincia la spartizione del Ducale. Vertice in Comune a Genova con l'architetto Spalla responsabile del super restauro. Dentro sicuramente Ilres, Compagna, Istituto di Storia Patria e auditorium* (196); 11 feb. 1987, *Una delegazione di sindaci e amministratori ha portato la protesta in Regione* (234); 24 feb. 1987, R. FRAVEGA, *Biblioteche / Sampierdarena: cominciò con una donazione del parroco della Cella. Libri in trasferta* (194); 10 mar. 1987, A. PISANI, *Il convegno svoltosi a Genova ha aperto nuove prospettive per i piccoli editori. In libreria piccolo è bello* (202); 12 mar. 1987, *A Compagna / Premio Patrone. Nella tradizione per il dialetto; Iniziative / A scuola per "insegnare" Genova e la sua storia* (182); 14 mar. 1987, L. GRITA, *A Imperia la Consulta Ligure. Quando il dialettòpù abbatte le barriere nazionali* (195); 15 mar. 1987, N. CAVASSA, *Parlano i "grandi vecchi" genovesi: Giannetto Fieschi. Un maestro appassionato ed altero. "I difetti? Sono una deviazione delle mie virtù"*, pp. 9-10 (177); 21 mar. 1987, P. BATTIFORA, *Biblioteche / A Villa Gruber una collezione inestimabile. Diecimila volumi attendono di essere valorizzati* (192); allegato al n. del 23 lug. 1987, *Il progetto Garrone per Mulredo e la Valpolcevera. Genova che cambia*, pp. I-VIII (236); 30 ott. 1987, *Supplemento speciale per i sessant'anni della provincia di Savona. Savona orizzonte Duemila*, pp. I-VIII (235); all. ai nn. del 13, 20, 27 nov, 4, 11 dic. 1987, *Liguria 2000*, pp. I-VIII ciascuno (264-268); 14 nov. 1987, F. MANZITTI, *Cominciato a Villa Marigola il convegno sul riuso dell'ex area IP. Spezia, terzo Risorgimento. Una occasione unica per il futuro della città verso la fine della dipendenza militare* (229); 15 nov. 1987, ID., *Importanti interventi al Convegno di Villa Marigola a Lerici sul riuso dell'area IP. Spezia sogna la "città cablata" Al microfono grandi urbanisti e politici. Il direttore del "Secolo XIX": «La riqualificazione della zona è un problema nazionale*, pp. 11-12 (230); 15 dic. 1987, B.D.R., *Nello Spezzino e nel Levante due infuocate riunioni sull'argomento ambiente. Contro la "tutela" della Regione è quasi rivolta nelle Cinque Terre*, pp. 7-8 (148); 3 dic. 1988, S. PAGLIERI, *Oggi l'indimenticato primo cittadino della "ricostruzione" sarà premiato dagli anziani dc. Nostalgia di sindaco. Pertusio, l'Avvocato dei genovesi*, pp. 15-16 (283); 31 mag. 1989, L. PERRANI, *Dite la vostra: Centro storico da salvare* (287); 9 ago. 1989, L. LEONE, *La Provincia ponentina chiede un vertice. Imperia: la Regione è troppo genovese* (185); 22 ago. 1989, M. MAR., *Quaderni. "Franzoniana": terzo volume* (231); 10 set. 1989, F. GRAZIANO, *Intervista a Giuseppe Conte, poeta imperiese vincitore del premio Montale. «La cultura in Provincia non c'è più»* (232); 29 ott. 1989, G. NARI, *Giustenice - Studio della Consulta. In Liguria si parla ancora il dialetto?* (186)*; del 12 nov. 1989, F. ROSSI, *A Pontremoli incontro operativo per la nuova regione. "Lunezia" tenta il decollo* (184)*; del 1 dic. 1989, R. MASSA, *Una legge approvata alla Camera sconvolgerà i confini del capoluogo e del circondario. Genova diventa una metropoli. In vista cinque "municipalità", sparisce la provincia*, pp. 17-18 (189); 2 dic. 1989, ID., *L'approvazione delle aree metropolitane da parte della Camera apre il dibattito sul futuro. Sono troppi cinque sindaci per Genova? Una supercittà suddivisa in piccoli Comuni. Chiavari autonoma?*, pp. 13-14 (188); 27 dic. 1989, C. SABELLI FIORETTI, *Medici francesi a Sanremo, boutiques italiane a Mentone: nel Ponente le frontiere sono già cadute. La nuova contea di Nizza-Imperia. Anticipato il '92, ecco i cittadini di un unico comprensorio*, pp. 7-8 (190); 4 gen. 1990, A. PIZZORNI, *Il 9 e il 10 febbraio convegno nazionale per i vent'anni delle autonomie locali. La Liguria festeggia le Regioni. Ma le Province contestano: "Non è tutto rose e fiori"*, pp. 7-8 (187); 5 set. 1990, P. MILLEFIORINI, *Risorgimento, quali verità? Polemiche - Il meeting di Rimini e la posizione dei cattolici*, pp. 7-8 (259); 25 gen. 1991, D. ALTIMANI, *Anche San Pietro diventa colombiana. Bemporad: «La inseriremo*

nell'elenco da finanziare» (316); 1 feb. 1991, G. FILIPPI, *Centro storico. L'europarlamento sta per decidere lo data della "visita". Sopralluogo Cee nei vicoli. I Comitati: «Fiducia a Tursi, ma fino a marzo»* (315); 7 mar. 1991, R. MASSA, *Un accordo tra Palazzo Tursi e Palazzo San Giorgio sblocca molti progetti e consente la stesura di un piano di trasformazione della città. Come cambierà la costa dalla Foce a Voltri. Quattro porticcioli, impianti sportivi, tre nuovi alberghi*, pp. 11-12 (260); 8 mar. 1991, ID., *I progetti dalla Foce fino a Voltri resi possibili dall'accordo siglato tra Comune e Consorzio del porto. Merlo promette una "nuova" Genova. Ma sul riuso della costa qualcuno parla di "cementificazione"*, pp. 13-14 (261); 10 apr. 1991, L. FORTI, *Tre cervelli (Luciano Berio, Luca Ronconi, Renzo Piano) stanno lavorando a un grandioso progetto per il 1992. C'è un'opera in mare. Percorso in note da Bianchi all'isola della Ghiatte*, pp. 11-12 (321); 10 apr. 1991, C. TEMPO, *Il Comunale di Genova diventa davvero "grande": Luciano Berio esordirà nel nuovo ruolo con l'opera all'Expo. Il Carlo Felice, unico teatro al mondo, Avrà il suo compositore. Come Rossini al San Carlo, Verdi alla Scala o Salieri alla corte di Vienna*, pp. 11-12 (321); 11 apr. 1991, G. F., *I comitati di abitanti presentano la "carta del traffico". «Centro storico ai pedoni»*, pp. 11-12 (323); 8 mag. 1991, D. ALTIMANI, *Centro storico. Dopo la "serata nera" del consiglio comunale, Tursi fa l'elenco dei progetti avviati e accusa: «I magazzini-dormitorio funzionano ancora». Il "113" su due ruote per calmare la rabbia dei vicoli. Il vicesindaco: «Noi abbiamo fatto quanto promesso, ma la magistratura dove è?»*, pp. 11-12 (317); 9 mag. 1991, EAD., *Centro storico. Raddoppiati i servizi di vigilanza in attesa della nuova caserma. Nel vicolo arriva il carabiniere. Scambio di carte bollate sui magazzini-dormitorio*, pp. 11-12 (330); 10 mag. 1991, *Operazione dei carabinieri. Centro storico, controlli a tappeto* (329); 11 mag. 1991, *Centro storico. Per tentare di rivivacizzarlo si prova con i mercati rionali. I vicoli? «Una miniera, ma...»*. Lento ma continuo esodo di commercianti e artigiani (328); 16 mag. 1991, *Via gli spacciatori dai vicoli* (327); 17 mag. 1991, *Centro storico. Irruzione dei carabinieri in 5 alloggi subaffittati a nordafricani. Dormitori-ghetto: operazione bliz. Trentadue persone (un solo servizio igienico) in un appartamento*, pp. 15-16 (326); 21 mag. 1991, R. M., *Parte il progetto pilota per salvare il centro storico con fondi europei. La Cee adotta i "caruggi". Ripa di Meana [Carlo]: «Non mummifichiamo»*, pp. 13-14 (313); 22 mag. 1991, *Centro storico. Richieste dei bimbi a Tursi* (312); 26 mag. 1991, EL. V., *Convegno sul disagio infantile. Bimbi nei caruggi* (311); 31 mag. 1991, G. CALAMARI, *Ai vicoli servono parcheggi, pulizia, ordine pubblico. Guai se chiudono i negozi*, pp. 9-10 (308); 31 mag. 1991, *Faccia a faccia sull'Expo. Domani a Genova, a Palazzo San Giorgio, confronto fra istituzioni e ambientalisti. Colombo, e dopo? Cosa fare nel porto finita la grande kermesse*, pp. 9-10 (308); 6 giu. 1991, L. ARNAÛ, *Ora si sperimenta il vicolo chiuso antipattumiera. Ma non tutti sono d'accordo: «Bisogna darsi da fare per cambiare le cose»* (319); 4 lug. 1991, ID., *Centro Storico. I ragazzi potranno scegliere. Sette progetti per l'estate* (320); 7 lug. 1991, V. GALIANO, *La delegazione: «Tutto bellissimo ma non aiuta il centro storico». La Cee fa le pulci al porto antico. Gli esperti in visita ai caruggi criticano il progetto* (318); 11 lug. 1991, L. AR., *Lavoratori autonomi. Ecco undici proposte per i vicoli* (303); 2 ago. 1991, R. ONOFRIO, *Si abbatte una grossa tegola sul piano di recupero di Pré: i soldi (34 miliardi) non bastano più, ne servono quasi il doppio. I truogoli di Santa Brigida rischiano il bagno. Il Comune ribatte: «Se le imprese vogliono rifare i conti li rifaremo anche noi»*, pp. 11-12 (262); 10 ago. 1991, O.T., *La mappa, zona per zona, dei felini senza padrone riserva più di una sorpresa: 25 mila a zonzo per la città. Chi arresterà l'avanzata dei gatti? Per la Regione troppe nascite fra i randagi e poche sterilizzazioni*, pp. 11-12 (301); 29 ago. 1991, D. ALTIMANI, *Recupero di Pré. Ieri sopralluogo dei tecnici del ministero: fondi ritoccati del 5 per cento, ma non bastano ancora. E Roma fa "dimagrire" i truogoli di Santa Brigida. Cer: «Semmai ridurremo il recupero»*. Co-

mune: «Il cantiere non si chiude» (324); 31 ago. 1991, EAD., Dopo l'accoltellamento di un passante da parte di cinque nordafricani il centro storico è presidiato dalle forze dell'ordine. Fino a Quando? Ritorna la quiete ma la paura nei vicoli è più forte, pp. 11-12 (263); 1 set. 1991, EAD., A fare del centro storico una polveriera concorrono anche le incredibili storie della chiesa di San Cosimo. I vicoli fra speranza e rassegnazione. Don Emilio [Meli]: «Paura? Ormai ci ho fatto il callo... sono alla fine», pp. 11-12 (290); 3 set. 1991, Centro storico. Assedio a Palazzo Tursi contro la droga. Le donna del Molo tornano in piazza. E l'Ente decentramento propone un programma di rilancio, pp. 11-12 (289); 5 set. 1991, M. MAUCERI, Episodi sempre più inquietanti, interrogativi senza risposte e molte preoccupazioni. L'ombra del racket sulla città. L'Ascom: «Saremmo folli a sottovalutare il problema», pp. 11-12 (284); 6 set. 1991, B. VIANI, Emergenza degrado. Situazioni sempre più esplosive nei caruggi e in Albaro mentre Tursi tace. C'è chi vuol chiamare in giudizio il Comune. Zingari e centro storico, Genova città a rischio. Due ragazzine aggredite da una banda di giovanissimi nomadi, pp. 11-12 (291); 8 set. 1991, A. RIMASSA, Centro storico. Antiquari minacciati in piazza delle Erbe. E Pré protesta: «Siamo stati abbandonati». Così la mala sfratta il mercatino. Picchiatori nei vicoli? Se ne parla tanto ma nessuno li ha visti, pp. 13-14 (294); 17 set. 1991, Centro storico. Da un dibattito nasce un'idea simbolica. Il Comune sta studiando iniziative che richiamino la gente. «Occupiamo le piazze degli spacciatori». Il vicesindaco lancia una proposta: «Una sfida per far vivere i vicoli», pp. 11-12 (292); 20 set. 1991, M.D.S., Centro storico. Secondo blitz, in pochi giorni, nel cuore della città vecchia. Otto stranieri in posizione irregolare. I vicoli al setaccio, con scarsi risultati. Appaiono centinaia di agenti, scompare tutta la malavita, pp. 13-14 (296); 20 set. 1991, Week end. Ci aspetta un altro caldo fine settimana. Che fare? Canti e burattini nel centro storico. Per gli sportivi marce e anche una gara di pesca, pp. 17-18 (295); 22 set. 1991, G. MACCIÒ, Una legge speciale potrebbe prevedere mutui agevolati per chi non ha mezzi economici per far fronte alle spese. Nei vicoli ristrutturazione "forzata". Un'idea della Dc: "ordinare" agli abitanti i lavori di risanamento, pp. 15-16 (298); 29 set. 1991, E. AGOSTI, Centro storico. Cresce il disagio nei vicoli: mancano i fondi per ristrutturare i palazzi, la malavita imperversa, la gente si sente scippata persino dal prete. E a Pré si arena anche il recupero. Romanengo: «I costi sono lievitati», pp. 17-18 (297); 11 ott. 1991, A. CASAZZA, Blitz di vigili e operai del Comune in vico San Cristoforo: «Dovete andar via tutti, le case sono pericolanti». Un muro sulla porta delle illusioni (300); 24 ott. 1991, I vicoli attaccano i vigili urbani (288); 27 ott. 1991, L. FANTINI, In dieci minuti da Principe a De Ferrari. Come? Passeggiando nel cuore della città vecchia. Vieni c'è una scorciatoia nel caruggio. Il Comune recupera cinque antichi "camminatoi" nel centro storico (282); 3 nov. 1991, E. DELLACASA, Piano regolatore. Con i finanziamenti della legge contro la mafia, il Comune vuole recuperare gli alloggi dei caruggi per offrirli alle Forze armate. Che idea! Poliziotto con famiglia nel centro storico. E intanto un'ordinanza del Tar autorizza Tursi a da, pp. 9-10 (280); 12 nov. 1991, Genova, confronto europeo per il recupero edilizio dei centri storici e delle aree urbane, pp. 13-14 (278); 13 nov. 1991, D. ALTIMANI, Dibattito tra politici e tecnici (mentre salgono le proteste di abitanti e di commercianti): non ha senso parlare di diradamento, bisognerebbe conoscere. Centro storico: siamo puntol e a capo. Gli esperti denunciano il pressapochismo delle proposte, pp. 11-12 (277); 14 nov. 1991, A. CASAZZA, Arrestati dalla polizia maritto, moglie e cognata. Un drogato, cacciato aveva detto: «Volete mandarci via ma siete voi a venderci la roba». Spacciatori di giorno, falsi "vigilantes" la notte, pp. 11-12 (276); 21 nov. 1991, D. ALTIMANI, Centro storico. Viaggio nei quattordici cantieri della città antica: nove sono operativi. Da Sottoripa a Sarzano, da San Lorenzo a vico Mallone. Dai ruderi sbocciano chiostri e logge. Tutti i restauri "nascosti" fra i vicoli. Stasera scomparirà Santa Fede, pp. 11-12 (271); 22

nov. 1991, L. ARNAÛ, *Storie di antiche strade. Sotto i fari delle telecamere, buone notizie da via Cairoli-via Garibaldi e da Sant'Agostino, amarezza in piazza Statuto. Il "salotto" del centro storico scopre la notte. Iniziativa dei commercianti: apertura serale al venerdì*, pp. 13-14 (273); 23 nov. 1991, L. COVERI, *Punti divista. A proposito della legge Labriola sul bilinguismo. Lingue tagliate e bocche chiuse* (254); 28 nov. 1991, L. FANTINI, *Centro storico. Nella babele in TV di "Profondo Nord" vince solo l'audience: un milione e mezzo d'ascoltatori. I caruggi fanno il pieno d'Auditel. Un recupero con mille "anime" più Gadolla. Solo Oliva "dirada"*, pp. 15-16 (274); 3 dic. 1991, *Il camallo di Troia. La rinata goliardia sul palcoscenico notturno di San Donato - Sant'Agostino. La disfida in portantina riaccende i caruggi*, pp. 15-16 (253); 8 dic. 1991, A. RIMASSA, *Centro storico. Fra i tanti monumenti da salvare con interventi ristrutturativi c'è addirittura la Lanterna. Il Comune cerca sponsor per 23 restauri. Centoventi milioni risolvono i problemi del tempio di Sarzano*, pp. 13-14 (255); 12 dic. 1991, *Centro storico. Malgrado il freddo, riesce il corteo per rilanciare la vita nei vicoli. Le fiaccole sfrattano la paura. Shopping in notturna e tre visite guidate a Palazzo Ducale*, pp. 15-16 (248); 14 dic. 1991, *Cinquant'anni dopo. Comune e privati assieme in un'operazione di recupero che inaugura la nuova stagione del centro storico. Genova per noi, "inquinati" della città vecchia. San Donato perde le macerie, trova campi sportivi, scuola, parcheggio, e verde*, pp. 11-12 (249); 15 dic. 1991, S. BALESTRERI, *Soffocati dai rifiuti. Il Comune e l'Amiu parlano di riorganizzazione e gestione privata. Intanto accusano. «Città sporca? Colpa della gente» L'assessore Saitta denuncia: «Finiamo di pulire e subito imbrattano»*, pp. 13-14 (250); 18 dic. 1991, P.P., *Umoreismo. Dodici mesi di vignette anti-Palazzo nel volume strenna di Origone. Attenti ai fratelli del lupo* (252); 21 dic. 1991, L. FANTINI, *Finalmente qualcosa si fa, fra le innumerevoli cose ancora da fare nei caruggi. E' l'inizio di una nuova era. La rinascita dei vicoli notte e di. Fioriscono le iniziative e anche le speranze sul centro storico* (251); 3 gen. 1992, Id., *Salgono dai vicoli i messaggi di speranza dei bambini. Anche nelle letterine di Natale dal centro storico emergono prepotentemente i problemi della droga, del degrado e della convivenza fra etnie diverse*, pp. 9-10 (243); 10 gen. 1992, D.A., *Individuate e presentate le aree per la costruzione degli edifici che ospiteranno il centinaio di agenti destinati al servizio nel centro storico genovese. I nuovi commissariati vivranno la vita dei vicoli. Andranno in Santa Sabina e in San Donato gli uff*, pp. 13-14 (244); 16 gen. 1992, N. ROTA, *Centro storico. Disinteresse o troppo interesse sui caruggi. Il Comune: «Perché parlate solo ai giornali?» I comitati protestano, i politici pure. Richiesta di chiarimento Lunedì prossimo in consiglio comunale*, pp. 13-14 (242); 28 gen. 1992, G. MACCIÒ, *Centro Storico. Il finanziamento comunitario per il rilancio del cuore di Genova: i commissari Cee Giovedì a Genova. I dieci miliardi della discordia. Protestano i comitati: «Tursi non ci informa sui progetti da realizzare»*, pp. 11-12 (246); 9 feb. 1992, *Nuova clamorosa forma di protesta della gente del centro storico: con tro tutte le promesse non mantenute. I vicoli: «Non andremo a votare!» Dai comitati la proposta di riconsentite a Tursi le schede elettorali*, pp. 13-14 (247); 14 feb. 1992, D. ALTIMANI, *Centro Storico. Da un gruppo di esperti un'altra proposta di legge speciale. Risanamento vicoli, Atto secondo. La maggioranza dei proprietari potrà ristrutturare un palazzo*, pp. 9-10 (256); 16 feb. 1992, *Interesse, curiosità, attesa: le prime reazioni al fascicolo di "Genova, Genova"». «Un'occasione per conoscere la nostra storia»* (241); 26 feb. 1992, D. ALTIMANI, *I vicoli chiedono sicurezza* (258); 28 feb. 1992, EAD., *Centro storico. Un questionario di Architettura mette in luce nuove opinioni della gente dei vicoli. Caruggi, "cuore matto" di Genova, «C'è il degrado, ma il salvataggio è ancora possibile»*, pp. 17-18 (257); 15 mag. 1992, *Le curiosità della rassegna Matite di Mare: Tex Willer ha sangue ligure* (28)*; del 28 mag. 1992, G. MARCENARO, *Un libro-chicca ripropone i graffianti articoli di una celebre penna degli anni '50. Un borghese grande grande. I guai di Ge-*

nova raccontati da Giovanni Ansaldo, pp. 9-10 (304); 30 mag. 1992, P. PRUZZO, *Matite da marinai* (28)*; del 3 ago. 1993, M. BOTTARO, *Il pittore mantovano d'origine, ma genovese di vita e di cultura, morì nel 1988 alla bell'età di 81 anni. L'americana ricorda il futurista [Dino] Gambetti. Una mostra d'arte nel '43 con Burri in un campo di prigionia nel Texas* (333); 18 mar. 1997, G. GALLETTA, *Solo tre anni di autonomia. Vertice con il sottosegretario La Volpe. Biblioteca-scandalo, 500 mila libri a rischio. Sos dall'Universitaria: «Scoppiamo»*, pp. 17-18; ID., *Genova: a rischio 500 mila volumi stipati in 3000 metri quadri. Studenti in crisi. Università, la biblioteca scoppia*, p. 1 (307); 8 apr. 1997, *Quel re era un tiranno intitoliamo il teatro a Nicolò Paganini bistrattato da Genova* (199); 19 mar. 1997, R. MASNATA, *Duecento visitatori al giorno fra moduli desueti, fotocopiatrici fantasma e impiegati soffocati dai libri. La biblioteca degli abitué. L'Universitaria? «Bella, fornita, un po' lenta»*, pp. 19-20 (306); [s.d.], CH. B., *Oggi visita e convegno sul palazzo in fase di restauro. E il Ducale si apre alla città. Spalla racconta come diventerà la casa dei dogi*, pp. 9-10 (179); [s.d.], G.F., *La "vecchietta" del centro storico lascia i suoi "doni" per il 6 gennaio. Aceto e carbone ai vigili. «Con tanta stima» dai comitati dei vicoli* (245).

«Settimana Incom» [s.d.], LECOMTE DU NOUY, *Non basta dire: "questo non lo devi fare"*, pp. 13-20 (11).

«La Stampa», 30 lug. 1964, M. FAZIO, *Emozione a Genova per la crisi dell'antico giornale. L'armatore-editore Fassio dichiara "Per ora il Mercantile non chiude"*, pp. 9-10 (21); 22 nov. 1970, F. ROSSO, *La mondanità in Italia: Genova. Il compagno Doria*, pp. 3-4 (57); 7 dic. 1984, D.G., *La Liguria ha uno stemma* (165); 7 feb. 1987, F.D., *Riavvicinamento dopo il recente scambio di accuse. Un incontro Imperia-Cuneo su strade, porto, turismo? La proposta è stata avanzata da Franco Puilla della Cisl* (269); 23 ott. 1991, G. COPPINI, *Una trasmissione sul degrado del centro storico. In tv i vicoli di Genova. Martedì Gad Lerner porterà a «Profondo Nord» il volto meno conosciuto della città: droga e immigrazione selvaggia* (275); 7 dic. 1991, P. LINGUA, *A Genova si intensifica il piano di risanamento della parte antica della città. Centro Storico, altri lavori. Iniziative del comune per valorizzare gli interventi in corso: mostre fotografiche sui cantieri di Expo e Caricamento, visite guidate, spettacoli* (272); 15 mag. 1992, [L.A.], *A Imperia prende il via una mostra dedicata ai cartoonist più famosi. Fumetti "made in Liguria"* (28)*; del 20 mag. 1992, [S.D.], *Sa di mare e avventura il fumetto made in Liguria* (28)*.

«L'Unità», 21 apr. 1957, GAP., *Alla ricerca della Genova scomparsa. Vico dritto Ponticello risale a prima del mille. Cardatori di lana e schiave levantine - Saverio Merlino e il "Combattiamo" - La battaglia di Morcento dell'agosto del '22* (212).

«Vie d'Italia», 1 giu. 1933, C. PANSERI, *Genova imperiale - Panorami genovesi del passato e dell'avvenire*, pp. 725-734 (32); 1 gen. 1938, S. GOTTA, *A guardia di due mari*, pp. 57-64 (61);

Ritagli stampa da testate non identificate: del 15 lug. 1959, U.V.C., *Pagine di storia: I Francesi a Genova nel 1859* (135); 13 feb. 1970, *Mantenere le promesse per la casa di Paganini* (104); 23 mar. 1974, R.S., *Riproposto il bozzetto "buono per una lattina d'olio". Qualcuno rispolvera l'idea: "Diamo uno stemma alla Regione"* (158); 20 mar. 1984, V. TRAVERSO, *Il contenitore senza ruote* (164); 28 mar. 1984, *Mostra e convegno a Tursi. La civiltà contadina* (159); [ante 11 feb. 1985], *Al poeta Amedeo Giacomini il "Premio Firpo", A Egisto Corradi e Dario G. Martini i premi simpatia per il 1984* (155); 8 nov. 1986, R. PASQUARIO, *Un sogno di 950 metri. Lo fanno congiuntamente Alassio e Albenga. Riguarda la realizzazione di un tunnel sotto il monte Tirasso che consentirebbe di evitare i micidiali sette chilometri di via Aurelia* (144); 6 feb. 1987, *Biblioteca / Dopo un anno. L'Universitaria riapre. A quando la nuova sede?* (181); 3 mar. 1987, N.

GANDO, *Il nostro dialetto* (208); 21 lug. 1989, B. ROMBI, *Strade. Via Carlo Pastorino* (331); 17 ago. 1989, ID., *Strade. Luigi Mascherpa, volò coi primi idrovolanti* (335); 31 ago. 1989, ID., *Le strade* (332).

Ritagli stampa da testate non identificate e senza data: S. BOTTARO, *Saverio Terruso* (334)*; E. BUS, *Tremilacinquecento pagine frutto di grande passione e di scrupolose ricerche. La Genova del Settecento rivive nei manoscritti di Ugo Rimassa* (191), P. DE VERANI, *Dai fasti della Repubblica di Genova al primo e secondo Risorgimento italiano: La congiura dei Fieschi. Pasquale Sottocorno. Rapsodia italiana*, Sampierdarena, pp. 20 (99); *Al museo di San Martino. Arte e chirurgia antica* (107).

Fascicolo di 337 tra ritagli stampa e appunti dattiloscritti.

Materiale di incerta provenienza

1520-1815

Le unità descritte qui di seguito non sono prodotte da William Piastra, ma da lui acquisite in momenti e con modalità ignote. Non si può escludere in modo assoluto che siano appartenute all'archivio Prasca, ma mancano in tal senso prove concrete. In ogni caso il vincolo archivistico è irrimediabilmente perduto.

Le cinque unità costituenti la serie sono presentate in ordine cronologico.

156

1520, gennaio 20

Littera gratiosa.

Giulio II approva gli inserti dieci capitoli del correttorio dell'Ordine dei frati minimi.

Copia autentica da originale datato Roma, 1506, luglio 28.

Reg. membranaceo manoscritto di 36 cc., mm 167x113; rilegato in pergamena, con sigillo cereo pendente deperdito, già in teca metallica.

157

post 1603

Volumentto contenente i tre distinti scritti:

- 1) « Congiura fatta dal marchese Giulio Cibo genovese ».
- 2) « Congiura di Gregorio Leveratto e Gio Batta Vassallo contro il Serenissimo Duca di Genova e nobiltà tutta ».
- 3) « Congiura contro Pier Luiggi Farnese di Piacenza fatta nell'anno 1547 ».

Reg. manoscritto di 34 cc., mm 217x157; rilegato in cartone (bianche le cc. 32-34).

« Riflessi d'un cittadino genovese sopra gli ultimi avvenimenti accaduti nella persona del padre Tomaso Granelli teologo della Serenissima Repubblica di Genova ministro provinciale de' Minori Osservanti in detto Dominio ».

Piccolo memorandum circa le vicende relative alla scomunica di Padre Granello, teologo della Repubblica di Genova ad opera del cardinale Lorenzo Fieschi arcivescovo di Genova; contiene inserti diversi documenti. In allegato vi è copia di due documenti di mano dell'erudito Nicolò Perazzo.

Reg. manoscritto di 44 cc., mm 179x124; rilegato in cartone e pergamena; allegato fasc. di 8 cc. (bianche le cc. 2v-8).

« Registro di lettere » « † D. A. R. ».

Copialettere di corrispondenza commerciale destinata a Cadice e saltuariamente a Lisbona: figli (Ignazio, Benedetto e Pietro) e procuratori di mittente non identificato. In base al periodo e alla località di destinazione della corrispondenza si è ritenuto che questo registro potesse essere appartenente all'archivio Prasca; in tal senso non si è trovato riscontro alcuno e i nomi propri citati non risultano coincidere con quelli dei coevi membri della famiglia.

Reg. manoscritto rilegato in pergamena, di originarie 288 cc. (superstiti le sole prime 120 divise in 5 fasc. di 24 cc. ciascuno), mm 340x240.

Allegazioni.

Frammento di vol. composto di fascicoli a stampa rilegati in un secondo tempo; di 78 cc. superstiti e una tav. allegata.

Per gestioni di tutela della riservatezza l'indice dei corrispondenti non è stato inserito in questa versione digitale destinata alla consultazione *on line*.

Archivio Prasca

Nella primavera del 1968 William Piastra, mentre raccoglieva materiale documentario sulla storia di Quarto dei Mille e informazioni su Stefano Prasca, al quale nel quartiere è intitolata una via¹⁷¹, venne indirizzato dal parroco della chiesa di S. Giovanni Battista verso Artemisia Bonetti¹⁷², l'erede del ramo genovese estinto della famiglia Prasca. Per questa ragione si trovava in possesso di materiale documentario riferibile a tale famiglia a partire dall'inizio del XVIII secolo. Non è possibile ricostruire con precisione come si siano svolti i fatti; ad un primo contatto epistolare seguirono probabilmente altre comunicazioni di cui si è persa traccia. Da un appunto autografo di Piastra sappiamo che, nell'aprile del 1969, egli ricevette da Artemisia Bonetti del materiale documentario appartenente all'archivio Prasca¹⁷³.

Non è possibile conoscere a quale titolo sia avvenuto il trasferimento di questi documenti, se si sia trattato di un prestito piuttosto che di una donazione. Alcuni elementi porterebbero ad escludere la prima ipotesi. In primo luogo non si ha alcuna notizia di richieste di restituzione non soddisfatte. Inoltre solo parte di questa documentazione è presente in fotoriproduzione nell'archivio Piastra: se le carte fossero state concesse a titolo di prestito, Piastra avrebbe verosimilmente riprodotto tutti i documenti, mentre di quelli più antichi e interessanti è presente solo l'originale¹⁷⁴.

Altro aspetto destinato a rimanere oscuro è l'originaria consistenza dell'archivio e il grado di organicità della parte superstita. Sicuramente quanto

¹⁷¹ In T. PASTORINO, *Dizionario* cit., II, pp. 495-500, si trova il lemma relativo alla strada in questione. La scheda, ampia e molto dettagliata, ha certamente risentito della mano di Piastra che figura tra le persone che a vario titolo hanno partecipato alla realizzazione dell'opera.

¹⁷² SLSP, Archivio Piastra, 89/47 lettera di William Piastra ad Artemisia Bonetti del 25 aprile 1968.

¹⁷³ *Ibidem*, 94/1.

¹⁷⁴ Si veda ad esempio SLSP, Archivio Prasca, 5 e 6.

giunto in possesso di Piastra e per suo tramite alla Società Ligure di Storia Patria è solo una parte dell'originario archivio di famiglia. Sappiamo con certezza che la documentazione ha subito un riordino nei primi decenni del XX secolo, verosimilmente in concomitanza con l'estinzione del ramo della famiglia stabilitosi a Quarto¹⁷⁵. In quella circostanza le carte di famiglia furono trasmesse per due generazioni consecutive per via matrilineare, giungendo infine in possesso di Artemisia Bonetti¹⁷⁶. Quanto e quali parti dell'archivio possano essere andate disperse in questi passaggi non è possibile saperlo, così come non è possibile sapere se il materiale consegnato a Piastra fosse tutto il materiale superstite o se in quell'occasione si sia operato uno smembramento. Di certo oggi mancano all'appello due pacchetti, contenenti complessivamente dodici fascicoli di documenti anteriori al 1851 e relativi al patrimonio della famiglia Prasca¹⁷⁷.

Il quadro complessivo è poco confortante. La scarsa consistenza e la frammentarietà del materiale sono stati i due principali aspetti che hanno dettato i criteri di intervento su questo piccolo fondo. La limitata consistenza ha permesso un approccio molto analitico, con descrizione, quando opportuna, dei singoli documenti di ciascuna unità. La frammentarietà e il disordine in cui versava il materiale hanno dettato le scelte che sottendono all'ordinamento proposto, che, pur tendendo alla ricostituzione di quello originario, si scontra con i limiti oggettivi posti dalla documentazione. L'ordinamento presenta tre nuclei, il primo dei quali contenente documentazione relativa alla gestione patrimoniale dei beni familiari; tale partizione è operata sulla scorta delle già menzionate tracce dell'ordinamento originario. Il secondo contiene documenti di natura araldico-genealogica relativi all'intera famiglia; questa documentazione, prodotta nell'ultimo trentennio del secolo XIX, è probabilmente da porsi in relazione con la conferma del titolo di conte, ottenuta da Emilio Prasca con R.D. del 24 agosto 1895¹⁷⁸. Il terzo nucleo contiene documenti riferibili a singoli esponenti della famiglia;

¹⁷⁵ Maria Prasca in Janer, nel 1937, risulta ultima rappresentante della famiglia; non pare che i suoi fratelli maschi abbiano avuto eredi.

¹⁷⁶ Artemisia Janer, secondogenita di Maria Prasca, sposata Bonetti.

¹⁷⁷ SLSP, Archivio Prasca, 1. Quest'unità reca la segnatura originale n° 3 e al suo interno i fascicoli sono numerati dal 13 al 26.

¹⁷⁸ Si veda V. SPRETI, *Enciclopedia storico-nobiliare italiana*, V, Milano 1932, p. 491.

trovati alla rinfusa e privi di tracce di un precedente ordinamento, sono stati organizzati costituendo un'unità per ciascuna persona individuata.

Per agevolare la consultazione, prima dell'inventario, sono state poste le schede biografiche dei più importanti esponenti della famiglia e una mappa che illustra l'ordinamento dell'archivio.

La famiglia Prasca.

I Prasca¹⁷⁹, originari di Rossiglione o di Belforte Monferrato, pur non essendo una famiglia di primo piano nel panorama nobiliare italiano, vantano una certa antichità. Il più antico esponente noto sarebbe Giovanni de Prasca (o de Predasco), attivo a Belforte nella seconda metà del secolo XV. Con la generazione successiva ha luogo la divisione della famiglia in due rami¹⁸⁰. Un ramo, discendente da Stefano di Giovanni, si stabilisce a Genova; l'altro, discendente da Manfredo di Giovanni, resta in Belforte.

I Prasca di Genova si inseriscono rapidamente nell'ambiente cittadino; la pratica commerciale, come per molte altre famiglie forestiere, è il volano che consente una lenta e costante ascesa sociale¹⁸¹. Giovanni di Giacomo, è il primo personaggio della famiglia di cui si abbia qualche notizia affidabile. Nato e coniugatosi a Genova, attorno al 1670, forse a causa di una sua supposta implicazione nella congiura Della Torre¹⁸² o più semplicemente per meglio seguire i commerci di minerale di ferro che conduceva tra l'Isola

¹⁷⁹ La principale fonte per la composizione di questa nota genealogica è l'archivio familiare stesso. In particolare l'unità 4 già citata contiene diversi alberi genealogici, invero non sempre congruenti tra loro, da cui, previo attento esame critico, sono state tratte molte delle informazioni riportate.

¹⁸⁰ La famiglia si divide in numerosi rami stabilitisi in diverse località: A. SCORZA, *Enciclopedia Araldica Italiana*, Chiavari 1953-1973, 19, p. 103, individua tre distinti stemmi per il cognome Prasca, relativi ai rami monferrino, finalese e piemontese della famiglia; quest'ultimo legato al titolo comitale. Lo SPRETI cit. ne individua l'origine nel Monferrato, e le diramazioni principali in Belforte, Rossiglione d'Ovada e Final Marina.

¹⁸¹ Sul ramo finalese della famiglia si veda la completa sintesi di A. LERCARI, *I Rapporti tra le famiglie genovesi e quelle del Finale. Contatti e incroci*, in *Finale tra le potenze di antico regime, atti del convegno, Finale Ligure 25 ottobre 2008*, a cura di P. CALCAGNO, in « Atti e memorie della Società Savonese di Storia Patria », n.s., XLV (2009), pp. 157-170. Inoltre Lercari segnala come imminente l'uscita della monografia di M. LEALE, *La famiglia Prasca*.

¹⁸² T. PASTORINO, *Dizionario delle strade* cit., p. 495, riferisce il coinvolgimento come un fatto certo; in A. LERCARI, *I rapporti* cit., non si menziona affatto l'episodio.

d'Elba e la val Bormida¹⁸³, si trasferisce a Finale. Da qui la famiglia Prasca estende la sua presenza a Cadice, ove tra il 1725 e il 1750, troviamo Cristoforo Maria in qualità di console Genovese¹⁸⁴, e attivo nei commerci nella conduzione della Società Prasca-Pedemonte¹⁸⁵. Il ramo di Cadice si perpetua mantenendo stretti contatti con quello finalese-genovese fino alla fine dell'antico regime: il figlio di Cristoforo Maria, Giovanni Andrea vi rimane alla guida di una nuova società commerciale Prasca-Arboré, attiva almeno dal 1778¹⁸⁶; lo affianca nell'attività il nipote Giuseppe¹⁸⁷, che ne cura la liquidazione negli anni successivi al 1792. L'altro nipote, l'omonimo Giovanni Andrea q. Bartolomeo, è attestato in Spagna ancora nel 1808¹⁸⁸.

La seconda metà del secolo XVIII è il momento di massima fortuna per il ramo finalese della Famiglia. Nel 1767 Bartolomeo Prasca, elargendo la somma di L. 60000, ottiene l'iscrizione per sé, per i fratelli Giovanni e Giovanni Andrea, e per i figli Cristoforo, Giuseppe e Giovanni Andrea¹⁸⁹. In seguito a ciò, diversi membri della famiglia si trovano a ricoprire cariche pubbliche: Giovanni Andrea sarebbe stato membro del Maggior Consiglio¹⁹⁰ e, alla caduta della Repubblica, il fratello Cristoforo Prasca di Bartolomeo è uno dei Senatori in carica¹⁹¹.

¹⁸³ A. PEANO CAVASOLA, « Una sferza con cui percoterci a lor piacere »: Finale tra Genova e Madrid, in *Finale porto di Fiandra, briglia di Genova*, Finale Ligure 2007, pp. 41-42; in questo testo si sostiene che l'accusa di partecipazione alla menzionata congiura sia in realtà un episodio di concorrenza sleale ai danni di Giovanni Prasca.

¹⁸⁴ V. VITALE, *Diplomatici e consoli della Repubblica di Genova*, in « Atti della Società Ligure di Storia Patria », LXIII (1934), p. 293; sulla comunità genovese a Cadice si veda C. MOLINA, *L'emigrazione ligure a Cadice (1709 - 1854)*, *Ibidem*, n.s., XXXIV/2 (1994), pp. 285-377.

¹⁸⁵ La società è attiva almeno tra il 1717 e il 1727: cfr. *Gli Archivi Pallavicini di Genova, I, archivi propri*, inventario a cura di M. BOLOGNA, *Ibidem*, XXXIV/1 (1994), p. 393.

¹⁸⁶ *Ibidem*, p. 403.

¹⁸⁷ SLSP, Archivio Prasca, 7.

¹⁸⁸ *Ibidem*, 8.

¹⁸⁹ G. GUELFI CAMAJANI, *Il « Liber Nobilitatis Genuensis » e il Governo della Repubblica di Genova fino all'anno 1797*, Firenze 1965, p. 411; C. BITOSSI, « La Repubblica è vecchia » *Patriziato e governo a Genova nel secondo Settecento*, Roma 1995, pp. 299 e 302.

¹⁹⁰ *Ibidem*.

¹⁹¹ *Ibidem*, p. 296; SLSP, Archivio Prasca, 4/3.

Sebbene si conservi anche documentazione proveniente dal ramo finale della famiglia, il grosso di quanto rimasto dell'archivio Prasca deriva invece dal ramo di Belforte Monferrato. La famiglia Prasca di Belforte ha nel suo svilupparsi caratteristiche del tutto diverse. Si tratta di una famiglia di notabili di campagna, che, nel corso dei secoli, attraverso la carriera militare al servizio dei duchi di Savoia, giunge a nobilitarsi. Sul ramo discendente da Manfredo di Giovanni non si conoscono dati affidabili fino a circa la metà del secolo XVIII. Giovanni Battista Prasca¹⁹², rettore della chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine e San Colombano in Belforte Monferrato, è il primo esponente di questo ramo della famiglia di cui ci sia giunta documentazione. Il nipote di questo, Giacomo Pantaleone Prasca q. Manfredo¹⁹³, si arruola nell'esercito sabauda: nel 1766 ricopre il grado di Alfiere; percorre una brillante carriera che, dopo anni spesi nella difesa dei confini di Ormea dalle insidie genovesi, lo porta, col grado di capitano, ad essere nominato cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro nel 1787¹⁹⁴.

Da qui fino alla sua estinzione, questo ramo della famiglia Prasca è strettamente legato a Casa Savoia: il nipote di Giacomo Pantaleone, Manfredo figlio di Agostino, è anch'egli ufficiale nell'esercito sabauda. Il figlio di quest'ultimo, Giovanni Battista¹⁹⁵, consegue nel 1814 la laurea in Medicina; l'anno seguente è anch'egli inquadrato nell'esercito sardo, in qualità di ufficiale medico. Trasferito a Genova, ricopre varie cariche di prestigio nell'amministrazione sanitaria del Regno di Sardegna; viene collocato a riposo nel 1845 dopo aver raggiunto il grado di medico in capo del Corpo sanitario militare ed è nominato cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro l'anno seguente¹⁹⁶.

Il figlio Manfredo Stefano¹⁹⁷, laureatosi in legge a Genova nel 1835, fu uomo di studi e di lettere; interessato alla Storia più che alla giurisprudenza,

¹⁹² SLSP, Archivio Prasca, 5.

¹⁹³ *Ibidem*, 4/3.

¹⁹⁴ *Ibidem*, 6. Si veda anche [E. PRASCA], *Un capitano alpino del secolo XVIII, studio storico-militare, contenente due Lettere del re di Sardegna Vittorio Amedeo III ed altri documenti inediti del tempo*, Roma 1889.

¹⁹⁵ SLSP, Archivio Prasca, 9.

¹⁹⁶ *Ibidem*, 9/13-14.

¹⁹⁷ *Ibidem*, 10; ASG, Università, 1072/4; *Della vita e degli scritti di Manfredo Stefano Prasca, Commentario letto nell'adunanza del 5 giugno 1886 della società di letture e conversazioni*

collaborò con diverse testate genovesi e diresse la « Gazzetta di Genova » dal 1850 al 1876. Fu docente di Geografia politica e di Storia presso la Regia Scuola di Marina dal 1860¹⁹⁸ fino alla soppressione della stessa. Dal matrimonio con Artemisia Ermirio ebbe cinque figli: Emilio (ufficiale di marina e cultore di storia militare)¹⁹⁹, Luigi Alberto (avvocato, più volte elevato alla carica di sindaco del Comune di Quarto)²⁰⁰, Maria²⁰¹, Vittoria²⁰² e Manfredo. Emilio, Luigi Alberto o Manfredo pare non abbiano avuto prole; questo ramo della famiglia si sarebbe dunque estinto.

scientifiche da P. OLIVIERI, Genova 1886; T. PASTORINO, *Dizionario delle strade cit.*, p. 495.

¹⁹⁸ SLSP, Archivio Prasca, 10/8.

¹⁹⁹ *Ibidem*, 12.

²⁰⁰ *Ibidem*, 11.

²⁰¹ *Ibidem*, 2/3-6.

²⁰² *Ibidem*, 13.

Schede biografiche:

- Alberto Luigi** - f. di Manfredo Stefano q. Giovanni Battista e Artemisia Ermirio, n. 24 marzo 1852 in Genova, † 1915; conte, avvocato, sindaco del Comune di Quarto.
- Artemisia Janer** - f. di Augusto q. Eugenio e Maria Prasca q. Manfredo Stefano, n. 29 settembre 1880, sp. Bonetti.
- Bartolomeo** - f. di Giovanni q. Giacomo.
- Bartolomeo Maria** - f. di Cristoforo Maria q. Giovanni, n. 1 giugno 1718 in Finale, sp. Teresa Burli q. Giovanni Francesco, poi Rosa Della Torre q. Giuseppe, conte, patrizio genovese (ascritto il 12 dicembre 1767), bibliotecario onorario del duca di Parma.
- Carlo Domenico Felice** - f. di Giovanni q. Giacomo, canonico della Collegiata di S. Giovanni Battista della marina del Finale.
- Cristoforo Maria** - f. di Giovanni q. Giacomo, n. a Finale, sp. Giulia Felice Massa Malvasia, attivo nel periodo 1725-1767, console genovese in Cadice, patrizio genovese (ascritto il 12 dicembre 1767).
- Cristoforo Maria** - f. di Bartolomeo Maria q. Cristoforo Maria e Teresa Burli q. Giovanni Francesco, n. 25 gennaio 1750 in Finale, conte, patrizio genovese (ascritto il 12 dicembre 1767), membro del collegio dei Governatori (1979).
- Emilio** - f. di Manfredo Stefano q. Giovanni Battista, n. 1847 in Genova, † 1924, conte, ufficiale della Regia Marina.
- Giacomo Maria** - f. di Giovanni q. Giacomo, abate.
- Giacomo Pantaleone** - f. di Manfredo q. Agostino, n. 1729 in Belforte, † post 1788, cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, capitano nell'esercito di S. M. Sarda.
- Giovanni Andrea** - f. di Cristoforo Maria q. Giovanni, n. 20 novembre 1720 in Finale, conte, patrizio genovese, cavaliere dell'Ordine di S. Iago, ciambellano di S. M. Cattolica.
- Giovanni** - attivo a Belforte ante 1493, capostipite della famiglia.
- Giovanni** - f. di Giacomo q. Orlando, attivo a Finale attorno al 1670, forse implicato nella congiura Della Torre.
- Giovanni** - f. di Cristoforo Maria q. Giovanni, n. 11 dicembre 1712 a Finale, abate e patrizio genovese (ascritto il 12 dicembre 1767).
- Giovanni Battista** - f. di Agostino q. Giovanni Battista, attivo attorno al 1725, rettore della chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine e San Colombano in Belforte.

- Giovanni Battista** - f. di Manfredo q. Agostino, n. 1795 o 1788 in Belforte, sp. Bianca Gervasoni, † circa 1852-1853, medico in capo del Corpo sanitario militare di S. M. Sarda, cavaliere dell'ordine dei SS Maurizio e Lazzaro.
- Giulia** - f. di Bartolomeo Maria q. Cristoforo Maria, sp. Giovanni Battista Gallesio, madre di Giorgio Gallesio.
- Giuseppe Maria** - f. di Bartolomeo Maria q. Cristoforo Maria e Rosa della Torre q. Giuseppe, n. 2 luglio 1754 in Finale, conte, patrizio genovese (12 dicembre 1767).
- Manfredo** - f. di Agostino q. Manfredo, n. 1755 in Belforte, ufficiale nell'esercito di S. M. Sarda.
- Manfredo** - f. di Manfredo Stefano q. Giovanni Battista e Artemisia Ermirio, n. 1862.
- Manfredo o Manfrino** - f. di Giovanni, attivo attorno al 1512.
- Manfredo Stefano** - f. di Giovanni Battista q. Manfredo, n. 1817 in Genova, sp. Artemisia Ermirio, † 26 febbraio 1884, avvocato, cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia, professore in Storia nella Regia Scuola di Marina di Genova.
- Maria** - f. di Manfredo Stefano q. Giovanni Battista e Artemisia Ermirio, n. 1854 o 1855, sp. Augusto Janer, † 1937.
- Ottavio Maria** - f. di Giovanni q. Giacomo, prelado.
- Stefano** - f. di Giovanni, attivo attorno al 1493.
- Vittoria** - f. di Manfredo Stefano q. Giovanni Battista e Artemisia Ermirio, n. 1860 o 1861, † 1913.

Mappa dell'archivio Prasca.

Carte d'amministrazione	1851-1906	1 - 2
Carte di famiglia	sec. XIX	3 - 4
Carte personali	secc. XVIII-XX	5 - 14

INVENTARIO DELL'ARCHIVIO PRASCA

secc. XVIII-XX

Questi documenti costituiscono certamente una piccola parte dell'archivio familiare originario. Il materiale pervenuto è tanto scarso da non consentire stime sulla consistenza o sull'ordinamento originario. Le schede relative alle unità archivistiche descritte sono in linea di massima piuttosto analitiche e descrivono, quando opportuno, tutte le sotto-unità presenti.

L'ordinamento proposto articola il materiale in tre parti. La prima contiene carte relative alla gestione del patrimonio della famiglia, la seconda documentazione di carattere genealogico, la terza documentazione riferibile a singoli esponenti della stessa.

Questo intero nucleo documentario è stato dato a William Piastra direttamente da Artemisia Bonetti, erede dell'estinto ramo monferrino della famiglia Prasca, nell'aprile del 1969; si vedano a questo riguardo la scheda n. 94 dell'inventario del fondo Piastra e l'introduzione a p. 97.

Carte patrimoniali

1851-1925

Sono qui raggruppate quelle poche scritture relative al patrimonio familiare; parte di questa documentazione reca traccia di un precedente ordinamento di cui si è tenuto conto. Delle due unità descritte, la prima, originaria e organica, lascia supporre l'esistenza di altre due unità deperdite, contenenti materiale più antico diviso in 12 sotto-fascicoli. Le unità sono ordinate cronologicamente, così come il materiale al loro interno.

1

1851-1906

«Pacco n. 3. Documenti interessanti la famiglia Prasca».

Contiene i seguenti fascicoli così numerati datati e intitolati:

- 1) 1905, gennaio 24. «13. Istituzione di una cassa pel pagamento di passività lasciate dall'avv. Giuseppe Curletto».

Fasc. di 6 docc. manoscritti.

- 2) 1853, aprile 2. « 14. Atto col quale il marchese Giacomo Cattaneo ratifica il precedente atto 14 marzo 1853 stipulato a rogito Palladino, dal fratello Giannetto col medico G.B. Prasca per sistemare ogni pendenza iniziata a danni e turbativa di possesso di beni stabili ».

Fasc. manoscritto di 4 cc.

- 3) 1853, giugno 17. « 15. Atto di quietanza rilasciato per L. 2250 al signor Desiderio Cabella erede di Giacinta Torielli, creditrice di Michelangelo Ivaldi, a favore del signor Manfredo Stefano Prasca di fu Giovanni Batta, il quale paga per Ivaldi in forza di atto di acquisto stabili dall'Ivaldi delli 29 aprile 1853 ».

Fasc. manoscritto di 4 cc.

- 4) 1854, dicembre 5. « 16. Atto di quietanza rilasciato per L. 1695,83 dal signor Girolamo G.B. Albora erede del fratello Francesco, al dottor Gio Batta Prasca a saldo privata scrittura 7 maggio 1852 ».

Fasc. manoscritto di 4 cc.

- 5) 1855, dicembre 5. « 17. Obbligazione Prasca di L. 1500 verso Repetto Domenico prezzo terra e prova del saldo fatto il 20 marzo 1859 ».

Fasc. manoscritto di 2 cc.

- 6) 1859, luglio 13. « 18. Quietanza a seguito di graduatoria per L. 3474,36 rilasciata dai signori Agostino Galleano e Paolo Olivari a favore dell'avvocato Stefano Prasca acquirente di beni stabili del patrimonio Casanova in seguito a deliberati: 27 luglio 1857, 5 settembre id., 30 aprile 1859 ».

Fasc. manoscritto di 14 cc.

- 7) 1893, gennaio 25. « 19. Atto di proprietà dell'usciera Bassi di tre cambiali della complessiva somma di L. 4842.80 rilasciate dal signor Giuseppe Basso di Ovada a favore dell'avvocato Luigi Prasca e non pagate alla scadenza del 23 giugno 1893 ».

Fasc. manoscritto di 2 cc.

- 8) 1893, dicembre 12. « 20. Bando per vendita di stabili ai pubblici incanti del 12 dicembre 1893 provocata dai fratelli Prasca contro il notaio Basso cavalier Giuseppe. Lotti 5 di stabili in Ovada ».

Fasc. manoscritto di 4 cc.

- 9) 1899, aprile 7. « 21. Sentenza della Corte di Appello di Casale, che dichiara inammissibile l'appello interposto all'atto 3 settembre 1895, contro la

sentenza 22 giugno 1895 dal notaio Basso Giuseppe favorevole ad Alberti e Prasca. notificata 15 settembre 1899».

Fasc. manoscritto di 4 cc.

10) 1905, marzo 12. «22. Polizza infortuni per la costruzione di una palazzina in Quarto».

Fasc. di 13 docc. manoscritti su modulo prestampato.

11) 1884-1899. «23. Conti tra i Fratelli Emilio e Luigi Prasca dal 1884 al 1889».

Fasc. di 5 docc. manoscritti.

12) 1901, febbraio 17. «24. Dichiarazione del liquidatore della Banca Popolare di Ovada circa l'avere l'avvocato Alberto Luigi Prasca completamente adempito a quanto era a suo carico».

Fasc. di 3 docc. manoscritti.

13) 1906, maggio 3. «25 e 26. Ricevuta di Vittoria Prasca al fratello Luigi di titoli diversi per far fronte a perdite subite alla borsa. Ricevuta della signora Vittoria Prasca alla signora Giulia Frugatta di altri titoli poi impegnati dal fratello Luigi».

Fasc. di 5 docc. manoscritti.

2

1901-1938

Altre carte patrimoniali.

Contiene i seguenti documenti:

- 1) 1901, dicembre 16. I fratelli Luigi e Emilio Prasca di Predasco figli del fu Manfredo vendono a Gio Batta Costa, Luigi Giuseppe Dellepiane e Attilio Costa un terreno con casa ed edificio rustico sito in comune di Quarto al Mare al prezzo di 27.000 lire.
- 2) 1907, gennaio 19. Stato di tutte le trascrizioni prese presso l'ufficio Conservazione delle ipoteche di Genova dal febbraio 1884 al marzo 1902 a carico dei signori Prasca di Predasco Luigi e Emilio per i beni posti nel Comune di Quarto al Mare.
- 3) <ante 1925, gennaio 14>. Minuta manoscritta della bozza di cui al n. 5.
- 4) <ante 1925, gennaio 14>. Bozza dattiloscritta di compromesso di vendita per la transazione di cui al n. 5.

- 5) 1925, gennaio 5. La signora Maria dei conti Prasca, fu Manfredo Stefano, moglie del comm. Augusto Janer, vende a Luigi Musso un appezzamento di terreno di circa 500 mq. sito in Quarto. Atto notarile in copia conforme.
- 6) 1938, agosto 17. Maria Janer Accame rilascia quietanza a Gaetano Bonetti per la somma di L. 4647,50.

Fasc. di 6 docc. manoscritti e dattiloscritti.

Carte di famiglia

sec. XIX

In questo nucleo si descrivono quelle unità poste in essere da diversi membri della famiglia per perpetuare nel tempo la propria memoria storico-genealogica, al di là di altre più concrete finalità pratiche forse legate al riconoscimento di titoli nobiliari. Le due unità componenti la serie sono ordinate cronologicamente.

3

sec. XIX

«Genova, Archivio di Stato. Nella Raccolta in lettera alfabetica delle famiglie genovesi del Lagomarsino, nel vol. 34 n. generale P. 4 la famiglia Prasca si legge: Fatto e ragioni per il comandante D. Benedetto Prasca concernente la sua nave represagliata in Genova».

Copia da Archivio di Stato di Genova, Manoscritti n. 460, cc. 359-381, si tratta di allegazione a stampa databile post 1715.

Reg. manoscritto del sec. XIX, mm 306x215, di 62 cc. (bianca l'ultima).

4

post 1878

Genealogie.

Contiene alberi genealogici, appunti, copie e notizie di documenti utili alla ricostruzione della genealogia della famiglia Prasca.

Fasc. di 19 docc. manoscritti.

Carte personali

1725-1935

Si descrivono qui di seguito i documenti relativi a singoli membri della famiglia Prasca. Il materiale è stato rinvenuto alla rinfusa, privo di qualun-

que traccia di ordinamento. Per ogni membro della famiglia individuato è stata formata un'unità; i fascicoli sono stati posti in ordine cronologico secondo l'estremo remoto, così come i documenti al loro interno; i documenti non datati sono posti in fondo a ciascuna unità. Per supplire alla necessaria arbitrarità dell'ordinamento si descrivono come sotto-unità tutti i documenti presenti in ciascun fascicolo.

5

1725

Giovanni Battista Prasca.

Il fascicolo contiene i seguenti documenti:

1) Roma, 1725, febbraio 1.

Benedetto XIII immette Giovanni Battista Prasca, in qualità di rettore, nel possesso della chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine e San Colombano in Belforte Monferrato.

Originale membranaceo di mm 362x560, mm 62 di plica; bulla plumbea con cordoncino serico.

2) Roma, 1725, febbraio 1.

Benedetto XIII dà mandato a Carlo Cerro, canonico della cattedrale e vicario del vescovo di Tortona, di immettere Giovanni Battista Prasca nel possesso della chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine e San Colombano in Belforte Monferrato.

Originale membranaceo di mm 227x390, mm 53 di plica; bulla plumbea con cordoncino di canapa.

6

1766 - 1788

Giacomo Pantaleo Prasca di Manfredo.

Il fascicolo contiene i seguenti documenti:

1) Torino, 1766 maggio 10. Carlo Emanuele, Re di Sardegna etc. promuove Giacomo Pantaleone Prasca al grado di alfiere aggregato nel Reggimento Piemonte.

2) Torino, 1771, aprile 6. Carlo Emanuele, Re di Sardegna etc. promuove Giacomo Pantaleone Prasca al grado di alfiere dei Granatieri nel Reggimento Piemonte.

- 3) Torino, 1773, marzo 2. Vittorio Amedeo, Re di Sardegna etc. promuove Giacomo Pantaleone Prasca al grado di alfiere colonnello (sic) nel Reggimento Piemonte.
- 4) Venaria, 1773, maggio 29. Vittorio Amedeo, Re di Sardegna etc. promuove Giacomo Pantaleone Prasca al grado di luogotenente nel Reggimento Piemonte.
- 5) Torino, 1776 marzo 6. Vittorio Amedeo, Re di Sardegna etc. promuove Giacomo Pantaleone Prasca al grado di luogotenente dei granatieri nel Reggimento Piemonte.
- 6) Venaria, 1776 giugno 15. Vittorio Amedeo, Re di Sardegna etc. promuove Giacomo Pantaleone Prasca al grado di tenente.
- 7) Vigna Reale, 1778, agosto 28. Vittorio Amedeo, Re di Sardegna etc. promuove Giacomo Pantaleone Prasca al grado di capitano.
- 8) Torino, 1785, ottobre 20. missiva del Sig. Vidua a Giacomo Pantaleone Prasca.
- 9) Moncalieri, 1785, novembre 1. Vittorio Amedeo, Re di Sardegna etc. assegna al contingente al comando del capitano Giacomo Pantaleone Prasca un rinalzo di 45 uomini al fine di meglio presidiare i confini con la Repubblica di Genova anche nei mesi invernali.
- 10) Torino, 1786, aprile 4. Vittorio Amedeo, Re di Sardegna etc. impartisce istruzioni a Giacomo Pantaleone Prasca circa le operazioni militari da intraprendere nei confronti dei Genovesi in caso di provocazioni.
- 11) Torino, 1786, aprile 28. missiva del Sig. Vidua a Giacomo Pantaleone Prasca.
- 12) Torino, 1786, maggio 12. missiva del Sig. Vidua a Giacomo Pantaleone Prasca.
- 13) Moncalieri, 1787 settembre 21. Vittorio Amedeo, Re di Sardegna etc., insignisce Giacomo Pantaleone Prasca dell'abito e della croce dell'Ordine Militare dei Santi Maurizio e Lazzaro.
- 14) Torino, 1787, novembre 2. missiva del Sig. Coconito a Giacomo Pantaleone Prasca.
- 15) Torino, 1787, dicembre 10. missiva del Sig. Coconito a Giacomo Pantaleone Prasca.
- 16) Torino, 1787, dicembre 21. missiva del Sig. Coconito a Giacomo Pantaleone Prasca.

- 17) Ormea, 1787, luglio 8. Il capitano Giacomo Pantaleone de Prasca del fu Manfredi rilascia procura generale a suo nipote Manfredo Prasca di Agostino.
- 18) Ceva, 1788, maggio 7. Testamento di Giacomo Pantaleone Prasca.
- 19) s.d.; Armamento della compagnia Prasca.

Fasc. di 19 docc. cartacei e membranacei manoscritti.

7

1793-1796

Giovanni Andrea Prasca q. Cristoforo Maria.

- 1) Cadice, 1793, gennaio 1. Giovanni Andrea de Prasca incaricato della liquidazione della società e casa di commercio "Prasca Arboré y Compagnia" rilascia procura generale a suo nipote Giuseppe de Prasca.

Quaderno di 22 cc. manoscritte.

- 2) Cadice, 1796, gennaio 7. Il conte Giovanni Andrea de Prasca, cavaliere dell'ordine di San Giacomo e gentiluomo di camera del Duca di Parma, cede a suo nipote Giuseppe de Prasca la metà dei diritti che gli competono sulla società 'Prasca-Arboré' disciolta il 30 giugno 1792 a causa della scomparsa del socio conte di Arboré.

Quaderno di 4 cc. manoscritte.

8

1875

Giovanni Andrea Prasca q. Bartolomeo.

Cadice, 1808, ottobre 20. Testamento di Giovanni Andrea Prasca del fu Bartolomeo. Copia autentica datata Cadice, 1875 giugno 7.

Quaderno di 4 cc. manoscritte.

9

1814-1846

Giovanni Battista Prasca.

Il fascicolo contiene i seguenti documenti:

- 1) Genova, 1814, marzo 21. L'università imperiale concede a Giovanni Battista Prasca il diploma di dottore in medicina.

- 2) Torino, 1815, giugno 3. Vittorio Emanuele, Re di Sardegna etc., nomina Giovanni Battista Prasca medico del Presidio della Città di Genova, con lo stipendio annuo di L. 500.
- 3) Torino, 1816, settembre 7. Vittorio Emanuele, Re di Sardegna etc., accorda a Giovanni Battista Prasca, medico del presidio di Genova, un aumento di L. 100 annue di stipendio.
- 4) Vigna Regia, 1819, luglio 6. Vittorio Emanuele, Re di Sardegna etc., nomina il medico Giovanni Battista Prasca conservatore del vaccino nella città di Genova, con l'annuo stipendio di L. 750.
- 5) Torino, 1822, marzo 22. Carlo Felice, Re di Sardegna etc., nomina Giovanni Battista Prasca medico della Real Casa in Genova, con l'annuo stipendio di L. 400.
- 6) Torino, 1821, novembre 21. Carlo Felice, Re di Sardegna etc., accorda a Giovanni Battista Prasca, medico del presidio di Genova, un aumento di L. 120 annue di stipendio.
- 7) Torino, 1823, marzo 15. Carlo Felice, Re di Sardegna etc., accorda a Giovanni Battista Prasca, medico del presidio di Genova, un aumento di L. 720 annue di stipendio.
- 8) Genova, 1825, luglio 6. Maria Teresa, Regina di Sardegna etc., nomina Giovanni Battista Prasca medico della sua Real Corte con lo stipendio di L. 300.
- 9) Genova, 1826, novembre 3. Carlo Felice, Re di Sardegna etc., accorda a Giovanni Battista Prasca, medico della Real Casa nella città di Genova, un aumento di L. 200 annue di stipendio.
- 10) Genova, 1827, dicembre 27. Maria Teresa, Regina di Sardegna etc., nomina Giovanni Battista Prasca medico della sua Real Corte con lo stipendio di L. 900.
- 11) Valdieri, 1833, luglio 9. Carlo Alberto, Re di Sardegna etc., promuove Giovanni Battista Prasca alla carica di medico in capo del Corpo sanitario militare.
- 12) Torino, 1843, ottobre 31. Carlo Alberto, Re di Sardegna etc., accorda a Giovanni Battista Prasca, medico in capo del Corpo sanitario militare, un aumento di L. 200 annue di stipendio.
- 13) Torino, 1845, dicembre 13. Carlo Alberto, Re di Sardegna etc., nel collocare a riposo per avanzata età il medico Giovanni Battista Prasca ad-

detto all'ospedale militare divisionario di Genova, gli accorda un'annua pensione di L. 1800.

- 14) Torino, 1846, gennaio 2. Carlo Alberto, Re di Sardegna etc., nomina Giovanni Battista Prasca cavaliere dell'Ordine militare dei Santi Maurizio e Lazzaro per meriti straordinari nell'esercizio della professione medica presso l'ospedale militare divisionario di Genova.

Fasc. di 14 docc. manoscritti.

10

1838-1886

Stefano Manfredo Prasca di Giovanni Battista.

Il fascicolo contiene i seguenti documenti:

- 1) « Biometro perpetuo di M.S. Prasca incominciato li 6 aprile 1838 ». Taccuino di 69 cc., mm 125x75 (bianche le cc. 64v-69, cadute alcune cc. finali).
- 2) Genova, 1838, luglio 17. Diploma di pro-dottore in diritto conferito a Stefano Prasca di Giovanni Battista.
- 3) Genova, 1839, maggio 19. Diploma di laurea in diritto di Stefano Prasca di Giovanni Battista.
- 4) Genova, 1842 novembre 12. Il Real Senato sedente in Genova ammette l'avvocato Stefano Prasca al patrocinio delle cause che si dibattono dinanzi a detto tribunale.
- 5) Torino, 1848, ottobre 24. Carlo Alberto, Re di Sardegna etc., nomina l'avvocato Stefano Prasca assessore di pubblica sicurezza di seconda classe nella città di Genova.
- 6) Torino, 1854, maggio 20. Vittorio Emanuele, Re di Sardegna etc., colloca in aspettativa l'avvocato Stefano Prasca, assessore di pubblica sicurezza di seconda classe a Genova.
- 7) Torino, 1860, maggio 24. Vittorio Emanuele, Re di Sardegna etc., nomina Stefano Prasca professore aggiunto di prima classe in storia e geografia politica nella Regia Scuola di Marina.
- 8) Torino, 1861, giugno 23. Vittorio Emanuele, Re d'Italia, nomina l'avvocato Stefano Prasca, già professore di storia, professore di seconda classe per la geografia nella Regia Scuola di Marina.

- 9) Torino, 1863, novembre 5. Vittorio Emanuele, Re d'Italia, promuove Manfredo Prasca, già professore di seconda classe al minimum nella Regia Scuola di Marina di Genova per l'insegnamento di geografia, e gli accorda un aumento annuo di L. 2200.
- 10) Firenze, 1866, gennaio 31. Il ministro della Marina accorda al prof. Stefano Prasca il supplemento di L. 600 annue per il disimpegno dell'insegnamento di storia nella Regia scuola di Marina in Genova in luogo del dimissionario prof. Agostino Olivieri.
- 11) Roma, 1879, gennaio 30. Umberto, Re d'Italia, decreta che Stefano Prasca, già professore di seconda classe, assuma il titolo di professore titolare di seconda classe.
- 12) Roma, 1881, ottobre 19. Umberto, Re d'Italia, colloca Stefano Prasca, già professore titolare di seconda classe, in disponibilità per soppressione della seconda divisione della Regia Scuola di Marina.
- 13) Roma, 1885, gennaio 8. Umberto, Re d'Italia, nomina Stefano Prasca cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.
- 14) *Della vita e degli scritti di Manfredo Stefano Prasca, Commentario letto nell'adunanza del 5 giugno 1886 della società di letture e conversazioni scientifiche da PIO OLIVIERI*, Genova, Tip. di Angelo Ciminago, 1886, pp. 32.

Fasc. di 14 docc. manoscritti e a stampa.

11

1874-1897

Luigi Alberto Prasca di Stefano Manfredo e Artemisia Ermirio.

Il fascicolo contiene i seguenti documenti:

- 1) Genova, 1874, dicembre 17. Certificazione degli esami universitari sostenuti da Luigi Prasca con indicazione del superamento dell'esame finale e relativa votazione.
- 2) A.L. PRASCA, *Della capacità di disporre per testamento tesi libera presentata e discussa per ottenere il diploma di laurea nella Facoltà di Giurisprudenza il XII Dicembre MDCCCLXXIV e stampata per voto della commissione esaminatrice*, Genova, Fratelli Pagano 1875, p.24.
- 3) Genova, 1876, marzo 20. La Regia Università degli Studi di Genova proclama Luigi Prasca di Stefano dottore in Giurisprudenza.

- 4) Genova, 1876, marzo 27. Copia dell'atto di nascita e di battesimo di Luigi Giuseppe Girolamo Alberto Teodoro Prasca, nato in Genova nella parrocchia di San Siro il giorno 24 marzo 1852.
- 5) Roma, 1876, aprile 23. Nomina di Luigi Prasca a vice pretore del mandamento di San Martino d'Albaro.
- 6) Genova, 1880, febbraio 24. Certificato di assenza di pendenze a carico di Alberto Luigi Prasca nel Casellario Giudiziario.
- 7) Monza, 1885, luglio 30. Decreto di accoglimento delle dimissioni di Luigi Prasca dalla carica di Sindaco del Comune di Quarto al Mare.
- 8) Genova, 1889, gennaio 1. Il presidente della Corte d'Appello di Genova nomina di Luigi Prasca conciliatore del Comune di Quarto.
- 9) Roma, 1890, marzo 27. Umberto, Re d'Italia, nomina l'avvocato Luigi Alberto Prasca Sindaco del Comune di Quarto al Mare.
- 10) Roma, 1892, gennaio 21. Umberto, Re d'Italia, nomina l'avvocato Luigi Alberto Prasca Sindaco del Comune di Quarto al Mare.
- 11) Genova, 1892, dicembre 15. Il presidente della Corte d'Appello di Genova nomina Luigi Prasca conciliatore del Comune di Quarto.
- 12) Genova, 1893, febbraio 7. Il presidente della Corte d'Appello di Genova accorda a Luigi Alberto Prasca una proroga di giorni trenta per assumere l'ufficio di conciliatore del Comune di Quarto.
- 13) Genova, 1893, febbraio 15. Il presidente della Corte d'Appello di Genova conferma la nomina di Luigi Prasca nella carica di conciliatore del Comune di Quarto.
- 14) Idem come sopra.
- 15) Roma, 1894, aprile 19. Decreto di accoglimento delle dimissioni di Luigi Prasca dalla carica di Sindaco del Comune di Quarto al Mare.
- 16) Genova, 1894, aprile 28. Marino Guida ricevuta notizia delle dimissioni dalla carica di Sindaco del Comune di Quarto al Mare presentate da Luigi Prasca, comunica a quest'ultimo che al più presto assumerà le funzioni di Pro-Sindaco.
- 17) Roma, 1894, luglio 1. Umberto, Re d'Italia, nomina l'avvocato Luigi Alberto Prasca cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.
- 18) Genova, 1894, ottobre 16. Lettera di accompagnamento del diploma di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia inviata dal Prefetto di Genova a Luigi Prasca.

19) Genova, 1897, marzo 30. Passaporto di Alberto Luigi Prasca per recarsi in Spagna.

20) s.d., Estremi delle nomine a sindaco di Luigi Prasca.

Fasc. di 20 docc. manoscritti.

12

1889-1920

Emilio Prasca.

Contiene i seguenti documenti:

- 1) <ante 1889>. Manoscritto dell'opera di cui al punto 3.
- 2) Pornassio, 1889, gennaio 18. Il Comune di Pornassio in risposta a lettera di Emilio Prasca fornisce alcune nozioni circa la storia di quel luogo.
- 3) *Un capitano alpino del secolo XVIII: studio storico-militare, contenente due lettere del re di Sardegna Vittorio Amedeo III ed altri documenti inediti del tempo*, Roma, Tip. Forzani e C. 1889, p. 46.
- 4) EMILIO PRASCA, *La spedizione della regina Marina sarda a Tripoli nel 1825*, Firenze, Ufficio della «Rassegna nazionale» 1912, 23 p. (Estratto dalla «Rassegna nazionale», fasc. 16., gen. 1912).
- 5) EMILIO PRASCA, *La pirateria in Egeo nella meta del sec. XIX*, Roma, Officina Poligrafica italiana 1912, p. 7. (Estr. da: «Rivista marittima», dic. 1912).
- 6) Roma, 1920, febbraio 10. Giuseppe Maria Roberto frate correttore generale dell'Ordine dei Minimi concede al conte Emilio Prasca l'affiliazione all'ordine.

Fasc. di 6 docc. a stampa e manoscritti.

13

1886-1900

Vittoria Prasca.

Il fascicolo contiene:

- 1) <Quinto al Mare>, 1886, ottobre 31. La Deputazione amministrativa del Reale Asilo Infantile Umberto I di Quinto al Mare decreta a Vittoria Prasca il titolo di socio onorario benemerito.

2) Roma, 1900, giugno 1. Indulgenza plenaria in articulo mortis concessa alla contessa Vittoria Prasca.

Fasc. di 2 docc. prestampati manoscritti.

14

ante 1935

Augusto Janer.

Contiene dattiloscritto di argomento risorgimentale (anni 1854-1861) probabilmente connesso in qualche misura con: *Ricordi di Eugenio Janer granatiere di Sardegna: (campagna del 1848)*, Firenze, Tip. Coppini, 1940.

Fasc. di 118 cc. dattiloscritte (numerate da 51 a 168; presenti anche in copia mediante carta carbone le cc. 58-81).

INDICE DEI NOMI

I numeri rinviano alle pagine. Sono esclusi i nomi citati negli indici della corrispondenza alle pp. 177-214 e nelle schede biografiche alle pp. 221-222. Le firme giornalistiche in sigla sono sciolte ove possibile, altrimenti sono riportate invariate.

- A.: 115.
 A.C.: 114,164.
 A.L.: 109, 134.
 Abba G.M.: 122.
 Abba Giulio Cesare: 142.
 Abd-El-Krim: 86-87.
 Abissinia: 125.
 Accademia Ligustica di Belle Arti: 157.
 Accademia Ligustica do Brenno: 76, 151.
 Accademia, portici della *v. Genova*.
 Acqui Terme: 98.
 « L'Adunata dei Refrattari »: 131.
 Aemilia Scauri, via: 139, 146.
 « L'Agitazione del Sud »: 130.
 Agosti Eugenio: 172.
 Alassio: 174.
 Alba: 70.
 « L'Alba »: 135.
 Albaro *v. Genova*.
 Albenga: 162-163, 174.
 Alberti: 225.
 Albisola: 124.
 Albissola Marina: 160.
 Albites Roberto: 167.
 Albora Francesco: 224.
 Albora Girolamo Giovanni Battista: 224.
 Aldo Garzanti Editore sas *v. Garzanti*.
 Alessandria: 64.
 Alfonso Luigi: 102.
 Alpi liguri: 139.
 Altmani Daniela: 170-173.
 Alto Monferrato: 168.
 Ambasciata italiana a Parigi: 86.
 « L'Ameno politico »: 135.
 America latina: 72.
 Americani: 68.
 Americhe: 72.
 « L'Amico del Popolo »: 131.
 Amis de Elisée Reclus: 71.
 AMIU *v. Genova*, Azienda Municipalizzata Igiene Urbana.
 Amsterdam: 98.
 AMT *v. Genova*, Azienda Municipalizzata Trasporti.
 Andreich Fortunato Giuseppe: 145.
 « Anima italiana »: 114.
 « Annuario genovese »: 146.
 Anonimo Genovese: 76, 105, 155-156.
 Ansaldo Giovanni: 112, 174.
 Ansaldo Meccanico: 167.
 Anselmi Luigi: 164.
 Antinoris Giorgio: 167.
 Antoldi Giuseppe: 72, 94.
 Antonelli Quinto: 98.
 Antonini Sandro: 81-83.
 Antonioli Maurizio: 72.
 Apparizione *v. Genova*.
 Appennini liguri: 139.
 Appennino: 66.
 Appiano, tipografia editoriale e commerciale: 71.
 Apuania, casa editrice: 72, 90-94, 115.
 Arbe, isola: 167.
 Arboit Vittoria: 120-122.
 Arboré, conte: 229.
 Archivio della scrittura popolare *v. Trento*.
 Archivio di Stato *v. Genova*.
 Archivio dialettale ligure *v. Centro di raccolta e di coordinamento*.
 Archivio e biblioteca Ludovico Geymonat: 98.
 Archivio Famiglia Berneri - Aurelio Chessa: 98.
 Archivio Ligure della scrittura popolare: 98.
 Archivio Marino Raicich: 98.

- Archivio Perillo: 83.
 Archivio storico del Comune di Genova *v.* Genova.
 Arditi del Popolo: 85.
 « L'Arditello »: 135.
 « L'Areopago »: 135.
 « L'Areopago e gli Avvenimenti riuniti »: 135.
 Aretino Pietro: 63.
 Argenti Cristina: 166-167.
 Argonne: 112.
 Aria Nuova, nucleo edizioni: 71.
 « L'Arlecchino »: 135.
 Arlettrino: 169.
 Armani Francesco: 132.
 Armata italiana in Russia (ARMIR): 70.
 Arnaù Luca: 171, 173.
 Ars: 112, 114-115, 165.
 « L'Arte poetica »: 135-136.
 Arti grafiche Quinto Fanetti *v.* Fanetti.
 Arzuffi Pasquale: 142.
 Ascari Mario C.: 148.
 Ascoli Piceno: 79.
 Ascom *v.* Associazione Commercianti.
 Asia Minore: 164.
 Asilo infantile Umberto I: 234.
 Assereto Biagio: 112.
 Associazione Commercianti: 172.
 « L'Associazione Giornale del povero »: 136.
 Associazione Liguri nel mondo: 164.
 Associazione nazionale del libero pensiero "Giordano Bruno": 71.
 Astori S.A. spa: 71.
 « Athenaeum »: 139.
 « Atti della Società Ligure di Storia Patria »: 75, 102-103, 139, 149, 158, 163, 218.
 « Atti della Società Savonese di Storia Patria »: 217.
 « Attività di Liguria »: 111.
 Aurelia, via: 167, 174.
 Autorità Portuale *v.* Genova.
 « Autostrade »: 148.
 « Avanti! »: 83, 109, 112, 132.
 Avanti, edizioni: 71, 130.
 « Gli Avvenimenti »: 135-136.
 « L'Avvenire d'Italia »: 113.
 « L'Avvisatore Marittimo »: 159.
 Azienda Municipalizzata Igiene Urbana *v.* Genova.
 Azienda Municipalizzata Trasporti *v.* Genova.
 B.D.R.: 170.
 Baccino Renzo: 146, 167.
 Bacigalupo Nicolò: 78, 141.
 Bakounin Michail Alexandrovic: 112.
 Balbo Italo: 142.
 Balestreri Giuliano: 134.
 Balestreri Leonida: 75-77, 83, 153, 161.
 Balestreri Silvano: 173.
 Balilla: 163.
 Banca Popolare di Ovada: 225.
 Banchi, piazza *v.* Genova.
 « La bandiera del popolo »: 164.
 Barbera, scultore: 165.
 Barcella Angelo: 71.
 Barcellona: 95, 119.
 Bari: 86.
 Bariola Felice: 153.
 Baroni Eugenio: 150.
 Barrera Giulia: 97.
 Barrili Anton Giulio: 134, 141.
 Barzini Luigi: 150.
 Bassi: 224.
 Basso Giuseppe: 224-225.
 Bastelica *v.* Sampiero.
 « Il Bastone »: 135-136.
 « La Battaglia elettorale »: 163.
 Battifora Paolo: 170.
 Bazzi Andreina: 98.
 Bazzurro Sebastiano: 94.
 Becchia Silvio: 165.
 Beethoven Ludwig: 118.
 Bellforte Monferrato: 217, 219; Natività di Maria Vergine e S. Colombano, chiesa: 219, 227.
 Belgio: 89.
 Bellentani Francesco: 144, 164.
 Bemporad Alberto: 167, 170.
 Benedetto: 176.
 Benedetto XIII, papa: 227.

- Benedicta: 167.
 Benelli Sem: 116.
 Bentick William: 153-154.
 Beraldo Ernesto: 168.
 Bergamo: 142.
 Beringheli Germano: 165-167.
 « La Berio »: 74.
 Berio Luciano: 169, 171.
 Berio, biblioteca *v.* Genova.
 Bernardi T.: 157.
Bernerì Camillo: 89.
 — Cesare: 128.
 — Giovanna: 70-71, 128.
 — *v.* anche Archivio Famiglia Berneri - Aurelio Chessa.
 Berri Pietro: 134.
 Berruti Nino: 159.
 Bertani Agostino: 165.
 Bertieri Claudio: 163, 167.
 Bertolani Paolo: 169.
 Bertolotto Elisa: 69.
 Bertora Luigi: 109-110.
 Bettinotti Mario: 124, 134, 163.
 Bianchi: 111.
 Bianco Gino: 81-82, 85.
 Biblioteca Berio *v.* Genova.
 « Biblioteca di Storia Italiana recente »: 153.
 Biblioteca Franco Serantini: 98.
 Biblioteca popolare Giuseppe Mazzini *v.* Genova.
 Biblioteca Universitaria *v.* Genova.
 Bietti, editore: 93.
 Bigoni Guido: 153.
 Binder Wilhelm: 154.
 Bisagno, spianata, torrente, valle *v.* Genova.
 Bitossi Carlo: 218.
 Bitossi Mario: 113.
 Bixio Nino: 118, 138, 142.
 Bo Carlo: 125.
 Bo M.: 147.
 Boaga Emanuele: 95.
 Bocca Giorgio: 167.
 Bodoni Giambattista: 167.
 Boero Pino: 98.
 Bola Giovanni editore: 71.
 « Bollettino interno del movimento anarchico italiano » *v.* Federazione Anarchica Italiana.
 « Bollettino interno della FAI » *v.* Federazione Anarchica Italiana.
 « Bollettino interno della Sinistra Comunista »: 131.
 Bollettino ligustico: 153-154.
 Bologna: 158, 160.
 Bologna Marco: 102, 218.
 Bolzaneto *v.* Genova.
 Bonaccorsi Eugenio: 160.
 Bonadeo Agostino D.: 70.
 Bonetti Artemisia: 78, 140, 215-216, 223.
 Bonetti Gaetano: 226.
 Bonfiglioli Ruby: 167.
 Boninsegni Alfredo: 83.
 Bonzi Mario: 149.
 Borghese Chiara: 168-170, 174.
 Borghi Armando: 71, 82, 88, 132, 164.
 Boriani Guja: 167.
 Borlasca Ugo: 137.
 Bormida, valle: 162, 217.
 Borzini Remo A.: 141, 165-166.
 Borzonasca: 79.
 Bottaro Giuseppe: 62, 81, 95.
 Bottaro Mario: 174.
 Bottaro Silvia: 175.
 Bozzi, libreria *v.* Genova.
 Bozzo P.: 141.
 Bracco, passo del: 167.
 Brandi Cesare: 160.
 Bresci, Gaetano *v.* Federazione Anarchica Italiana.
 Brignole Sale Jean François, marchese: 75, 162.
 Brignole *v.* Genova.
 « Il Brillante »: 115.
 Brugnato, diocesi *v.* Sarzana.
 Brunetti: 109.
 Brunetti Nello G.: 111.
 Bruno, Giordano *v.* Associazione nazionale del libero pensiero.
 Bruzzone Luigi: 157.
 Bruzzone, fotografo: 117.
 Bucci Fausto: 71.

- Buenos Aires: 72, 132.
 « Il Bugiardo »: 135-136.
 « *Bullettino straordinario del Censore* »: 136.
 Buonarroti Michelangelo: 114.
 Buoninsegni Alfredo: 83.
 Buoninsegni T.A.: 125.
 Buozi Bruno: 166.
 Burlando A., tripperia: 92.
 Burlando Claudio: 166.
 Burri Alberto: 174.
 Bus Edoardo: 175.
- C. TR.: 150.
 Cabella Desiderio: 224.
 Cabona Danilo: 69.
 Caccia Dominioni Paolo: 112.
 Cad. L.: 168.
 Cadice: 176, 218, 229.
 Caffaro: 134, 163.
 « Caffaro »: 87, 108, 109, 111, 114, 140.
 « Caio Gracco »: 135-136.
 Cairoli Adelaide: 168.
 Cairoli, via *v.* Genova.
 « Calabria fascista »: 163.
 Calamari Giorgio: 171.
 Calata Magazzini Generali *v.* Genova.
 Calatafimi: 79.
 Calcagno Paolo: 217.
 Calda Lodovico: 168.
 Calvini Nilo: 154, 158.
 Cambi Nello: 132.
 Cambri Maria Cristina: 164.
 Camera dei deputati: 113.
 Camera del Lavoro Confederale *v.* Genova.
 Camera del Lavoro Sindacale *v.* Genova.
 Camera di Commercio e Industria di Genova *v.* Genova.
 Camisotti: 111.
 Camogli: 79, 165.
 Campagna di Russia *v.* Russia.
 Candito Mimmo: 148.
 Caneva Giuseppe: 149.
 Capello Luigi: 109.
 Capitini Aldo: 71.
- Cappellini Antonio: 142, 147.
 Caproni Giorgio: 166.
 « Il Carabiniere »: 124.
 Carabinieri di Genova: 86.
 Caracas: 72.
 Caravana *v.* Compagnia.
 Carbone Costanzo: 93.
 Carbone Enrico: 75, 125, 157.
 Carducci Giosuè: 118.
 Caricamento, piazza *v.* Genova.
 Carli Corrado: 166.
 Carlo Alberto di Savoia: 230-213.
 Carlo Emanuele di Savoia: 227.
 Carlo Felice di Savoia: 230.
 Carlo Felice, teatro *v.* Genova.
 Carloni Mario: 70.
 « Carmen »: 135.
 Carmi Eugenio: 169.
 Carnaro, isole: 167.
 Carozzi Giorgio: 163, 168.
 Carpentras: 153.
 Carrara: 79, 95.
 Carrara Angelo: 147.
 Carrara, villa *v.* Quarto dei Mille.
 Carrarese: 95.
 Cas. A.: 169.
 Casa editrice *v.* Apuania, Locusta, Nischi
 Lischi, Sonzogo.
 Casabianca, tipografia: 156.
 Casale, Corte d'appello: 224.
 Casalegno Carlo: 168.
 Casalis Goffredo: 139.
 Casanova: 224.
 Casazza Andrea: 172.
 Cassa di Risparmio di Genova e Imperia: 166.
 Castagna, badia benedettina *v.* Quarto dei
 Mille.
 Castagna, via romana della *v.* Quarto dei Mille.
 Castelfranco Veneto: 65.
 Castellaccio *v.* Genova.
 Castelli Riccardo: 125.
 Castelnovi Giuseppe: 139.
 Castruccio: 116.
 Catania: 73.
 Cattaneo Giacomo: 224.

- Cattaneo Giannetto: 224.
 Cavallotti Felice: 118.
 Cavanna Patrizia: 166.
 Cavassa Nino: 170.
 Cavassa Umberto V.: 94, 111, 112, 115, 131, 142, 165, 168, 174.
 Caviglia Pietro: 129.
 Cavour Camillo: 118.
 Cecchini Erminia: 79.
 Cee *v.* Comunità Economica Europea.
 Cesia Emanuele: 139, 154.
 « Il Censore »: 135-136.
 Centola Maria: 121.
 Centre International de Recherches sur l'Anarchisme: 71.
 Centro di raccolta e di coordinamento per un Archivio dialettale ligure: 151-152.
 Centro grandi ustionati *v.* Genova, Sampierdarena.
 Centro Ligure di Storia Sociale: 83, 98.
 Centro sanatoriale Inps *v.* Villa Novaro.
 Cerrito Gino: 71, 73.
 Certosa *v.* Genova.
 Ceschi Carlo: 166.
 Cesini Giovanni: 112.
 Ceva: 162.
 CGIL *v.* Confederazione Generale Italiana del Lavoro.
 « Che l'inse! »: 111.
 Cherso, isola: 167.
 Chessa Aurelio: 71, 73, 129; *v.* anche Archivio Famiglia Berneri - Aurelio Chessa.
 Chiantera Franco: 64.
 Chiappini Lauro: 121.
 Chiareno Osvaldo: 166.
 Chiavari: 79, 91, 94, 162, 170, 217; ospedale civile: 62.
 « Chicot »: 135.
 Chierogato A.: 148.
 Chiesa Cattolica: 166.
 Chiesa Pietro: 164, 167.
 Cibo *v.* Cybo.
 Ciccirelli Tullio: 165-166.
 Ciminago Angelo, tipografia: 232.
 Cinque Terre: 170.
 Cipe *v.* Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica.
 Cipriani Amilcare: 61, 80, 118, 124.
 CISL *v.* Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori.
 « Il Cittadino »: 109, 111, 115, 139-140, 145, 161-162.
 « Civiltà cattolica »: 158.
 Cleopatra: 91, 93.
 Clotilde di Savoia: 168.
 CNT *v.* Confederación Nacional del Trabajo.
 Coconito: 228.
 Collegio dei protettori dei carcerati *v.* Genova.
 Colombo Amelia: 69, 95-97, 104, 107, 116, 119, 122-123, 125.
 Colombo Cristoforo: 134, 166.
 Colombo Giovanni Battista: 69.
 Coltro Paolo: 168.
 « Combattiamo »: 174.
 « Comic Art »: 163.
 Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica: 169.
 Comitato per le vittime politiche: 110.
 Commissione di corrispondenza *v.* Federazione anarchica Italiana.
 « A Compagna »: 75-79, 96, 125, 144, 151-152, 159-160.
 A Compagna, associazione: 75, 77, 96, 151, 155-156, 159-162, 166, 170.
 Compagnia dei Caravana *v.* Genova.
 Compagnia unica lavoratori merci varie *v.* Genova.
 « Il Comune di Genova »: 139.
 Comune di Quarto *v.* Quarto dei Mille.
 Comunità Economica Europea: 171, 173.
 Concordia Tomaso: 84, 93.
 Confederación Nacional del Trabajo: 71.
 Confederazione Generale Italiana del Lavoro: 131.
 Confederazione Nazionale del Lavoro: 131.
 Congresso di Vienna *v.* Vienna.
 Coniolo: 79.
 Consejo Editorial: 71.
 Consiglio Umberto: 71.

- Consolato italiano a Parigi: 86.
 Consorzio autonomo del Porto di Genova *v.* Genova.
 Consulta ligure delle associazioni per la cultura, le arti, le tradizioni e la difesa dell'ambiente: 76, 77, 157, 165, 170.
 Consulta Nazionale: 131.
 Conte Giuseppe: 170.
 « Contemporanea »: 111.
 Conti Lorenzo: 157.
 Conti Piero: 98.
 Convegno di Livorno *v.* Federazione Anarchica Italiana.
 Cooperativa Garibaldi *v.* Garibaldi.
 Copello Enrico: 145.
 Coppini Guido: 174.
 Coppini, tipografia: 235.
 Coronata, santuario *v.* Genova.
 Corpo del Genio Radiotelegrafisti e Telefonisti *v.* Genio.
 Corpo sanitario militare del Regno di Sardegna: 219, 230.
 Corradi Egisto: 174.
 Corridoni Filippo: 61, 80, 118.
 « Corriere d'Italia »: 113.
 « Il Corriere del pomeriggio »: 139, 163.
 « Corriere della sera »: 87, 109, 112, 116, 132, 136, 142, 159, 163.
 « Corriere mercantile »: 110, 111, 114-115, 125, 134, 136, 144-145, 147, 150, 158-159, 161-164, 174.
 « Il Corriere milanese »: 134.
 « Corriere padano »: 88, 111, 112, 164.
 Corsentino Michele: 71.
 Corsica: 163.
 Corte d'Appello di Casale *v.* Casale.
 Corte d'Appello di Genova *v.* Genova.
 Corti Eugenio: 70.
 Coruzzi Umberto: 112.
 Cosci, villa *v.* Quarto dei Mille.
 Cosentino Antonio: 135.
 Costa Attilio: 225.
 Costamagna Giorgio: 76, 155.
 Costantini Claudio: 82.
 Costantini Flavio: 71.
 Costantinopoli: 156.
 Costituente: 131.
 Coveri Lorenzo: 76, 151-152, 156, 168, 173.
 Cozzani Ettore: 150.
 Crevacuore Ennio: 139.
 « Cronaca artistica »: 135.
 « Cronaca nera »: 111.
 « Cronache, mensile di letteratura ed arte »: 111.
 « Il Cronista »: 135-136.
 « La Cultura »: 164.
 Cuneo: 162, 174.
 Curletto Giuseppe: 223.
 Cybeo Maria: 163.
 Cybo Giulio: 175.
 D'Annunzio Gabriele: 63, 94, 116, 150, 167.
 D'Azeglio Massimo: 168.
 D.B.: 132.
 D.C.: 134.
 D.G.: 174.
 Da Lisbona Marco: 156.
 Da Marciaso Davide: 149.
 Da Persico Fabio: 82, 134.
 Da Zara Leonino: 112.
 Damascelli Vito: 94.
 Dameri Luigi: 93.
 Dante Alighieri: 156.
 Dardani Bruno: 124.
 Dardano Ettore: 167.
 DC *v.* Democrazia Cristiana.
 De Albertis Luciano: 115.
 De Ambris, Alceste: 113.
 De Amicis Edmondo: 118.
 De Andrade Rodrigues: 158.
 De Bernardis L.M.: 147.
 De Ceresa Bruno: 168.
 De Ferrari, piazza *v.* Genova.
 De Martini Luigi: 139, 151, 159.
 De Martini Luigi, premio: 77, 155.
 De Mauro Tullio: 167.
 De Negri Carlo: 139.
 De Negri Teofilo Ossian: 158, 166.
 De Nicola Francesco: 166.

- De Sanctis Gino: 136.
 De Santillan Diego Abad: 71, 132.
 De Simoni Lazzaro: 145.
 De Verani Paolo: 175.
 Deffenu Attilio: 113.
 Del Carretto Giulio: 157.
 Del Monte Aldo: 70.
 Della Torre, congiura: 217.
 Dellacasa Erika: 172.
 Dellepiane Arturo: 147.
 Dellepiane G.: 139.
 Dellepiane Luigi Giuseppe: 225.
 Democrazia Cristiana: 170, 172.
 Desenzano del Garda: 98.
 Detroit: 72.
 Devoto Manfrin A.M.: 163, 164.
 Di Negro *v.* Genova.
 Di Stefano, libreria *v.* Genova.
 Di Vittorio Giuseppe: 163.
 Diamante, forte *v.* Genova.
 Diana, teatro *v.* Milano.
 «X marzo»: 112.
 «Difesa sindacale»: 131.
 «Difesa sindacale - supplemento a L'Amico del Popolo»: 131.
 Divisione Ravenna *v.* Ravenna.
 Ditta fratelli Prochet *v.* Prochet.
 DNG, edizioni discografiche: 71.
 XII ottobre, largo *v.* Genova.
 Doge di Genova *v.* Genova.
 Dolcino M.: 124, 153, 158-159, 161, 164.
 Domenicani *v.* Ordine Domenicano.
 Dompe Matteo: 94.
 Don, battaglia del fiume: 65, 70, 111.
 Donaver Federico: 152.
 Donghi Valerio: 167.
Doria, famiglia: 168; palazzo *v.* Genova.
 — Andrea: 165.
 — Gio Francesco: 161.
 — Giorgio: 168, 174.
 «Il Dovero»: 135-136.
 Du Barry Giovanna: 91.
 Ducale, palazzo *v.* Genova.
 Duce *v.* Mussolini.
 Duomo *v.* Genova.
 E.I.: 156.
 «Echi e commenti»: 115.
 «L'Eco degli Irredenti»: 135.
 «L'Eco delle Belle Arti»: 135.136.
 «L'eco di Castagna al Mare»: 144, 147-149.
 Edison Thomas Alva: 164.
 Edizioni discografiche DNG *v.* DNG.
 Edizioni Scientifiche Italiane: 71.
 Egeo: 234.
 El. V.: 171.
 Elba, isola: 217.
 «L'Elegante»: 135.
 Embriaci, piazza *v.* Genova.
 Emilia *v.* Regione Emiliano-Lunense.
 Ente Fiera *v.* Genova.
 Ente Porto di Savona *v.* Savona.
 «Era nuova»: 131.
 Ercole II d'Este: 112.
 Ere Nouvelle: 113.
 Ermirio Artemisia: 220.
 Erzelli *v.* Genova.
 «L'Espresso»: 134-136.
 Este *v.* Ercole II.
 Et.H.: 162.
 Europa: 72, 80, 132.
 Europa, corso *v.* Genova.
 Europarlamento *v.* Parlamento Europeo.
 «Europeo»: 150.
 F.B.: 160.
 F.D.: 174.
 F.M.R.: 163.
 Faenza Liliano: 71.
 FAI *v.* Federazione Anarchica Italiana.
 Failla Alfonso: 71.
 Faina Gianfranco: 81, 82, 85.
 Famà Natalino: 170.
 Fanetti Quinto, arti grafiche: 71.
 Fantazzini Alfonso: 71.
 Fantini Lorenzo: 172-173.
 Faralli Vannuccio: 85, 92.
 Farinelli Luciano: 71, 128.
 Farini Luigi Carlo: 168.
 Farnese Pier Luigi: 175.

- « Il Faro. Periodico di informazioni sanatoriali »: 92, 111.
 Fascismo: 73, 81, 88-89, 113.
 Fassio Ernesto: 174.
 Fazio Marco: 174.
 Fedeli Clelia: 71, 129.
 Fedeli Ugo: 71, 72, 129; *v.* Gruppo amici di Ugo Fedeli.
 Fédération Anarchiste: 71.
Federazione Anarchica Italiana: 70-72, 120, 128-130.
 — bollettino interno: 71-72, 131-132.
 — commissione corrispondenza: 71-72.
 — convegno di Livorno: 71.
 — Gruppo anarchico Errico Malatesta: 71, 129.
 — Gruppo Gaetano Bresci: 71.
 — libreria: 70-74, 81, 120, 128-130.
 Federazione Anarchica Ligure: 71, 131.
 Federazione Anarchica Livornese: 71.
 Federazione regionale ligure dell'Impiego Privato: 111.
 Federazione Salariati Comunali *v.* Genova.
 Felizzano: 64.
 Feltrinelli Giangiacomo, editore spa: 71.
 Ferrando Nelio: 160, 168.
 Ferraresi Luciano: 71.
 Ferrari Gio Bono: 142, 144.
 Ferraris Umberto: 93, 94, 124.
 Ferraro: 159.
 Ferretto Arturo: 149.
 Ferri Bianca: 120-122.
 « Fiammetta »: 135-136.
 Fiandra: 218.
 Fiascaie, vico *v.* Genova.
 Fieno: 167.
 Fiera del Libro *v.* Genova.
 « La Fiera letteraria »: 115, 132.
 Fieschi congiura: 175.
 Fieschi Giannetto: 170.
 Fieschi Lorenzo: 176.
 Filippi Guido: 171.
 Filippini Giuseppe: 112.
 Filosa Raffaele: 71.
 Finale Ligure, anche Finalborgo e Final Marina: 153-154, 217.
 « La Fine del secolo »: 135.
 Finzi Glauco: 112.
 FIO *v.* Fondo investimenti e occupazione (FIO).
 Fioroni commendatore: 159.
 Firenze: 86, 143, 153, 232, 234-235.
 Firpo Edoardo: 164, 168; premio: 174.
 Fiume: 64.
 Foce *v.* Genova.
 Foglietta Oberto: 157.
 Folchetto: 166.
 Fondazione Novaro: 165.
 Fondo investimenti e occupazione (FIO): 162-163.
 Fontana Dante: 71.
 Fontana Leonardo: 165.
 Forti Luisa: 171.
 Forzani, tipografia: 234.
 Fraccaroli Arnaldo: 112.
 Francesi: 163, 174.
 Franchini Cesare: 90, 93.
 Franchini Giuliana: 98.
 Francia: 69, 72, 88, 113-114, 153, 164-165.
 « Frate Francesco »: 156.
 Frati Minimi *v.* Ordine.
 Frati Minori *v.* Ordine francescano.
 Fravega Renzo: 170.
 Il Fromboliere: 113.
 « La Fronda »: 135.
 Frugatta Giulia: 225.
 G. Ven.: 163.
 G.A.: 156.
 G.F.: 174.
 G.M.: 150, 164.
 Gadolla Gianfranco: 173.
 Galante Garrone A.: 168.
 Galeati Paolo, cooperativa tipografica editoriale: 71.
 Galiano V.: 171.
 Galleano Agostino: 224.
 Galleria Mazzini *v.* Genova.
 Gallesio, famiglia: 154.
 Gallesio Giorgio: 153.

- Galletta Giuliano: 174.
 Galliera, corso *v.* Genova.
 Gallino Maria Grazia: 69.
 Gallo, edizioni: 71.
 Galotti Francesco: 167.
 Gambetti Dino: 174.
 Gando Nilo: 175.
 Gandolin: 134.
 Gap.: 174.
 « Gardiora du Matussian »: 164.
Garibaldi Giuseppe: 64, 66, 118, 138-140, 142.
 — Menotti: 118.
 — Peppino: 113, 164.
 — Ricciotti: 86, 87, 89, 113, 164.
 — Ricciotti senior: 113.
 Garibaldi, cooperativa: 92; *via v.* Genova; *villa v.* Quarto dei Mille.
 Garinei Italo: 71, 128.
 Garosci Aldo: 71, 86.
 Garrone Riccardo: 170.
 Garzanti, Aldo Editore sas: 71.
 Gaslini Giannina *v.* Genova, Istituto.
 Gasti Giovanni: 84.
 « Il Gatto »: 135-136.
 Gaynor Janet: 125.
 « Gazzetta azzurra »: 111, 114-115.
 « Gazzetta del lunedì »: 92, 124, 136, 139, 141, 144, 147, 153, 158-159, 161, 164.
 « Gazzetta del popolo »: 111, 113-114.
 « Gazzetta di Firenze »: 134.
 « Gazzetta di Genova »: 136, 139, 141, 145, 153-154, 219.
 « Gazzetta italo-americana »: 135.
 « La Gazzetta Ligure »: 165.
 « Gazzetta medica italiana »: 135.
 « Gazzetta nazionale della Liguria »: 137.
 « Gazzetta nazionale genovese »: 136-137.
 « Gazzetta toscana »: 134.
 « Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia »: 147.
 « Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana »: 147.
 « Gazzetta Universale »: 134.
 « Gazzettino sampierdarenese »: 139.
- Genio Radiotelegrafisti e Telefonisti, corpo del: 64.
Genova: 60, 63-64, 66-67, 69, 72-76, 78-82, 84, 86, 90-95, 98, 105, 109, 112-115, 124-125, 129, 131, 133-136, 138-139, 141-143, 145-149, 151-176, 217, 219, 226, 229-234.
 chiese, conventi oratori: 166, 168.
 — N.S. di Apparizione: 149.
 — santuario di Coronata: 164.
 — S. Cosimo: 172.
 — S. Domenico: 74, 133, 159.
 — S. Filippo Neri: 160.
 — S. Giorgio: 75, 161-162.
 — S. Giuliano: 168.
 — S. Lorenzo: 124, 165.
 — S. Maria della Cella: 170.
 — S. Maria di Castello: 158, 160, 166, 168.
 — S. Pietro in Banchi: 170.
 — S. Siro: 233.
 enti, uffici, istituti
 — Archivio di Stato: 226.
 — Autorità Portuale: 69.
 — Azienda Municipalizzata Igiene Urbana: 173.
 — Azienda Municipalizzata Trasporti: 161.
 — Biblioteca Berio: 74, 149, 153.
 — Biblioteca popolare Giuseppe Mazzini: 164.
 — Biblioteca Universitaria: 83, 174.
 — Camera del Lavoro Confederale: 85, 168; Sindacale o Sindacalista: 82, 84, 85, 110.
 — Camera di Commercio e Industria: 111.
 — Carcere di Marassi: 110.
 — Cimitero di Staglieno: 162.
 — Collegio di protettori dei carcerati: 166.
 — Compagnia dei Caravana: 166.
 — Compagnia unica lavoratori merci varie: 166.
 — Comune: 112, 145, 164, 166, 168-173; Archivio storico: 143; Consiglio comunale: 158, 166, 173.
 — Consorzio autonomo del Porto: 69, 171.
 — Corte d'Appello: 233.
 — Doge: 175.
 — Ente Fiera: 159.
 — Federazione Salarati Comunali: 80.

Genova (*segue*)

- Fiera del Libro: 165.
- Istituto “Giannina Gaslini”: 143.
- Istituto Mazziniano: 135.
- Museo civico del Risorgimento: 153-154.
- Ospedale Gaslini: 143.
- Ospedale S. Martino: 175.
- Prefetto: 233; Prefettura: 82.
- Provincia: 170.
- Questura: 59.
- Real Senato: 231.
- Regia scuola di Marina: 220, 231-232.
- Regia Università degli Studi: 232.
- Repubblica di: 114, 148-149, 153-154, 163, 165, 169, 175-176, 218, 228.
- Sanatorio di S. Tecla: 92.
- Scuola tecnica Antoniotto Usodimare: 61.
- S. Giorgio, società: 131.
- Ufficio conservazione delle ipoteche: 225.
- Ufficio di leva: 63.
- Unione Impiegati e Commessi di Aziende Private: 82, 110.
- forti
 - Castellaccio: 124.
 - Diamante: 165.
 - Sperone: 165.
- librerie
 - Bozzi: 69, 71, 74.
 - Di Stefano: 75
 - Moderna: 134.
- palazzi, ville, monumenti e altri luoghi
 - Di Negro, villetta: 134.
 - Doria, palazzo: 163.
 - Ducale, palazzo: 59, 169-170, 173.
 - Gruber, villa: 169.170.
 - Lanterna: 168-169, 173.
 - Martini, terrazza: 156.
 - Pila, porta: 125.
 - S. Anna, funicolare di: 160-161.
 - S. Giorgio, palazzo: 163, 171.
 - Tursi, palazzo: 148, 166, 169, 171-174.
- quartieri, delegazioni, luoghi diversi
 - Albaro: 149, 172.
 - Bisagno: 124, 149, 161; spianata: 163. torrente: 60.
 - Bolzaneto: 160.
 - Brignole: 159.
 - Centro storico: 160, 164, 166-168, 170-174.
 - Certosa: 158.
 - Di Negro: 167.
 - Erzelli: 150.
 - Foce: 164, 171.
 - Marassi: 159; Carcere: 110.
 - Morcento: 174.
 - Molo: 172.
 - Multedo: 170.
 - Nervi: 62, 81, 138, 165, 167, 169.
 - Pegli: 84, 166, 168; villa Pallavicini: 166; Museo navale: 168.
 - Polcevera: 161, 170.
 - ponte Pila: 74.
 - Pontedecimo: 160.
 - Porto: 159, 168; Calata Magazzini Generali: 91.
 - Priaruggia: 144, 149, 160.
 - Principe: 158-159, 172.
 - Quarto *v.* Quarto dei Mille.
 - Quinto: 138, 142, 146, 234; chiesa di S. Pietro: 142.
 - Righi: 167.
 - S. Fruttuoso: 111.
 - S. Gottardo: 117.
 - S. Martino: 167; d’Albaro, mandamento: 233.
 - Sampierdarena: 84, 160-161, 167, 170, 175; Centro grandi ustionati: 161.
 - Sestri Ponente: 160, 166; Università Popolare: 166.
 - Sottoripa: 172.
 - Staglieno: 139.
 - Sturla: 138, 142, 145.
 - Voltri: 138, 160, 163, 171.
- teatri
 - Carlo Felice: 160, 169, 171.
 - Paganini: 110, 111.
 - Sivori: 166.
- via, vico, corso, piazza, etc.
 - Accademia: 125.
 - Banchi: 171.
 - Cairoli: 173.

Genova (*segue*)

- Caricamento: 174.
- De Ferrari: 74, 110, 124, 172.
- XII ottobre: 164.
- Embriaci: 73, 129-130.
- Erbe: 166, 172.
- Europa: 146, 148.
- Fiascaie: 62.
- Galliera: 60, 61, 108, 117.
- Mazzini: 165.
- Pace: 166.
- Porta Soprana: 62, 73.
- Scurreria: 124.
- Garibaldi: 160, 173.
- Gramsci: 167.
- Lomellini: 160.
- Luccoli: 62, 117, 125.
- Mallone: 172.
- Pastorino Carlo: 175.
- Piacenza: 62.
- Piccapietra: 168.
- Pio VII: 146.
- Ponticello: 174.
- Pré: 167, 171-172.
- S. Agostino: 173.
- S. Brigida: 171.
- S. Cristoforo: 172.
- S. Donato: 173.
- S. Fede: 172.
- S. Lorenzo: 172.
- S. Sabina: 173.
- Sarzano: 172-173.
- Statuto: 173.
- XX settembre: 163.
- « Genova commerciale »: 135.
- « Genova. Rivista municipale »: 125, 134, 139, 141-142, 144-145, 147-149, 156, 158, 165.
- Gesù Cristo: 72, 90, 93, 114, 124.
- Geymonat Ludovico *v.* Archivio e biblioteca.
- Giacchero Giulio: 92, 94, 136, 163.
- Giacchino Claudio: 125.
- Giacomini Amedeo: 174.
- Giambelli Marco: 71, 129.
- Giancarli Emma: 149.
- Giannini Alberto: 89.
- Gibelli Antonio: 98.
- Gigli Molinari C.: 164-165.
- Ginetto *v.* Piastra Gino Maria.
- Giobia: 142.
- Giorgetti Giorgio: 169.
- « Il Giornale »: 124, 165.
- « Giornale degli amici del Popolo »: 136.
- « Giornale degli Studiosi »: 137.
- « Giornale del Dipartimento dell'Arno »: 134.
- « Giornale dell'interno »: 135.
- « Il Giornale dell'Isola »: 113.
- « Giornale della guerra turco-serba »: 135.
- « Giornale delle Biblioteche »: 135-136.
- « Il Giornale di Genova »: 87, 90, 108, 110, 112-115, 124, 165.
- « Giornale di Genova. Caffaro »: 112, 114.
- « Giornale storico e letterario della Liguria »: 146, 153-154.
- « Il Giornaletto »: 135-136.
- « Il Giorno »: 132, 139, 159, 165.
- Giovanitti Arturo: 132.
- Giovanni delle Bande Nere: 91, 112.
- Giovine Italia: 134.
- Girgi: 114.
- Giuliani Nicolò: 157.
- Giulio Cesare: 125.
- Giulio II, papa: 175.
- Giustenice: 170.
- Giusti Giuseppe: 118.
- Giustiniani Michele: 157.
- Gonzales Ildefonso: 71.
- Gotta Salvatore: 174.
- Gramsci Antonio *v.* Istituto Gramsci; *via v.* Genova.
- Gran consiglio del fascismo: 113.
- « La Grande Genova »: 124, 149.
- Grande Genova: 78.
- Grande Guerra: 80.
- Granello di Casaletto G.: 145.
- Granello Tomaso: 176.
- Gravier Jean: 75, 162.
- Gravotto Luigia: 60, 62.
- Graziano Francesca: 170.
- « Il Grido d'Italia »: 114.
- Grillo Luigi: 158.

- Grimaldi Emilio: 139.
 Grimaldi Sandro: 125.
 Grisella: 167.
 Grispigni M.: 72.
 Grita L.: 170.
 Grossi Marco: 116.
 Grosso Orlando: 165.
 Gruber, villa *v.* Genova.
 Gruppi anarchici riuniti: 71, 129.
 Gruppo amici di Elisée Reclus *v.* Reclus.
 Gruppo amici di Ugo Fedeli: 71.
 Gruppo anarchico Errico Malatesta *v.* Federazione Anarchica Italiana.
 Gruppo anarchico Gaetano Bresci di Pegli *v.* Federazione Anarchica Italiana.
 Gruppo anarchico Luigi Molinari: 71.
 Guardia di Finanza: 168.
 Guascone Felice: 133.
 Guelfi Camajani Guelfo: 218.
 Guérin Daniel: 71.
 « La Guerra d'Oriente »: 135-136.
 « Guerra di classe »: 112, 131.
 Guerrieri Crocetti E.: 115.
 Guerrini Ivan: 71.
 Guglielmino Carlo Otto: 144, 158, 163.
 Guida Marino: 233.
 La Guide, libraire documentaire: 71.
 Gusmani Mariano: 132.

 Hugo Victor: 118.

 « L'Idea nazionale: 110, 113.
 IDOS tipografia editoriale: 71.
 Ignazio: 176.
 Ilres *v.* Istituto ligure di ricerche economiche e sociali.
 Imperia: 159, 162, 165, 169-170, 174.
 Imperiale Cesare: 134.
 Imperiale Giuseppe: 134.
 Indelli Paolo: 86.
 « L'Indicatore genovese »: 164.
 « Ineja »: 165.
 Inghilterra: 153-154.

 INPS, centro sanatoriale *v.* Villa Novaro.
 Intaglietta Michele: 113-114.
 Internationaal Instituut voor Sociale Geschiedenis: 98.
 « L'Intrepido »: 113.
 IP *v.* Italiana Petroli.
 Istituto di Studi Romani: 71.
 Istituto Editoriale Italiano: 71, 130.
 Istituto Gramsci: 71.
 Istituto Idrografico della Marina: 141.
 Istituto ligure di ricerche economiche e sociali: 170.
 Istituto Mazziniano *v.* Genova.
 Istituto per gli Studi di politica internazionale: 71.
 Istituto per la storia del Movimento di Liberazione in Italia: 71.
 Istituto Provinciale Protezione e Assistenza dell'infanzia: 143.
 Italia: 64, 66, 68-70, 72, 79, 85-87, 95, 97-98, 136, 153, 163, 165.
 Italia canta, edizioni musicali: 71, 130.
 « L'Italia del popolo »: 135.
 Italia Nostra: 161.
 « L'Italia nuova »: 135.
 Italiana Petroli: 170.
 « L'Italico »: 110.
 Ivaldi Michelangelo: 224.

 Jacometti Alberto: 71.
 Jacuzio Raffaele: 149.
 Jahier Pietro: 125.
 Janer Accame Maria: 226.
 Janer Artemisia: 216.
 Janer Augusto: 226-235.
 Janer Eugenio: 235.
 Jelencovich Simeone: 160.
 Jeunes libertaires *v.* Fédération Anarchiste.
 Josi Giuseppe: 161.
 L.: 167.
 L.A.: 174.
 L.Ar.: 171.
 L.M.: 112.
 L.S.: 131.

- La Corte Daniele: 162, 169.
 La Sorte Michelangelo: 72, 94.
 La Volpe Alberto, sottosegretario ai Beni Culturali: 174.
 Labò Mario: 92.
 Labriola Silvano: 173.
 Lagomarsino Stefano: 226.
 Lamarmora Alfonso: 168.
 Lamboglia Nino: 139.
 Lanterna *v.* Genova.
 Lasagna Osvaldo: 71.
 La Sorte Michelangelo: 72, 94.
 Laura: 124.
 Lavagna: 62.
 « Il Lavoro »: 82, 85, 90, 108, 110, 111, 112, 114-115, 124, 132, 136, 139-140, 142, 147-148, 156, 158-162, 165.
 « Lavoro italiano »: 131.
 « Il Lavoro nuovo »: 131, 134, 158, 167.
 Leale Marco: 217.
 Lecomte du Nuoy: 174.
 Lega spazzatura: 80.
 Legioni della Senna: 113.
 Leggio Franco: 71, 129.
 Lemmi D.A.: 131.
 Leone Luigi: 170.
 Lercari Andrea: 217.
 Lerici: 162, 169.
 Lerici, villa Marigola: 170.
 Lerner Gad: 167, 174.
 Lertziane, imprimerie: 57, 162.
 « Letimbro »: 157.
 « La lettura »: 112.
 Levanto: 159.
 Leveratto Gregorio: 175.
 Levi Attilio: 94.
 « Il Libertario »: 131-132.
 Libreria Bozzi *v.* Genova.
 Libreria della FAI *v.* Federazione Anarchica Italiana.
 Libreria Internazionale *v.* Venezia.
 Libreria Moderna *v.* Genova.
 Liguri nel mondo *v.* Associazione.
 Liguria: 75-79, 81-83, 90, 98, 105, 114, 125, 133-134, 149, 152-155, 157-164, 166-167, 169, 174; Regione: 76, 159, 163-164, 169-171, 174; Riviera, Riviere: 159, 166; Riviera di Levante: 170; Riviera di Ponente: 162-163, 169, 170.
 Liguria, galleria d'arte: 165.
 Liguria, Soprintendenza per i beni architettonici: 168.
 Liguria, Soprintendenza per i beni archivistici: 103.
 « Liguria »: 125, 140.
 « La Liguria Illustrata »: 138, 154.
 Lingua Paolo: 174.
 Lione: 165.
 Lipparini Giuseppe: 115.
 Lisbona: 176.
 Lissa: 166.
 Livi Alfredo: 166.
 Livorno: 71, 156.
 La Locusta, casa editrice: 71.
 Lodi: 95.
 Lombardia: 153.
 Lomellini, via *v.* Genova.
 Lopez Roberto Sabatino: 158.
 Lorenzi Rita: 156.
 Luccoli, via *v.* Genova.
 Luftwaffe: 67.
 Luigi XIV anche Re Sole: 112, 163.
 Luigi XVI: 93.
 Lunezia: 170.
 Luni, diocesi *v.* Sarzana.
 Lunigiana: 65, 67, 95, 116; *v.* anche Regione Emiliano-Lunense.
 Lussemburgo: 72.
 Luzzio A.: 112.
 M.B.: 112, 165.
 M.D.S.: 172.
 M.R.: 131.
 Macchiavelli Nicolò: 163.
 Macciò Giuliano: 172-173.
 Macia: 86.
 Madrid: 218.
 « La Mafia rosa »: 135-136.
 « La Mafia rosea »: 135-136.

- « La Mafia rossa »: 135-136.
 « Mafia verde »: 135-136.
 « La Maga »: 135-136.
 Magi Bruna: 124.
 Magnani Rinaldo: 165, 169.
 Magno Gino: 164.
 Majoli Luigi: 94.
 Malatesta Errico: 132; *v.* anche Federazione Anarchica Italiana.
 Malesia: 142.
 Malinverni Carlo: 141.
 Mallone, vico *v.* Genova.
 Mameli Goffredo: 163.
 Mancinelli L.: 169.
 Mancioti Mauro: 160.
 Mancuso Gaspare: 71.
 Manfroni Camillo: 156.
 Manin Daniele: 118.
 Mannucci Francesco Luigi: 156.
 Mantau anche Mantov: 67.
 Mantov anche Mantau: 67.
 Mantovani Vincenzo: 84.
 Manzitti Franco: 162-163, 169-170.
 Manzoni Alessandro: 118.
 Mar. M.: 170.
 Marasco G.: 164.
 Marassi *v.* Genova.
 Marassi, carcere *v.* Genova.
 Marazzini Claudio: 152.
 Marbet: 112.
 « Marc'Aurelio »: 112, 135.
 Marcenaro Giuseppe: 136, 142, 161, 165-166, 173.
 « Il Marchese Colombi »: 135-136.
 Marchesi U.: 148.
 Marchini Luigi: 74.
Marchioni Beniamino: 60, 62.
 — Caterina: 62, 81, 95, 108.
 — Costantino: 108.
 — Michelangelo: 60, 61, 108.
 Marcolfo: 132.
 Marconi Guglielmo: 168.
 Marcucci Edmondo: 114.
 « Il Mare »: 114-115, 136.
 Maria Teresa, regina di Sardegna: 230.
 Marigola, villa *v.* Lerici.
 « La Marina mercantile italiana »: 135.
 Marina Sarda *v.* Sardegna.
 Mariottini Guido: 110.
 Marisa: 68.
 Marsala: 79.
 Marsilli E. Anna: 67.
 « Il Martello »: 135.
 Martini D.: 131.
 Martini Dario G.: 174.
 Martini Mario M.: 163.
 Martini, terrazza *v.* Genova.
 Marzocchi Umberto: 71, 129, 131.
 « La Mascherina »: 135.
 Mascherpa Luigi: 175.
 Mascii Joseph: 71, 129.
 Masini Pier Carlo: 71, 129.
 Masnata Riccardo: 174.
 Massa: 81, 95; Ufficio di leva: 81.
 Massa Riccardo: 170-171.
 Massoneria: 109, 110, 113, 166.
 Mastrolonardo Pietro: 169.
 Matteotti Giacomo: 86, 165.
 Matteucci Ugo: 112.
 Mauceri Max: 172.
 Maupassant Guy, de: 91.
 Mayda Giuseppe: 125.
 Mazzarello Giovanni: 156.
 Mazzini Giuseppe: 118, 164; Biblioteca popolare, Galleria *v.* Genova.
 Mazzolai Daniele: 98.
 Meinhold Günther: 167.
 Meli Emilio: 172.
 Melis Antonio: 71.
 Meloria: 169.
 Menapace Ermanno: 89.
 Mentone: 170.
 Mercurio: 112.
 Merli A.: 157.
 Merlini Saverio: 174.
 Merlo Aldo: 164.
 Merlo Romano: 164, 171.
 Meschi Alberto: 86, 88, 164.
 « Il Messaggero »: 134.
 « Messaggero marittimo italiano »: 135.

Mesturini Remo: 140.
 Metternich Klemens, von: 154.
 « Il Mezzogiorno »: 113.
 Miaglia: 109.
 « Michelangelo »: 135-136.
 Michelangelo, motonave: 163.
 « Miglioramento »: 110, 111.
 Milan Marina: 169.
 Milano: 70, 79, 89, 91, 93, 130, 141, 147, 153, 163; questore Gasti: 84; teatro alla Scala: 171; teatro Diana: 84.
 Millefiorini Pietro: 170.
 Mimi: 112.
 Minghetti Marco: 168.
 Ministro del Tesoro: 131.
 Minori Osservanti *v.* Ordine francescano.
 Molina Carlo: 218.
 Molinari Luigi *v.* Gruppo anarchico.
 Molo *v.* Genova.
 Monachino Vincenzo: 95.
 Moncalieri: 228.
 « Il Monitore delle farmacie »: 135-136.
 Monleone Giovanni: 136.
 Montalbano: 166.
 Montale Eugenio: 158; premio: 170.
 Montani cala dei *v.* Quarto dei Mille.
 Montevideo: 72.
 Monza: 233.
 Morando Ernesto F.: 134, 163.
 Morcento *v.* Genova.
 Morselli Arturo: 93.
 Moscadelli Stefano: 98.
 Movimento di liberazione in Italia *v.* Istituto.
 Movimento non violento per la pace: 71.
 « Il Movimento operaio e socialista »: 82, 98.
 Multedo *v.* Genova.
 Mura Nalda: 165.
 Murger Enrico: 90, 91, 93, 112, 115.
 Musci Leonardo: 72.
 Museo navale *v.* Genova, Pegli.
 Museo storico in Trento *v.* Trento.
 Musso Luigi: 226.
 Mussolini Benito: 65, 86, 87, 113, 167-168.
 N.S. di Apparizione, santuario *v.* Genova.
 Nafta *v.* Shell.
 Napoleone V: 114.
 Napoli: 82, 161; teatro S. Carlo: 171.
 Nardi Carlo: 90, 91, 93.
 Nari Gianni: 170.
 Natività di Maria Vergine e S. Colombano, chiesa *v.* Belforte.
 Negro Antonio: 87.
 Nerval Gerard, de: 91.
 Nervi *v.* Genova.
 New York: 72.
 Nicolas Jean: 76, 155-156.
 Nicolazzi, ministro: 169.
 Nietzsche, Friedrich: 63.
 Ninfeo, trattato di: 156.
 Nischi Lischi, casa editrice: 71.
 Nizza: 162, 170.
 Noberasco Filippo: 158.
 « Noi lavoratori »: 131.
 « Notizie UILM »: 131.
 Notre Route: 71.
 Novaro Maria: 165.
 Novaro *v.* Fondazione.
 Noveceno Grafico, editore: 71.
 Nuoro: 113.
 Nuova Italia Editrice: 71.
 « Nuova monarchia »: 131.
 « Il Nuovo cittadino »: 134, 145, 167.
 O.T.: 171.
 Oberdan Guglielmo: 118.
 Officina poligrafica italiana: 234.
 Olanda: 72.
 Oldolino Augustino: 157.
 Oliva: 173.
 Olivari Erasmo: 164.
 Olivari Paolo: 224.
 Olivieri Agostino: 232.
 Olivieri Pio: 232.
 « Omnia »: 111.
 « Omnibus, almanacco ligure »: 158.
 Onofrio Roberto: 171.
 Opera Nazionale Balilla: 89.

- L'Operaio Paolo: 131.
 « L'Opinione liberale ligure »: 142.
Oppizio Maria: 59, 60, 81, 90, 95, 105, 114, 116, 119, 121-122.
 – Umbertina: 108-109.
 – Umberto: 62, 81, 95, 108.
 Orano Nella: 112.
 Ordine dei cavalieri dei SS. Maurizio e Laz-
 zaro: 219, 228, 231.
 Ordine dei cavalieri di S. Giacomo: 229.
 Ordine dei Frati minimi: 175, 234.
 Ordine della corona d'Italia: 232-233.
 Ordine domenicano: 158.
 Ordine francescano: 156, 176.
 Oreste Giuseppe: 135, 158.
 Origone, fratelli Agostino e Franco: 173.
 Ormea: 219, 229.
 Osbat Luciano: 95.
 Ospedale civico di Chiavari *v.* Chiavari.
 Ospedale Gaslini *v.* Genova.
 Osterie e trattorie: del Bai, della Bella Ninin,
 del Gerolamo, del Merlo, del Rosso, *v.*
 Quarto dei Mille.
 Ottone Piero: 159, 163.
 Ovada: 165, 224; Banca Popolare: 225.
 Ovra: 89.
 Oxilia Ugo: 94.
- P.P.: 173.
 Padova: 168.
 Paganini Nicolò: 168, 174.
 Paganini, ridotto, teatro *v.* Genova.
 Pagano, fratelli editori: 232.
 « Pagine fasciste »: 112.
 Paglieri Sergio: 135, 162, 170.
 Pala Cosimo: 94.
 Palazzo Ducale *v.* Genova.
 Palermo: 161.
 Palese Salvatore: 95.
 Palladino, notaio: 224.
 Pallavicini, archivio: 218; villa *v.* Genova, Pegli.
 Palli Carlo: 145.
 Palmario, mons.: 167.
 Palmero Giuseppe: 169.
- Panario Santo: 145.
 Panseri Carlo: 174.
 Paolinelli Attilio: 71.
 Paolini Ferraro Cicilla: 94.
 Papi, *v.* Benedetto XIII, Giulio II, Sisto IV,
 Sisto V.
 Pareto Lorenzo: 164.
 Parigi: 86, 112, 131, 153-154; Montmartre,
 Montparnasse, Pigalle, Quartiere latino:
 112.
 Parlamento Europeo: 171.
 « Parnaso »: 135.
 Parodi Casagrande A.: 82, 134.
 Parodi di Parodi Giuseppe: 158.
 Parodi Mario: 112, 134.
 Partigiani: 66-67.
 Partito Comunista Italiano: 69.
 Partito Democratico del Lavoro: 111.
 Partito Nazionale Fascista: 89.
 Partito Repubblicano: 80.
 Partito Socialista Italiano: 80-83, 110, 166.
 Pasolini Alfredo: 164.
 Pasquario Renato: 174.
 Passadore Alfredo: 164-165.
 Passatelli Ermete A.: 94.
 Past.: 145.
 Pastorino Carlo, via *v.* Genova.
 Pastorino Tommaso: 82, 125, 139, 142-143,
 146-147, 168, 215, 217.
 Paternostro Mario: 159.
 Paterson: 72.
 « La Patria degli Italiani »: 114.
 Patrono, premio: 170.
 Pavia, Università di: 98.
 Pavone Claudio: 97.
 Pazzi Gianna: 112.
 PCI *v.* Partito Comunista Italiano.
 Peano Cavasola Alberto: 217.
 Pedullà Augusto: 148.
 Pegli *v.* Genova.
 Pellizzi Camillo: 116.
 Perasso, castello *v.* Quarto dei Mille.
 Perazzo Nicolò: 176.
 Perillo Gaetano: 71, 81, 85, 129; *v.* anche Ar-
 chivio.

- Perrani Lucia: 170.
 Perrone Domenico: 83.
 Persia, piroscrafo: 114.
 Pertusio Vittorio: 170.
 Perugia: 157.
 Pesce Edilio: 124-125, 164.
 Pescetto G.B.: 157.
 Pescia Carlin: 163.
 Pescio Amedeo: 134-135.
 Pessagno Giuseppe: 153-154.
 Petracco Sicardi Giulia: 76, 151-152, 156.
 Petrarca Francesco: 114-115, 124.
 Petronilli Giovanni: 165.
 Petruccelli della Gattina Ferdinando: 91.
 Petrucci Vito Elio: 75, 124, 125, 168.
 Pettorelli Arturo: 134.
 Piacenza, via *v.* Genova.
 Piano Renzo: 171.
Piastra, famiglia: 61, 95.
 — Adamo: 79.
 — Gino: 59, 62-66, 68, 79-93, 97-98, 101, 105, 108-115, 117-118, 121-122, 124-125, 164-165.
 — Gino Maria: 59-61, 81, 91, 117.
 — William: 59-79, 81, 90, 92, 95-101, 104-105, 107-109, 111, 116-120, 122-132, 140, 151-152, 155-157, 161, 175, 215-216, 223.
 Piatti Rossella: 74.
 Piccapietra *v.* Genova.
 Piccinino Nicolò: 91.
 « Piccolo - corriere della Liguria »: 110, 111, 114.
 Piemonte: 153-154; Regione: 168.
 Piersantelli G.: 143.
 « Pietre »: 165-166.
 Pietro: 176.
 Pilsen: 67, 68.
 Pio VII, viale *v.* Genova.
 « Il Piovano Arlotto »: 135-136.
 Pisa: 72, 85, 98.
 Pisani Anna: 168, 170.
 Pissimbono Emanuele: 125.
 Pivetta Franco: 156.
 Pizzorni A.: 170.
 Podestà Aldo: 166, 168.
 Podestà Attilio: 164.
 Podestà Francesco: 124.
 Poggi Alfredo: 167.
 Polcevera, valle *v.* Genova.
 Ponente, riviera *v.* Liguria.
 Pongiglione Elena: 60, 79, 92, 96-97, 125, 156, 165.
 Ponte Pila *v.* Genova.
 Pontedecimo *v.* Genova.
 Ponticello, vico dritto *v.* Genova.
 Pontiggia Aldo: 71.
 Ponzà, battaglia di: 112.
 « Il Popolano »: 113.
 « Il Popolo d'Italia »: 85, 110, 113, 167.
 « Il Popolo vercellese »: 113.
 Pornassio: 234.
 Porru Giuseppe: 71.
 Porta Pila *v.* Genova.
 Porta Soprana, via di *v.* Genova.
 Portofino: 160.
 « La Posta »: 135.
 Poste: 60.
 « Il Povero »: 135-136.
Prasca, famiglia: 78, 97, 140, 215-217, 219, 223-226; compagnia: 229; fratelli: 224-225.
 — Agostino: 219.
 — Alberto Luigi: 137, 140, 220, 224-225, 232-234.
 — Bartolomeo: 218.
 — Benedetto: 226.
 — Cristoforo di Bartolomeo: 218.
 — Cristoforo Maria: 218.
 — Emilio: 137, 216, 219-220, 225, 234.
 — Giacomo Pantaleone di Manfredo: 219, 227-229.
 — Giovanni: 217-218.
 — Giovanni Andrea di Bartolomeo: 218, 229.
 — Giovanni Andrea di Cristoforo Maria: 218, 229.
 — Giovanni Battista di Agostino: 219, 227.
 — Giovanni Battista di Manfredo: 219, 224, 229-231.
 — Giovanni di Giacomo: 217.
 — Giuseppe: 218, 229.
 — Luigi Alberto *v.* Prasca Alberto Luigi.

- Prasca** (*segue*)
- Luigi *v.* Prasca Alberto Luigi.
 - Manfredo di Agostino: 219, 229.
 - Manfredo di Giovanni Battista: 217, 219, 225.
 - Manfredo di Manfredo Stefano: 220.
 - Manfredo Stefano di Giovanni Battista: 145, 219, 224, 226, 231-232.
 - Maria: 216, 220, 226.
 - Stefano: 78, 215, 224.
 - Stefano di Giovanni: 217.
 - Vittoria: 220, 225, 234-235.
 - Prasca-Arboré, società: 218, 229.
 - Prasca-Pedemonte, società: 218.
 - Pré, via *v.* Genova.
 - Predasco Giovanni *v.* anche Prasca: 217.
 - Prefetto, Prefettura di Genova *v.* Genova.
 - Presotto Danilo: 139.
 - Preve Vittorio: 125.
 - Prezzolini Giuseppe: 163.
 - Priaruggia *v.* Genova.
 - Principe *v.* Genova.
 - Prochet, ditta fratelli: 62.
 - « La Progressista »: 135.
 - « La Propaganda »: 135-136.
 - « La Provincia di Como »: 113.
 - « La Provincia di Bolzano »: 112.
 - Proyecciòn Editorial: 71.
 - Pruzzo Piero: 174.
 - « La Pubblicità per tutti »: 135.
 - Puilla Franco: 174.
 - Pulidori Jules: 71, 73, 123, 129.
 - Puncuh Dino: 97.
 - Il Punto, galleria d'arte: 165.
-
- « Quaderni Franzoniani »: 170.
 - « Quadrivio »: 112.
 - Quaglia Carlo: 109.
 - Quartara**, famiglia: 147; villa *v.* Quarto dei Mille.
 - Emanuele: 137.
 - Lorenzo: 137.
 - Quarto al Mare *v.* Quarto dei Mille.
 - Quarto dei Mille** già Quarto al Mare: 66, 73, 78-79, 99, 105, 133, 137-150, 215-216, 225-226; cala dei Montani: 145; castello dei Perasso: 145; Comune: 78, 144-146, 149, 225, 233; Unione Sportiva: 139, 143.
 - chiese, abazie
 - SS. Angeli Custodi: 149.
 - S. Gerolamo: 141.
 - S. Giacomo: 149.
 - S. Giovanni Battista: 149, 215.
 - S. Giuseppe: 149.
 - S. Maria degli Angeli: 149.
 - S. Maria della Castagna: 146-147, 149-150.
 - osterie, trattorie,
 - Bai: 141.
 - Bella Ninin: 141.
 - Gerolamo: 141.
 - Merlo: 141.
 - Rosso: 141.
 - vie, viali,
 - Pio VII: 146.
 - Romana della Castagna: 147-148.
 - ville,
 - Carrara: 146.
 - Cosci: 140, 146.
 - Garibaldi: 140, 146, 150.
 - Quartara: 144, 146-147.
 - Spinola: 140, 146.
 - Quarto, famiglia: 144.
 - Quarto, nave incrociatore: 145.
 - Questura di Genova *v.* Genova.
 - « Qui Priaruggia »: 149.
 - « Qui Touring »: 124.
 - Quinto *v.* Genova.
 - Quinto al Mare *v.* Genova.
 - Quinto Gian Bino: 123.
-
- R.M.: 171.
 - R.S.: 174.
 - Radiotelevisione Italiana: 167, 169.
 - Raffaelli R.: 162.
 - Rai, *v.* Radiotelevisione Italiana: 167, 169.
 - Raicich Marino *v.* Archivio.
 - Rampono Franco: 159, 163.
 - Rapallo: 142, 144.
 - « La Rassegna Commerciale »: 114-115.

- « Rassegna Nazionale »: 234.
 Rattazzi Urbano: 168.
 Ravenna Filippo: 113.
 Ravenna, divisione: 65.
 Razzi Massimo: 166.
 Re Sole *v.* Luigi XIV.
 Real Senato sedente in Genova *v.* Genova.
 Rebaudo Miriana: 165.
 Rebuffo Luciano: 165-166.
 Reclus Elisée *v.* Amis de Elisée Reclus.
 Reggio Emilia: 98.
 Regia Marina Sarda *v.* Sardegna, Regno.
 Regia Università degli Studi di Genova *v.* Genova.
 Regie Poste *v.* Poste.
 Regione Emiliano-Lunense: 164.
 Regione Liguria *v.* Liguria.
 Regione Piemonte *v.* Piemonte: 168.
 « Il Regno »: 113.
 Regno di Sardegna *v.* Sardegna.
 Regno Unito: 72.
 Renata di Francia anche di Valois-Orléans: 112.
 Rensi, salotto: 166.
 Repetto Domenico: 224.
 « La Repubblica »: 167.
 Repubblica Ligure: 139, 153.
 Repubblica Sociale Italiana: 66.
 Resasco Ferdinando: 139.
 Resistenza: 67, 166-167.
 « Il Resto del Carlino »: 112, 115.
 Revelli Nuto: 70.
 Rex, transatlantico: 124.
 Ricchetti Mauro: 147-148.
 Ricci Federico: 131.
 Ricci Renato: 89.
 Richeri Gabriella: 168.
 Rietmann Carlo M.: 168.
 Riggio Pietro: 71.
 Righi *v.* Genova.
 Right: 84, 93.
 Rimassa Annalisa: 172-173.
 Rimassa Ugo: 175.
 Rimini: 170.
 Rio Grande: 72.
 Rio Palma *v.* Palmario.
 Ripa di Meana Carlo: 171.
 « Il Risvegliatore »: 135-136.
 « Il Risveglio »: 135.
 « Riviera »: 167.
 Riviera *v.* Liguria.
 « Riviere d'arte mondanità e turismo »: 112.
 « Rivista ingauna e intemelia »: 154.
 « Rivista ligure di scienze lettere ed arti »: 153.
 « Rivista marittima »: 234.
 « Rivista Shell italiana »: 62, 125, 134.
 « La Rivolta dei reprobri »: 131.
 « Rivolta Ideale »: 131.
 Roberto Giuseppe Maria, frate correttore Generale dell'Ordine dei Minimi: 234.
 Roccatagliata Ceccardi Ceccardo: 112.
 Rodolfo: 112.
 Rolland Hugo: 71, 86.
 Roma: 72, 79, 81-83, 86, 89, 95, 97-98, 103, 109, 124, 130-132, 157, 165, 168, 175, 232-235; S. Pietro: 111.
 Romagna: 132.
 Romanengo Emanuele: 172.
 Rombi Bruno: 175.
 Ronco Antonino: 169.
 Ronco Carlo: 69.
 Ronco Nino: 69.
 Ronconi Luca: 171.
 Rondolino Gianni: 125.
 Rosa Arnaldo: 83.
 Rose Giuseppe: 71.
 Rosi Hyacinthus: 158.
 Rossa Guido: 164, 168.
 Rossato Adriana: 164.
 Rosselli, fratelli: 166.
 Rossi Fausto: 170.
 Rossi Marco: 85.
 Rossi Paolo: 153.
 Rossi Pellegrino: 91.
 Rossiglione: 217.
 Rossini Gioachino: 171.
 Rosso Francesco: 174.
 Rota Alfredo: 163.
 Rota Carlo: 112.
 Rota Nelda: 173.

- Ruffini, fratelli: 91.
 Russi: 65.
 Russia: 65, 67, 70.
 Ryner Han: 72.
- S. Agostino, stradone *v.* Genova.
 S. Anna, funicolare *v.* Genova.
 S. Brigida, piazza dei truogoli di *v.* Genova.
 S. Carlo, teatro *v.* Napoli.
 S. Cosimo, chiesa *v.* Genova.
 S. Cristoforo, vico *v.* Genova.
 S. Domenico, chiesa e convento *v.* Genova.
 S. Donato, piazza *v.* Genova.
 S. Fede, vico *v.* Genova.
 S. Filippo Neri, oratorio *v.* Genova.
 S. Fruttuoso *v.* Genova.
 S. Gerolamo, abazia *v.* Quarto dei Mille.
 S. Giacomo *v.* Ordine.
 S. Giacomo, ospedaletto *v.* Quarto dei Mille.
 S. Giorgio, chiesa, palazzo *v.* Genova.
 S. Giovanni Battista *v.* Quarto dei Mille.
 S. Giuliano, abazia *v.* Genova.
 S. Giuseppe *v.* Quarto dei Mille.
 S. Gottardo *v.* Genova.
 S. Lorenzo al mare: 72.
 S. Lorenzo, chiesa cattedrale, via *v.* Genova.
 S. Maria degli Angeli, chiesa *v.* Quarto dei Mille.
 S. Maria della Castagna, chiesa *v.* Quarto dei Mille.
 S. Maria della Cella, chiesa *v.* Genova.
 S. Maria di Castello, convento *v.* Genova.
 S. Martino d'Albaro, mandamento *v.* Genova.
 S. Martino, quartiere, ospedale *v.* Genova.
 S. Pietro in Banchi, chiesa *v.* Genova.
 S. Pietro *v.* Roma.
 S. Pietro, chiesa *v.* Genova, Quinto.
 S. Sabina, piazza *v.* Genova.
 S. Siro, chiesa *v.* Genova.
 S. Tecla, sanatorio *v.* Genova.
 S. Terenzo: 65-66.
 S.M.: 125.
 S.M.G.: 159.
 Sabelli Fioretti Claudio: 170.
- Sacco Ettore: 70.
 Saffi Aurelio: 118.
 Saitta: 173.
 Salieri Antonio: 171.
 Salucci Arturo: 112.
 Salvatorelli Luigi: 71-72.
 Salvemini Gaetano: 86.
 Sama Umberto: 72.
 Sampierdarena *v.* Genova.
 Sampiero di Bastelica: 163.
 Sani Massimo: 125.
 Sanremo: 76, 162-163, 170.
 Sansa Adriano: 168.
 Sardegna, Regia Marina: 234.
 Sardegna, Regno di: 79, 133, 152-155, 219.
 Sartin Max: 72.
 Sartori Attilio: 169.
 Sartori Ernesto: 160.
 Sarzana, chiesa cattedrale, diocesi: 158.
 Sarzanese: 67.
 Sarzano *v.* Genova.
Savoia, dinastia: 219.
 — Carlo Alberto: 230-213.
 — Carlo Emanuele: 227.
 — Carlo Felice: 230.
 — Clotilde: 168.
 — Umberto I: 232-233.
 — Vittorio Amedeo III: 219, 228, 234.
 — Vittorio Emanuele I: 229.
 — Vittorio Emanuele II: 66, 231.
 Savona: 76, 79, 83, 158-159, 163, 169-170;
 Ente Porto: 165.
 «Savona News»: 167.
 Sborgi Franco: 90.
 La Scala, teatro *v.* Milano.
 Scarsi Attilio: 132.
 Schiaffino Gualtiero: 142.
 Schiaffino Simone: 112.
 Schmuckher Aidano: 138.
 Schoell Federic: 154.
 Sciacaluga Edoardo: 145, 163-164.
 Scillin *v.* Piastra William.
 Scopesi Luciana: 121.
 Scorza Angelo: 217.
 Scuola di Marina, regia *v.* Genova.

- « Scuola e officina »: 136.
 Scurreria *v.* Genova.
 « Il Secolo XIX »: 65-66, 74, 92, 110-112, 114, 124, 131-132, 136, 139-140, 143-145, 147-148, 150-153, 156, 159-162, 167, 170.
 « Secolo XX »: 150.
 Segre Arturo: 153.
 Seignelay: 112.
 « Il Semaforo di Genova »: 135.
 « Seme anarchico »: 131-132.
 « Il Semiatore »: 114.
 Semino Mario: 167.
 Seniga Giulio: 72.
 Senna, legioni della: 113.
 Serantini Franco *v.* Biblioteca.
 Serini Paolo: 168.
 Serio Franco: 70.
 Sestri *v.* Genova.
 Settembrini Luigi: 168.
 Setti G.: 112.
 « Settimana Incom »: 174.
 « Settimanale cattolico »: 150.
 Sforza Caterina: 91.
 Sgandurra Antonio: 94.
 Sgarallino: 116.
 Sguerso G.: 165.
 Shell: 68, 100, 123.
 Sidney: 168.
 Silla G.A.: 154.
 Silvestrini Giovanni: 166.
 Sindacato Portinai: 92.
 Singer, compagnia: 110.
 Sisto IV, papa: 158.
 Sisto V, papa: 112.
 Sivori, sala *v.* Genova.
 Società Italiana pel petrolio ed affini NAF-TA *v.* Shell.
 Società Ligure di Storia Patria: 75, 78, 96-97, 102-104, 134, 157, 170, 215.
 Società operaia di mutuo soccorso "Castagna": 139, 143.
 « Il Solco fascista »: 115.
 Solidaridad Obrera: 71.
 Sonzogno, casa editrice: 71.
 Soprani Raffaello: 165.
 Soprintendenza per i beni architettonici *v.* Liguria.
 Soprintendenza per i beni archivistici *v.* Liguria.
 Sotgiu G.: 70
 Sotheby's, casa d'aste: 168.
 Sottocorno Pasquale: 175.
 Sottoripa *v.* Genova.
 Spagna: 218, 234.
 Spalla Giovanni: 170.
 « Lo Specchio »: 135-136.
 « Speranze Nuove »: 83, 135.
 Sperone, forte *v.* Genova.
 La Spezia: 112, 159-160, 162-163, 170.
 Spina Giorgio: 166.
Spinola, famiglia: 168; villa *v.* Quarto dei Mille.
 — Massimiliano: 153.
 — Sebastiano: 168.
 Spreti Vittorio: 147, 216-217.
 SS. Angeli Custodi *v.* Quarto dei Mille.
 SS. Maurizio e Lazzaro *v.* Ordine.
 SS. Pietro e Paolo: 167.
 Stabile Guillermo: 125.
 Staglieno Marcello: 157.
 Staglieno *v.* Genova.
 « La Stampa »: 111, 124, 125, 132, 136, 163, 174.
 « La Stampa della sera »: 114.
 Stati Uniti d'America: 72.
 Statuto, piazza *v.* Genova.
 Stegani Mario U.: 114.
 « Lo Stivale »: 135-136.
 Studi di politica internazionale *v.* Istituto.
 Studi Romani *v.* Istituto.
 Stura Virgilio: 149.
 Sturla *v.* Genova.
 « Il Successo »: 111.
 Sugar Editore: 71, 130.
 Sullioti Italo: 114.
 « Svegljarino »: 112.
 Svizzera: 72.
 T.CI.: 140.

- Taddei: 111.
 Talamone: 66.
 Tanini: 141.
 Tar *v.* Tribunale amministrativo regionale.
 Tarantini Ercole: 110.
 Tarascona: 112.
 Tassarolo: 168.
 Taviani Paolo Emilio: 167.
 Tedeschi: 65-66.
 « Il Telegrafo »: 113, 116.
 Temellini Amleto: 131.
 Tempia Giuseppe: 163.
 Tempo Claudio: 171.
 Tenda: 64.
 Terruso Saverio: 175.
 « Tevere »: 113.
 Tex Willer: 173.
 Texas: 174.
 Tipografia editoriale *v.* Appiano, IDOS.
 Tipografia Ligure: 93.
 Tipografia Torinese Edizioni: 75.
 Tirasso, monte: 174.
 Tomaselli Cesco: 70.
 Tommaso Nicolò: 118.
 Torielli Giacinta: 224.
 Torino: 70, 75, 130, 139, 149, 162, 169, 227-228, 230-232.
 Torretta Achille: 94.
 Torrigiani Domizio: 113.
 Torto Lionello: 72, 94.
 Toscana: 166.
 Toso Fiorenzo: 76, 151.
 « Il Tramway »: 135.
 Trattorie e osterie: del Bai, della Bella Ninin, del Gerolamo, del Merlo, del Rosso, *v.* Quarto dei Mille.
 Traverso Virginio: 174.
 Trento, Archivio della scrittura popolare, Museo storico: 98.
 Tribunale amministrativo regionale: 172.
 Trilussa: 131.
 Tripoli: 234.
 Troia: 173.
 Trotta Nicoletta: 98.
 Truogoli di S. Brigida, piazza dei *v.* Genova.
 Truzzi Eteocle: 159.
 Turcinovich Nicola: 72.
 Turrone Pio: 70, 72, 129.
 Tursi, palazzo *v.* Genova.
 Ufficio conservazione delle ipoteche *v.* Genova.
 Ufficio di Leva *v.* Genova, Massa.
 « Umanità Nova »: 67, 72, 129-131.
 Umberto I di Savoia: 232-233.
 Union des groupes anarchistes communistes *v.* Federation Anarchiste.
 Unione Impiegati e Commessi di Aziende Private di Genova e circondario *v.* Genova.
 Unione Sindacale Italiana: 82.
 Unione Sportiva Quarto *v.* Quarto dei Mille.
 « L'Unità »: 132, 147, 174.
 « L'Unità - edizione della Liguria »: 131.
 Università di Pavia *v.* Pavia.
 Università Popolare di Sestri Ponente *v.* Genova.
 USI *v.* Unione Sindacale Italiana.
 Usodimare Antoniotto, scuola tecnica *v.* Genova.
 V.M.: 165.
 V.V.: 114.
 Vachero Giulio Cesare: 165.
 Vacuum Oil: 69.
 Vaduz: 168.
 Val di Bisagno *v.* Genova.
 Vallesa Alessandro Carlo Filiberto: 153.
 Valori Aldo: 163.
 Vampa Valeria: 83, 115.
 Varaldo Alessandro: 93, 125, 134, 141.
 Vardè Vincenzo: 164.
 Varese Carlo: 153-154.
 Vassallo Gio Batta: 175.
 Vassileff Boris H.: 93.
 Vecchi A.V.: 139.
 Veglia, isola: 167.
 Venaria: 228.
 Venezia: 60, 95, 156, 169; libreria Internazionale: 130.

Venezuela: 168.
 Ventimiglia: 59.
 Venturini Aldo: 72, 129.
 Veracruz: 72.
 Verdi Giuseppe: 171.
 Verdino Stefano: 98.
 Vergani Orio: 116.
 « La Verità »: 135.
 Verne Giulio: 114.
 Verona: 67.
 « La Vespa »: 136.
 Viani Bruno: 172.
 Viani Lorenzo: 116.
 Vidua: 228.
 « Vie d'Italia »: 174.
 Vienna, Archivio di stato: 154; congresso di:
 79, 154; corte di: 171.
 Viero Gino: 129.
 Vigliero Biancamaria: 163.
 Vigna Raimondo Amedeo: 158.
 Vigna Regia: 228, 230.
 Villa Lorenzo: 160.
 Villa Novaro, centro sanatoriale Inps: 72.
 Villa U.: 134.
 Villetta Di Negro *v.* Genova.
 Vinzoni Matteo: 149.
 Viola Carmelo Rosario: 72.
 Virgilio Agostino: 158.
 Viribus Unitis, nave: 116.
 Vitale Vito: 153-154, 158, 218.
 Vittorio Amedeo III di Savoia: 219, 228, 234.
 Vittorio Emanuele I di Savoia: 229.
 Vittorio Emanuele II di Savoia: 66, 231.
 Vivaldi, fratelli: 112.
 « Voce Amica. Santuario Madonna delle
 Grazie »: 139, 150.
 « La Voce del Gaslini »: 143.
 « La Voce dell'operaio »: 114.
 « La Voce di Mantova »: 115.
 « Voce Intemelia »: 156.
 « La Voce libera »: 135.
 « La Voce pubblica »: 135.
 « La Voce repubblicana »: 132.
 « Volontà »: 130.
 Voltri *v.* Genova.
 Volturno: 142.
 Voncoli Rosangela: 158.
 « A Voce de Zena »: 141.
 Willer Tex: 173.
 X.Y.: 140.
 Zaccaria Cesare: 132.
 Zamorani Massimo: 160.
 Zandrino F. M.: 114.
 Zaniboni Tito: 86, 87, 89, 109, 110, 113.
 « La Zanzara »: 135-136.
 Zerbini Paolo: 139.
 Zincone Giuliano: 159.
 Zuccardi Merli Uberto: 115.
 Zunino Ava: 166.
 Zunino Corrado: 167.